

Bilancio di Missione e di esercizio **2025**



INDICE

INDICE	2
GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE	7
Nota metodologica	8
Bilancio di missione 2025	8
Stesura del bilancio dell'esercizio 2025	8
Introduzione	9
1. Identità e attività della Fondazione	11
1.1 Le linee di intervento	11
1.2 L'attività degli organi	15
1.3 L'assetto organizzativo	17
2. La programmazione e le linee di intervento	20
2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2024-2027	20
2.2. La strategia e il metodo	21
2.3. I criteri generali dell'attività erogativa	22
2.4. Aree e Sfide	23
2.5. L'attività di monitoraggio e valutazione	27
2.6. Le modalità di intervento	34
2.7. I bandi	35
2.8. Le richieste libere	35
2.9. I progetti propri	35
2.10. Quadri di concertazione e atti negoziati	36
2.11. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie	37
2.12. Il processo erogativo	41
3. L'attività erogativa nell'esercizio 2025	42
3.1. Le risorse complessive	42
3.2. I finanziamenti per settori di destinazione	45
3.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	47
3.2.2. Il Fondo per la Repubblica Digitale	47
3.2.3. Gli impegni pluriennali	47
3.3. I finanziamenti per fasce dimensionali	48
3.4. I finanziamenti per modalità di gestione	50
3.5. L'attività di liquidazione dei contributi	51
3.6. L'attività secondo Aree e Sfide della programmazione strategica	53
3.6.1. Area Cultura	54
3.6.2. Area Persona	57
3.6.3. Area Pianeta	63
3.7 L'attività erogativa: un riepilogo per aree, progetti strategici e sfide	67
3.8. I bandi	68
3.9 Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio	82

4. Le attività dell'ente strumentale "Fondazione AGO - Modena Fabbriche Culturali"	85
4.1 Attività espositive e visitatori	85
4.2 Innovazione e accessibilità museale	86
4.3 Collaborazioni e sostenibilità	86
4.4 Valorizzazione delle collezioni e attività educative	87
4.5 Produzioni editoriali e digitali	87
4.6 Progetti speciali	88
4.7 iniziative pubbliche ed eventi	88
5. Ex-Ospedale Sant'Agostino: progetto di riqualificazione architettonica	90
5.1 Il progetto di valorizzazione	90
6. FEM – Future Education Modena	93
7. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2025	95
8. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2025	103
1. Relazione economica e finanziaria	127
1.1 Ricavi	128
1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria	129
1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria	131
1.1.3 La gestione non finanziaria: altre voci di proventi ed oneri	132
1.2 Oneri	133
1.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione	135
1.3.1 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN	136
1.3.2 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	136
1.3.3 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	137
1.4 Scenari, strategie di investimento, rendimento e rischio	138
1.4.1 Scenario macroeconomico e mercati finanziari di riferimento	138
1.4.2 Mercati Finanziari	140
1.4.4 Rendimento del portafoglio	144
1.4.5 Profilo di rischio del portafoglio	146
1.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	148
1.6 L'evoluzione prevedibile della gestione	149
2. Bilancio al 31 dicembre 2025	150
2.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2025 e raffronto con l'esercizio	150
2.2 Conto economico dell'esercizio 2025 e raffronto con l'esercizio 2024	152
2.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2025 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2024	153
3. Nota integrativa	155
3.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	155
3.2.1 Operazione di fusione con Fondazione Estense	163
3.3 Voci dell'attivo patrimoniale	166
3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	166

3.3.2 Gli investimenti finanziari	168
3.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie	172
3.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati	192
3.3.3 I crediti	194
3.3.4 Le disponibilità liquide	195
3.3.5 Altre attività	195
3.3.6 I ratei e risconti attivi	196
3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2025	197
3.4 Voci del passivo patrimoniale	198
3.4.1 Il patrimonio	198
3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto	199
3.4.3 I fondi per rischi ed oneri	207
3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto	207
3.4.5 Le erogazioni deliberate	208
3.4.6 Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN	220
3.4.7 I debiti	222
3.5 Conti d'ordine	223
3.5.1 I beni presso terzi	223
3.5.2 Le garanzie e gli impegni	223
3.6 Il conto economico	225
3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali	225
3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati	225
3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari	226
3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	229
3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	230
3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	232
3.6.7 Altri proventi	232
3.6.8 I Proventi straordinari	233
3.6.9 Gli oneri	234
3.6.10 Gli oneri straordinari	239
3.6.12 Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	245
3.6.13 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione	246
3.6.14 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio	246
3.6.15 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN	247
3.6.16 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	248
3.6.17 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	249
3.7 Bilancio società strumentale Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore	250
3.8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023	251
3.8.2 Conto economico dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023	252

4. Informazioni integrative definite in ambito Acri	254
4.1 Disciplina del bilancio della Fondazione	254
4.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche	255
4.3 Indicatori Gestionali	257
4.3.1 Redditività	256
4.3.2 Efficienza	257
4.3.3 Attività istituzionale	258
4.3.4 Composizione degli investimenti	259
4.4 Appendice	260
10. Relazione del collegio dei revisori	265
Sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025	265
Osservazioni sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025	266
Considerazioni conclusive	267
11. Relazione della Società di Revisione indipendente	268

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente

Matteo Tiezzi

Consiglio di Indirizzo

Chiara Arletti
Emanuela Bertini
Giuliano Carletti
Erminio Chiappelli
Cristina Contri
Maurizia Gherardi
Mirella Guicciardi
Andrea Iori
Anna Lisa Lamazzi
Marina Leonardi
Davide Mazzi
Giuseppe Mucciarini
Antonio Nicolini
Mario Noera
Sarah Olivero
Maurizio Pirazzoli
Francesco Rocco
Valeria Venturelli
Cecilia Vernia

Consiglio di Amministrazione

Eleonora De Marco *Vice Presidente*
Silvana Borsari *Consigliere*
Valeria Marigo *Consigliere*
Silvia Menabue *Consigliere*
Massimiliano Morini *Consigliere*
Valerio Zanni *Consigliere*

Collegio dei Revisori

Alessandra Gualandri *Presidente*
Claudio Gandolfo
Claudio Trenti

Direttore Generale

Luigi Benedetti

Nota metodologica

Bilancio di missione 2025

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "Relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione.

Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2025

Il bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 27 febbraio 2026. Relativamente al sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato, le modalità di accantonamento al relativo Fondo Unico Nazionale (FUN) è disciplinato dall'art 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11/8/1991 n. 266.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;*
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.*

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice civile su base volontaria ed ha affidato tale incarico ad una società di revisione legale.

Introduzione

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all'omogeneità e alla comparabilità delle informazioni – rimane quella introdotta in forme analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall'esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Nella prima parte del documento è esposto il bilancio di missione, che presenta uno sguardo generale sull'identità della Fondazione e sulla sua attività.

In particolare, il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio 2025 si articola in una parte iniziale legata alla descrizione delle strategie e modalità d'intervento della Fondazione, che nel 2025 ha visto il secondo anno di adozione del Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2024-2027, e una parte più specifica sulla destinazione delle risorse deliberate che tiene conto, da un lato, dei tradizionali settori d'intervento delle fondazioni bancarie e, dall'altro, delle aree, delle sfide e degli obiettivi specifici della programmazione, elaborati sulla base della lettura dei bisogni del territorio e delle relative modalità di risposta individuate dagli Organi della Fondazione.

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l'elencazione di ogni singolo contributo deliberato con l'indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi erogativi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione.

Sezione 1



1.

Identità e attività della Fondazione

1.1 LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell'approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L'attività istituzionale della Fondazione di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività negli ambiti artistico-culturale, della ricerca scientifica e tecnologica, sociale e ambientale, in risposta alle istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione ai propri stakeholder: l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di ascolto, confronto e incrocio, da una parte, di aspettative e bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio – agli enti locali del territorio, all'Università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul territorio di riferimento della Fondazione che non venga toccato dalla sua azione, diretta o indiretta.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2025 è stato quindi il secondo anno di attuazione delle strategie di intervento prodotte dagli organi insediatisi a maggio 2023 e che si sono concretizzate con l'elaborazione del Documento Strategico di Indirizzo (DSI) pubblicato a inizio 2024 e riferito al periodo 2024-2027.

In particolare, con il DSI intitolato "Agire insieme per nuove opportunità" la Fondazione di Modena ha inteso assumere verso la propria comunità l'impegno a svolgere un'incessante azione di attivazione di energie e di luogo privilegiato di integrazione di progettualità. Il testo è stato sviluppato secondo una classificazione che prevede, al livello più alto, l'individuazione di 3 aree strategiche, identificate come Persona – Cultura – Pianeta. Scendendo di un piano, troviamo le 10 sfide (4 nell'area Persona, 3 nell'area Cultura e 3 nell'area Pianeta) a cui si aggiunge la sfida sulle Nuove Professionalità, trasversale rispetto alle tre aree; le sfide rappresentano le indicazioni strategiche e di principio che descrivono, in termini generali, gli obiettivi di lungo periodo da perseguire nei quattro anni di programmazione e da declinare, anno per anno, in obiettivi specifici e relative azioni.

Si è consolidato nel 2025 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata e la defini-

zione di una strategia volta a creare valore all'interno dei territori e delle comunità di riferimento. Da un punto di vista metodologico forte è stata l'attenzione nel dotarsi di un modello per la definizione di obiettivi, impatti attesi e criteri di valutazione che potessero tradursi in progettualità efficaci e coerenti con le esigenze delle comunità di riferimento. Inoltre, il dialogo sinergico con tutti gli stakeholder della Fondazione ha permesso di individuare le strategie di intervento più idonee coerentemente con i bisogni sociali più rilevanti.

I tratti caratteristici delle linee strategiche adottate possono riassumersi nei seguenti punti:

- progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio;
- dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;
- costituzione di reti per favorire lo scambio di competenze e per contribuire a creare progetti migliori, più sostenibili e maggiormente attrattivi;
- equilibrio tra interventi di respiro annuale e pluriennale, con il fine di rendere più incisive le risorse impegnate, ma senza trascurare l'importante azione di presidio sociale svolta dalle realtà anche più piccole che compongono il tessuto associativo locale;
- miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa, attraverso l'individuazione di strumenti utili alla programmazione e al monitoraggio;
- nel campo delle attività finanziarie, individuazione di un sistema di regole per promuovere la trasparenza e la valutazione sistematica e partecipata del rischio.

La Fondazione da sempre persegue obiettivi di sistema coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni che attraverso il coordinamento di ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA e degli organismi associativi regionali. In questo senso, l'azione svolta nell'ambito dell'Associazione regionale ha favorito la nascita e lo sviluppo nel 2019 di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori delle Fondazioni in difficoltà, esperienza-pilota fondata su un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno vissuto la crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizione di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi nell'ambito del welfare, con l'obiettivo di arrivare a forme di progressiva integrazione tra fondazioni a ridotta capacità erogativa. Con questo spirito di solidarietà nel 2025 è stato finalizzato anche il processo di incorporazione della Fondazione Estense in Fondazione di Modena, il secondo registratosi a livello nazionale, sicuramente il primo per la particolare originalità del modello adottato, in quanto basato sulla nascita di un nuovo e autonomo soggetto erogativo sul territorio di origine della cessata Fondazione Estense (la Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia), che potrà contare su un'importante dotazione economica (14,0 milioni di euro nel primo triennio di attività, grazie anche alla fattiva collaborazione di Acri) per sviluppare la propria azione filantropica sul territorio. Fondazione di Modena non ha comunque interrotto il proprio impegno solidaristico nel contesto dell'Associazione regionale, non facendo mancare il proprio contributo economico ai territori delle fondazioni in difficoltà anche nell'anno 2025. Ugualmente, si è avuto per un ulteriore quadriennio il rinnovo dell'Accordo con Fondazione di Vignola, firmato per la prima volta nel 2016.

Nel 2025 la Fondazione di Modena ha, inoltre, implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili.

La positiva esperienza del progetto “Belcanto”, regolato da un Protocollo di attuazione con validità 2023-2027, ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio, applicato anche alle attività di supporto alla nascita e al consolidamento di Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali.

Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. Questo tipo di approccio, sinergico e collaborativo, ha permesso, grazie al coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione, una lettura più efficace del contesto nazionale e locale e una pronta capacità di rispondere in modo rapido e capillare ai nuovi bisogni emergenti delle categorie più fragili e svantaggiate del territorio.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Si pensi, ad esempio, ai quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuano progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio giovanile, in collaborazione con soggetti pubblici, enti religiosi e istituzioni scolastiche.

La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa nelle relazioni con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e sviluppare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, privilegiando progetti che nascano da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile.

In tale ambito, va ricordato come la Fondazione abbia aderito anche per il 2025 all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016 e prorogata, a fine 2024, per un ulteriore triennio (2025, 2026 e 2027). L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali, che hanno coinvolto, nel corso degli anni, anche qualificati soggetti del territorio della provincia di Modena.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia più efficace se realizzata con modelli di progettazione condivisa e di ampio respiro, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, pur riducendone l'impatto, in termini di importi, rispetto ai precedenti esercizi e mantenendo comunque l'orizzonte temporale dei progetti sostenuti entro il limite del mandato degli Organi.

Più in generale, sono stati affinati gli strumenti tecnici per migliorare la capacità di approfondire, valutare e cogliere il senso compiuto dei progetti e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al fine di sostenere quegli interventi per i quali il contributo della Fondazione è realmente funzionale a un miglioramento della qualità dei servizi.

Nel 2025 si è tenuto conto del modello relativo all'attività di valutazione, esito di un processo che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia gli esiti finali dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, nella prospettiva di produrre nell'orizzonte di mandato alcune esperienze di valutazione d'impatto sociale sulle principali iniziative realizzate. In tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere all'elaborazione di una programmazione coerente con tale progettualità e a sviluppare nel corso dell'esercizio anche concrete e puntuali esperienze di messa in pratica di questo approccio, come avvenuto ad esempio con l'attività di monitoraggio ex post di esiti e impatti dei progetti selezionati nell'edizione 2022 del bando Personae, avviata a fine 2024 e terminata nel 2025; il monitoraggio ex post degli esiti dei progetti scientifici finanziati attraverso le edizioni 2020, 2021 e 2022 del bando "F.A.R. – Fondo di Ateneo per la Ricerca" realizzato in collaborazione con Unimore; il monitoraggio e la valutazione ex post della prima edizione del progetto "Ogni Pausa Vale" per promuovere il volontariato come strumento di prevenzione di comportamenti sanzionabili e percorso alternativo alla sospensione scolastica.

1.2 L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Lo Statuto della Fondazione di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta dei soggetti rappresentativi del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

L'anno 2025 ha rappresentato il terzo anno di attività degli organi entrati in carica nel mese di maggio 2023. Gli organi hanno sviluppato un metodo di lavoro incentrato sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, confermando un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su commissioni settoriali per ambiti tematici omogenei, ma su di un'unica "Commissione congiunta" (c.d. "Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione. Nell'Intercommissione sono esercitate in forma collegiale le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti; sempre in quella sede si svolge un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo e alla maggiore efficienza del Consiglio di Amministrazione.

È presente, inoltre, la "Commissione Investimenti finanziari", che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della società Prometeia. La Commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti. Il quadro di riferimento dell'attività di questa Commissione è stato completato e aggiornato con l'approvazione del nuovo Regolamento di gestione del patrimonio della Fondazione avvenuto da parte del Consiglio d'Indirizzo ad aprile 2024.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 15 volte nel 2025, si è svolta con intensità e regolarità, sia nell'attività istituzionale, sia in campo finanziario, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione.

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2015-2025, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori annuali rispetto alla media degli ultimi 11 anni.

Durante il 2025 si è assistito a un lieve aumento delle sedute degli Organi rispetto al 2024 (81 vs 78), che avevano presentato un picco nel 2020 (134), anche per le urgenti decisioni organizzative, operative e finanziarie prese in risposta allo stato di emergenza causato dalla diffusione del Covid-19. Rispetto all'anno precedente, il 2025 registra un incremento del numero delle riunioni del CDI e del numero delle sedute delle altre commissioni, che comprendono anche le Commissioni tematiche miste CDA-CDI, che nel 2023 erano state particolarmente impegnate nell'elaborazione del DSI 2024-2027 e che nel 2025 hanno sviluppato maggiori livelli di attività nel campo della programmazione e dei processi valutativi.

Tabella 1.2 Numero di sedute degli organi

Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*	2024	2025	
CDA	17	18	15	17	20	23	19	16	13 (7)	18	15	
Intercommissione CDA	41	16	14	16	15	47	44	34	25 (14)	23	23	
Commissione investimenti	13	22	18	14	14	26	13	11	10 (6)	11	11	
CDI	12	8	10	9	8	7	6	6	9 (7)	5	7	
Commissioni CDI**	7	29	9	36	10	31	18	6	5 (4)	5	4	
Altre Commissioni	8	0	0	0	0	0	0	11	31 (25)	16	21	Media
TOTALE	98	93	66	92	67	134	100	84	93	78	81	90

* Nella colonna relativa al 2023 tra parentesi sono indicate le sedute che, all'interno del totale indicato, fanno riferimento alla nuova consiliatura 2023-27.

** La voce Commissioni CDI include le Intercommissioni del CDI e la Commissione Statuto

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione. La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata perfezionata nel settembre 2019 e successivamente completata nel 2021. I principi in base ai quali è stato rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:

- che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;
- capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e amministrative con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;
- votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui la Fondazione interviene;
- capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Il disegno organizzativo è stato sviluppato per risultare pienamente aderente al quadro normativo riportato nel d.lgs. 153/99 all'art. 5, comma 2 che impone una distinzione formale fra la gestione patrimoniale e la gestione delle altre attività della Fondazione, in primo luogo quella erogativa. Gli elementi più significativi introdotti tra il 2019 e il 2021 e progressivamente consolidati nel periodo successivo consistono nella creazione di un'area specificamente dedicata alla Gestione Finanziaria e nella creazione di una funzione di Direzione Operativa con compiti di coordinamento delle aree di progettazione di iniziative proprie, di istruttoria delle richieste di contributo e di rendicontazione dei progetti.

La funzione dedicata alla gestione del progetto di riqualificazione del complesso dell'ex ospedale Sant'Agostino è inserita in una specifica unità organizzativa della Fondazione che risulta in costante relazione con la Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali, che vede tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione, anche Comune di Modena e UniMoRe.

Per quanto concerne il tema delle relazioni con la comunità di riferimento, si tratta di una funzione direttamente volta alla gestione del nuovo spazio fisico che la Fondazione ha inaugurato a settembre 2020, a Palazzo Montecuccoli e direttamente affacciato sulla via Emilia, quale luogo aperto di relazione e comunicazione verso tutti i cittadini delle attività svolte. L'apertura di Spazio F, segue un restauro che ha completamente ridisegnato i contorni degli spazi, trasformandoli in un luogo di servizio e di incontro per tutti gli interlocutori della Fondazione, centro di promozione e diffusione delle iniziative sostenute dall'Ente.

Nel corso del 2021 la Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D. Lg 231/01 e di un Codice Etico. Il Modello, composto da una parte generale e una parte speciale, è un documento dinamico, che incide sull'operatività della Fondazione, soggetto a costante verifica e aggiornamento alla luce dei riscontri applicativi,

così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento. A tale scopo la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza che monitora l'attuazione del Modello fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e a cui è demandata la formulazione di eventuali proposte di modifica. Nel corso del 2024 sono state inoltre aggiornate e integrate le procedure di implementazione del Modello 231, che avevano avuto una prima finalizzazione nel 2023.

La Fondazione ha confermato e rinnovato le policy di smart working del Personale anche successivamente alla dichiarazione di fine dell'emergenza sanitaria da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È stata infatti considerata come un'opportunità sia per la Fondazione sia per il dipendente in un'ottica di lavoro sempre più flessibile.

Al termine del 2025, a seguito del verificarsi di un fatto di rilevanza penale in ambito amministrativo, è stata introdotta una revisione delle modalità gestionali in tale ambito, avvalendosi in modo estensivo di consulenze esterne, fornite in primo luogo dalla società KPMG e ponendo in tal modo le basi per una modifica degli assetti sui quali la riflessione sarà portata a compimento nel corso del 2026.

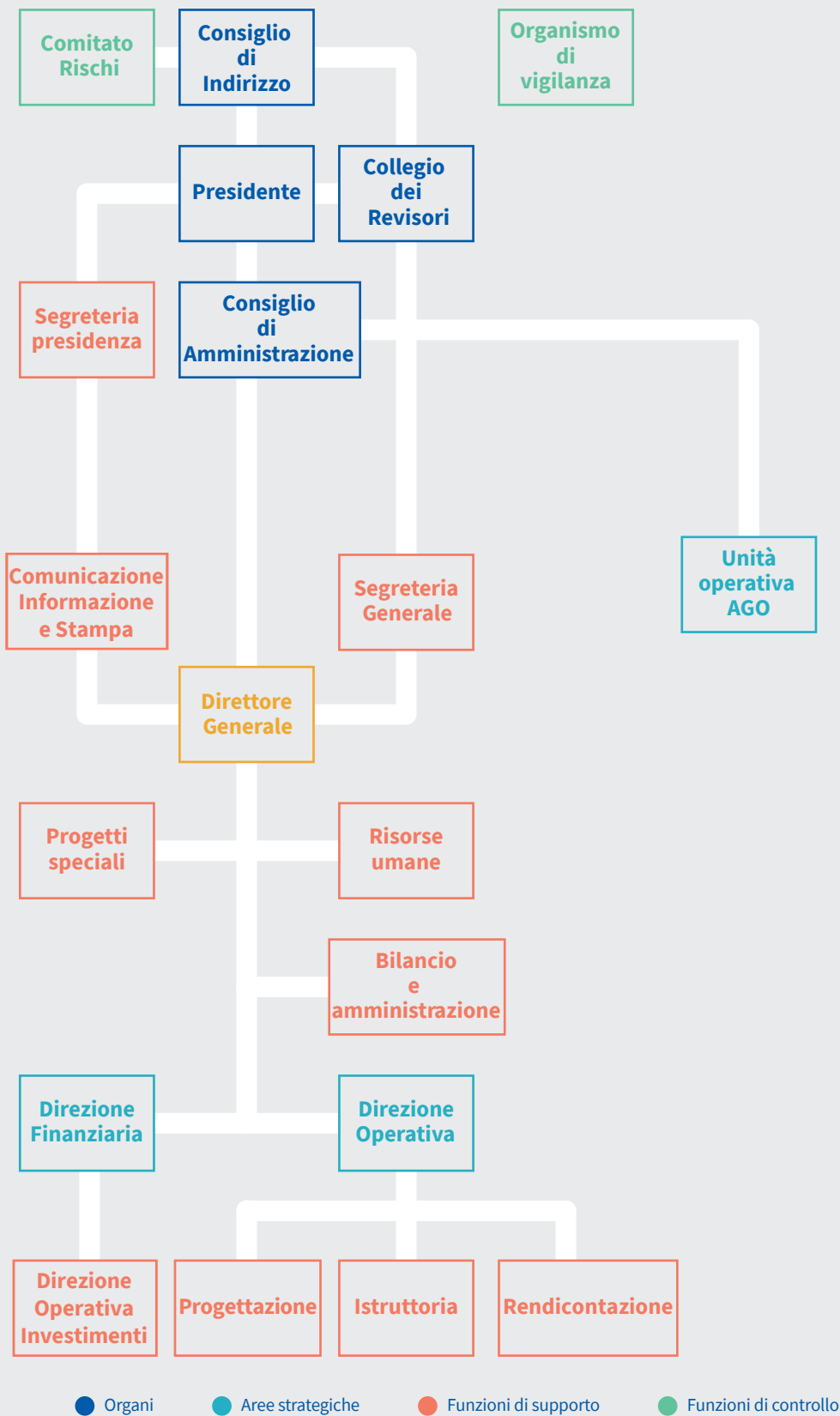
L'organico della Fondazione è, alla data di approvazione del presente Bilancio, composto da 18 dipendenti (oltre al Direttore Generale), di cui 12 a tempo pieno e 6 a tempo parziale. Per ulteriori approfondimenti sul personale, si rimanda alla relativa voce della Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio.

Nel corso del 2025, in linea con gli obiettivi di performance aziendali, è proseguita l'attività di formazione rivolta ai dipendenti, sia su materie trasversali alle diverse aree che su temi specifici legati allo sviluppo di ciascuna funzione organizzativa (es. bandi, bilancio, sistemi informativi). Nello specifico, nel 2025 si sono svolte complessivamente 310 ore di formazione, pari in media a 17,2 ore per dipendente. Il dato è inferiore rispetto a quello del 2024 e risente di un maggiore impegno nella progettazione di un percorso trasversale alle diverse aree organizzative sull'intelligenza artificiale applicata all'attività delle fondazioni, messo a punto tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, e la cui realizzazione è prevista a partire da aprile 2026.

Tabella 1.3 Attività formative svolte nel corso del 2025

Indicatore	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ore di formazione	90	188	190	377	407	310
Ore medie di formazione per dipendente	5	11	10,6	19,8	21,4	17,2

Fig. 1.3.a. - Organigramma della Fondazione



2.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti:

- il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento;
- il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati, per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.

Fig. 2.a



2.1. IL DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO – DSI 2024-2027

Il “Documento strategico di indirizzo 2024-2027” costituisce il quadro strategico per le attività della Fondazione nell’arco del quadriennio 2024-2027, arrivando a coprire l’orizzonte temporale dell’attuale mandato. Il documento ha rappresentato il prodotto finale di un’approfondita riflessione sul ruolo e sull’attività della Fondazione elaborata dagli Organi, che ha inteso agganciare la definizione degli indirizzi programmatici non solo ai bisogni e alle priorità del territorio, ma anche al quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030 al fine di favorire una loro integrazione nel modello erogativo e nelle attività di valutazione dell’impatto prodotto dai progetti e dalle iniziative sostenute.

La Fondazione ha ritenuto, infatti, necessario adeguare e leggere la propria attività secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che sono un insieme di 17 obiettivi pensati per lo sviluppo globale e promossi dall’Organizzazione delle Nazioni Unite, nella prospettiva che confrontarsi con gli SDGs permetta di valutare il contributo della Fondazione oltre i confini della propria azione territoriale, integrando competenze e punti di vista per disegnare azioni adeguate ad affrontare le sfide globali e progettando nuovi programmi per il futuro in grado di generare sviluppo, inclusione sociale e innovazione.

Fig. 2.1.a – Gli obiettivi di sviluppo sostenibile



2.2. LA STRATEGIA E IL METODO

Il percorso di elaborazione e redazione del DSI 2024-2027 si è svolto in modo partecipato ed inclusivo, con il coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione per una lettura efficace non solo dei bisogni del territorio di riferimento, ma anche del contesto nazionale. Il coinvolgimento degli stakeholder non rappresenta un approccio episodico e limitato alla fase di redazione del DSI, ma la modalità ordinaria e ricorrente nella gestione dei programmi di attività della Fondazione che fa del dialogo, del coinvolgimento e della partecipazione, il carattere distintivo del proprio operato. Il documento conclusivo è stato frutto quindi di una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato di collaborazione tra gli organi ad indirizzo strategico ed operativo della Fondazione di Modena, che hanno rinnovato per la Consiliatura in corso la costituzione di tre commissioni tematiche miste (CDI-CDA): Commissione Persona, Commissione Cultura e Commissione Pianeta, affiancate dalla Commissione Programmazione e Valutazione volta a fornire un supporto metodologico alle tre Commissioni tematiche, avvalendosi del contributo del CAPP – Centro Analisi Politiche Pubbliche dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Non si è trattato, peraltro, di un lavoro di elaborazione svolto solo internamente agli organi della Fondazione: si sono tenuti incontri di ascolto con esperti di calibro nazionale e portatori di vision per approfondire i temi dell’Agenda 2030 ONU e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in modo da integrarli nella nuova strategia della Fondazione. Allo stesso modo si sono realizzati tavoli tematici con istituzioni locali, corpi intermedi, istituzioni formative e di ricerca del territorio con l’obiettivo di mappare i nuovi bisogni e ricevere feedback sull’operato della Fondazione nei precedenti anni, nonché stimoli e suggerimenti sul ruolo atteso da Fondazione nel prossimo futuro. L’approccio inclusivo è stato quindi un segno distintivo del percorso di elaborazione del DSI 2024-2027, e ne costituisce un elemento fondamentale anche nelle fasi di implementazione, dove il dialogo ricorsivo con gli stakeholder rappresenta il primo strumento di stimolo al continuo aggiornamento e verifica delle progettualità avviate.

2.3. I CRITERI GENERALI DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

In linea con l'adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, il sistema di programmazione della Fondazione è orientato ai seguenti principi, che assumono anche una valenza di criteri generali nella selezione dei progetti da sostenere o delle iniziative da sviluppare:

- 1.** Partecipazione attiva: capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati
- 2.** Ricaduta sul territorio: capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socio-economico sostenibile
- 3.** Innovatività: adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati
- 4.** Sostenibilità ambientale: presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto
- 5.** Sostenibilità economica: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità
- 6.** Cofinanziamento: adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente
- 7.** Valutazione e impatto: la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario, pertanto, che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post)
- 8.** Lettura di genere dei progetti: capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso.

2.4. AREE E SFIDE

Il DSI 2024-2027 riconosce l'attualità delle linee strategiche inserite nel precedente DSI 2021-2023 e ne conferma l'impianto strategico, cercando tuttavia di meglio finalizzare le sfide a suo tempo individuate, focalizzandone gli ambiti, aggiornandone i contenuti o rimodulandone la portata. Nella sostanza, le sfide individuate sono in tutto 11 (4 nell'Area Persona, 3 nell'Area Cultura, 3 nell'Area Pianeta e 1 "trasversale" alle tre aree), ed è rimasto il collegamento funzionale a uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Rispetto alla precedente programmazione, all'interno dell'Area Cultura è stata introdotta una nuova sfida, denominata "Cultura e Benessere sociale", dedicata al welfare culturale e all'azione trasformativa dell'arte, in grado di rigenerare comunità e territori, mentre un'altra nuova sfida, trasversale rispetto alle tre aree tematiche, è stata sviluppata sul tema delle "Nuove professionalità" che, in linea con la transizione ecologica e digitale dell'economia, interesseranno non soltanto i cosiddetti "green jobs", ma anche il mondo dei servizi alla persona e quello dell'industria culturale e creativa. All'interno di ogni area di intervento sono definite finalità generali, a loro volta correlate a precise sfide ed SDGs. Ad ogni sfida corrispondono poi specifici obiettivi, che definiscono gli scopi delimitati di intervento e possono essere messi in relazione alle azioni (operative/execution) a cui potranno essere collegati indicatori e target di riferimento per la misurazione dei risultati attesi. Gli obiettivi possono essere ridefiniti nel corso del mandato, in conseguenza delle valutazioni in merito al contesto e alle attività di approfondimento svolte dal Consiglio d'Indirizzo, così come potranno essere assegnate, di volta in volta, alcune priorità d'intervento rispetto alla matrice degli obiettivi, da formalizzare annualmente nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) riferito a ciascun esercizio del mandato.

Fig. 2.4.a – Tabella Aree e Sfide DSI 2024-2027

PERSONA		
Sfide	Descrizione	Coll. con SDGs
Welfare Inclusivo	Fondazione di Modena sostiene l'innovazione e il rafforzamento del welfare territoriale attraverso il metodo della co-programmazione, promuovendo la collaborazione tra soggetti pubblici, organizzazioni del terzo settore e soggetti privati, per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio. Promuove il contrasto alle disuguaglianze, favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti attraverso interventi innovativi, inclusivi e personalizzati, anche di bassa soglia, al fine di responsabilizzare gli utenti e favorire un loro pieno coinvolgimento nei percorsi d'inclusione. Favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale, con attenzione alla solidarietà fra territori, a livello regionale, nazionale e internazionale.	  
Comunità educante	Fondazione di Modena, con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, promuove nel campo dell'educazione modelli di intervento volti ad arricchire e rendere più efficace l'offerta formativa sul territorio favorendo, al contempo, un impatto su larga scala volto alla coesione sociale. Promuove interventi improntati al rispetto delle differenze e indirizzati al contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa. Promuove opportunità di crescita e accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'intero arco della vita, sia attraverso percorsi di apprendimento e partecipazione che con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie.	    
Abitare sociale	Fondazione di Modena promuove e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, attraverso modalità diverse e articolate su dimensioni immobiliari, economiche, sociali e sanitarie, rivolte alla piena applicazione dei diritti individuali e collettivi. Favorisce la realizzazione di progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale in una logica di comunità e di prossimità.	 
Lavoro dignitoso	Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore sia delle persone in condizioni di svantaggio che di tutti i cittadini, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, accrescere la qualità dell'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.	  

CULTURA

Sfide	Descrizione	Coll. con SDGs
Patrimonio dinamico	Fondazione di Modena sostiene una concezione dinamica e innovativa del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e crescita sociale. Promuove interventi di conservazione, il turismo e la valorizzazione del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie. Sostiene un approccio innovativo alla rigenerazione, gestione e fruizione del patrimonio attraverso azioni continuate nel tempo, capaci di tutelare il patrimonio e valorizzare il ruolo attivo della comunità.	  
Cultura creativa	Fondazione di Modena promuove la diffusione della creatività e delle pratiche artistiche nel e del territorio, sostiene e mette in luce le produzioni artistiche e performative delle realtà qui maggiormente radicate. Valorizza l'arte come linguaggio che permetta ai più giovani di comprendere il mondo e di esserne protagonisti anche attraverso incubatori di competenze dove le nuove generazioni possano coltivare e sviluppare i loro talenti. Sostiene il radicamento e la crescita dell'impresa culturale e creativa locale, come un elemento che produce evoluzione e diffusione dei saperi, sviluppo economico e sociale, formazione professionale anche in chiave di nuove competenze digitali. Incentiva la contaminazione e il fare rete tra protagonisti della cultura e del territorio trasformandole in alleanze strategiche.	 
Cultura e benessere sociale	Fondazione di Modena sostiene la cultura come strumento fondamentale per una migliore qualità della vita di tutti i cittadini, come risorsa utile ad alimentare coesione sociale, stimolare l'incontro di culture diverse, generare diritti e benessere individuale e collettivo. Favorisce e promuove il ruolo della cultura, come fattore di sviluppo dell'intera comunità, motore essenziale per costruire una nuova cittadinanza attiva e superare le disuguaglianze, sostenendo quelle progettualità culturali capaci di uscire dai luoghi canonici di rappresentazione per aprirsi al territorio e ridurre così le distanze tra i luoghi di cultura e i cittadini, anche quelli più svantaggiati, contribuendo ad allargare i pubblici con il coinvolgimento di tutte le energie sociali e culturali.	   

PIANETA

Sfide	Descrizione	Coll. con SDGs
Città sostenibili	Fondazione di Modena contribuisce alla sostenibilità dell'ambiente urbano, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse e dell'energia, e accrescono il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità degli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di tecnologie innovative e nuove competenze mirate alla mitigazione e all'adattamento agli impatti del cambiamento climatico. Favorisce e promuove l'adozione consapevole di corretti stili di vita e si adopera per migliorare la fruibilità dei servizi di base per i cittadini, creando così nuove opportunità di benessere economico, sociale ed ambientale.	       
Impulso alla ricerca scientifica	Fondazione di Modena sostiene progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica e con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro. Contribuisce al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale e promuove l'ingresso dei giovani nella ricerca e l'attrazione di talenti, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.	     
Sviluppo sostenibile	Fondazione di Modena promuove il cambio di paradigma volto a identificare la tutela e la valorizzazione dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento. Favorisce la transizione ecologica e l'emergere di nuove pratiche di economia verde e circolare stimolando la diffusione di nuove competenze e professionalità. Promuove idee e azioni tese a diminuire il divario tra la dimensione locale e quella internazionale e, in linea con la programmazione europea, a favorire l'accesso a nuove professioni rispettose dell'ambiente e capaci di generare cambiamenti necessari e positivi per affrontare le complesse sfide della società.	    
Nuove Professionalità	Fondazione di Modena, tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze e in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, promuove la formazione delle nuove professionalità attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni. Supporta lo sviluppo di nuove competenze digitali, tecnologiche, creative, sociali, civiche e gestionali, proposte dai primi livelli di istruzione alla formazione universitaria e post-universitaria, quale base per la crescita di nuove forme di imprenditorialità e di occupazione. Promuove l'offerta alle fasce di popolazione giovanile di approcci multidisciplinari, attenti alla parità di diritti e opportunità, sostenibili e ispirati a un corretto rapporto con l'ambiente.	   

2.5. L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'attività di monitoraggio è un'attività di raccolta e registrazione continua e sistematica di dati e informazioni. Costituisce il sistema informativo che rende disponibili dati sullo stato di avanzamento dei progetti e del programma entro cui i progetti sono inseriti. Ha il compito di fornire ai decisori informazioni di base sull'andamento delle attività e sui progressi realizzati in relazione ai traguardi prefissati per valutare eventuali necessità di adottare cambiamenti e miglioramenti.

Per valutazione si intende l'attività tesa alla produzione sistematica di informazioni per dare giudizi su azioni e progetti, per indagare sull'efficacia dei programmi di intervento sociale con l'intento di migliorarli.

La valutazione rappresenta il naturale collegamento tra la funzione di pianificazione strategica e quella di gestione operativa, fornendo indicazioni utili all'attività d'indirizzo della prima e raccogliendo dati ed evidenze per lo svolgimento della seconda, permettendo di comprendere gli impatti generati a posteriori e di interrogarsi sugli impatti attesi fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale "catena degli impatti" la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli outcome, ossia gli effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli *output* dell'intervento (azione, progetto, programma) e, in una visione di medio-lungo periodo, degli impatti, intesi come il cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente). Inoltre, rende trasparente l'azione della Fondazione, misurando e comunicando al territorio i risultati raggiunti a fronte delle risorse investite.

La valutazione si attua durante tutto il ciclo di vita di un progetto o programma e, a seconda del momento in cui avviene possiamo distinguere 3 diverse forme di valutazione: *ex ante*, *in itinere*, *finale* o *ex post* che hanno obiettivi distinti:

- la valutazione *ex ante* si attua all'inizio del ciclo, prima dell'adozione del programma o progetto, in quanto, grazie all'analisi dei bisogni dei beneficiari e del contesto aiuta ad assicurare la pertinenza e la coerenza dell'intervento e quanto questo è in grado di rispondere ai bisogni e alle problematiche individuate e apportare un cambiamento per i soggetti e per il contesto.
- la valutazione *in itinere* utilizza i dati del monitoraggio e viene effettuata nel corso del progetto e mostra se sono state rispettate le intenzioni originali. Ha la funzione di agevolare aggiustamenti del programma in corso d'opera, producendo feedback per migliorare gli interventi proposti.
- la valutazione finale o valutazione *ex post* ha per oggetto la verifica conclusiva dei risultati effettivamente conseguiti dai progetti, attraverso l'analisi dell'impatto, dell'efficacia, dell'efficienza e della sostenibilità degli interventi.

In sintesi, per la Fondazione la valutazione assolve principalmente a due scopi:

- rendicontare come sono state utilizzate le risorse (*input*) per quali attività sono state impiegati e a che tipo di realizzazione (*output*) hanno portato;
- produrre una solida base informativa per poter giudicare il successo e le ricadute delle progettua-

lità finanziate sulla comunità di riferimento, nonché per definire i corsi di azione da intraprendere per rispondere in modo sempre più incisivo alle esigenze espresse dal territorio.

All'interno di questo quadro metodologico, la Fondazione conferma il suo impegno ad affinare i propri strumenti e le proprie competenze, e contestualmente a supportare i beneficiari per migliorare anche le loro capacità in quest'ambito, consapevole che per un ente di erogazione l'impatto prodotto è dato, in particolar modo, dall'impatto che i suoi beneficiari hanno saputo generare sul territorio. A tal proposito, la Fondazione fornisce un accompagnamento durante la messa a punto della progettazione ma anche durante la fase di monitoraggio e valutazione.

Nello specifico, gli strumenti quantitativi e qualitativi adottati trasversalmente alle aree di intervento sono:

- *Logic model (ex ante)*
- Schema di impatto volto alla definizione degli indicatori di progetto (*ex ante*)
- Schede di monitoraggio e valutazione (*in itinere ed ex post*)

Gli strumenti sopra richiamati sono declinati, di volta in volta e in linea con le specificità delle aree e dei bandi attivati, per misurare gli effetti ottenuti dai progetti finanziati e verificare il conseguimento dei relativi obiettivi, collegati funzionalmente alle sfide strategiche della Fondazione. Accanto e a integrazione di tali strumenti, nel 2025 sono stati proficuamente avviati in modo sistematico sopralluoghi e incontri con i beneficiari e attivati, su determinati progetti, modalità di valutazione, anche più strutturate, realizzate con il supporto di qualificati partner scientifici come il CAPP di Unimore, Human Foundation o Fondazione Fitzcarraldo.

Gli esiti di tali attività di monitoraggio e valutazione, realizzate sia *in itinere* che *ex post* sui progetti sostenuti attraverso gli strumenti e le modalità erogative di principale rilevanza per la Fondazione, sono di norma portati a conoscenza, per area di competenza, delle Commissioni tematiche, per apprendere cosa ha funzionato e cosa no e valutare se apportare eventuali aggiustamenti. Informazioni che, unite ai puntuali aggiornamenti sui dati erogativi e alle analisi di contesto prodotte dal CAPP, permettono alle Commissioni Persona, Cultura e Pianeta di lavorare in modo continuativo sulla programmazione, verificando l'attualità degli obiettivi del DSI e avanzando spunti e proposte, anche con riferimento all'evoluzione di bandi e iniziative, che potranno poi essere recepite nell'azione erogativa dell'Organo Amministrativo.

Modelli valutativi e aree strategiche: esperienze concrete

Nel corso del 2025 si è conclusa l'attività di valutazione dei risultati preliminari, intermedi o finali di alcune iniziative promosse dalla Fondazione come il bando Personae 2022 e i bandi FAR edizioni 2020/21/22. Si è concluso, inoltre, il processo di valutazione degli esiti della prima esperienza di "Ogni Pausa Vale" sul volontariato nelle scuole, condotto da Fondazione e CSV Terre Estensi con il supporto scientifico del Centro Analisi Politiche Pubbliche (CAPP) dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Bando Personae 2022

A giugno del 2025 si è conclusa l'attività di monitoraggio *ex post* sui progetti sostenuti attraverso il bando il Bando Personae 2022. Nel complesso sono state inviate 35 schede di rilevazione su 38 progetti finanziati (3 progetti non avevano le caratteristiche per rientrare nel piano di valutazione).

Delle 35 schede inviate, 33 sono state correttamente compilate e restituite alla Fondazione, corrispondenti al 87% dei progetti e al 82% delle risorse assegnate (poco più di 3.7 milioni di euro su 4.2 milioni assegnati). Tra le evidenze emerse dall'analisi, è stato osservato come a fronte di un contributo complessivo della Fondazione ai progetti valutati di circa 3.7 milioni di euro, il loro valore totale sia stato di oltre 6.3 milioni di euro, con una quota di cofinanziamento di circa il 41%, composta, tuttavia, per la maggior parte da risorse proprie del beneficiario (36%) e per una quota residuale (5%) da cofinanziamento di partner o soggetti esterni. 30.225 sono stati i beneficiari diretti delle azioni realizzate grazie ai progetti, con gli studenti che risultano la categoria di beneficiari più rappresentata (18.500 pari a circa il 61%). Un dato che si allarga ulteriormente fino a toccare il 73% se si considerano altre categorie di Under25 in cui i giovani figurano come disoccupati, disabili e immigrati. Tra gli output più significativi che emergono dall'analisi dei dati risultano, infatti, un aumento delle competenze (scolastiche, linguistiche e professionali) dei destinatari con una conseguente aumentata capacità di inserimento occupazionale. Sotto il profilo organizzativo, i 33 progetti esaminati risultano tutti strutturati secondo una logica di rete, con un totale di 302 soggetti coinvolti nei partenariati (il 67% privati e il 33% pubblici) e una media di nove partecipanti per progetto. Tale dato, se da un lato evidenzia un forte radicamento territoriale e una consolidata propensione al lavoro collaborativo, dall'altro può sollevare qualche riflessione sulla capacità di gestire efficientemente reti così ampie e complesse. Positivo, comunque, il fatto che tutti i progetti censiti dichiarino un proseguimento delle collaborazioni avviate anche oltre la conclusione delle attività finanziate, segno della capacità della rete di generare relazioni durature e potenzialmente evolutive.

Bando FAR – edizioni 2020, 2021 e 2022

Nel 2020 la collaborazione tra Fondazione di Modena e Unimore è sfociata nella prima edizione del bando "FAR – Fondo di Ateneo per la Ricerca" realizzato congiuntamente e volto a sostenere progetti di ricerca innovativi e interdisciplinari con un approccio «Mission Oriented», ossia con finalità orientate ad avere un impatto sulla società in un tempo definito, e con l'obbligo, da parte dei progetti candidati, di attivare almeno un assegno di ricerca in caso di finanziamento. Tale collaborazione con l'Ateneo è proseguita poi anche negli anni successivi e, per valutare la ricaduta dei progetti sostenuti nelle prime tre edizioni del bando (2020, 2021 e 2022) nel corso del 2025 è stato chiesto ai Principal Investigator (P.I.) dei 40 progetti complessivamente finanziati di compilare una scheda di valutazione messa a punto con l'Ufficio Ricerca di Unimore. Di questi 40 progetti, cui sono stati assegnati complessivamente 2.5 milioni di euro, 14 si riferivano all'area delle Scienze della Vita, 14 a quella dell'Ingegneria e delle Scienze Fisiche e Naturali, mentre 12 rientravano nell'area delle Scienze Umanistiche e Sociali. In tutto sono pervenute dai P.I. 38 schede di valutazione, essendo due progetti ancora in corso al momento della rilevazione. Complessivamente il 39% dei P.I. (15 progetti su 38) ha dichiarato di avere uno o più partner. Principalmente le partnership riguardano altre università o centri di ricerca, ma sono presenti anche collaborazioni con altre tipologie di enti pubblici (aziende sanitarie, enti economici, etc.) e soggetti privati. Sono 4, invece, i progetti che hanno dichiarato di aver ricevuto altri finanziamenti oltre al contributo della Fondazione per un totale di quasi 200.000 euro. La composizione media del gruppo di ricerca si attesta attorno alle 6-7 unità, mentre i 43 assegni di ricerca attivati hanno una durata media che va dai 10 mesi dell'edizione 2020 del bando ai 12 mesi di quella del 2022. Rispetto alle attività di trasferimento tecnologico, nessuno dei P.I. ha riportato lo sviluppo di brevetti, anche se è prevista la nascita di uno spin-off, mentre sono state riportate convenzioni con aziende ed enti pubblici, la realizzazione di linee guida, banche dati, la digitalizzazione di materiali e documenti, nonché l'organizzazione di laboratori online e altre attività di formazione

e orientamento. Tra gli elementi di riflessione emersi dall'analisi dei dati, si evidenzia una limitata propensione dei progetti all'internazionalizzazione (con soli 3 ricercatori stranieri e 4 partner internazionali complessivamente coinvolti), dovuta probabilmente alla struttura dei progetti, di durata (18 mesi) e dimensioni economiche (60-80.000 euro) contenute.

Esiti dei progetti sostenuti attraverso il bando FAR (ed. 2020, 2021 e 2022)

Tipologia di output	2020	2021	2022	Totale
Assegni ricerca	11	18	14	43
Prestazioni d'opera / contratti di collaborazione	14	4	3	21
Ricercatori stranieri coinvolti	1	1	1	3
Dottorandi coinvolti	7	40	18	65
Progetti con iniziative legate alla didattica	3	9	7	19
Progetti con destinatari finali	5	11	7	23
Partner coinvolti nella ricerca	4	23	20	47
di cui internazionali	2	2	0	4
Cofinanziamenti attivati (€)	0	54.000	144.468	198.468
Pubblicazioni	47	62	45	154
di cui Peer Review	37	29	43	109
Convegni realizzati	7	16	12	35
di cui internazionali	1	3	1	5
Convegni partecipati	32	40	53	125
di cui internazionali	15	21	22	58
Iniziative di Terza Missione realizzate	4	30	3*	37
Azioni di promozione e diffusione	5	10	9	24
Siti web di progetto	1	5	1	7

* Dato che sconta il fatto che le attività di ricerca di molti progetti si erano appena concluse al momento della rilevazione.

Progetto “Ogni Pausa Vale” edizione 2024/2025

Il progetto riguarda la realizzazione, nell'anno scolastico 2024/2025, di percorsi di volontariato alternativi alla sospensione e la sperimentazione di laboratori preventivi destinati a singole classi o a gruppi interclasse. L'iniziativa ha coinvolto gli istituti superiori dei distretti territoriali di competenza della Fondazione: Modena, Unione di Comuni del Distretto ceramico, Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni del Sorbara. La gestione è affidata al Centro Servizi per il Volontariato Terre Estensi che coordina i rapporti tra le scuole e gli Enti di Terzo Settore che ospitano le attività. L'esperienza valutativa si basa sull'impostazione di un percorso utile a qualificare e quantificare, in termini di risultati conseguiti, i finanziamenti a favore del progetto e mira ad avere a disposizione dati utili per programmare e monitorare nel medio-lungo periodo un intervento quanto più esteso al territorio e in grado di rispondere alle esigenze delle scuole. Un percorso impostato e realizzato con il CAPP – Centro Analisi Politiche Pubbliche di Unimore al fine di assicurare alla valutazione una validazione scientifica che, a partire da una raccolta sistematica di dati quantitativi e qualitativi, potesse dare evidenza dell'efficacia dei percorsi di volontariato nella loro dimensione culturale ed educativa e misurare il conseguente potenziale interesse degli istituti superiori alla loro riproposizione.

Passando agli esiti del progetto, per quanto riguarda i laboratori preventivi, al termine dell'anno scolastico sono stati 5 gli istituti superiori che hanno aderito e in cui sono state realizzate 9 differenti proposte di attività laboratoriali. Complessivamente gli studenti coinvolti sono stati 119, di cui 37 per il distretto di Modena, 44 nel Frignano e 38 nel Ceramico. Tutti gli istituti hanno colto ed apprezzato il valore della proposta preventiva, nonostante la novità rispetto alla più consolidata e già conosciuta proposta dei percorsi alternativi alla sospensione, tanto che il numero complessivo degli studenti coinvolti nei laboratori risulta in tutti gli istituti maggiore di quello dei percorsi di volontariato alternativi alla sospensione. Passando a quest'ultimi, al termine dell'anno scolastico, sono stati 13 gli istituti che hanno aderito, presentando 118 richieste di attivazione di percorsi alternativi alla sospensione, di cui ne sono stati attivati 95. Alla fine, le esperienze concluse sono state in tutto 79, per un totale di 1.730 ore di volontariato effettivamente svolte dai ragazzi: un dato significativo, che ha visto un'affluenza importante dall'area del Distretto Ceramico, dove si sono registrate oltre la metà delle ore complessivamente effettuate.

Per questa prima annualità del progetto, il metodo strutturato di valutazione messo a punto con il CAPP è stato implementato, in via sperimentale, soltanto su due istituti, il "Corni" di Modena (nelle sezioni tecnico e scientifico) e il "Volta" di Sassuolo (liceo, tecnico e professionale), nella prospettiva di allargarne successivamente la portata anche ad altre scuole. Il sistema di valutazione ha previsto la somministrazione di questionari ex ante ed ex post a tre categorie di partecipanti al progetto: docenti, studenti, e operatori degli Enti del Terzo Settore coinvolti nelle attività. I riscontri ottenuti e la loro elaborazione – pur con un tasso di risposta che è risultato mediamente piuttosto contenuto, restringendo il campo di rappresentatività dell'analisi – hanno offerto interessanti spunti di riflessione, utili anche in un'ottica di programmazione di nuove edizioni dell'iniziativa.

In questo senso, i laboratori sono stati giudicati dai docenti come un'esperienza molto positiva per i ragazzi, che hanno portato a miglioramenti tangibili. La durata del percorso e la selezione dei partecipanti sembrano essere fattori chiave per l'efficacia, anche se ulteriori analisi sono necessarie per comprendere meglio i meccanismi sottostanti. Tutti i ragazzi partecipanti, nonostante molti di loro fossero in una situazione a rischio di provvedimenti disciplinari e alcuni fossero già stati sospesi, non hanno ricevuto nuovi provvedimenti durante il percorso. Un risultato confermato dagli incrementi ragguardevoli riscontrati tra la situazione ex ante e quella ex post su due particolari dimensioni relative all'efficacia dell'azione: la condotta della classe e la condotta degli studenti a rischio. Per i laboratori, come anche per i percorsi di volontariato, c'è una chiara relazione tra la durata delle azioni e i risultati ottenuti. I ragazzi che hanno partecipato al laboratorio con la maggiore durata hanno mostrato anche i maggiori cambiamenti.

L'efficacia dei laboratori preventivi – il riscontro dei docenti

Dimensioni	Clima classe	Condotta classe	Rendimento classe	Condotta studenti a rischio	Rendimento studenti a rischio
Ex ante	3	2,9	2,6	2,6	2,9
Ex post	4,2	4,3	3,7	4,1	3,3

Per quanto riguarda i percorsi di volontariato, anche in questo caso i dati confermano il potenziale del progetto come strumento di reintegrazione e crescita per gli studenti. Al termine dei percorsi, infatti, i docenti riportano un miglioramento della condizione ex post rispetto a quella iniziale in tutte le dimensioni indagate (responsabilità, rispetto delle regole, condotta, clima di classe, rendimento,

motivazione), suggerendo un effetto attribuibile al progetto rafforzato dal fatto che non emerge nessuna recidiva, anche se l'infrazione che ha portato alla partecipazione al progetto era grave (fino a 15 giorni di sospensione).

L'efficacia del progetto viene confermata anche dalla percezione largamente positiva del percorso da parte degli studenti che sottolineano l'impatto a livello formativo e la scoperta di nuove realtà, nonostante l'analisi quantitativa degli altri indicatori di efficacia mostri miglioramenti limitati o nulli, ad eccezione di aspetti relazionali come il lavoro in gruppo. Analizzando la durata, le esperienze che hanno mostrato mediamente risultati migliori sono quelle con 20 ore di volontariato, sufficienti a instaurare un rapporto con gli ETS ospitanti e non eccessive da sottrarre tempo allo studio. Inoltre, le attività educative e di animazione sembrano essere più efficaci rispetto a quelle di carattere più pratico e manuale. Si rilevano, infine, miglioramenti più marcati tra gli studenti che hanno percepito durante il percorso un supporto significativo da parte dei docenti e che hanno condiviso la propria esperienza con la classe.

L'efficacia dei percorsi alternativi – il riscontro dei docenti

Dimensioni	Clima classe	Condotta	Rendimento	Responsabilità	Rispetto regole
Ex ante	2,85	2,77	2,46	2,62	2,46
Ex post	3,15	3,23	2,62	3,15	3,23

Nel complesso, il progetto si configura come un'alternativa promettente alla sospensione scolastica, con benefici comportamentali e relazionali, ma beneficerebbe di ulteriori riflessioni per massimizzarne l'impatto. La percezione di efficacia, in particolare da parte dei docenti, era moderata prima e migliorata a seguito del progetto e appare migliorabile agendo su coinvolgimento iniziale, illustrazione del progetto e riduzione dei "tempi morti" tra l'invio della richiesta e l'attivazione dei percorsi. Inoltre, l'analisi dei dati relativi alla dimensione della "comunità educante" evidenzia il bisogno di rafforzare la collaborazione e il dialogo tra le scuole e le organizzazioni di volontariato ospitanti durante tutta la durata del percorso.

Le visite ai beneficiari

A integrazione degli ormai consolidati strumenti di monitoraggio e valutazione (*logic model*, schema di impatto, schede di monitoraggio e valutazione), nel 2025 sono stati organizzati anche alcuni incontri presso le sedi operative dei beneficiari, per verificare – «toccando con mano» – lo stato di avanzamento dei progetti o la loro corretta conclusione, rispetto a quanto previsto in sede di presentazione della domanda di contributo.

Tali sopralluoghi hanno permesso di conoscere direttamente i referenti e gli operatori delle iniziative sostenute, in un clima di scambio e apprendimento reciproco, che ha permesso, oltretutto, di approfondire gli aspetti più tecnici dei singoli progetti anche di consolidare, più in generale, i rapporti tra la Fondazione e i propri partner.

Nello specifico, sono stati 4 i sopralluoghi organizzati nella seconda metà del 2025, e precisamente presso:

- Associazione Artisti Drama di Modena per il progetto "Natura Fragile 2024", finanziato all'interno del Bando Mi Metto all'Opera 2023;

- *Association for the Integration of Women* (ristorante sociale Roots) di Modena per il progetto “Dall’avversità all’opportunità» finanziato all’interno del Bando Persona 2023;
- Parrocchia di Saliceta San Giuliano di Modena per il progetto “Coltivare il Futuro” finanziato all’interno del Bando Persona 2023;
- Fondazione Orione 80 Impresa Sociale ETS di Magreta (MO) per il progetto “Parco della legalità – Azione di Agricoltura Sociale e Inclusione Lavorativa” finanziato all’interno del Bando Persona 2024

Durante le visite sono state approfondite alcune criticità riscontrate dai beneficiari con la realizzazione del progetto e sono state avanzate alcune proposte, nate – in alcuni casi – anche dal confronto con la Fondazione.

L’associazione Artisti Drama ha segnalato crescenti difficoltà nel reperimento di finanziamenti, dovute anche alla diversa periodicità tra i bandi della Fondazione e quelli regionali / nazionali (Mi Metto all’Opera ha, infatti, una cadenza annuale mentre i bandi ministeriali e regionali coprono un periodo temporale di 3 anni). L’associazione ha, inoltre, proposto di organizzare un tavolo degli *stakeholder* per favorire la condivisione di informazioni legate alla situazione attuale del comparto culturale, anche nella prospettiva di coinvolgere maggiormente i privati. Ha suggerito, infine, la possibilità di continuare a supportare le associazioni con attività di formazione, individuando come tema da approfondire quello delle agevolazioni fiscali come l’Art Bonus, anche al fine di ampliare la platea di donatori.

Con l’*Association for the Integration of Women* si è discusso dello sviluppo di una figura dedicata (ex corsista) per gli aspetti di tipo più organizzativo e accessorio rispetto ai percorsi di formazione culinaria e si è inoltre auspicata una maggiore valorizzazione, anche sul piano comunicativo, della collaborazione tra Roots e Fondazione di Modena in eventi come la Cerimonia Annuale di consegna dei diplomi.

La Parrocchia di Saliceta ha evidenziato come il contributo della Fondazione sia stato fondamentale per garantire la gratuità del servizio di doposcuola, rivolto in particolare a studenti e studentesse con bisogni educativi speciali o in condizioni di difficoltà (economiche o sociali). Pur apprezzando poi il ruolo di coordinamento assunto dall’Arcidiocesi, ha riconosciuto come un limite il fatto di non poter presentare autonomamente i propri progetti alla Fondazione, anche nella prospettiva di confrontarsi con altri richiedenti.

La Fondazione Orione 80 ha segnalato l’interesse a partecipare ad eventuali corsi di formazione organizzati dalla Fondazione, ad esempio relativi al Business Plan, per rafforzare la sostenibilità economica dell’organizzazione. A tale proposito ha riferito di aver già effettuato nel 2024 una campagna di crowdfunding funzionale all’acquisto di una nuova cucina per la comunità residenziale, raggiungendo l’obiettivo di raccolta che si era prefissato.

2.6. LE MODALITÀ DI INTERVENTO

Nel perseguire il proprio fine filantropico la Fondazione agisce applicando i propri valori fondanti come l'ascolto della comunità, delle voci di chi vive il lavoro sociale, culturale e scientifico, potendo offrire una testimonianza privilegiata dei bisogni di questi settori; la trasparenza del proprio operato, nelle motivazioni delle scelte e nella relazione con i propri stakeholder di riferimento; la cooperazione con organizzazioni pubbliche e private del territorio per consolidare reti di lavoro e costruire un sistema di sinergie, così come la collaborazione con le altre fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale.

Principi che hanno trovato applicazione nel Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021, dove per la parte erogativa sono stati definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste.

Nello specifico, la Fondazione può esplicitare la propria azione sul territorio attraverso le seguenti modalità d'intervento:

- iniziative e progetti promossi dalla Fondazione e gestiti in forma diretta o partecipata;
- sostegno a progetti selezionati attraverso bandi pubblici a tema specifico;
- sostegno a domande di terzi presentate al di fuori di bandi tematici ("richieste libere").

In particolare, per la realizzazione di progetti rientranti nella prima modalità operativa la Fondazione può:

- provvedere autonomamente, per il tramite della propria struttura organizzativa;
- provvedere con la collaborazione di terzi, a seguito di appositi accordi e convenzioni con soggetti interessati pubblici o privati (quadri di concertazione e atti negoziati);
- aderire ad attività consortili od associative, sia italiane che straniere;
- intraprendere, in genere, tutte le azioni necessarie ed opportune, ivi compresa la costituzione o la partecipazione in qualità di socio fondatore e/o sostenitore ad enti od organismi;
- promuovere la costituzione di società e/o enti strumentali.

Di seguito vengono descritte e approfondite alcune delle modalità sopra richiamate.

2.7. I BANDI

Per bando si intende un'iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione promuove i bandi attraverso il suo sito internet e ne dà comunicazione agli organi di informazione, sollecitando la presentazione di progetti da parte di enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

2.8. LE RICHIESTE LIBERE

Le richieste libere intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio in due specifiche sessioni temporali per anno di riferimento. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica "Richiesta On Line (ROL)" disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2025, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: 10 febbraio e 23 luglio.

2.9. I PROGETTI PROPRI

Per progetto proprio si intende un'iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l'eventuale supporto di partner esterni o enti strumentali. In questo senso, il progetto proprio di maggiore rilevanza è al momento quello relativo alla riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino e alle relative attività culturali, formative e di ricerca e innovazione. Oltre a questi, nel 2023 è stato confermato per un ulteriore quadriennio il protocollo "Modena Città del Belcanto", che vede la compartecipazione del Comune di Modena, della Fondazione Teatro Comunale di Modena e del Conservatorio "Vecchi-Tonelli" che ha portato nel 2025 alla realizzazione della seconda edizione di Modena Belcanto Festival.

Il 2025 ha visto l'avvio del progetto di ricerca-azione volto alla promozione della natalità e della genitorialità attraverso politiche aziendali di welfare. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Università Bocconi, si propone di analizzare e rafforzare le politiche a favore della genitorialità nelle

imprese, partendo dal territorio di Modena, attraverso la sperimentazione di nuove forme di welfare aziendale co-progettate con le aziende partner. L'obiettivo di lungo termine è sensibilizzare il mondo produttivo sulla questione del calo della fecondità e contribuire, con strumenti concreti, a invertire questa tendenza.

Un'altra iniziativa di studio e ricerca, promossa dalla Fondazione assieme a Unicredit, è quella intitolata "Osservatorio Volontariato. Dono e agire gratuito", coordinata da AICCON Research Center con il supporto scientifico di Ipsos Doxa e realizzata in collaborazione con Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVNet. Lo studio, di durata biennale, nasce per analizzare le trasformazioni del volontariato e dell'attivismo sociale in Italia, offrendo strumenti di lettura utili a comprendere come stanno cambiando oggi le forme della partecipazione civica e dell'impegno solidale.

2.10. QUADRI DI CONCERTAZIONE E ATTI NEGOZIATI

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI.

Nel 2025 è stato riproposto, nell'Area Pianeta e, in particolare, relativamente alla sfida Impulso alla Ricerca scientifica, il bando congiunto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per il sostegno di progetti ricerca interdisciplinari (Bando F.A.R.) e i cui dettagli sono esposti più avanti nel documento, nella sezione riservata alla descrizione dei bandi.

Per quanto riguarda l'Area Persona, nel 2024 è stato siglato un accordo quadro quadriennale di collaborazione con CSV Terre Estensi, teso a offrire, in primis, un supporto sinergico a tutti i soggetti impegnati negli ambiti sociale ed educativo attraverso specifiche azioni di sostegno, una lettura condivisa dei bisogni e la messa a disposizione di specifici strumenti, anche per offrire risposte a nuovi bisogni emersi a seguito delle diverse crisi degli ultimi anni. Annualmente l'accordo è declinato attraverso le previsioni di una specifica convenzione operativa che per il 2025 ha previsto, in particolare, la riproposizione di iniziative finalizzate ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato come:

- la seconda edizione di "Ogni pausa vale", sul volontariato come esperienza alternativa alla sospensione scolastica e l'organizzazione di laboratori preventivi per studenti a rischio gestiti da ETS del territorio;
- la pubblicazione del nuovo bando "Attivatori di comunità" che intende stimolare il protagonismo delle giovani generazioni, supportandone la realizzazione di iniziative e progetti da loro stessi ideati e gestiti su ambiti quali servizi alla persona, valorizzazione di arti e attività culturali, sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente;
- la pubblicazione della call "Insieme si cambia" rivolta a giovani under30 per incentivare la realizzazione di esperienze di impegno civico e partecipazione attiva presso enti non profit del territorio, realizzata in collaborazione con il Forum del Terzo Settore e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Sempre nell'Area Persona nel 2025 è proseguita l'iniziativa di sistema "Dalla parte degli ultimi", volta a prevenire e contrastare le violenze sui minori in contesti educativi, che prevede lo sviluppo di un efficace sistema informativo e formativo per prevenire situazioni di rischio e l'attivazione gratuita di spazi di consulenza stabili e strutturati dedicati a persone in situazioni di disagio e difficoltà. Il progetto è frutto di un Protocollo triennale, sottoscritto nel 2024 con Arcidiocesi di Modena e Carpi, Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth e le altre fondazioni bancarie della provincia (Carpi, Mirandola e Vignola).

Infine, per l'Area Cultura, nel 2025 è stato rinnovato, per un ulteriore triennio, il Protocollo d'Intesa "Modena Città dei Festival", sottoscritto con Comune di Modena e Fondazione Collegio San Carlo con l'obiettivo di rafforzare le azioni integrate di promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che abbiano come denominatore comune il mantenimento, la valorizzazione e lo sviluppo dei festival culturali nel territorio modenese.

2.11. ATTIVITÀ IN SINERGIA CON LE ALTRE FONDAZIONI BANCARIE

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all'adesione a Fondazione Con il Sud, si deve ricordare l'impegno delle fondazioni a favore della costituzione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il Fondo per la repubblica digitale e il progetto Funder35, terminato nel 2021 e la cui eredità ha portato all'avvio, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, del progetto sperimentale "Paesaggio che vai. Cammini d'Italia per fare comunità" con l'obiettivo di sostenere organizzazioni non profit impegnate nella gestione e valorizzazione dei Cammini italiani, rafforzando il legame tra territori e comunità locali. In particolare, nel corso del 2025 si è svolta la selezione dei percorsi da valorizzare, che ha visto rientrare, per quanto riguarda il territorio modenese, i Cammini della Via Vandelli e della Via Romea Strata.

Nell'anno 2025 la Fondazione ha confermato l'adesione al Fondo di solidarietà per i territori delle fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al "Fondo progetti Comuni ACRI", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e stabilito, anche per questo secondo triennio di operatività del Fondo, nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal "Fondo progetti Comuni ACRI". Il Fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale. Nell'ultimo esercizio la Fondazione ha destinato circa 76.200 euro al Fondo, di cui quasi 30.200 euro derivanti dal Fondo iniziative comuni ACRI e circa 46 mila euro da fondi erogativi istituzionali.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dell'utilizzo delle risorse del Fondo Solidarietà dal 2018 al 2025:

Tabella 2.11.a – Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà 2025

	Fondazione CR Lugo	Fondazione Estense	Fondazione CR Cesena	Fondazione CR Rimini	Fondazione di Faenza	Totale
2018	38.000,00 €	130.200,00 €	87.856,00 €	83.000,00 €		339.056,00 €
2019	53.350,00 €	157.500,00 €	106.156,00 €	139.500,00 €	24.764,00 €	481.270,00 €
2020	34.130,00 €	150.200,00 €	85.000,00 €	61.400,00 €	20.969,00 €	351.699,00 €
2021	46.885,79 €	119.756,10 €	81.656,19 €	110.096,00 €	22.040,96 €	380.435,04 €
2022	39.800,00 €	129.220,00 €	110.860,00 €	138.000,00 €	16.500,00 €	434.380,00 €
2023	46.388,12 €	122.580,94 €	114.582,04 €	102.463,57 €	7.840,77 €	393.855,44 €
2024		117.804,83 €	80.075,55 €	129.953,12 €	33.903,94 €	361.737,44 €
2025	1.009,36 €	121.831,59 €	192.046,32 €	272.896,58 €	71.585,52 €	659.369,37 €
Totale	259.563,27 €	1.049.093,46 €	858.232,10 €	1.037.309,27 €	197.604,19 €	3.401.802,29 €

Nel corso del 2025 è stato rinnovato, per un ulteriore quadriennio, l'Accordo con Fondazione di Vignola, firmato per la prima volta nel 2016, nato per sviluppare e valorizzare i rapporti di collaborazione già da tempo in essere tra le due fondazioni, al fine di rendere più efficace l'azione degli stessi enti nel perseguimento dei rispettivi scopi statuari, con specifico riferimento ad attività nel campo finanziario, della ricerca scientifica, della cultura e dei servizi alla persona, nonché nelle azioni di comunicazione.

Incorporazione Fondazione Estense

Nell'ambito dei rapporti con le altre fondazioni di origine bancaria, nei mesi successivi l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'anno 2025, avvenuta in data 29 ottobre 2024, si sono intensificati i contatti tra la Fondazione di Modena e Fondazione Estense al fine di approfondire le modalità per dare una risposta strutturale alla grave crisi economico-patrimoniale di Fondazione Estense, a seguito della liquidazione coatta amministrativa della banca conferitaria di riferimento (Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.) che ha azzerato la consistenza contabile del proprio patrimonio, ridottasi dai 182,4 milioni di Euro del 2012 ad un milione di Euro circa di fine dicembre 2024 ed ha sostanzialmente annullato la propria capacità erogativa. Come individuato dal comma 397 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, Fondazione Estense rientra nel novero delle Fondazioni in gravi difficoltà per avere un patrimonio contabile, risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2021, non superiore a 50 milioni di euro e per aver subito nel quinquennio 2017-2021 una riduzione di almeno il 30 per cento dell'importo delle erogazioni deliberate rispetto al quinquennio 2012-2016. Nell'ambito dei rapporti sviluppatasi nel corso dell'ultimo trimestre del 2024, Fondazione di Modena ha manifestato la propria disponibilità ad avviare un'interlocuzione al fine di dare corpo agli auspici della Fondazione Estense, in coerenza con quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del Protocollo di Intesa Acri/ MEF secondo cui "Le Fondazioni che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti". A seguito di tali approfondimenti, Fondazione di Mo-

dena, con spirito di esclusiva solidarietà, ha manifestato la disponibilità ad incorporare Fondazione Estense e creare, al contempo, i presupposti affinché la comunità ferrarese possa seguitare ad avere un proprio autonomo ente di erogazione, sostenendo finanziariamente in modo duraturo una fondazione di comunità avente un'operatività coerente con l'ambito territoriale e le finalità sociali di Fondazione Estense. Il 16 dicembre 2024, Fondazione di Modena e Fondazione Estense hanno sottoscritto una Lettera d'Intenti approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2024 ed hanno successivamente attivato un tavolo congiunto paritetico con l'intento di approfondire i diversi profili di integrazione tra gli enti, elaborando le linee programmatiche e operative per darvi attuazione, e la predisposizione di una condivisa ipotesi di accordo quadro, approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 7 marzo 2025 e successivamente sottoscritto in data 8 marzo 2025, fino all'approvazione in data 30 giugno 2025 del progetto di fusione ex art. 2501 ter cod. civ. 30/6/2025 da parte del Consiglio di Indirizzo, che ha ricevuto il parere positivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 settembre 2025. L'operazione di fusione, condivisa da entrambe le Fondazioni, si prefigge, pertanto, di dare una risposta strutturale alla crisi economico-patrimoniale di Fondazione Estense e, al contempo, ha individuato nella Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia il soggetto filantropico destinatario delle erogazioni che Fondazione di Modena effettuerà in via permanente a beneficio del territorio della Provincia di Ferrara, previa applicazione alle predette erogazioni del credito d'imposta (art. 1, commi da 396 a 398, legge n. 197/2022), di cui in seguito. In un contesto di solidarietà fra territori, tale operazione, attraverso il sostegno alla Fondazione di Comunità, intende, dunque, garantire la continuità delle attività istituzionali a vantaggio del territorio di Ferrara e provincia in coerenza con la riduzione progressiva della capacità reddituale, erogativa e operativa di Fondazione Estense. Con l'incorporazione di Fondazione Estense, Fondazione di Modena viene, quindi, ad assumere l'impegno ad erogare a Fondazione della comunità di Ferrara e provincia un importo annuale definito nell'ammontare, in ragione del patrimonio fruttifero dell'Incorporanda trasferito all'Incorporante all'esito del processo di fusione, e vincolato nella destinazione all'operatività sul territorio di Fondazione Estense e nei settori di utilità sociale di cui all'articolo 1, comma 1 lett. c-bis) e d) del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153. L'impegno assunto da Fondazione di Modena all'erogazione in favore della Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia si avvarrà, con riferimento alle erogazioni deliberate nel triennio 2025/2027, dei seguenti contributi:

- beneficio fiscale di cui ai commi da 396 a 398 dell'art. 1 della legge 2 dicembre 2022, n. 197, che prevede che nelle operazioni di fusione per incorporazione poste in essere dalle fondazioni di origine bancaria, in cui la fondazione incorporata versi in grave difficoltà, sia riconosciuto alle fondazioni incorporanti "un credito d'imposta, pari al 75 per cento delle erogazioni in denaro previste nei progetti di fusione per incorporazione e successivamente effettuate a beneficio dei territori di operatività delle Fondazioni incorporate";
- contributo straordinario Acri: in relazione a tale disposizione normativa, Acri ha dato, con delibera del Consiglio del 17 ottobre 2023, la propria disponibilità, in uno spirito di solidarietà di sistema, a sostenere le erogazioni nel territorio di riferimento della Fondazione incorporante con un importo pari al 25% dell'impegno erogativo assunto nel progetto di fusione, oltre a collaborare nella predisposizione dei necessari approfondimenti fiscali per la realizzazione dell'integrazione e il godimento dell'agevolazione.

L'impegno erogativo per il triennio 2025/2027 per il territorio operativo di Fondazione Estense

Ferme restando le prospettive di erogazione sul proprio territorio di operatività, con l'approvazione del progetto di fusione avvenuta nella seduta del Consiglio di Indirizzo del 30 giugno 2025 – e in considerazione dell'aspettativa circa la spettanza del beneficio fiscale di cui ai commi da 396 a 398 dell'art. 1 della legge 2 dicembre 2022, n. 197 – Fondazione di Modena, nell'ambito della programmazione della propria attività istituzionale, ha assunto, a beneficio del territorio di riferimento di Fondazione Estense, un impegno erogativo nel triennio 2025/2027 di Euro 14.000.000, da attuarsi mediante l'erogazione di contributi annuali in denaro a sostegno della Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia ETS (nata dalla fusione dei quattro enti collegati alla Fondazione Estense) per il finanziamento e/o il sostegno di iniziative e progetti propri e/o proposti da enti non aventi scopo di lucro operanti nell'ambito delle attività di interesse generale previste dall'art. 2, comma 2, dello Statuto della Fondazione di Comunità; La suddivisione dell'impegno erogativo nel triennio è stata così suddivisa:

- anno 2025 Euro 7.200.000;
- anno 2026 Euro 4.100.000;
- anno 2027 Euro 2.700.000;

per un totale, appunto, pari ad Euro 14.000.000, a valere sui Fondi accantonati per erogazioni anni futuri. Il beneficio fiscale, di cui al richiamato comma 396 della legge n. 197/2022 e pari al 75% del valore dei contributi assegnati, andrà a reintegrare, di anno in anno, le disponibilità dei fondi accantonati per erogazioni anni futuri, che troveranno un completo reintegro con il contributo straordinario, deliberato anch'esso su base annuale, da parte dell'ACRI alla Fondazione di Modena. A partire, invece, dall'esercizio 2028 in avanti, nell'ambito della propria programmazione istituzionale, Fondazione di Modena assumerà a beneficio del territorio ferrarese un impegno commisurato ai rendimenti del valore netto del patrimonio incorporato, nella misura dell'1% dei fondi erogativi annualmente stanziati con il DPP. In questo senso, nell'Accordo di Erogazione permanente sottoscritto tra Fondazione di Modena e Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia E.F. sono state definite le modalità di erogazione di questo sostegno stabile commisurato alla redditività del patrimonio incorporato, nonché modalità operative improntate a trasparenza e gratuità delle cariche del nuovo Ente filantropico ferrarese.

Il contributo relativo alla prima annualità dell'Accordo di Erogazione, pari a euro 7.200.000, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Modena nella seduta del 17 dicembre 2025 e ha visto il riconoscimento del relativo credito d'imposta, pari a euro 5.400.000, da parte dell'Agenzia dell'Entrate con comunicazione della stessa avvenuta in data 10 marzo 2026.

2.12. IL PROCESSO EROGATIVO

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:

Fig. 2.12.a – Il processo erogativo

FASE PRE DELIBERA	1	Ricezione delle domande	Registrazione informatica e analisi preliminare delle istanze pervenute
	2	Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
	3	Valutazione di qualità dei progetti presentati	Condivisione dell'esito istruttorio con l'intercommissione del consiglio di amministrazione e valutazione finale delle istanze pervenute
FASE POST DELIBERA	4	Formalizzazione delle delibere	Delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
	5	Adempimenti post delibera	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti.
	6	Erogazione del contributo (parziale/totale)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

La ricezione delle domande avviene, come indicato nel Regolamento Generale dell'attività della Fondazione, attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta: dalla presentazione alla risposta della Fondazione, fino all'erogazione e alla rendicontazione del contributo deliberato. Al riguardo, si segnala che alla fine del 2021 è stato implementato un più aggiornato sistema per l'invio delle Richieste On Line (ROL) che, in un'ottica di semplificazione delle procedure, prevede una modalità di accreditamento valida una volta per tutti i bandi e gli avvisi pubblicati dalla Fondazione, con invio poi della domanda specifica per ciascuna iniziativa in corso. L'accREDITamento al nuovo ROL si è reso necessario anche per chi in passato aveva già partecipato a bandi e iniziative della Fondazione. In questo senso, per agevolare gli enti nell'assolvimento di tale procedura, è stata predisposta e messa a disposizione sul sito internet della Fondazione un'apposita guida con l'illustrazione delle modalità tecniche di accreditamento e di compilazione della richiesta online. Inoltre, è stato attivato uno specifico servizio di help desk, raggiungibile sia telefonicamente che via e-mail, per offrire un'assistenza in tempo reale a eventuali problematiche di tipo tecnico-informatico legate all'accREDITamento e alla compilazione della richiesta online, che è rimasto operativo anche per tutto il 2025.

3.

L'attività erogativa nell'esercizio 2025

3.1. LE RISORSE COMPLESSIVE

Le risorse per l'attività erogativa definite in sede di approvazione del Documento Previsionale e Programmatico (DPP) 2025 nell'ottobre 2024 ammontavano complessivamente a 20.5 milioni di Euro. La relativa ripartizione (Tab. 3.1.a) attribuiva il 36,1% delle risorse al settore "Arte, attività e beni culturali", il 17,07% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 35,7% ai rimanenti settori rilevanti riconducibili alla macro area dei servizi alla Persona (Volontariato Filantropia Beneficenza, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e Valori connessi) e, in linea con gli altri anni, un restante 10,5% agli altri settori ammessi, tra cui protezione e qualità ambientale, sviluppo locale, salute e attività sportiva.

Successivamente, con l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Fondazione Estense (Consiglio di Indirizzo del 30 giugno 2025) è stata approvata una rettifica al DPP, che ha previsto un'integrazione alle risorse erogative di 7.2 milioni di euro.

Tabella 3.1.a - Risorse Previsionali 2025

Settori	Stanziamento	
	Importo	%
Arte, Attività e Beni Culturali	7.400.000,0	36,10
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.500.000,0	17,07
Volontariato Filantropia Beneficenza	1.450.000,0	7,07
Crescita e Formazione Giovanile	3.000.000,0	14,63
Famiglia e Valori Connessi	3.000.000,0	14,63
Totale settori rilevanti	18.350.000,0	89,51
Altri settori ammessi *	2.150.000,0	10,49
Totale	20.500.000,0	100,00
Integrazione DPP per incorporazione Fondazione Estense	7.200.000,0	
Totale dopo approvazione progetto fusione	27.700.000,0	

* I settori scelti tra quelli ammessi sono: assistenza anziani, diritti civili, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, protezione e qualità ambientale, attività sportiva, sviluppo locale ed edilizia popolare

Analizzando l'attività erogativa realizzata nel corso del 2025 (Tab. 3.1.b), si può osservare come i progetti deliberati siano stati complessivamente, tra settori rilevanti e settori ammessi, 309, per un totale di risorse assegnate pari a € 21.266.123,37. Se ai progetti deliberati nell'ambito della propria programmazione, si sommano anche quelli derivanti dalla partecipazione della Fondazione a iniziative su scala nazionale (Fondazione Con il Sud, Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile e Fondo per la Repubblica Digitale) il numero totale d'interventi passa a 312, per complessivi € 21.566.123,37. Di questi, circa 20.5 milioni sono stati deliberati a valere sulle risorse stanziare da DPP ante fusione e comprensive dell'apposito Fondo derivante dall'abbattimento dell'imposta sugli utili degli enti non commerciali (ex L. 178/2020), mentre la quota restante fa riferimento a fondi accantonati (riserve) e maturati attraverso reintroiti e crediti d'imposta. A tali progettualità vanno aggiunte, infine, le delibere assunte a valere sul fondo erogativo dedicato specificatamente al progetto Sant'Agostino (€ 1.955.000,00) e che portano il totale erogazioni a € 23.521.123,37. Ad essi si aggiungono, infine, i 7.2 milioni di euro assegna-

ti alla Fondazione di Comunità di Ferrara per effetto del progetto di fusione per incorporazione di Fondazione Estense, e che portano il totale complessivo deliberato, al lordo dei relativi crediti d'imposta e del contributo straordinario ACRI, a € 30.721.123,37.

Tabella 3.1.b - Erogazioni deliberate nel 2024 per fonte di finanziamento: numero e importi

Settori e Fondi	Stanziamento DPP 2025	N. progetti deliberati	Deliberato fondi istituz. (DPP)	Deliberato fondo L.178/20 (DPP)	Deliberato istitut. e L.178/20 (DPP)	Deliberato Riserve	Deliberato Totale (DPP + Riserve)
Arte, Attività e Beni Culturali	7.400.000,0	102	7.301.396,00	688.000,00	7.989.396,00	750.000,00	8.739.396,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.500.000,0	23	3.515.910,00		3.515.910,00	125.242,00	3.641.152,00
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.450.000,0	25	780.476,29		780.476,29		780.476,29
Crescita e Formazione Giovanile	3.000.000,0	34	1.697.265,47	1.238.400,00	2.935.665,47	90.000,00	3.025.665,47
Famiglia e Valori Connessi	3.000.000,0	29	2.627.207,00	250.000,00	2.877.207,00		2.877.207,00
Totale Settore Rilevanti	18.350.000,00	213	15.922.254,76	2.176.400,00	18.098.654,76	965.242,00	19.063.896,76
Altri settori ammessi	2.150.000,0	96	2.112.226,61		2.112.226,61	90.000,00	2.202.226,61
Totale Settori Rilevanti e Ammessi	20.500.000,00	309	18.034.481,37	2.176.400,00	20.210.881,37	1.055.242,00	21.266.123,37
Fondazione Con il Sud (Volontariato)		1	250.000,00		250.000,00		250.000,00
Fondo Povertà Educativa (Formazione)		1	2.500,00		2.500,00	7.500,00	10.000,00
Fondo Repubblica Digitale (Formazione)		1	10.000,00		10.000,00	30.000,00	40.000,00
Totale con progetti nazionali	20.500.000,00	312	18.296.981,37	2.176.400,00	20.473.381,37	1.092.742,00	21.566.123,37
Fondo AGO - Progetto Sant'Agostino (Arte)		5				1.955.000,00	1.955.000,00
Totale con progetti nazionali e Fondo AGO							23.521.123,37
Fondazione Comunità di Ferrara*	7.200.000,0	1	7.200.000,00		7.200.000,00		7.200.000,00
Totale Complessivo	27.700.000,00	318	25.496.981,37	2.176.400,00	27.673.381,37	3.047.742,00	30.721.123,37

* Il contributo 2025 di €7.2 milioni destinato, per effetto della fusione per incorporazione con la Fondazione Estense, alla Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia Ente Filantropico è stato convenzionalmente così ripartito: € 2.599.000 al settore Arte, attività e beni culturali; € 1.229.000 al settore Ricerca scientifica e tecnologica; € 1.264.000 al settore Volontariato, filantropia e beneficenza; € 1.054.000 al settore Crescita e formazione giovanile; € 1.054.000 al settore Famiglia e valori connessi. Al contributo è stato associato la concessione di un credito d'imposta pari al 75% del suo valore, mentre ACRI si è resa disponibile a sostenere le erogazioni della Fondazione per un valore pari alla quota restante del 25% del sostegno accordato alla Fondazione della Comunità di Ferrara.

I contributi deliberati a valere sul fondo ulteriori disponibilità (riserve) si riferiscono, per lo più, a storni di precedenti contributi riassegnati allo stesso beneficiario e/o progetto, oltre a sostegni straordinari,

deliberati su specifiche esigenze e in ottemperanza a quanto previsto dal DPP, come il contributo straordinario di €400.000 assegnato a fine 2025 alla Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali per il progetto inaugurale delle esposizioni presso gli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino, la cui apertura al pubblico è prevista entro la fine del 2026.

Relativamente alla partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 3.2.1), confermata anche per il 2025, l'importo assegnato è stato pari a € 10.000, di cui € 7.500 deliberati sul Fondo Riserve, a fronte del riconoscimento di altrettanti crediti d'imposta. Il Fondo per la Repubblica Digitale ha visto per il 2025 un'assegnazione di € 40.000, di cui € 30.000 deliberati su Fondo Riserve e compensati anch'essi dal relativo credito d'imposta.

Gli stanziamenti economici del 2025 per i progetti nazionali sono da considerarsi di carattere straordinario e giustificati dal meccanismo di ripartizione elaborato dall'ACRI per la contribuzione delle fondazioni associate a queste iniziative.

Alla luce dell'attività erogativa realizzata nel 2025 e degli accantonamenti definiti nella destinazione dell'avanzo del presente Bilancio, così come illustrato nel successivo capitolo dedicato alla relazione economico-finanziaria, i fondi erogativi per l'attività d'istituto risultano al 31.12.2025 pari ad euro 95.340.371. Di questi, quelli effettivamente disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione ammontano a € 42.592.123 (comprensivi sia dei Fondi per erogazioni accantonati dagli avanzi di Bilancio che quelli rinvenienti dalla Legge 178/2020), a cui si sommano le risorse del Fondo Sant'Agostino, pari a € 2.234.122, per un ammontare complessivo di disponibilità erogative di € 44.826.245. Tali risorse risentono della mancata contabilizzazione, avvenuta a marzo 2026, dei crediti d'imposta (€ 5.400.000) relativi alla prima erogazione annuale a favore della Fondazione di Comunità di Ferrara per effetto della fusione per incorporazione di Fondazione Estense e del contributo straordinario (€1.800.000) garantito dall'ACRI a copertura dell'intero importo elargito nell'ambito dell'operazione.

Tabella 3.1.c - Fondi erogativi anno 2024

Denominazione Fondo	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Fondi per erogazioni	45.356.333	43.242.106	38.947.721	45.983.048	44.445.175	40.061.327
Fondo Sant'Agostino (*1)	29.704.000	23.250.149	20.860.149	2.023.368	2.049.890	2.234.122
Fondo stabilizzazione erogazioni	7.517.259	-	-	-	-	-
Fondo progetti strategici	250.000	-	-	-	-	-
Fondo per erogazioni ex Legge 178/2020 (*2)		1.733.552	2.211.875	1.997.647	2.176.737	2.530.796
Sub-Totale fondi disponibili	82.827.592	68.225.807	62.019.745	50.004.063	48.671.802	44.826.245
Altri Fondi	21.688.914	41.166.105	44.614.479	48.823.328	49.985.056	50.375.397
Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	903.671	906.206	1.008.911	583.729	586.556	138.729
Totale fondi accantonati per erogazioni	105.420.177	110.298.118	107.643.135	99.411.120	99.243.414	95.340.371

(*1) Il fondo è stanziato a sostegno del progetto culturale AGO, che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, dalla Fondazione AGO ai Musei Universitari, al FEM - Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (Centro interdisciplinare di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

(*2) Il fondo in questione rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

3.2. I FINANZIAMENTI PER SETTORI DI DESTINAZIONE

Al netto dei progetti di carattere nazionale, che nel 2025 hanno inciso per 300 mila euro, si può osservare come al territorio di riferimento siano state destinate comunque risorse per oltre 21,2 milioni di euro. Se a queste si aggiungono gli impegni relativi al progetto Sant'Agostino, relativi sia alla riqualificazione architettonica che alle attività culturali, le risorse totali riversate sul territorio ammontano a oltre 23 milioni di euro. Scendendo nel dettaglio dei singoli settori legislativi, l'ambito dell'arte e delle attività culturali si conferma il settore più rappresentato, con valori superiori all'anno scorso sia per quanto riguarda il numero di progetti sostenuti (102) che per l'importo deliberato (oltre 8,7 milioni di euro). Il settore della Ricerca Scientifica risulta il secondo per risorse assegnate (circa 3,6 milioni), pur registrando una lieve flessione nel numero dei progetti (da 24 a 23). Sempre restando sui settori rilevanti, Crescita e formazione giovanile registrano un significativo incremento sia come numero di progetti (passati dai 26 del 2024 ai 34 del 2025) che come importo (da 2.4 a oltre 3 milioni di euro), mentre risultano piuttosto stabili, sia come numero di interventi che di risorse assegnate i settori del Volontariato e quello della Famiglia. Rispetto agli altri settori ammessi, vi è una riduzione degli importi sui settori salute e assistenza agli anziani, compensata da un aumento delle risorse sul settore della protezione e qualità ambientale (che ha visto imputati nel 2025 il plafond del bando Verde Comune riferito a tale annualità, ma gran parte anche di quello riferito all'edizione fatta partire a fine 2024). Come numero di progetti, l'attività sportiva registra un importante incremento rispetto al precedente esercizio, anche in relazione all'avvio di una nuova edizione del bando Energie per lo Sport.

Tabella 3.2.a - Delibere di erogazioni anni 2024 – 2025: numero e importi (al netto dei progetti nazionali)

Settori	2024		2025		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	93	€7.972.241,40	102	€ 8.739.396,00	8,8	9,6
Ricerca scientifica e tecnologica	24	€ 3.565.341,00	23	€ 3.641.152,00	-4,3	2,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	25	€ 744.370,51	25	€ 780.476,29	0,0	4,9
Crescita e formazione giovanile	26	€ 2.424.200,00	34	€ 3.025.665,47	23,5	24,8
Famiglia e valori connessi	27	€3.018.850,50	29	€ 2.877.207,00	6,9	-4,7
Totale settori rilevanti	195	€ 17.725.003,41	213	€ 19.063.896,76	8,5	7,6
Assistenza anziani	9	€ 432.539,23	5	€ 104.077,00	-80,0	20,9
Diritti civili	7	€ 207.400,00	13	€ 360.175,00	46,2	73,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20	€ 760.330,00	4	€ 136.000,00	-400,0	-82,1
Protezione e qualità ambientale	10	€ 187.565,00	26	€ 738.997,61	61,5	294,0
Attività sportiva	13	€ 522.400,00	45	€ 522.977,00	71,1	0,1
Sviluppo locale ed edilizia popolare	2	€ 250.000,00	3	€ 340.000,00	33,3	36,0
Totale altri settori ammessi	61	€2.360.234,23	96	€ 2.202.226,61	36,5	-6,7
Totale settori rilevanti e altri settori ammessi	256	€ 20.085.237,64	309	€ 21.266.123,37	17,2	5,9
AGO	2	€2.355.476,24	5	€ 1.955.000,00	60,0	-17,0
Totale*	258	€ 22.440.713,88	314	€ 23.221.123,37	17,8	3,5

* Non inclusi Fondazione Con il Sud, Fondo Povertà Educativa Minorile, Fondo Repubblica Digitale, Fondazione Comunità di Ferrara.

3.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

In questo senso, i due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, a fronte di un credito d'imposta specificatamente previsto dal Governo e prorogato, a febbraio 2025, fino a tutto il 2027

Il Fondo è gestito dall'impresa sociale "Con i Bambini", che si avvale di un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore. I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con, più esigenze. Nel 2025 la Fondazione ha deliberato a favore del Fondo Euro 10.000,00 di cui € 7.500 deliberati sul Fondo Riserve, a fronte del riconoscimento di altrettanti crediti d'imposta.

3.2.2. Il Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021, è frutto della partnership tra il pubblico e il privato sociale (Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri) per contribuire all'accrescimento delle competenze digitali del Paese. Il Fondo, attraverso la valutazione d'impatto dei progetti sostenuti, nell'arco del quinquennio 2022-2026, selezionerà quelli più efficaci per ampliarne l'azione sul territorio nazionale e raggiungere più persone, per poi individuare buone pratiche da proporre al Governo centrale come policy nazionali. Il Fondo sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026. La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico - supportato da un Comitato scientifico indipendente - e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale s.r.l.).

Nel 2025 Fondazione di Modena ha assegnato al Fondo € 40.000, di cui € 30.000 deliberati su Fondo Riserve e compensati dal relativo credito d'imposta.

3.2.3. Gli impegni pluriennali

Nel corso del 2025 sono state assunte 13 delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 3.220.000, di cui € 2.990.000,00 per il 2026 ed € 230.000,00 per il 2027. L'imputazione pluriennale delle risorse, destinate principalmente alla Ricerca scientifica e tecnologica e ad interventi di

recupero e restauro di immobili, è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un maggior numero di progetti di ampio respiro che possono essere realizzati, per competenza, su più esercizi. Nel corso del 2025 è proseguita, tuttavia, il trend di rientro da tali impegni, che nel 2023 aveva superato i 5 milioni di euro, mentre nel 2024 erano stato complessivamente di poco meno di 3.9 milioni di euro, nella considerazione che tale progettualità, seppure importanti, non vadano a incidere troppo sulla programmazione futura. L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale.

Tabella 3.2.3.a – Impegni Pluriennali

L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale:

Settori	Nr. Progetti	Importo Impegnato Anno 2026	Importo Impegnato Anno 2027
Arte, attività e beni culturali	2		
Ricerca scientifica e tecnologica	2	1.600.000,00	
Famiglia e valori connessi	1	150.000,00	
Crescita e formazione giovanile	5	535.000,00	200.000,00
Anziani	1	25.000,00	
Sviluppo locale ed edilizia popolare	2	230.000,00	30.000,00
Totale	13	2.990.000,00	230.000,00

Agli importi della tabella sopra riportata, va aggiunto l'impegno erogativo a favore della Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia, derivante dall'incorporazione con Fondazione Estense e pari, per l'anno 2026, a Euro 4.100.000 e, per l'anno 2027, a Euro 2.700.000, che si sommano agli Euro 7.200.000 deliberati nel 2025, per un impegno totale nel triennio 2025/2027 di Euro 14.000.000, alla cui copertura concorrono i crediti d'imposta messi a disposizione dal Governo e il contributo straordinario ACRI previsti per tale operazione.

3.3. I FINANZIAMENTI PER FASCE DIMENSIONALI

La distribuzione dei contributi deliberati per fasce dimensionali ha visto una diminuzione della fascia più alta (la quarta, quella relativa ai sostegni oltre i 500.000 euro) a scapito dell'aumento delle altre tre fasce, con una modalità erogativa ormai stabilizzata nel tempo che concentra più dell'80% degli interventi nelle prime due fasce dimensionali, ovvero quelle con importo fino a € 20.000 o superiore a € 20.000 ed inferiore o uguale ad € 100.000. In particolare, rispetto all'anno precedente c'è stato un consistente aumento delle delibere per progetti sia della prima fascia (156 contro i 116 nel 2024), dovuto in particolare a una nuova edizione nel 2025 del bando Energie per lo Sport, per contrastare i rincari energetici subiti dalle realtà che gestiscono impianti sportivi pubblici. Nella fascia più alta, invece, quella per interventi di importo superiore ai 500.000 euro, oltre al progetto AGO, sono da evidenziare i contributi stanziati a favore degli Enti partecipati come il Teatro Comunale di Modena e la Fondazione ERT - Emilia-Romagna Teatro, oltreché il contributo destinato alle borse di dottorato per i corsi dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Tabella 3.3.a - Delibere di erogazioni anni 2025: fasce dimensionali

Fino a € 20.000	156	49,8	1.345.315,10	5,8
Da € 20.001 a € 100.000	109	34,7	5.208.605,80	22,4
Da € 100.001 a € 500.000	43	13,7	10.683.800,47	46,0
Oltre € 500.001	6	1,9	5.983.402,00	25,8
Totale*	314	100,0	23.221.123,37	100,0

* Escluso Fondazione Con il sud, Fondo Povertà Educativa Minorile, Fondo Repubblica Digitale e Fondazione Comunità di Ferrara;

Per quanto riguarda il valore medio dei contributi assegnati, il dato del 2025 (€ 65.831) è sensibilmente inferiore a quello del 2024 (€ 78.153). Un dato coerente con l’aumento, rispetto al 2024, del numero di delibere nella fascia dimensionale più bassa in cui rientrano i 32 progetti sostenuti attraverso il bando Energie per lo Sport, oltreché i 6 progetti del Bando Attivatori di comunità, dal taglio massimo di € 7.000 relativi a iniziative ideati e gestite da giovani Under35.

Tabella 3.3.b - Delibere di erogazioni anni 2011-2025: valori medi dell’erogato al netto dei progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale).

Valore medio unitario	
2011	61.825
2012	69.976
2013	58.535
2014	52.191
2015	60.275
2016	57.460
2017	70.379
2018	84.953
2019	78.700
2020	104.487
2021*	113.929
2022*	93.774
2023*	81.340
2024*	78.153
2025**	65.831

* Escluso progetto AGO

** Esclusi progetto AGO e Fondazione Comunità Ferrara

3.4. I FINANZIAMENTI PER MODALITÀ DI GESTIONE

Per quanto riguarda la categoria dei bandi e delle richieste di terzi si può notare come nel 2025 vi sia stato uno scostamento, in numero e importo; le erogazioni assegnate tramite lo strumento del bando sono passate da un valore netto di € 7.063.993,40 del 2024 a € 7.563.899,69 deliberati nel 2025, con un aumento del numero delle iniziative sostenute attraverso questo strumento (da 114 a 158), mentre gli impegni relativi alle richieste di terzi – anch'esse selezionate tramite due periodici avvisi in cui si richiamano le sfide della Fondazione e pubblicati sul relativo sito internet – hanno segnato un aumento del numero, passato da 126 nel 2024 a 137 nel 2025, con un incremento di circa €750.000 dell'importo complessivo, arrivato a sfiorare i 9 milioni di euro. Un importo significativo che, assieme a quello assegnato tramite bandi, testimonia la volontà della Fondazione di soddisfare i bisogni provenienti dal territorio e tradotti in progetti coerenti con la propria programmazione. Per quanto riguarda gli Enti Partecipati, nel 2025 si è registrato un aumento degli impegni dovuto, in particolare, al contributo straordinario assegnato alla Fondazione AGO per il progetto inaugurale delle esposizioni presso l'ex complesso Sant'Agostino, la cui apertura è prevista entro il 2026.

Tab. 3.4.a – Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore. Anno 2013-2025

ANNO	TOTALE		PROPRIE		BANDI		DI TERZI		ENTI PARTECIPATI	
	DELIBERATO	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.
2013	€ 19.082.429,00	326	€ 660.625,00	5	€ 2.417.241,00	172	€ 12.868.877,00	143	€ 3.135.686,00	6
2014	€ 19.623.672,00	376	€ 811.000,00	14	€ 5.260.581,00	199	€ 10.512.905,00	158	€ 3.039.186,00	5
2015	€ 23.145.756,00	384	€ 515.000,00	7	€ 7.500.912,00	218	€ 11.329.158,00	151	€ 3.795.686,00	8
2016	€ 20.398.218,00	355	€ 1.387.893,00	9	€ 4.794.703,00	211	€ 10.984.736,00	126	€ 3.230.886,00	9
2017	€ 19.494.963,13	277	€ 490.444,81	24	€ 4.270.172,14	106	€ 12.071.346,18	140	€ 2.663.000,00	7
2018	€ 26.675.367,10	314	€ 6.120.032,00	27	€ 4.607.853,35	134	€ 12.507.481,75	148	€ 3.440.000,00	5
2019	€ 26.785.202,45	342	€ 4.012.000,00	38	€ 5.059.447,97	139	€ 14.319.265,59	159	€ 3.394.488,89	6
2020	€ 22.569.115,22	216	€ 3.148.300,00	15	€ 6.424.500,00	63	€ 9.521.515,00	132	€ 3.474.800,00	6
2021	€ 49.268.328,69	212	€ 30.177.297,64	25	€ 7.180.690,00	78	€ 8.448.841,05	105	€ 3.461.500,00	4
2022	€ 26.958.304,60	247	€ 5.852.496,56	12	€ 9.406.280,00*	109	€ 8.163.285,04	122	€ 3.536.243,00	4
2023	€ 28.846.087,88	250	€ 9.996.068,45	18	€ 7.286.610,29	104	€ 7.977.166,14	121	€ 3.586.243,00	7
2024	€ 22.440.713,88	258	€ 3.746.004,47	12	€ 7.063.993,40	114	€ 8.146.116,01	126	€ 3.484.600,00	6
2025	€ 23.221.123,37	314	€ 2.588.120,00	13	€ 7.563.899,69	158	€ 8.967.503,68	137	€ 4.101.600,00	6
Totale 2013-2025**	€ 328.509.281,32	3.871	€ 69.505.281,93	219	€ 78.836.883,84	1.805	€ 135.818.196,44	1.768	€ 44.343.918,89	79

* Importo comprensivo di € 1 mln deliberato nel 2021 a valere su fondi 2022.

** Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud, Fondo povertà educativa minorile, Fondo repubblica digitale e Fondazione Comunità di Ferrara.

3.5. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione, nel corso del 2025 sono state processate 804 richieste di versamento del contributo per complessivi € 32.037.365,57. Tale importo si riferisce, quanto a € 3.339.788,61 a 161 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 28.697.576,96 a 643 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

A livello generale, i dati del 2025, confrontati con quelli del 2024, evidenziano un aumento nel numero (da 683 a 804) e una diminuzione dell'importo (da € 36.166.687,11 a € 32.037.365,57) dei pagamenti effettuati; sono numeri che tuttavia risentono anche dell'andamento delle realizzazioni relative al cantiere del progetto Sant'Agostino.

Tab. 3.5.a – Ammontare e numero dei pagamenti effettuati

	N. pagamenti effettuati nell'anno	Totale pagato nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio	Totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio	N. pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti	Totale pagato relativo a progetti negli anni precedenti
2015	632	€ 21.082.769,00	81	€ 3.779.195,00	551	€ 17.303.574,00
2016	537	€ 24.868.625,00	70	€ 6.762.674,00	467	€ 18.105.951,00
2017	673	€ 28.906.991,00	52	€ 5.841.544,00	621	€ 23.065.446,00
2018	850	€ 27.370.192,00	242	€ 7.412.175,00	608	€ 19.958.017,00
2019	1091	€ 26.550.305,53	508	€ 6.355.251,99	583	€ 20.195.053,54
2020	742	€ 25.766.885,82	122	€ 7.542.273,51	620	€ 18.224.612,31
2021	760	€ 27.346.936,49	70	€ 1.563.027,39	690	€ 25.783.909,10
2022	749	€ 25.086.329,97	172	6.225.301,69	577	18.861.028,28
2023	829	€ 34.805.559,02	107	€ 13.089.692,12	722	€ 21.715.866,90
2024	683	€ 36.166.687,11	158	€ 7.561.136,87	525	€ 28.605.550,24
2025	804	€ 32.037.365,57	161	€ 3.339.788,61	643	€ 28.697.576,96

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella tabella 3.5.b. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2025, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano “dormienti” e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento è rimasto piuttosto stabile, passando dai 372 del 2024 ai 367 del 2025. Al riguardo, va ricordato che la modalità attraverso cui la Fondazione eroga tradizionalmente i contributi ai beneficiari è a rendiconto (su spese liquidate), mentre nei bandi Persona, Mi Metto all'Opera e Cooperazione Internazionale è stato previsto un anticipo del 30% del contributo, funzionale a sostenere le spese di avvio del progetto. Tale percentuale è stata innalzata al 50% per i progetti finanziati dal bando Attivatori di Comunità, visto l'ammontare contenuto dei contributi assegnati (max € 7.000) e il fatto che i beneficiari fossero

organizzazioni di Under35 neocostituite e che quindi potessero avere difficoltà nell'anticipare tutte le spese legate al progetto.

A partire dal 2022, al fine di sistematizzare e rendere più agevole l'attività di rendicontazione da parte dei beneficiari, la Fondazione ha redatto e messo a disposizione specifici manuali – in relazione ai principali bandi d'intervento – che illustrano principi, linee guida e operazioni da seguire per una gestione corretta ed efficace del processo di liquidazione dei contributi.

Tab. 3.5.b – Stato di avanzamento delle richieste deliberate

	Numero progetti	Totale deliberato
pratiche aperte al 31/12/2025	533	120.819.529,90
di cui		
pratiche senza alcun pagamento	367	43.269.786,99
pratiche con pagamento in corso	166	77.549.742,91
pratiche chiuse nel 2025	279	19.931.213,99

3.6. L'ATTIVITÀ SECONDO AREE E SFIDE DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Con l'inizio del 2024 è entrato in vigore il Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2024-2027, il quale prevede una diversa suddivisione degli ambiti di operatività della Fondazione e un più stretto collegamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) indicati nell'Agenda ONU 2030. In particolare, a livello più alto e strategico, il documento d'indirizzo prevede 3 aree, identificate come Persona, Cultura e Pianeta, all'interno delle quali si sviluppano le 11 sfide che la Fondazione intende affrontare nel triennio (4 per l'area Persona, 3 per l'area Cultura e 3 per l'area Pianeta e una trasversale alle precedenti) per le quali, a loro volta, sono stati individuati specifici obiettivi. La tabella che segue presenta quindi una riclassificazione dell'attività erogativa della Fondazione secondo le aree individuate nel DSI, al netto degli stanziamenti per i progetti nazionali (Fondazione Sud, Povertà Educativa e Repubblica Digitale); delle delibere assunte a valere sul Fondo Sant'Agostino e di quella a favore della Fondazione di Comunità di Ferrara, per effetto dell'incorporazione di Fondazione Estense. Nella tabella si evince come le aree Cultura e Persona siano risultate le più rappresentate sia per numero di progetti che per risorse assegnate con rispettivamente 102 progetti e circa 8,7 milioni di Euro per l'Area Cultura e 158 progetti per 8,5 milioni di euro per l'Area Persona. L'area Pianeta si attesta attorno al 18% per importi, ma rispetto al 2024 aumenta il numero di progetti deliberati (da 36 a 47 e da 14.1 a 15.3%), un dato su cui influisce, come evidenziato in precedenza, anche la contabilizzazione del bando Verde Comune 2024, in merito al quale circa il 90% del plafond (e dei progetti) è stato imputato sull'esercizio 2025.

Tab. 3.6.a – Numero progetti e importi deliberati al 31.12.2025 per Aree DSI 2024-2027

Aree DSI 2024-2027	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Cultura*	102	33,0	8.739.396,00	41,1
Persona**	158	51,3	8.521.577,76	40,1
Pianeta	47	15,3	3.905.149,61	18,4
Nuove Professionalità	2	0,6	100.000,00	0,5
Totale***	309	100	21.266.123,37	100

* Escluso Fondo AGO

** Esclusi: Fondo Povertà Educativa Minorile, Fondo Repubblica Digitale, Fondazione Con il Sud

***Il totale non comprende il contributo a Fondazione di Comunità di Ferrara.

3.6.1. Area Cultura

Relativamente alle sfide individuate dal DSI per l'Area, il Patrimonio Dinamico è quello che ha visto il maggior numero di progetti finanziati (42) e le maggiori risorse assegnate (ca. 5.4 milioni di euro), in ragione sia della tipologia d'interventi, spesso di restauro o riqualificazione, rientranti in tale sfida ma anche dell'impegno relativo allo sviluppo del progetto «AGO – Modena Fabbriche Culturali». La nuova sfida della Cultura e Benessere sociale si è comunque ritagliata uno spazio significativo rispetto agli ambiti d'intervento più consolidati, andando ad aumentare il numero di progetti sostenuti (17) rispetto al 2024 (11). Per quanto riguarda gli importi, l'ammontare risulta ridotto rispetto all'anno scorso (€312K vs €751k) in virtù di una scelta di classificazione condivisa con la Commissione Cultura di spostare su altre sfide i festival culturali di carattere più generalistico, rientranti prima in tale categoria di sfida.

Tab. 3.6.1.a – Area Cultura: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Patrimonio Dinamico	43	42,2	€ 5.395.369,60	61,7
Cultura Creativa	42	41,2	€ 3.032.044,48	34,7
Cultura e benessere sociale	17	16,7	€ 311.981,92	3,6
Totale*	102	100,0	€ 8.739.396,00	100,0

* Non considerate delibere su fondo AGO

All'interno delle sfide, gli obiettivi più rappresentati sono relativi alla salvaguardia e ripensamento del patrimonio materiale (2,2 mln) nell'ambito della Sfida Patrimonio Dinamico e alla promozione di progetti che favoriscano le pratiche artistiche e performative (3 mln), nell'ambito della sfida Cultura Creativa, grazie anche al bando “Mi Metto all’Opera”, che ha rappresentato nel 2025 una delle iniziative erogative più importanti della Fondazione, con un plafond di 1.270.000,00 Euro e di cui sarà data specifica trattazione nel successivo paragrafo sui bandi.

Rispetto alla sfida Patrimonio Dinamico, l'obiettivo più rappresentato per numero di progetti è il 5.4 (salvaguardia del patrimonio culturale immateriale), in cui uno dei contributi più significativi è quello al progetto Modena Belcanto Festival (336.000 €), mentre la maggior parte delle risorse assegnate è relativa all'obiettivo 5.1. (tutela del patrimonio culturale materiale) in cui sono ricompresi diversi interventi di restauro e di recupero di immobili, fra cui si segnalano il progetto Paggerie bene comune – rifunionalizzazione e allestimento delle Paggerie Ducali di Sassuolo per la realizzazione di uno spazio multifunzionale dedicato ai giovani e il progetto di rigenerazione urbana Ex Fonderie. Sono inoltre ricompresi in questo obiettivo, il contributo alla rete delle eccellenze motoristiche e all'attività espositiva del Museo Casa Natale Enzo Ferrari. Significativo, inoltre, il contributo all'obiettivo 5.2 relativo allo sviluppo di «AGO – Modena Fabbriche Culturali», in cui sono ricompresi sia gli impegni a favore della Fondazione AGO che quelli per l'allestimento di Largo Sant'Agostino funzionali alla prima edizione della rassegna estiva “Ago – Una piazza per la Cultura” con eventi dedicati ad arte, musica, teatro, cinema e letteratura, che hanno animato la piazza antistante al complesso Sant'Agostino nel periodo da giugno ad agosto 2025.

Tab. 3.6.1.b – Sfida Patrimonio Dinamico: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
5.1 Tutelare e ripensare il patrimonio culturale materiale attraverso il sostegno a interventi di rifunionalizzazione e valorizzazione di spazi e strutture	16	€ 2.231.900,00
5.2 Completare la riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino nel nuovo Polo per l'arte, la cultura e l'innovazione e sostenere lo sviluppo della Fondazione AGO - Modena Fabbriche Culturali, in collaborazione con il Comune di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	4	€ 1.905.000,00
5.3 Rendere accessibili cultura e conoscenza attraverso la valorizzazione di progetti e iniziative che stimolino aggregazione e sviluppo delle relazioni nella comunità	4	€ 759.600,00
5.4 Salvaguardare l'identità e il patrimonio culturale immateriale (es. usi, costumi, tradizioni locali...) attraverso progetti e iniziative che ne diffondano la conoscenza e facilitino la trasmissione fra generazioni, in una prospettiva di rivitalizzazione, animazione e attrattività del territorio	19	€ 498.869,60
Totale	43	€ 5.395.369,60

I progetti finanziati nella sfida Cultura Creativa sono relativi all'obiettivo 6.1, in cui sono ricompresi 33 dei 39 progetti sostenuti dal bando Mi Metto all'Opera, mentre i restanti 6 progetti del bando interessano la sfida Cultura e Benessere Sociale.

Per quanto riguarda gli obiettivi 6.2 e 6.3 relativi alla promozione del protagonismo giovanile e alla crescita di nuove imprese culturali, pur non essendo stati quantificati nella sfida Cultura Creativa sono però stati efficacemente perseguiti attraverso la promozione del nuovo bando «Attivatori di Comunità» per il sostegno di progetti ideati e realizzati da Under35, cui è stato offerto un percorso sul crowdfunding e che ha portato anche alla nascita di un nuovo soggetto culturale nell'appennino. Sono stati 6 in tutto i soggetti sostenuti su 15 domande presentate (un approfondimento sull'iniziativa è presente nella successiva sezione dedicata ai bandi)

Tab. 3.6.1.c – Sfida Cultura Creativa: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
6.1 Stimolare la creatività e promuovere le pratiche artistiche e performative, grazie al sostegno di soggetti e iniziative capaci di accrescere l'offerta culturale sul territorio	42	€ 3.032.044,48
6.2 Sostenere la nascita e la crescita dell'impresa culturale, con la finalità di realizzare e consolidare reti e alleanze strategiche territoriali e sovra-territoriali	0	€
6.3 Valorizzare il protagonismo e i talenti delle nuove generazioni mediante lo sviluppo di progettualità ad esse dedicate e il sostegno ad attività di formazione, orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso hub creativi in cui sperimentare e far crescere le competenze artistico/culturali	0	€
Totale	42	3.032.044,48

Sono stati, invece, 17 in tutto i progetti sostenuti nel 2025 nella sfida Cultura e Benessere Sociale, segnando un più 54% rispetto agli 11 sostenuti nel 2024. Nell'obiettivo 7.1 per la promozione della partecipazione culturale in particolare verso soggetti fragili e svantaggiati rientrano, ad esempio, «Scioppo di Teatro», un progetto di welfare culturale per bambine, bambini e famiglie realizzato da ATER Fondazione, l'iniziativa «Re-act: arte, cittadinanza attiva e teatro per una comunità responsa-

bile» dell'associazione Sted e «Mat- la settimana della salute mentale» promossa dall'Azienda Uls di Modena. Nell'obiettivo 7.2, volto a portare l'esperienza artistica verso luoghi di rappresentazione non canonici e periferici, rientrano, invece, progetti come «La Misura Umana» del Teatro dei Venti, che include il lavoro con le carceri di Modena e Castelfranco Emilia, il percorso creativo a Gombola in Appennino Modenese e quello presso la Casa per anziani S. Giovanni Bosco a Modena e «Becoming 2026», progetto di arte pubblica e rigenerazione urbana di Amigdala.

Tab. 3.6.1.d – Sfida Cultura e benessere sociale: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Progetti	
	N. progetti	Importo deliberato
7.1 Promuovere la partecipazione attiva dell'intera comunità attraverso progettualità culturali che si sviluppino con particolare attenzione ai soggetti fragili e svantaggiati, in una prospettiva di superamento delle disuguaglianze e di incontro fra culture diverse	9	€ 155.358,40
7.2 Avvicinare nuovi pubblici all'esperienza artistica stimolando progetti che valorizzino luoghi di rappresentazione non canonici e periferici, capaci anche di coinvolgere le energie	8	€ 156.623,52
Totale	17	311.981,92

Per quanto riguarda le modalità d'intervento all'interno dell'area Cultura, le richieste di terzi e il bando Mi Metto all'Opera raccolgono l'88% delle iniziative sostenute (92 su 107), con il bando che mira a sostenere festival, rassegne e altre iniziative culturali promosse da enti pubblici e privati del territorio, mentre nelle richieste di terzi trovano spazio anche i progetti di riqualificazione e restauro. Per quanto riguarda gli importi stanziati, invece, è la voce degli enti partecipati a raccogliere le maggiori risorse (ca 4 mln di euro, pari al 38% del totale erogato). In questa categoria è stato confermato l'apporto al Consorzio Festival Filosofia, così come il contributo annuale in qualità di socio fondatore alla Fondazione Teatro Comunale di Modena e la quota di socio sostenitore a Emilia-Romagna Teatro Fondazione (ERT). Nel 2025 è stato, inoltre, garantito il sostegno alla Fondazione AGO – Modena Fabbriche Culturali ETS, a cui, oltre al contributo tradizionalmente assegnato a FMAV, è stato attribuito anche un supporto speciale per l'avvio delle esposizioni nei nuovi spazi dell'ex ospedale Sant'Agostino, che saranno inaugurati entro il 2026. Per quanto riguarda, invece, i progetti propri, oltre al "Modena Belcanto Festival" hanno trovato collocazione in tale categoria anche gli interventi di riqualificazione imputati sul fondo AGO e gestiti direttamente dalla Fondazione.

Tipologia richieste	N. progetti	Importo deliberato
Di terzi	52	2.909.177,92
Bando Mi Metto all'Opera*	40	1.272.998,08
Proprie	9	2.410.620,00
Enti Partecipati	6	4.101.600,00
Totale	107	10.694.396,00

* 39 progetti + 1 pratica bando (fondo e costi di valutazione)

Tab. 3.6.1.e - Enti partecipanti

Enti partecipanti	Importo deliberato
Consorzio Festival Filosofia	€ 369.600,00
Fondazione ERT Emilia-Romagna Teatro	€ 538.000,00
Fondazione Teatro Comunale – Modena	€ 1.344.000,00
Fondazione AGO Modena – attività 2025, progettazione/curatela e allestimenti progetto inaugurale esposizione 2026/27	€ 1.850.000
Totale	€ 4.101.600,00

Dal punto di vista della tipologia e finalità dell'intervento a cui sono stati destinati i contributi, viene riportata di seguito la classificazione utilizzata da ACRI per le rilevazioni sulle erogazioni del settore arte e cultura, in cui si conferma prevalente il sostegno agli enti partecipanti, seguito dagli interventi di conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici (2 milioni di Euro) e alle creazioni e interpretazioni artistiche (circa 1,2 milioni di Euro). Una voce a parte è stata riservata al progetto Sant'Agostino (poco meno di 2 milioni di Euro), comprendenti le delibere per lavori di riqualificazione dell'immobile e di allestimento della piazza per la rassegna estiva, a valere sull'apposito fondo erogativo.

Tab. 3.6.1.f – Area Cultura: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2025

Area Cultura			
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	%
Promozione e valorizzazione delle attività culturali	39	€ 1.028.185,32	9,6
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	33	€ 1.197.841,08	11,2
Attività dei musei	3	€ 106.900,00	1,0
Attività di biblioteche e archivi	3	€ 194.500,00	1,8
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	14	€ 2.097.400,00	19,6
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet)	4	€ 12.969,60	0,1
Sostegno enti partecipanti (TC, ERT, Consorzio festival, Fond. AGO)	6	€ 4.101.600,00	38,4
Sub-Totale	102	€ 8.739.396,00	81,7
Ago – Progetto Sant'Agostino	5	€ 1.955.000,00	18,3
Totale	107	€ 10.694.396,00	100

3.6.2. Area Persona

Sotto il profilo dei bisogni sociali collegati all'area Persona, la sfida più rappresentata per numero di progetti è quella del Welfare Inclusivo (103 iniziative per 3.1 milioni di euro assegnati) mentre quella della Comunità Educante risulta la prima per importi erogati (quasi 3.8 milioni di euro) a fronte di 37 progetti. Alla sfida del Lavoro Dignitoso sono andate complessivamente risorse per oltre 320.000 euro (distribuiti su 9 iniziative) mentre nell'ambito dell'Abitare Sociale sono rientrati 6 progetti per un valore di poco superiore al milione euro. L'elevato numero di richieste nella sfida Welfare Inclusivo, in aumento rispetto alle annualità precedenti, è dovuto anche alle 32 realtà sportive sostenute

attraverso una nuova edizione del bando Energie per lo Sport. All'interno dell'Area è stata, inoltre, individuata una categoria definita "multisfida", a cui sono stati ricondotti quegli impegni difficilmente inscrivibili in un'unica finalità programmatica, e che si riferiscono alle spese accessorie del Bando Persona (costi di valutazione), e ai contributi erogati nell'ambito dell'Accordo con Fondazione di Vignola e in quello per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni con ridotta disponibilità economica dell'Emilia-Romagna.

Tab. 3.6.2.a – Area Persona: progetti e importi deliberati per Sfida

Sfida	Progetti		Importo Deliberato	
	n.	%	€	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	103	65,2	€ 3.100.296,00	36,4
Sfida 2 - Comunità Educante	37	23,4	€ 3.793.265,47	44,5
Sfida 3 - Abitare Sociale	6	3,8	€ 1.074.260,00	12,6
Sfida 4 - Lavoro Dignitoso	9	5,7	€ 320.733,00	3,8
Multisfida	3	1,9	€ 233.023,29	2,7
Totale *	158	100,0	€ 8.521.577,76	100,0

* Non inclusi Fondo di contrasto alla povertà educativa, Fondazione con il Sud, Fondo Repubblica digitale

Per quanto riguarda l'incidenza degli obiettivi all'interno delle sfide, si osserva come i progetti dell'area Persona si contraddistinguano per il perseguimento di una pluralità di finalità, nella prospettiva di garantire una risposta integrata e multidimensionale ai bisogni di assistenza e inclusione che interessano i soggetti più fragili. Nell'ambito del Welfare inclusivo, tuttavia, spicca per importo complessivamente stanziato (ca 1.4 mln di euro per 19 progetti) l'obiettivo di "aumentare l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio, attraverso un approccio multidimensionale di innovazione del welfare territoriale, in grado di prevenire e gestire situazioni di fragilità". In questo obiettivo rientrano, infatti, 11 interventi sostenuti attraverso il bando Persona (per quasi 1.1 milioni di euro) e una prima quota (€ 350.000) del contributo per la riqualificazione dell'ex Istituto Charitas, mentre una seconda quota (€150.000) è stata imputata a valere sul 2026. Come numero di progetti, è l'obiettivo 9, quello relativo alla promozione dello sport strumento di formazione, inclusione e sviluppo della comunità il più rappresentato con 49 istanze sostenute, 32 delle quali attraverso il bando Energie per lo Sport. Una particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, all'obiettivo 8 della promozione del volontariato e della cultura del dono, che ha visto nel 2025 la realizzazione di due specifiche iniziative come "Insieme si cambia" per favorire la realizzazione di singole esperienze di volontariato da parte di giovani Under30 e il bando "Attivatori di Comunità" che ha sostenuto la realizzazione di 6 progetti ideati e gestiti da gruppi di giovani sotto i 35 anni.

Tab. 3.6.2.b – Sfida Welfare Inclusivo: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Obiettivo 1 / Aumentare l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio, attraverso un approccio multidimensionale di innovazione del welfare territoriale, in grado di prevenire e gestire situazioni di fragilità	€ 1.413.948,00	19
Obiettivo 2 / Sostenere la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, contribuire a migliorare il sistema di servizi a supporto e protezione delle vittime, favorire percorsi di autonomia ed emancipazione	€ 42.200,00	3
Obiettivo 3 / Favorire la piena integrazione delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale	€ 150.375,00	6
Obiettivo 4 / Supportare le persone con disabilità, sostenendo percorsi di autonomia e di contrasto alla non autosufficienza	€ 455.000,00	4
Obiettivo 5 / Promuovere forme di invecchiamento attivo, sostenendo benessere, partecipazione e inclusione delle persone anziane nella società, con particolare attenzione ai temi delle disuguaglianze e della protezione sociale	€ 71.776,00	2
Obiettivo 6 / Qualificare le strutture di servizio in un'ottica di welfare territoriale attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona, promuovere le reti di assistenza, formali e informali, dei servizi a domicilio, favorendo una completa integrazione fra interventi di tipo medico-sanitario e quelli legati al benessere sociale della persona e dei suoi caregiver	€ 171.000,00	7
Obiettivo 7 / Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione aumentando la qualità delle prestazioni, con lo sviluppo della medicina di genere, la personalizzazione delle cure, ed una migliore efficienza dei servizi sociosanitari, sostenere le attività di prevenzione e di promozione della salute, nella sua accezione più ampia di benessere psico-fisico, anche attraverso la promozione di comportamenti corretti e di sani stili di vita fin dai primissimi anni di età	€ 4.000,00	1
Obiettivo 8 / Incoraggiare il volontariato e rafforzare la cultura del dono come elemento di sostenibilità degli enti non profit, promuovendo percorsi di miglioramento organizzativo, in collaborazione con i relativi enti di servizio e altri soggetti pubblici o privati, facilitando in questo modo la costruzione di reti generative di benessere per la comunità	€ 233.520,00	12
Obiettivo 9 / Promuovere lo sport come strumento di formazione, inclusione e sviluppo della comunità, favorendo l'accesso all'attività motoria specie per quei soggetti a rischio di esclusione, contribuire alla riqualificazione degli spazi (indoor e outdoor) adibiti all'attività sportiva per migliorarne la sostenibilità sociale, ambientale ed economica	€ 558.477,00	49
Totale	€ 3.100.296,00	103

Nell'ambito della Comunità Educante, invece, emerge l'obiettivo "Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la crescita e l'orientamento di giovani e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio", che conta 11 progetti per un importo complessivo di quasi 1.4 milioni di euro. In tale obiettivo figurano, in particolare, 6 progetti sostenuti attraverso il bando Persona (€ 969.980), l'iniziativa dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola per il primo stralcio di un nuovo edificio a servizio di ragazzi e giovani del ter-

ritorio di Nonantola (€258.150) e la prosecuzione del sostegno al progetto «Dalla Parte degli Ultimi» per la prevenzione di situazioni di rischio per i minori (€115.000), realizzato con la stessa Arcidiocesi e con le altre tre fondazioni bancarie della provincia. Non risulta quantificato, infine, all'interno della sfida, l'obiettivo del sostegno al "FEM – Future Education Modena", in quanto le relative attività programmate sul quadriennio 2023-2026 sono state interamente coperte con i contributi assegnati nel biennio 2023-2024, mentre è stata spostata al 2026 la terza edizione del "Learning More Festival", organizzato sempre dal FEM.

Tab. 3.6.2.c – Sfida Comunità Educante: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Obiettivo 1 / Ampliare e potenziare i servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, con particolare attenzione ai territori disagiati e al supporto delle famiglie vulnerabili	€ 1.229.000,00	6
Obiettivo 2 / Promuovere l'educazione e lo sviluppo dei processi formativi attraverso il sostegno a progetti e interventi tesi a migliorare i contesti educativi e i luoghi dell'apprendimento	€ 594.280,47	11
Obiettivo 3 / Promuovere l'inclusione e l'accesso ai percorsi educativi formali e informali, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità, valorizzando diversità e differenze e contribuendo a rendere gli ambienti di apprendimento dei luoghi aperti, inclusivi e funzionali alle esigenze di tutti	€ 443.000,00	6
Obiettivo 4 / Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la crescita e l'orientamento di giovani e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio	€ 1.388.630,00	11
Obiettivo 5 / Sostenere progetti in grado di promuovere forme di cittadinanza attiva, educazione al genere o welfare generativo, che valorizzino la partecipazione e il protagonismo di ragazze e ragazzi, e la formazione di una cultura rispettosa delle differenze e della parità di genere	€ 138.355,00	3
Obiettivo 6 / Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all'educazione con le nuove tecnologie, anche attraverso lo sviluppo delle attività svolte da 'FEM - Future Education Modena' quale centro internazionale per l'innovazione in campo educativo, con specifico impatto sulla comunità locale e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado	€ -	0
Totale	€ 3.793.265,47	37

Nella sfida Abitare Sociale rientra l'intervento a favore di Unimore per il restauro scientifico e la ri-funzionalizzazione dell'edificio Bonacorsa, a Modena, in studentato, con un contributo complessivo assegnato di € 1.000.000, di cui € 400.000 a valere sul 2025 (all'interno dell'obiettivo "Promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta) ed € 600.000 sul 2026.

Tab. 3.6.2.d – Sfida Abitare sociale: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Favorire progetti di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito o in condizioni di povertà, anche attraverso la promozione di azioni volte al risparmio energetico	€ 200.000,00	1
Promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta.	€ 400.000,00	1
Favorire il diritto all'abitazione con il sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile, con particolare attenzione a specifiche categorie di soggetti fragili	€ 449.260,00	3
Aderire alla costruzione di partnership e reti a livello regionale e nazionale per la realizzazione di housing sociale e cohousing, anche in un'ottica innovativa e generativa del patrimonio immobiliare esistente per destinarlo a nuclei famigliari a reddito medio basso	€ 25.000,00	1
Totale	€ 1.074.260,00	6

All'interno della sfida "Lavoro dignitoso" hanno trovato spazio quattro progetti relativi alla qualificazione e inserimento lavorativo di persone con disabilità (per un valore di quasi 115.000 euro), mentre in tema di pari opportunità nel 2025 è stato avviato il progetto triennale di ricerca-azione, promosso in collaborazione con l'Università Bocconi e volto alla promozione della natalità e della genitorialità attraverso politiche di welfare aziendale che ha coinvolto, nella prima parte dell'indagine, quasi un centinaio di aziende della provincia di Modena.

Tab. 3.6.2.e – Sfida Lavoro dignitoso: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Promuovere la cultura del rispetto, della parità e delle pari opportunità tra generi nella partecipazione e nello sviluppo della carriera lavorativa, anche attraverso progetti che sostengano il lavoro di cura in famiglia, la riduzione delle conflittualità famigliari e una equilibrata conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro	€ 120.000,00	1
Favorire azioni di orientamento, esplorazione e qualificazione, nonché volte allo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro	€ 71.809,00	2
Accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone diversamente abili o in condizioni di svantaggio e creare opportunità di inclusione sociale attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale	€ 113.924,00	4
Sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate.	€ 15.000,00	2
Totale	€ 320.733,00	9

Per quanto riguarda le modalità d'intervento, il bando è stato lo strumento erogativo con cui, nell'area Persona, si sono finanziati il maggior numero di progetti e sono state assegnate maggiori risorse. In particolare, nel 2025 sono stati lanciati in tale ambito 5 bandi (Persona, Energie per lo Sport, Cooperazione Internazionale, Attivatori di Comunità e Insieme si Cambia).

Tipologia richieste	N. progetti	Importo deliberato
Bandi	88	4.986.504,00
Di terzi	63	3.126.550,47
Iniziative congiunte Fondazioni	3	256.023,29
Proprie	4	152.500,00
Totale	158	8.521.577,76

Secondo la classificazione delle finalità d'intervento utilizzata per le rilevazioni presso il sistema delle fondazioni bancarie, le tre tipologie prevalenti nell'area Persona sono state nel 2025 Crescita e formazione giovanile (educazione extra scolastica) con più di 1.8 mln assegnati a tale finalità, Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti fragili (1.2 milioni) e interventi e iniziative a favore delle Scuole dell'infanzia (1.1 milioni).

Tab. 3.6.2.f – Area Persona: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2025

Area Persona		
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato
Scuole dell'infanzia	2	450.000,00
Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado/ realizzazione strutture e progetti educativi	5	766.400,00
Scuola secondaria di secondo grado/realizzazione strutture	1	128.900,47
Istruzione universitaria/realizzazione strutture residenziali	1	400.000,00
Crescita e formazione giovanile (educazione extra scolastica)	24	1.420.365,00
Servizi ospedalieri	1	20.000,00
Altri servizi sanitari	3	116.000,00
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili	2	385.000,00
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani	6	114.077,00
Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti fragili	1	350.000,00
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori svantaggiati	5	440.000,00
Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti fragili	20	1.838.616,00
Attività sportive	50	584.077,00
Interventi a favore delle famiglie	8	467.600,00
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	18	496.144,00
Iniziative umanitarie e filantropiche	1	8.000,00
Sviluppo locale - Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	2	140.000,00
Sviluppo locale - edilizia popolare	1	200.000,00
Scambi culturali e cooperazione internazionale	6	150.375,00
Fondo solidarietà altre Fondazioni	1	46.023,29
Totale*	158	8.521.577,76

*Non considerati progetti nazionali (Fondo povertà educativa, Fondo repubblica digitale e Fondazione con il Sud)

3.6.3. Area Pianeta

Nell'Area Pianeta, che comprende le sfide relative a Sviluppo e Città Sostenibili, oltre a quella dell'Impulso alla Ricerca scientifica, trovano spazio principalmente gli interventi che, nella più tradizionale definizione dei settori ministeriali, venivano generalmente attribuiti a 1) ricerca scientifica e trasferimento tecnologico e 2) protezione e qualità ambientale.

Guardando alle linee strategiche, si può osservare come la sfida Città sostenibili abbia raccolto un numero di progetti (22) superiore a quello del 2024 (12), assegnando un importo di circa 680.000 euro rispetto ai 336.000 dello scorso esercizio. Un incremento dovuto, però, anche – come evidenziato in precedenza – allo slittamento sul 2025 dell'imputazione di gran parte delle risorse assegnate e dei progetti sostenuti nell'ambito del bando Verde Comune 2024, oltre a quelli dell'edizione 2025. L'Impulso alla Ricerca, che copre uno dei settori rilevanti e storicamente più significativi per l'attività erogativa della Fondazione, ha ricevuto le maggiori risorse dell'Area, con un totale di contributi de-

liberati superiore a 3.1 milioni di euro. La sfida Sviluppo Sostenibile ha visto, infine, un incremento significativo nel numero di progetti e di risorse assegnate rispetto al 2024 (da 1 a 5 iniziative e da 7.000 euro a 84.600 euro assegnati). Tale incremento è dovuto in larga parte al sostegno al progetto “Paesaggio che vai. Cammini d’Italia per fare comunità” promosso dalla Commissione Cultura di ACRI – a cui ha partecipato anche la Fondazione di Modena – ma comprende anche il progetto di riqualificazione dell’area verde presso il “Ponte del diavolo” all’interno del territorio montano dell’Unione del Frignano.

Tab. 3.6.3.a – Area Pianeta: progetti e importi deliberati per Sfida

	PROGETTI		IMPORTO DELIBERATO	
	Numero	%	Euro	%
Città sostenibili	22	46,81	€ 679.397,61	17,40
Impulso alla ricerca scientifica	20	42,55	€ 3.141.152,00	80,44
Sviluppo sostenibile	5	10,64	€ 84.600,00	2,17
Totale	47	100	€ 3.905.149,61	100

All’interno della sfida Città sostenibili la maggior parte delle risorse deliberate riguarda i 10 progetti selezionati dal Bando Verde Comune 2025 per complessivi 315.000 Euro.

Sul versante dell’impulso alla Ricerca Scientifica il maggior numero di progetti finanziati risponde all’obiettivo di Incentivare la qualità della ricerca scientifica e incentivare linee di ricerca di livello nazionale e internazionale, in cui rientrano i progetti del Bando FAR, mentre è l’obiettivo di Supportare la formazione alla ricerca e la crescita di giovani ricercatori, in cui rientra il sostegno alle borse di dottorato, ad avere la quota maggiore di risorse assegnate. Seguono gli obiettivi di contribuire alla creazione di un ambiente incentivante per la ricerca scientifica e allo sviluppo della Terza missione.

Tab. 3.6.3.b – Sfida Città sostenibili: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Rafforzare i processi di adattamento e di mitigazione al cambiamento climatico del territorio attraverso il sostegno a progetti e azioni che mirino altresì all’efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti, in questo senso una particolare attenzione potrà essere riservata alla promozione e sviluppo di comunità energetiche territoriali	€ 25.000,00	1
Promuovere nuove abitudini e stili di vita sostenibili con particolare riguardo alle giovani generazioni e ai soggetti fragili	€ -	0
Contribuire alla tutela e alla riqualificazione del patrimonio ambientale, anche con azioni in linea con gli indirizzi nazionali e internazionali in tale ambito, come la salvaguardia della biodiversità, una più ampia fruizione del verde pubblico, l’uso sostenibile delle risorse idriche e naturali	€ 654.397,61	21
Totale	€ 679.397,61	22

Tab. 3.6.3.c – Sfida: Impulso alla ricerca scientifica

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Incentivare la qualità della ricerca scientifica e incentivare linee di ricerca di livello nazionale e internazionale mediante il sostegno di progetti di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare promossi dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e da altri qualificati soggetti del territorio.	€ 723.000,00	14
Supportare la formazione alla ricerca e la crescita di giovani ricercatori, anche attraverso il sostegno di borse di studio per percorsi di dottorato, nella prospettiva di incentivare il riconoscimento e l'attrattività, anche in chiave internazionale, dell'Università di Modena e Reggio Emilia	€ 1.683.152,00	2
Rafforzare la capacità di reperimento di fondi nazionali e internazionali per la ricerca, contribuendo a migliorare i processi per la presentazione e gestione dei progetti e sostenendo azioni volte a incrementare l'attrattività dell'Università di Modena e Reggio Emilia anche per il tramite di enti e/o strutture appositamente costituite.	€	0
Contribuire alla creazione di un ambiente incentivante per la ricerca scientifica attraverso la disponibilità di nuove strumentazioni ad alto livello tecnologico in grado di assicurare la competitività dei gruppi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia	€ 595.000,00	3
Contribuire allo sviluppo delle attività di Terza Missione, volte in particolare a facilitare il trasferimento di conoscenze e competenze dal mondo universitario al contesto socio economico di riferimento.	€ 140.000,00	1
Totale	€ 3.141.152,00	20

Tab. 3.6.3.d – Sfida Sviluppo sostenibile: progetti e importi per obiettivo

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Promuovere il concetto di economia circolare, anche attraverso il sostegno di progetti che incentivino pratiche di riutilizzo e riciclo, riducendo altresì costi, sprechi, rifiuti e danni all'ambiente	€ 5.600,00	1
Valorizzare, in collaborazione con enti e soggetti preposti, il turismo sostenibile, attraverso il supporto di iniziative volte alla conservazione, conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	€ 40.000,00	1
Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutta la comunità, con particolare attenzione all'educazione delle nuove generazioni, da perseguire anche attraverso strumenti quali le alleanze e i patti educativi territoriali	€ 39.000,00	3
Totale	€ 84.600,00	5

Entrando nel merito delle singole iniziative sostenute, come nell'esercizio precedente, la Fondazione ha inteso rinnovare nel 2025 la pubblicazione di un bando congiunto con UniMoRe a sostegno di progetti scientifici di eccellenza, con uno stanziamento di 690.000 euro. L'iniziativa, su cui si forniscono maggiori dettagli nel successivo paragrafo dedicato ai bandi del 2025, ha permesso di finanziare 10 progetti, 4 per l'Area Scienze sociali, 3 per l'Area Scienze fisiche ed Ingegneria, 3 per l'Area Scienze della vita.

Sempre in collaborazione con UniMoRe, la Fondazione ha sostenuto l'avviamento e la formazione di giovani ricercatori attraverso il tradizionale sostegno ai percorsi di dottorato di Ateneo (per un valore

complessivo superiore a di 1,6 milioni di euro nel 2025), mentre sul fronte delle strutture si segnalano gli interventi sui nuovi istituti biomedici di Via Campi, ristrutturazione e efficientamento energetico, e le opere di ristrutturazione e riqualificazione energetica di parte dei locali del Palazzo del Rettorato. Due progetti di UniMoRe relativi alla Formula Student (il campionato internazionale per vetture e moto progettate dagli studenti) rientrano, invece, nella sfida Nuove professionalità, visti i relativi obiettivi di acquisizione di nuove competenze funzionali anche all'inserimento nel mondo del lavoro.

In merito, infine, alla sfida Città Sostenibili e, in particolare sul versante della protezione e qualità ambientale il 2025 ha visto la terza edizione del bando "Verde comune" finalizzato ad interventi di adeguamento, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di aree verdi (o di porzioni) di proprietà pubblica e destinato esclusivamente a reti di soggetti con capofila l'ente pubblico proprietario dell'area verde oggetto dell'intervento. Il Bando ha messo a disposizione una dotazione iniziale di €315.000 – incrementati poi fino a €319.950 in sede di approvazione dei 10 progetti complessivamente finanziati.

Tra i contributi rientranti nella Sfida Città sostenibili si inserisce anche l'aumento di dotazione di €25.0000 per il programma "Energia+" per permettere – in collaborazione con Banca Etica – alle realtà sportive del territorio di accedere a finanziamenti a tasso 0 per la realizzazione di interventi di risparmio ed efficientamento energetico.

Tab. 3.6.3.e. – Sfida Nuove professionalità

Obiettivi	Importo (€)	N. progetti
Promuovere progetti volti all'acquisizione di nuove competenze nell'ambito sia dei percorsi scolastici che della formazione professionale e specialistica, funzionali a un inserimento con le appropriate qualifiche nel mondo del lavoro, alla luce dei relativi mutamenti legati alla transizione ecologica e digitale	€ 100.000,00	2
Totale	€ 100.000,00	2

Per quanto riguarda le modalità d'intervento, il bando è stato lo strumento erogativo con cui, nell'area Pianeta, si sono sostenuti il maggior numero di progetti. Tuttavia, la quota maggiore di risorse è stata assegnata tramite le richieste di terzi, in cui una quota significativa è da attribuire alle borse di dottorato (oltre 1,6 mln di euro) e ai progetti di infrastrutturazione dell'Ateneo.

Tipologia richieste	N. progetti	Importo deliberato
Di terzi	15	2.545.752,00
Bandi	30	1.304.397,61
Progetti propri	1	25.000,00
Iniziative congiunte Fondazioni	1	30.000,00
Totale	47	3.905.149,61

Tab. 3.6.3.f – Area Pianeta: numero progetti e importo erogato per finalità ACRI – Anno 2025

Area Pianeta (Ricerca + Protezione e qualità ambientale) e Nuove professionalità

Finalità	N. progetti	Importo deliberato
Istruzione universitaria	2	575.000,00
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	2	1.683.152,00
Terza missione e trasferimento tecnologico*	3	240.000,00
Ricerca	1	30.000,00
Ricerca e sviluppo nel campo medico	5	258.200,00
Ricerca e sviluppo nel campo dell'ingegneria	3	235.200,00
Ricerca e sviluppo nel campo delle scienze umane e sociali	6	219.600,00
Attività a favore dell'ambiente	5	59.600,00
Conservazione e protezione delle risorse naturali	21	679.397,61
Controllo e abbattimento dell'inquinamento	1	25.000,00
Totale	49	€ 4.005.149,61

* Comprende anche i due progetti sostenuti nella sfida Nuove professionalità (Unimore Learning by doing, €100.000)

3.7 L'ATTIVITÀ EROGATIVA: UN RIEPILOGO PER AREE, PROGETTI STRATEGICI E SFIDE

Se si considera l'attività erogativa nel suo complesso, si può osservare come oltre il 98% dell'importo deliberato si sia riversato sul territorio di riferimento, di cui il 90,6% per interventi nelle Aree Strategiche Persona, Cultura e Pianeta e un altro 8,3% a valere sul Fondo AGO.

Guardando complessivamente alle diverse Sfide del DSI, nel 2025 sono state 5 quelle a cui sono andate le maggiori risorse, con un intervallo che varia dal 25,4% al 14,3% del totale erogazioni (al netto delle iniziative nazionali e del progetto Sant'Agostino). Tali sfide sono state Comunità Educante e Welfare inclusivo per l'area Persona, Patrimonio dinamico e Cultura creativa per l'Area Cultura e Impulso alla Ricerca scientifica per l'area Pianeta.

Tab. 3.7.a – Erogazioni deliberate per Aree DSI e progetti di sistema

Aree DSI e iniziative di sistema	Importo Deliberato	%
Area Cultura	€ 8.739.396,00	37,2
Area Persona	€ 8.521.577,76	36,3
Area Pianeta	€ 3.905.149,61	16,6
Area Nuove Professionalità	€ 100.000,00	0,4
Sub-totale Aree DSI	€ 21.266.123,37	90,6
AGO	€ 1.955.000,00	8,3
Fondazione con il Sud	€ 250.000,00	1,1
Fondo Povertà educativa minorile	€ 2.500,00	0,0
Fondo Repubblica digitale	€ 10.000,00	0,0
Totale	€ 23.483.623,37	100

Tab. 3.7.c – Erogazioni deliberate per Sfide

Sfida DSI	Importo deliberato	%
Sfida 1 - Welfare Inclusivo	€ 3.100.296,00	14,6%
Sfida 2 - Comunità educante	€ 3.793.265,47	17,8%
Sfida 3 - Abitare Sociale	€ 1.074.260,00	5,1%
Sfida 4 - Lavoro dignitoso	€ 320.733,00	1,5%
Multisfida	€ 233.023,29	1,1%
Sub - Totale Area Persona	€ 8.521.577,76	40,1%
Sfida 5 - Patrimonio Dinamico	€ 5.395.369,60	25,4%
Sfida 6 - Cultura Creativa	€ 3.032.044,48	14,3%
Sfida 7 - Cultura e benessere sociale	€ 311.981,92	1,5%
Multisfida	€ -	0,0%
Sub - Totale Area Cultura	€ 8.739.396,00	41,1%
Sfida 8 - Città sostenibili	€ 679.397,61	3,2%
Sfida 9 - Impulso alla ricerca scientifica	€ 3.141.152,00	14,8%
Sfida 10 - Sviluppo Sostenibile	€ 84.600,00	0,4%
Sub - Totale Area Pianeta	€ 3.905.149,61	18,4%
Nuove professionalità	€ 100.000,00	0,5%
Sub - Total Nuove professionalità	€ 100.000,00	
Totale	€ 21.266.123,37	100%

3.8. I BANDI

L'anno 2025 ha confermato la modalità del bando come strumento importante per l'erogazione di contributi, perché consente di convogliare verso obiettivi definiti le domande dei soggetti interessati, garantisce la trasparenza delle modalità di valutazione e di accesso ai finanziamenti, favorisce lo sviluppo della capacità progettuale dei soggetti anche poco strutturati, facilita l'intercettazione di idee innovative provenienti dal territorio.

La tabella 3.8.a mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2019, dove lo stanziamento complessivo per tale modalità d'intervento era stato di circa 5.3 milioni di euro e fino all'anno 2025, dove l'importo totale è stato di oltre 7,3 milioni di euro, leggermente inferiore rispetto al 2024, ma superiore del 5% rispetto alla media degli ultimi 7 anni (7 milioni di euro).

La Fondazione è impegnata, inoltre, nel perseguimento di due obiettivi di metodo:

- semplificare per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i modelli di presentazione sempre più aperti alle nuove proposte generate dai beneficiari, privilegiando forme "aperte", sempre più vicine ad una narrazione (storytelling) dei progetti, evitando modulistiche rigide, che rendono più difficile l'emergere di innovazioni sostanziali.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile della relativa dotazione economica agli esercizi di riferimento.

Nel corso dell'anno 2025 i bandi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono stati in tutto 8: Cooperazione Internazionale, Mi Metto all'Opera, Persona, FAR – progetti di ricerca interdisciplinari, Energie per lo Sport, Verde Comune, Insieme si cambia e Attivatori di comunità. Tra questi si segnala che il bando Cooperazione Internazionale, pubblicato a dicembre del 2025, prevede una scadenza per l'invio delle domande a maggio 2026.

Da un punto di vista operativo, il 2025 ha visto il consolidamento dei due bandi “Mi metto all'opera” e “Persona”, lanciati per la prima volta nel 2020, con l'obiettivo di mettere in campo due strumenti che superassero e integrassero i precedenti diversi bandi della Fondazione nel campo della cultura e del sociale, nella logica di un modello di intervento unitario e integrato che rispondesse all'esigenza della Fondazione di ripensare in modo più strutturato e omogeneo le proprie azioni; è stata lanciata, la terza edizione del bando “Verde comune”, per il sostegno a interventi di adeguamento, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di aree verdi (o di porzioni) di proprietà pubblica e rivolto esclusivamente a soggetti in rete compreso il capofila che deve essere l'ente proprietario dell'area verde; una nuova edizione del bando Energie per lo Sport e, infine, la prima edizione dei due bandi rivolti in particolare alle fasce giovanili, Attivatori di Comunità e Insieme si cambia.

Alla tabella sotto riportata segue una descrizione puntuale di ogni bando pubblicato dalla Fondazione di Modena nell'anno 2025 con il dettaglio delle risorse messe a disposizione, degli obiettivi perseguiti e del numero di progetti sostenuti.

Tab. 3.8.a - Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati. Anni 2019-2025

Bandi della Fondazione	2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		TOTALE 2019/2025	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando sport	20	227.233,90 €													20	227.233,90 €
Bando cooperazione internazionale*			7	112.000,00 €	7	110.000,00 €	5	100.610,29 €	5	99.998,61 €	6	102.000,00 €	1	102.000,00 €	31	626.608,90 €
Bando cori e bande	7	40.220,00 €													7	40.220,00 €
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	10	284.998,97 €													10	284.998,97 €
Bando Teatro	1	70.000,00 €													1	70.000,00 €
Bando Mi Metto all'Opera			17	500.000,00 €	23	1.271.470,00 €	24	1.282.000,00 €	35	1.350.000,00 €	37	1.364.319,40 €	39	1.272.998,08 €	175	7.040.787,48 €
Bando FAR	6	479.974,00 €	9	580.000,00 €	16	961.000,00 €	17	1.000.000,00 €	16	958.000,00 €	10	689.911,00 €	11	690.000,00 €	85	5.358.885,00 €
Linee guida trasporto emergenza urgenza	11	242.646,00 €			10	200.000,00 €	1	150.000,00 €			17	299.130,00 €			39	891.776,00 €
Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona	5	1.500.000,00 €													5	1.500.000,00 €
Bando tutti al nido	4	160.000,00 €													4	160.000,00 €
Bando scuola per tutti	5	1.725.000,00 €	2	1.000.000,00 €											7	2.725.000,00 €
Bando scuola più	81	345.351,00 €													81	345.351,00 €
Bando Persona			30	3.000.000,00 €	36	4.508.220,00 €	43	4.550.000,00 €	42	4.538.000,00 €	43	4.540.000,00 €	46	4.723.177,00 €	240	25.859.397,00 €
Bando Migranti	3	126.258,00 €													3	126.258,00 €
Bando Make Your Impact	3	120.000,00 €	3	90.000,00 €	3	130.000,00 €					3	68.544,00 €			12	408.544,00 €
Bando Insieme per Modena			3	1.142.500,00 €											3	1.142.500,00 €
Bando Italia Domani Modena (PNRR)							21	750.000,00 €	1	50.000,00 €					22	800.000,00 €
Bando Energie per lo sport							38	260.000,00 €					32	148.427,00 €	70	408.427,00 €
Bando Crowdfunding									6	40.500,00 €					6	40.500,00 €
Bando Verde Comune**									7	300.000,00 €	10	340.000,00 €	10	319.950,00 €	27	959.950,00 €
Bando Insieme si cambia													1	12.000,00 €	1	12.000,00 €
Bando Attivatori di comunità													6	40.900,00 €	6	40.900,00 €
Totale	156	5.321.681,87 €	71	6.424.500,00 €	95	7.180.690,00 €	149	8.092.610,29 €	112	7.336.498,61 €	126	7.403.904,40 €	146	7.309.452,08 €	855	49.069.337,25 €

* Relativamente al Bando Cooperazione, l'importo del 2025 si riferisce alla dotazione, dal momento che la procedura di selezione è ancora in corso al momento di pubblicazione del presente Bilancio. L'importo di competenza di Fondazione ammonta ad € 62.000, cui si aggiungono €40.000 del Comune di Modena.

** Bando Verde Comune 2024: totale fondo di dotazione €340.000, di cui €40.000 imputati contabilmente sull'esercizio 2024 ed €300.000 sul 2025; Bando Verde Comune 2025 totale deliberato €319.500 di cui €315.000 sul 2025 ed €4.950, come integrazione, sul 2026.

BANDO MI METTO ALL'OPERA

Idee e progetti per le arti performative (musica, teatro, danza) e il cinema, anche in chiave sociale

Area: Cultura

Settore ACRI - MEF: Arte, Attività e Beni Culturali

Data di delibera: 25/2/2025

Data di pubblicazione: 28/02/2025

Data di scadenza: 7/04/2025

Sfida 6-Cultura Creativa

Obiettivi

6.1 – Stimolare la creatività e promuovere le pratiche artistiche e performative, grazie al sostegno di soggetti e iniziative capaci di accrescere l'offerta culturale sul territorio

Sfida: 5-Patrimonio dinamico

Obiettivi

5.3 - Rendere accessibili cultura e conoscenza attraverso la valorizzazione di progetti e iniziative che stimolino aggregazione e sviluppo delle relazioni nella comunità

5.4 Salvaguardare l'identità e il patrimonio culturale immateriale (es. usi, costumi, tradizioni locali...) attraverso progetti e iniziative che ne diffondano la conoscenza e facilitino la trasmissione fra generazioni, in una prospettiva di rivitalizzazione, animazione e attrattività del territorio

Sfida: 7 Cultura e benessere sociale

Obiettivi

7.1 - Promuovere la partecipazione attiva dell'intera comunità attraverso progettualità culturali che si sviluppino con particolare attenzione ai soggetti fragili e svantaggiati, in una prospettiva di superamento delle disuguaglianze e di incontro fra culture diverse

7.2 - Avvicinare nuovi pubblici all'esperienza artistica stimolando progetti che valorizzino luoghi di rappresentazione non canonici e periferici, capaci anche di coinvolgere le energie sociali e culturali del territorio

Destinatari: Enti Locali (soggetti pubblici), Enti religiosi e Organizzazioni non profit (soggetti privati) che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali per le arti performative (musica, teatro, danza) o per il cinema e che vantino una comprovata attività negli ultimi tre anni.

Fondo a disposizione: € 1.270.000, di cui € 670.000 per gli Enti Locali ed € 600.000 per i soggetti privati

Linee di intervento

Il bando prevede due linee di finanziamento solo per le Organizzazioni non profit:

LINEA 1 – PROGETTI DI PICCOLE DIMENSIONI

Contributo massimo richiedibile € 20.000.

LINEA 2 – PROGETTI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI

Contributo massimo richiedibile: € 60.000;

Contributo massimo richiedibile per progetti presentati da Enti locali: € 80.000.

Richieste pervenute: 54, di cui 15 da enti pubblici e 34 da soggetti privati

Progetti finanziati: 12 linea enti pubblici (€ 640.510); 27 linea enti privati (16 Linea 1 per € 176.671,20 e 11 Linea 2 per € 443.987,90) per un totale di € 620.659.

BANDO PERSONAE

Area: Persona

Settore ACRI-MEF: Crescita e formazione giovanile, Assistenza anziani, Famiglia, altri settori ammessi

Data di delibera: 31/03/2025

Data di pubblicazione: 1/04/2025

Data di scadenza: 19/05/2025

Sfida: 1 – Welfare Inclusivo

Fondazione di Modena sostiene l'innovazione e il rafforzamento del welfare territoriale attraverso il metodo della co-programmazione, promuovendo la collaborazione tra soggetti pubblici, organizzazioni del terzo settore e soggetti privati, per garantire un sostegno più efficace alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio. Promuove il contrasto alle disuguaglianze, favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti attraverso interventi innovativi, inclusivi e personalizzati, anche di bassa soglia, al fine di responsabilizzare gli utenti e favorire un loro pieno coinvolgimento nei percorsi d'inclusione. Favorisce il protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale, con attenzione alla solidarietà fra territori, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Obiettivi

- 1.1 Aumentare l'inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio, attraverso un approccio multidimensionale di innovazione del welfare territoriale, in grado di prevenire e gestire situazioni di fragilità;
- 1.2. sostenere la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, contribuire a migliorare il sistema di servizi a supporto e protezione delle vittime, favorire percorsi di autonomia ed emancipazione;
- 1.3. favorire la piena integrazione delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale;
- 1.4. supportare le persone con disabilità, sostenendo percorsi di autonomia e di contrasto alla non autosufficienza;
- 1.5. promuovere forme di invecchiamento attivo, sostenendo benessere, partecipazione e inclu-

sione delle persone anziane nella società, con particolare attenzione ai temi delle disuguaglianze e della protezione sociale

1. 6. qualificare le strutture di servizio in un'ottica di welfare territoriale attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona; promuovere le reti di assistenza, formali e informali, dei servizi a domicilio, favorendo una completa integrazione fra interventi di tipo medico-sanitario e quelli legati al benessere sociale della persona e dei suoi caregiver;

1. 7. contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione aumentando la qualità delle prestazioni, con lo sviluppo della medicina di genere, la personalizzazione delle cure, ed una migliore efficienza dei servizi sociosanitari; sostenere le attività di prevenzione e di promozione della salute, nella sua accezione più ampia di benessere psico-fisico, anche attraverso la promozione di comportamenti corretti e di sani stili di vita fin dai primissimi anni di età;

1.8. incoraggiare il volontariato e rafforzare la cultura del dono come elemento di sostenibilità degli enti non profit, promuovendo percorsi di miglioramento organizzativo, in collaborazione con i relativi enti di servizio e altri soggetti pubblici o privati, facilitando in questo modo la costruzione di reti generative di benessere per la comunità;

1. 9. promuovere lo sport come strumento di formazione, inclusione e sviluppo della comunità, favorendo l'accesso all'attività motoria specie per quei soggetti a rischio di esclusione; contribuire alla riqualificazione degli spazi (indoor e outdoor) adibiti all'attività sportiva per migliorarne la sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Sfida 2 – Comunità Educante

Fondazione di Modena, con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, promuove nel campo dell'educazione modelli di intervento volti ad arricchire e rendere più efficace l'offerta formativa sul territorio favorendo, al contempo, un impatto su larga scala volto alla coesione sociale. Promuove interventi improntati al rispetto delle differenze e indirizzati al contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa. Promuove opportunità di crescita e accesso alla conoscenza per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'intero arco della vita, sia attraverso percorsi di apprendimento e partecipazione che con il sostegno alla genitorialità e alle famiglie.

Obiettivi

2.1. Ampliare e potenziare i servizi educativi, di accompagnamento e di cura per bambine e bambini nella fascia 0-6 anni, con particolare attenzione ai territori disagiati e al supporto delle famiglie vulnerabili;

2. 2. promuovere l'educazione e lo sviluppo dei processi formativi attraverso il sostegno a progetti e interventi tesi a migliorare i contesti educativi e i luoghi dell'apprendimento;

2. 3. promuovere l'inclusione e l'accesso ai percorsi educativi formali e informali, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità, valorizzando diversità e differenze e contribuendo a rendere gli ambienti di apprendimento dei luoghi aperti, inclusivi e funzionali alle esigenze di tutti;

2. 4. contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la crescita e l'orientamento di giovani e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio;

2. 5. sostenere progetti in grado di promuovere forme di cittadinanza attiva, educazione al genere o welfare generativo, che valorizzino la partecipazione e il protagonismo di ragazze e ragazzi, e la formazione di una cultura rispettosa delle differenze e della parità di genere.

Sfida 3 Abitare sociale

Fondazione di Modena promuove e sostiene risposte ai bisogni delle persone in situazione di vulnerabilità e disagio abitativo, attraverso modalità diverse e articolate su dimensioni immobiliari, economiche, sociali e sanitarie, rivolte alla piena applicazione dei diritti individuali e collettivi. Favorisce la realizzazione di progetti in cui l'abitare si esprime come opportunità di trasformazione per l'intero territorio secondo principi di sostenibilità sociale e ambientale in una logica di comunità e di prosimità.

Obiettivi

3.1. Favorire progetti di sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito o in condizioni di povertà, anche attraverso la promozione di azioni volte al risparmio energetico;

3.2 Promuovere l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta;

3.3. Favorire il diritto all'abitazione con il sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile, con particolare attenzione a specifiche categorie di soggetti fragili.

Sfida 4 Lavoro Dignitoso

Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore delle persone in condizioni di svantaggio, mettendo al centro della propria iniziativa il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, incentivare l'occupazione, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.

Obiettivi

4. 1. Promuovere la cultura del rispetto, delle parità e delle pari opportunità tra generi nella partecipazione e nello sviluppo della carriera lavorativa, anche attraverso progetti che sostengano il lavoro di cura in famiglia, la riduzione delle conflittualità famigliari e una equilibrata conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro;

4.2. favorire azioni di orientamento, esplorazione e qualificazione, nonché volte allo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro;

4.3. accrescere il benessere e la qualità della vita delle persone diversamente abili o in condizioni di svantaggio e creare opportunità di inclusione sociale attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, favorendone l'accesso, la permanenza e la qualificazione professionale;

4.4. sviluppare una risposta integrata e multidimensionale al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate

Destinatari: I Comuni del territorio di riferimento della Fondazione, l'Unione dei comuni del distretto Ceramico, l'Unione dei comuni del Frignano e l'Unione dei comuni del Sorbara; l'Arcidiocesi di Mo-

dena-Nonantola e gli Enti religiosi riconosciuti dallo Stato; enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali; soggetti privati senza scopo di lucro appartenenti alle seguenti categorie: cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, e imprese sociali di cui al D.Lgs. n.112/2017 e ss mm ii – enti del terzo settore regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – altri soggetti privati senza scopo di lucro con personalità giuridica.

Fondo a disposizione: € 4.700.000

Cosa finanziamo: I progetti potranno essere presentati da singoli soggetti, oppure da reti aventi quale capofila un soggetto pubblico o privato. Nel caso di progetti in partenariato, ciascun partner, qualora gestisca direttamente parte del budget di progetto, dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo. Il partenariato dovrà essere esplicitato attraverso la compilazione degli appositi campi predisposti nella modulistica online e formalizzato con uno o più atti sottoscritti dai partner – e da allegare alla domanda – in cui si evidenzia il ruolo e le azioni svolte da ciascuno in relazione al progetto. Ai partner non potrà comunque essere assegnato complessivamente più del 50% del costo totale del progetto. I progetti dovranno fare riferimento ad una delle sfide proposte dal bando e, all'interno della sfida scelta, dovranno prevedere il riferimento a un obiettivo da considerarsi come prevalente tra quelli perseguiti. Tutti i progetti dovranno inoltre: svolgere l'iniziativa prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione e comunque non al di fuori del territorio della provincia di Modena; non essere già iniziati alla data di scadenza del bando e concludersi entro 18 mesi dalla data di comunicazione degli esiti; non riferirsi genericamente all'attività ordinaria dell'ente richiedente ma incidere su obiettivi e destinatari diretti dell'intervento ben individuati e circoscritti. I progetti che rientrano nell'obiettivo 1.9 della sfida Welfare Inclusivo (attività sportiva) dovranno essere presentati da un partenariato comprendente almeno due associazioni che si occupano di sport dilettantistico e avere come beneficiari finali soggetti fragili e/o giovani.

LINEA 1 – PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI (Comuni e Unioni di Comuni) e ARCIDIOCESI DI MODENA E NONANTOLA

LINEA 2 – PROGETTI PRESENTATI DA ALTRI SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Richieste pervenute: 64

Progetti finanziati: 46, 25 Enti locali e Arcidiocesi (ca 3,7 milioni di euro) e 21 privati (ca 1 mln di euro)

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INTERDISCIPLINARI – FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA (FAR)

Area: Pianeta

Settore ACRI - MEF: Ricerca Scientifica e tecnologica

Data di delibera: 27/06/2025

Data di pubblicazione: 30/06/2025

Data di scadenza: 12/09/2025

Sfida: 9 - Impulso alla Ricerca Scientifica

Fondazione di Modena sostiene progetti di ricerca innovativi, possibilmente interdisciplinari, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica e con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro. Contribuisce al progresso scientifico e tecnologico con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale e promuove l'ingresso dei giovani nella ricerca e l'attrazione di talenti, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.

Destinatari: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimenti e strutture universitarie con sede amministrativa a Modena.

Fondo a disposizione: € 1.580.000 di cui € 690.000 euro messi a disposizione dalla Fondazione di Modena

Cosa finanziamo: I progetti presentati possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori ERC (Scienze della vita – LS, Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche – PE, Scienze sociali e umanistiche - SH) e dovranno ispirarsi alle caratteristiche dei progetti sostenuti dal Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE), con particolare riguardo alle Missions Horizon Europe. I progetti finanziati dal programma dovranno affrontare una specifica tematica di indagine attraverso un approccio interdisciplinare. Qualora tra i prodotti della ricerca siano previste pubblicazioni, almeno una dovrà essere in open access (anche su archivi online accessibili) e dovrà essere disponibile entro i termini di presentazione dei risultati dei progetti finanziati

Richieste pervenute: 34 linea Fondazione

Progetti finanziati: 10

Distribuzione progetti bando “F.A.R. – Progetti interdisciplinari”, edizione 2025

Macro-Settore ERC	Progetti		Importo	
	N.	%	Euro	%
PE - Physical Sciences and Engineering	3	30%	235.200	35,6
LS - Life Sciences	3	30%	235.200	35,6
SH - Social Sciences and Humanities	4	40%	189.600	28,8
Totale	10	100,0%	€ 660.000	100,0%

BANDO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Area: Persona

Data di delibera: 18/11/2025

Data di pubblicazione: 10/12/2025

Data di scadenza: 15/05/2026

Sfida e Obiettivi DSI

Sfida 1 – Welfare Inclusivo

Obiettivo 1.1

Sostenere con approccio multidimensionale l'inclusione dei soggetti più fragili, prevenire e gestire situazioni di fragilità. Favorire la piena interazione sociale delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale

Obiettivi specifici: La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Modena, con il presente bando intende sostenere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e in linea con la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

In particolare, il presente bando intende sostenere progetti nei Paesi terzi che vertano sui seguenti ambiti:

1. ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
2. sanità e salute pubblica;
3. educazione, formazione e cultura;
4. diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
5. sviluppo locale economico e imprenditorialità, realizzati con il coinvolgimento attivo e partecipazione di diversi organismi interessati (istituzionali, associativi, del terzo settore, imprenditoriali).

Destinatari: Enti senza scopo di lucro che presentino tra le finalità statutarie la cooperazione internazionale con sede legale od operativa nel territorio della provincia di Modena.

Il bando richiede, pena l'inammissibilità, che ogni candidatura sia presentata da un partenariato costituito da almeno tre soggetti, di cui uno capofila, che devono dimostrare di aver sviluppato una consolidata progettualità in tema di cooperazione internazionale ed avere sede legale nel territorio della provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 102.000 (di cui €62.000 messi a disposizione dalla Fondazione ed €40.000 dal Comune di Modena)

Cosa finanziamo: La Fondazione di Modena e il Comune di Modena hanno rinnovato l'accordo volto a mettere a disposizione risorse per favorire processi di sinergia e messa in rete di soggetti del territorio modenese che svolgono attività di cooperazione internazionale.

L'accordo tra i due enti si traduce operativamente nella pubblicazione di un bando volto a sostenere

progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi, promossi da soggetti del territorio di riferimento della Fondazione.

Richieste pervenute: Selezione in corso

Progetti finanziati: Selezione in corso

BANDO VERDE COMUNE

Area: Pianeta

Data di delibera: 30/09/2025

Data di pubblicazione: 03/10/2025

Data di scadenza: 16/12/2025

Sfida e Obiettivi DSI

Sfida 8. Città sostenibili

Fondazione di Modena contribuisce alla sostenibilità dell'ambiente urbano, promuovendo azioni che garantiscono la qualità dell'ambiente e della vita, l'uso sostenibile delle risorse e dell'energia, e accrescono il benessere delle persone. Agisce per restituire una maggiore vivibilità degli spazi urbani in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di tecnologie innovative e nuove competenze mirate alla mitigazione e all'adattamento agli impatti del cambiamento climatico. Favorisce e promuove l'adozione consapevole di corretti stili di vita e si adopera per migliorare la fruibilità dei servizi di base per i cittadini, creando così nuove opportunità di benessere economico, sociale ed ambientale.

Obiettivi specifici: 8.3 Contribuire alla tutela e alla riqualificazione del patrimonio ambientale, anche con azioni in linea con gli indirizzi nazionali e internazionali in tale ambito, come la salvaguardia della biodiversità, una più ampia fruizione del verde pubblico, l'uso sostenibile delle risorse idriche e naturali

Sfida 10. Sviluppo sostenibile

Fondazione di Modena promuove il cambio di paradigma volto a identificare la tutela e la valorizzazione dell'ambiente come opportunità per una rinnovata idea di crescita. Promuove la diffusione di una coscienza ambientale attiva, investendo sui giovani come motori del cambiamento. Favorisce la transizione ecologica e l'emergere di nuove pratiche di economia verde e circolare stimolando la diffusione di nuove competenze e professionalità. Promuove idee e azioni tese a diminuire il divario tra la dimensione locale e quella internazionale e, in linea con la programmazione europea, a favorire l'accesso a nuove professioni rispettose dell'ambiente e capaci di generare cambiamenti necessari e positivi per affrontare le complesse sfide della società.

Obiettivo 10.4 - Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una cultura ambientale diffusa a tutta la comunità, con particolare attenzione all'educazione delle nuove generazioni, da perseguire anche attraverso strumenti quali le alleanze e i patti educativi territoriali

Destinatari: Enti pubblici quali Comuni, Aziende Sanitarie e Università con sede nel territorio di riferimento della Fondazione, proprietari dell'area verde oggetto della proposta di riqualificazione e valorizzazione.

Fondo a disposizione: € 315.000 – incrementati, in sede di approvazione dei progetti vincitori a € 319.950

Cosa finanziamo: I progetti devono insistere su aree verdi urbane e periurbane che: devono essere di proprietà pubblica, aperte al pubblico, visibili e accessibili ad una molteplicità di utenti, con il potenziale di diventare un polo di aggregazione per il territorio. I progetti dovranno riferirsi ad interventi di creazione di nuove aree verdi, adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di aree verdi, o porzioni di esse, già esistenti.

Richieste pervenute: 15

Progetti finanziati: 10 (319.950 euro)

BANDO ENERGIE PER LO SPORT

Area: Persona

Data di delibera: 23/01/2025

Data di pubblicazione: 03/02/2025

Data di scadenza: 31/03/2025

Sfida 1. Welfare inclusivo

Obiettivi

1.9: Promuovere lo sport come strumento di formazione, inclusione e sviluppo della comunità, favorendo l'accesso all'attività motoria specie per quei soggetti a rischio di esclusione; contribuire alla riqualificazione degli spazi (indoor e outdoor) adibiti all'attività sportiva per migliorarne la sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Destinatari: associazioni Sportive Dilettantistiche regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche istituito presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o al registro del CONI e/o al registro CIP; comitati locali di Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Enti di Promozione Sportiva (EPS) e Discipline Sportive Associate (DSA); enti del terzo settore iscritti al RUNTS

Fondo a disposizione: € 175.000

Cosa finanziamo: sostegno ai soggetti non profit, gestori di impianti sportivi pubblici, per mitigare l'impatto dei disagi economici derivanti dall'incremento delle bollette energetiche.

Richieste pervenute: 35

Progetti finanziati: 32 (148.520 euro)

BANDO MAKE YOUR IMPACT

Area: Persona

Data di delibera: 9/11/2024

Data di pubblicazione: 6/12/2024

Data di scadenza: 15/3/2025

Sfida Multisfida

Destinatari: imprese sociali e cooperative sociali iscritte alla sezione imprese sociali (Runts) del Registro imprese, che abbiano sede legale o una sede operativa nel territorio della Provincia di Modena e presentino, alla data di scadenza del bando, almeno un bilancio approvato.

Fondo a disposizione: 100.860,00 di cui € 68.544,00 deliberati nel 2024 e € 32.316,00 residui dalla delibera della precedente edizione del 2022.

Cosa finanziamo: 1. progetti di consolidamento e il potenziamento strategico-organizzativo di imprese e cooperative sociali che favoriscano, ad esempio, la ridefinizione dei processi aziendali, la creazione o il consolidamento di nuove unità organizzative, la trasformazione digitale, la transizione verde.

2 Progetti di sviluppo di imprese e cooperative sociali volti all'ampliamento dei servizi, all'incremento del numero e delle categorie dei beneficiari.

Richieste pervenute:12

Progetti finanziati: 3

I progetti, finanziati con un contributo singolo di € 20.000 da parte di Fondazione di Modena, possono accedere ad un finanziamento fino a € 100.000 facente parte dell'offerta di Impact Financing di UniCredit S.p.A. a tasso 0% e ad una successiva erogazione liberale di € 5.000 come Pay for success.

BANDO ATTIVATORI DI COMUNITÀ

Area: Persona

Data di delibera: 30/4/2025

Data di pubblicazione: 5/5/2025

Data di scadenza: 31/7/2025

Sfida 1. Welfare inclusivo

Obiettivo: Incoraggiare il volontariato e rafforzare la cultura del dono, promuovendo percorsi di miglioramento organizzativo degli enti non profit e la costruzione di reti generative di benessere per la comunità.

Destinatari: Enti regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o altri soggetti senza scopo di lucro formalmente costituiti e ammissibili a ricevere un contributo dalla Fondazione di Modena; Consiglio Direttivo, o analogo organo di governo comunque denominato, composto in maggioranza assoluta (51%) da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Gruppi informali composti in maggioranza assoluta (51%) da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni residenti o domiciliati nel territorio di riferimento della Fondazione di Modena

Fondo a disposizione € 35.000

Cosa finanziamo: progetti che rispondano a bisogni o aspirazioni della comunità nell'ambito dei servizi alla persona, della valorizzazione di arti, beni e attività culturali, dello sviluppo sostenibile a protezione e tutela delle risorse ambientali.

Richieste pervenute: 15

Progetti finanziati: 6 (di cui 4 enti non profit e 2 gruppi informali) per € 40.100

BANDO INSIEME SI CAMBIA – In collaborazione con CSV Terre Estensi

Area: Persona

Data di delibera: 30/4/2025

Data di pubblicazione: 19/5/2025

Data di scadenza: 30/6/2026 (prorogato; inizialmente 31.12.2025)

Sfida 1. Welfare inclusivo

Obiettivo - Incoraggiare il volontariato e rafforzare la cultura del dono

Destinatari: giovani nati tra il 1° gennaio 1995 e il 30 giugno 2008, residenti o domiciliati in provincia di Modena e che non siano già soci volontari di organizzazioni non profit a livello locale o nazionale

Fondo a disposizione: € 12.000

Cosa finanziamo: A tutti i candidati ritenuti idonei sarà offerta la possibilità di svolgere un'attività di volontariato e di cittadinanza solidale presso enti non profit della provincia di Modena, attraverso cui: conoscere meglio le associazioni e le opportunità offerte dal territorio; sperimentarsi in nuove attività al servizio della comunità; mettere a disposizione di enti e associazioni competenze ed esperienze, acquisendone di nuove; contribuire ad affrontare situazioni di bisogno e a migliorare le condizioni di persone, comunità e territori; conoscere nuovi ragazzi e ragazze coinvolti in iniziative di solidarietà; arricchire il proprio bagaglio formativo e professionale.

3.9 PROGETTI PROPRI ED ESPERIENZE DI COPROGETTAZIONE CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Modena Città del Belcanto

Modena Belcanto Festival

Modena città del Belcanto è un progetto di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato avviato nel 2016 a seguito della sottoscrizione nel novembre di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Conservatorio "Vecchi Tonelli". Perno del progetto sono i corsi di alta formazione che, nel solco della tradizione formativa della città nel canto lirico, vede impegnata come docente in una Masterclass annuale Raina Kabaivanska presso il Conservatorio e diversi cantanti di fama internazionale che si alternano ogni anno nel Corso di perfezionamento in canto lirico organizzato dal Teatro Comunale di Modena e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Dal primo anno di validità sono state condotte iniziative nei principali ambiti in cui si articola il progetto e cioè l'alta formazione, la produzione di opere e concerti, la formazione diffusa sia per le scuole che per diverse fasce di pubblico. Appuntamenti di grande risalto le celebrazioni in memoria di Luciano Pavarotti e Mirella Freni che hanno visto l'allestimento di composizioni sacre, opere liriche, concerti lirico sinfonici in cui hanno avuto occasione di esibirsi gli allievi dei corsi di alta formazione, accompagnati anche dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia, una selezione di allievi dei Conservatori di Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Bologna.

Alla scadenza del primo quadriennio di validità del protocollo, gli Enti promotori hanno di comune accordo avviato un processo di revisione della strategia complessiva e degli obiettivi, promuovendo un progressivo rafforzamento del coordinamento delle attività tra le varie istituzioni che ha portato nel 2023 alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa valido fino al 2027 che prevede, tra le finalità, la realizzazione di un festival dedicato al Belcanto da realizzarsi attraverso la messa a sistema delle risorse e delle esperienze possedute dai promotori e l'ottimizzazione di quanto realizzato nel quadro delle attività regolate dai due precedenti protocolli Modena Città del Belcanto 2016-2020 e 2021-2023. In ottemperanza alle suddette previsioni, nel 2025 è stata realizzata la seconda edizione di Modena Belcanto Festival, un'iniziativa annuale che risponde ai seguenti obiettivi: rafforzare il coordinamento delle attività di formazione e crescita professionale di cantanti lirici, realizzare azioni integrate di promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio che abbiano come denominatore comune il mantenimento, la valorizzazione e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica; rafforzare l'attrattiva cittadina per un pubblico sia nazionale che internazionale; realizzare un format indicato per attrarre contributi regionali e statali e di sponsor privati; incrementare la forza comunicativa del marchio Modena Belcanto Festival; superare la funzione prettamente celebrativa di alcune manifestazioni per promuovere la fama di Modena come città del Belcanto, fra tradizione, innovazione, contemporaneità e nuovi linguaggi. Anche nel formato festival sono continuate le attività formative che hanno riguardato sia la Masterclass annuale di canto lirico e interpretazione del repertorio, tenuta da Raina Kabaivanska presso il Conservatorio Vecchi Tonelli, sia la seconda edizione della Modena Belcanto Masterclass che si è svolta grazie ad un contributo regionale. Dal 25 settembre al 12 ottobre 2025 la seconda edizione del festival ha visto l'avvio, in collaborazione con il Festival Grandezze & Meraviglie, con un oratorio di A. Scarlatti, il Martirio di santa Teodosia, il primo oratorio eseguito a Modena nel 1685 grazie al mecenatismo di Francesco II, che ha celebrato un ritorno alle radici storiche della tradizione lirica modenese. L'opera La Bohème ha reso omaggio

agli interpreti modenesi di fama mondiale Mirella Freni e Luciano Pavarotti, mentre il Concerto di gala con la Filarmonica del Teatro Comunale di Modena diretta da Daniel Oren ha accompagnato l'esibizione del soprano Jessica Pratt in un programma dedicato al belcanto romantico. Il Festival è anche palcoscenico per le nuove generazioni e, a conclusione della Modena Belcanto Masterclass che ha visto la presenza di docenti di acclarata fama come Sonia Prina per la musica barocca, Serena Gamberoni per il repertorio belcantistico e Cristina Zavalloni per quello contemporaneo sono stati proposti concerti di musica da camera in collaborazione con Gallerie Estensi e con l'Associazione Tempo di musica. Grazie alla rinnovata collaborazione con la Cineteca di Bologna e la sala Truffaut di Modena è stato proiettato film muto *Il bacillo dell'amore* di Robert Lang, musicato dal vivo su commissione di Modena Belcanto Festival, che ha trasformato il film interpretato da M. Dietrich in una piccola opera in movimento. Spazio anche alla musica di ricerca, con la performance di musica contemporanea dell'ensemble svedese Bitoi la cui performance artistica incentrata sul basso elettrico, ha saputo imporsi rapidamente sulla scena della world music di ricerca, e del duo catalano Tarta Relena che, attraverso l'integrazione di elettronica, polifonie arcaiche ispirate alle tradizioni mediterranee e una spiccata propensione alla sperimentazione, hanno dato vita a performances che creano un "canto altro", inaudito e sorprendente. Presso il teatro delle Passioni è stato messo in scena *L'orecchio Onniudente*, un concerto inusuale che ha proposto l'accostamento, anzi il corto circuito, tra il mondo di due grandi scrittori, uno nel Rinascimento, Angelo Beolco detto Ruzante, e l'altro nel Novecento, Giuliano Scabia. I giovani talenti della masterclass di Raina Kabaivanska del Conservatorio Vecchi-Tonelli si sono esibiti in *Filarmonie Future*, un concerto che ha visto l'esibizione, in un ponte generazionale di straordinaria importanza, di giovani strumentisti del Conservatorio e affermati professionisti della Filarmonica del Teatro Comunale di Modena. La Fondazione Leone Magiera ha presentato un concerto lirico, con voci emergenti selezionate dal maestro, prodotto nell'ambito della seconda edizione del Premio Leone Magiera. Laura Morante è stata protagonista di uno spettacolo in cui presta voce e corpo alle complesse protagoniste delle opere pucciniane, restituendole nella loro forza indomita e nella loro struggente fragilità. L'universo femminile pucciniano è stato il tema dello spettacolo della Compagnia Artemis danza che, attraverso il linguaggio della coreografia contemporanea, mette in continuo dialogo la vena lirico-melodica con l'espressività del corpo. L'opera da camera *"Gli uomini visti dall'alto"* scritta da Antonio Giacometti e dagli allievi della Classe di Composizione del Conservatorio Vecchi-Tonelli, ha omaggiato Jean-Paul Sartre a 120 anni dalla nascita trattando problemi e tematiche legati al fenomeno del femminicidio, letti attraverso una lente sociologica, priva di falsa retorica. In occasione del 90 anniversario della nascita di Luciano Pavarotti, è stato reso omaggio, su iniziativa di Fondazione Pavarotti, ad un altro anniversario caro al maestro, il settantesimo anno dalla storica vittoria della Corale Gioachino Rossini al concorso internazionale Llangollen International Musical Eisteddfod, il prestigioso festival gallese dedicato alla musica corale, dove nel 1955 il coro modenese, nelle cui fila cantava un giovanissimo Pavarotti, trionfò, primo ensemble italiano a riuscirci. Sul palco del teatro comunale si sono esibiti la sera del 12 ottobre la Corale Rossini e il gallese Fron Male Choir ancora oggi legati da un profondo legame umano insieme al tenore Vittorio Grigolo, ultimo tra gli allievi del maestro. La Corale Rossini è stata protagonista anche del tradizionale concerto d'autunno nella chiesa di S. Agostino. Dedicato sia ai professionisti che al pubblico di appassionati, l'incontro con T. Ceccherini per la presentazione del libro *"Belcanto"* di P. Berne, già affermata come un'opera di riferimento, in cui per la prima volta la prassi esecutiva del belcanto è esposta in forma sistematica e organica.

Complessivamente sono stati realizzati 18 spettacoli dal vivo, di cui a pagamento 13, che hanno visto un totale di 4357 presenze di pubblico, di cui paganti 2702 e a ingresso gratuito 1.655. Le giornate di

apertura al pubblico del teatro sono state 2; incontri di formazione per il pubblico 1.

La copertura per la realizzazione del programma è stata garantita, oltre che dagli incassi degli spettacoli, da un finanziamento di € 336.000 da parte di Fondazione di Modena, di € 35.000 del Comune di Modena, a cui si sono aggiunti il contributo del Ministero della Cultura di € 22.000, della Regione Emilia-Romagna destinata alla Modena Belcanto Masterclass di € 11.812 e dei Consorzi Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena di € 18.000.

Natalità e Genitorialità. Un welfare per il futuro

Fondazione di Modena ha promosso un progetto di ricerca e sperimentazione, ideato e coordinato dal Prof. Giuseppe Masellis e sviluppato con la collaborazione scientifica dell'Università Bocconi. Il progetto affronta in modo concreto una delle più gravi emergenze del nostro Paese, la denatalità, e nasce dalla consapevolezza che, in un quadro di previsioni allarmanti e in assenza di interventi strutturali su lavoro e welfare, le imprese possono svolgere un ruolo decisivo e contribuire alla promozione di politiche efficaci di conciliazione vita-lavoro.

Nei primi mesi del 2025 si è costituita la governance di progetto che prevede due livelli di coordinamento, entrambi sotto la guida del Professor Giuseppe Masellis, già Direttore del Dipartimento di Ostetricia – Ginecologia – Neonatologia e Pediatria dell'Azienda USL di Modena. Il primo, di carattere istituzionale, con funzioni di indirizzo e controllo, composto da rappresentanti dei soggetti promotori, Fondazione di Modena e CSV Terre Estensi. Il secondo, di carattere tecnico-scientifico e con funzioni più operative è composto da rappresentanti di Fondazione di Modena, CSV Terre Estensi, Comune di Castelfranco Emilia, Iris Ceramica Group, Confindustria Emilia, CNA, Legacoop Estense, Confcooperative Terre d'Emilia. Ad esso partecipa il gruppo di ricerca di Università Bocconi a cui stato affidato un progetto di ricerca e analisi propedeutico alla sperimentazione di azioni di policy innovative in collaborazione con le aziende.

Il progetto prende avvio nel territorio modenese, con l'obiettivo di coinvolgere un campione di piccole, medie e grandi imprese per rafforzare le misure a sostegno della genitorialità e prevede due fasi principali:

- Fase 1 (maggio 2025/aprile 2026): raccolta di informazioni tramite questionario on line rivolto alle aziende, finalizzato a mappare i servizi e le pratiche di welfare aziendale già attive, individuandone punti di forza e possibili sviluppi.

Ad oggi hanno aderito e completato il questionario circa 70 aziende, con ulteriori 20-30 adesioni in fase di definizione.

- Fase 2: coinvolgimento di un gruppo di aziende partner nella sperimentazione di nuove misure a favore della genitorialità, con la possibilità di co-progettare politiche innovative e ricevere un feedback personalizzato sull'impatto delle azioni intraprese.

L'obiettivo è passare dalla rilevazione della prima fase alla costruzione, nella seconda fase, di un modello operativo integrato di accompagnamento nella rete della conciliazione e a questo scopo è stato avviato tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 un confronto con le Amministrazioni locali per individuare Enti disponibili alla fase pilota del prototipo territoriale, con un ruolo attivo e di garanzia istituzionale.

4.

Le attività dell'ente strumentale “Fondazione AGO - Modena Fabbriche Culturali”

L'obiettivo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto. Attraverso l'individuazione di quattro linee di attività (Immagine, Digitale, Scienza, Apprendimento) il progetto prevede la progressiva trasformazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino in un hub culturale interdisciplinare dedicato al dialogo tra arti visive, scienza, tecnologia e formazione.

La Fondazione AGO-MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS è stata costituita dal Comune di Modena, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dalla Fondazione di Modena in data 10 luglio 2023 ed è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in data 4 agosto 2023. La piena operatività della Fondazione AGO è stata resa possibile a seguito del processo di coordinamento e unificazione con Fondazione Modena Arti Visive, disposto dal Prefetto di Modena il 19 giugno 2024 ai sensi dell'articolo 26 del Codice civile e formalizzato con atto notarile il 29 luglio 2024, con effetto dal 1° settembre 2024. Da tale data l'intero patrimonio, le attività e il personale di Fondazione Modena Arti Visive sono confluiti nella Fondazione AGO, consentendo l'avvio della gestione unitaria delle attività culturali.

A partire dal 1° settembre 2024 la Fondazione AGO ha quindi assunto direttamente la responsabilità della programmazione culturale e delle attività espositive, educative, divulgative e di valorizzazione del patrimonio, sviluppando un calendario di iniziative focalizzato sul dialogo tra arti visive, scienza e nuove tecnologie, in coerenza con il riconoscimento di Modena come UNESCO Creative City of Media Arts. Il 2025 ha rappresentato il primo esercizio pienamente operativo della Fondazione su base annuale.

Vengono riportate dunque di seguito le attività svolte da Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali ETS nel periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.

4.1 ATTIVITÀ ESPOSITIVE E VISITATORI

Nel corso del 2025 gli spazi espositivi della Fondazione AGO hanno registrato **46.058 visitatori complessivi nelle mostre**.

La programmazione ha sviluppato il dialogo tra arti visive, scienza, tecnologie e patrimonio, con particolare attenzione alla partecipazione di famiglie, studenti, giovani e turisti.

Tra le mostre che hanno fatto registrare numeri particolarmente rilevanti si segnalano *Naturale Innaturale*. *Dinosauri e altre creature*, con 8.884 visitatori, e *Paradise Lost*, con 21.141 visitatori, divenuta la mostra con il maggior numero di presenze degli ultimi anni. Di seguito il dettaglio delle mostre realizzate con i totali dei visitatori per ciascuna che, in alcuni casi, ricomprendono gli accessi relativi all'anno 2024 e 2026.

Di seguito l'elenco delle mostre realizzate:

Umwelt (13.09.2024 - 12.01.2025), progetto dedicato ai rapporti tra arte, tecnoscienza, intelligenze non umane e ambienti naturali e artificiali, con 6.077 visitatori complessivi (di cui 726 nel 2025).

Naturale Innaturale. Dinosauri e altre creature (25.10.2024-16.02.2025), mostra in dialogo tra arte e scienza intorno allo scheletro di *Allosaurus fragilis* e alle opere di Dario Ghibaud, con 8.884 visitatori.

Milo Manara. Così fan tutte. Le metamorfosi d'Amore (22.11.2024 - 12.01.2025), in collaborazione con Teatro Comunale Pavarotti-Freni e Comicon, con 23.365 visitatori.

XIII Premio Davide Vignali (25.10.2024 - 12.01.2025), progetto rivolto agli studenti delle quinte superiori dell'Emilia-Romagna, con 3.870 visitatori.

Collezione permanente del Museo della Figurina (22.01 - 23.03.2025), dedicata alla valorizzazione del patrimonio raccolto da Giuseppe Panini, con 7.510 visitatori.

Passaggi Paesaggi. Fotografia italiana dalle collezioni di Fondazione AGO (14.02 - 04.05.2025), con 115 opere di 87 autori dalle collezioni della Fondazione, con 9.214 visitatori.

David Allen Burns e Austin Young / Fallen Fruit. Paradise Lost (11.04 - 21.09.2025), progetto site-specific alla Palazzina dei Giardini Ducali e al Museo della Figurina, con 21.141 visitatori.

Donato Piccolo. L'arte del pensiero meccanico (30.05 - 24.08.2025), dedicata al rapporto tra arte, tecnologia e robotica, con 5.682 visitatori.

L'oca gigante e altre meraviglie (18.09.2025 - 08.02.2026), con 1.461 visitatori al 31/12/2025.

Io ti vedo – Premio Davide Vignali (08.11.2025 - 11.01.2026), con 2.104 visitatori al 31/12/2025.

Taysir Batniji. Abitare il tempo (21.11.2025 - 15.02.2026), con 747 visitatori al 31/12/2025.

4.2 INNOVAZIONE E ACCESSIBILITÀ MUSEALE

A partire da gennaio 2025 sono stati introdotti strumenti accessibili per la visita, tra cui lenti di ingrandimento e audioguida in lingua italiana disponibile via smartphone e audiopen, migliorando l'esperienza museale e rendendola più inclusiva e personalizzata.

In aprile 2025 è stata presentata la nuova audioguida del Museo della Figurina, articolata in 11 tracce audio; da settembre 2025 è stata inoltre avviata, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la traduzione in inglese delle audioguide.

In occasione della ripartenza delle attività scolastiche è stato inoltre approntato uno speciale kit didattico semplificato sul Museo della Figurina, destinato ai docenti in visita con classi che presentino alunni con difficoltà a seguire l'attività proposta.

4.3 COLLABORAZIONI E SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2025 la Fondazione AGO ha consolidato una rete ampia di collaborazioni con soggetti pubblici e privati, culturali, accademici, sociali e formativi, oltre 25 soggetti partner tra collaborazioni per mostre, progetti speciali, attività per il pubblico e iniziative educative e formative. Tra le collaborazioni più rilevanti si segnalano: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e in particolare MuseOmoRE, Orto Botanico e Osservatorio Geofisico; Future Education Modena; DHMoRe; Fondazione Collegio San Carlo per il progetto Elettrobiblioteca; Galleria Mazzoli per la mostra di Donato Piccolo; Teatro Comunale Pavarotti-Freni per la mostra di Milo Manara; Ministero della Cultura e Ministero dell'Istruzione e del Merito per il progetto Out of the frame; Visit Modena; Archivio di Stato di Modena; AUSL Modena; Cultural Welfare Center; Fondazione Ordine degli Architetti di Modena; IIS Venturi; Istituto Comprensivo 5 di Modena; Biografilm Festival; ERT; Famiglia Vignali.

Le collaborazioni hanno sostenuto lo sviluppo della programmazione espositiva, dei progetti spe-

ciali, delle attività educative, dei percorsi di accessibilità e delle iniziative di welfare culturale, rafforzando il ruolo di AGO come piattaforma culturale integrata nel territorio.

4.4 VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI E ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le attività educative rivolte alle scuole e ai centri estivi hanno coinvolto nel 2025 9.132 studenti. I percorsi hanno compreso laboratori didattici in sede, attività della Fondazione va a scuola, visite guidate alle mostre, progetti speciali, PCTO e iniziative collegate al programma annuale.

Tra i percorsi in sede si segnalano, fra gli altri, Immagini da collezionare, Figurine per allenare la fantasia, Dinosauri e altre creature, Storie d'inverno, Umano non umano, Un contastorie al Museo della Figurina, Di-segni ritrovati, Viaggio in Italia, A come Artista.

La Fondazione ha inoltre proseguito il progetto La Fondazione va a scuola e sviluppato attività di visita guidata alle mostre per il pubblico scolastico, comprese quelle dedicate a Naturale Innaturale, Paradise Lost, Passaggi Paesaggi, L'oca gigante e altre meraviglie, Sguardi d'impresa, Lo sbadiglio dell'archivista, Taysir Batniji. Abitare il tempo, Io ti vedo e al Museo della Figurina.

Tra i progetti speciali in ambito educativo si segnalano Animule - meraviglia, realizzato con l'artista Claudia Losi e l'Istituto Comprensivo 5 di Modena, e Out of the frame. Educazione all'immagine tra innovazione e futuro, finanziato attraverso il bando territoriale 2023 del Piano Cinema e immagini per la scuola.

4.5 PRODUZIONI EDITORIALI E DIGITALI

La programmazione espositiva del 2025 è stata accompagnata dalla produzione di cataloghi di mostra, materiali didattici, libretti illustrati e strumenti di supporto alla visita. Tra questi si segnalano il Family Kit di figurine adesive per la mostra di Paolo Ventura *L'oca gigante e altre meraviglie* e il libretto illustrato per la mostra di Taysir Batniji *Abitare il tempo*, dedicato a bambini e ragazzi.

È proseguita inoltre la valorizzazione editoriale e commerciale delle mostre e delle collezioni attraverso il bookshop, che include anche edizioni in tiratura limitata concordate con artisti contemporanei; per Passaggi Paesaggi è stata prodotta una nuova edizione di Francesco Jodice.

Sul piano digitale e della comunicazione, nel 2025 è stato attivato il nuovo portale agomodena.it, considerato strumento strategico per la costruzione di una narrazione continuativa delle attività, ed è proseguito il lavoro di newsletter, social media, video divulgativi e contenuti editoriali per nuove audience.

4.6 PROGETTI SPECIALI

Elettrobiblioteca. Il progetto Elettrobiblioteca, promosso dalla Fondazione Collegio San Carlo, riflette la storia peculiare dell'Archivio Storico della Fondazione e il lavoro di studio, tutela, digitalizzazione e valorizzazione delle carte musicali manoscritte condotto dal 2020 in collaborazione con DHMoRe e grazie al sostegno di Fondazione di Modena. Il progetto si propone tre obiettivi primari: formazione e ricerca, disseminazione culturale e valorizzazione degli archivi. Mira a promuovere la conoscenza della storia attraverso nuove chiavi di accesso a fonti e dati materiali e immateriali, la valorizzazione dei caratteri specifici della cultura modenese, la riscoperta dei patrimoni antichi nel contemporaneo e il dialogo tra passato e presente, integrando ricerca storico-archivistica, arti performative, Digital Humanities e Citizen Science. Questi spunti progettuali sono connessi alle azioni previste per Modena Città Creativa UNESCO Media Arts, di cui Fondazione AGO è partner. Parallelamente alle attività di ricerca e digitalizzazione dei materiali antichi, sono stati coinvolti due giovani artisti, Corgiat e Akasha, per la produzione di nuovi brani musicali affiancati da interventi visivi. Nei primi mesi del 2025 si è avviato il percorso di collaborazione con Fondazione San Carlo per la progettazione condivisa dello sviluppo del progetto, che nell'autunno ha visto la realizzazione di 10 appuntamenti, con 28 esperti tra speaker, artisti e performer e 1.300 partecipanti complessivi, così suddivisi: Il Suono al Macroscopio (4 talk, 350 partecipanti), mostra Nati sotto Minerva (580 partecipanti), Accademia Nati sotto Minerva (250 partecipanti) e performance Cadentiae (120 partecipanti).

Summer Camp. Il progetto, sviluppato in collaborazione con Accademie di Belle Arti e scuole d'arte italiane, nasce come piattaforma di ricerca, produzione e visibilità dedicata ai linguaggi dell'immagine, delle nuove tecnologie e delle media arts. Al centro del progetto vi sono opere e archivi delle collezioni, intesi come attivatori di nuova creatività e strumenti capaci di generare riletture, sperimentazioni e nuovi immaginari contemporanei nel lavoro delle nuove generazioni di artisti.

4.7 INIZIATIVE PUBBLICHE ED EVENTI

Nel corso del 2025 la Fondazione AGO ha sviluppato parallelamente al programma espositivo un articolato public program, composto da eventi, talk, laboratori, visite guidate, attività per famiglie, iniziative di approfondimento e progetti dedicati a pubblici specifici. Gli eventi collaterali e le attività pubbliche hanno registrato 3.158 partecipanti complessivi, mentre le visite guidate per il pubblico hanno registrato 858 partecipanti; a questi si aggiungono le visite organizzate per gruppi specifici su richiesta.

Nel periodo estivo, nell'ambito della programmazione Sant'Agostino. Una piazza per la cultura, Fondazione AGO ha organizzato il programma AGO OFF, articolato in 23 iniziative realizzate in collaborazione con Fondazione di Modena, FEM, MuseOmoRE e DHMoRe. Il programma ha coinvolto 913 cittadini e cittadine, a cui si sono aggiunte 1.487 visite al foyer in 34 giorni effettivi di apertura.

Accanto agli eventi e alle visite guidate, a ottobre 2025 ha preso avvio Atelier AGO, nuovo palinsesto di attività per il pubblico 18-99 anni pensato per stimolare creatività e benessere attraverso diversi linguaggi artistici. Il programma ha proseguito e ampliato la precedente programmazione dei laboratori Dance Dance Dance. Spazio-musica-movimento, affiancandoli con i nuovi laboratori creativi OpenLab, ispirati alle mostre e al patrimonio delle collezioni AGO.

Sul piano dell'accessibilità, della partecipazione e del welfare culturale, nel 2025 la Fondazione AGO ha realizzato 44 attività laboratoriali e di visita dedicate a gruppi sociali fragili, coinvolgendo 719 persone tra anziani, persone con demenza e Alzheimer, persone con disabilità cognitive, adolescenti e cittadini con fragilità sociali. Le attività sono state sviluppate in collaborazione con il Comune di Modena - Settore politiche sociali, associazioni del territorio, AUSL Modena e partner della rete Archivi e salute. Nello stesso anno la Fondazione ha inoltre aderito al Manifesto condiviso sullo sviluppo del Welfare Culturale promosso dalla Regione Emilia-Romagna.

Infine, nel corso del 2025 la Fondazione AGO ha rafforzato la propria attività di comunicazione istituzionale e culturale. L'ufficio stampa ha diffuso 154 comunicati stampa, con continuità nel corso dell'intero anno; sono stati realizzati 7 appuntamenti stampa diretti, 2 conferenze stampa co-organizzate con Comune e Fondazione di Modena, 1 conferenza stampa in collaborazione con CDP e Fondazione di Modena e 1 visita stampa al cantiere Sant'Agostino in collaborazione con Fondazione di Modena. Il nuovo sito internet, attivo da marzo 2025, ha rappresentato uno strumento strategico per la visibilità, la memoria e la sedimentazione delle attività, mentre collaborazioni editoriali e iniziative digitali hanno consentito di raggiungere nuove audience e rafforzare il posizionamento pubblico della Fondazione.

5.

Ex-Ospedale Sant'Agostino: progetto di riqualificazione architettonica

A partire dal novembre 2021 Fondazione di Modena ha avviato i lavori di riqualificazione e restauro del complesso Ex Ospedale Sant'Agostino, futuro hub del progetto culturale. In merito all'esecuzione dei lavori, nel corso del 2025 sono proseguiti gli interventi relativi alle opere del Primo Appalto (Lotti 1A, 1B e 2B), con l'emissione di sei nuovi Stati di Avanzamento Lavori (SAL), per un importo complessivo di circa 9,7 milioni di euro (IVA compresa). Il totale dei lavori eseguiti fino al 31 dicembre 2025 ammonta a circa 21,2 milioni di euro (IVA compresa), per un totale di 18 SAL dall'avvio del cantiere.

In accordo al cronoprogramma allegato al contratto di appalto, l'Impresa appaltatrice ha completato le lavorazioni di riqualificazione e restauro del Lotto 1A, relativo ai corpi A, B e C compresi nella zona demaniale del Complesso, destinati ad accogliere i Musei Universitari Anatomici e Scientifici. Sono invece proseguiti gli interventi riguardanti gli spazi dell'ex Ospedale Militare (fronte su via Emilia), destinati a ospitare le aree espositive e l'Auditorium.

Nel 2025 sono inoltre avanzate le opere relative al Secondo Appalto (Lotti 2A, 3A, 3B e 4), con l'emissione di sei SAL per un importo complessivo di circa 2,7 milioni di euro (IVA compresa). In coerenza con il cronoprogramma, sono stati eseguiti gli interventi di riqualificazione e restauro degli Stralci 2A (Museo della Figurina), 3A (futuri spazi FEM e Casa del Cibo) e 3B (Foresteria), mentre lo Stralcio 4 (Tenaglie) sarà avviato in una fase successiva, in coordinamento con le attività attualmente insediate negli spazi dell'area monumentale.

Durante il 2025 è inoltre proseguito il confronto istruttorio con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'esame delle richieste autorizzative e delle varianti in corso d'opera. Tra i principali provvedimenti si segnala l'autorizzazione relativa allo Stralcio 4 per la ricollocazione della cancellata storica dall'atrio monumentale dell'ex Ospedale Sant'Agostino alla manica trasversale della Tenaglia, intervento ritenuto compatibile con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato.

5.1 IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Fondazione di Modena ha concluso la fase operativa di ricerca e raccolta contenuti del progetto di valorizzazione storica del Complesso ex Ospedale Sant'Agostino, deliberato in dicembre 2023 e supervisionato dal Prof. Arch. Francesco Doglioni, consulente per il restauro per i lavori di riqualificazione, con l'obiettivo di collegare la storia dell'edificio alla vita delle persone, delle istituzioni e delle comunità che hanno costruito e utilizzato l'ospedale nel tempo. Il progetto mira ad esplorare le diverse componenti del patrimonio materiale e immateriale costituito dalle storie di cui le fabbriche del Sant'Agostino sono diretta testimonianza, connettendole con le nuove funzioni culturali che il complesso assumerà. Per lo sviluppo delle attività indicate si è ipotizzato un arco temporale di due anni (2024 e 2025), al termine del quale potranno essere programmate le attività di presentazione e divulgazione del progetto, comprensive di un percorso di visita multimediale e di una piattaforma digitale.

Tra le principali attività svolte nel 2025, si elencano di seguito le principali:

- nell'ambito della ricerca storica, è proseguito il lavoro di costruzione di un racconto composto da "piccole storie" a partire dai fatti e personaggi della grande Storia o da elementi architettonici d'interesse. Per fare questo è stato creato un archivio interno alimentato grazie a: ricerca e relativo inventario delle fonti d'archivio (con scansione o immagine dei documenti, anche con campagne mirate di digitalizzazione in alta definizione delle fonti più rilevanti); ricerca e relativo inventario

delle fonti bibliografiche (con scansione dei volumi dove disponibile); produzione di contenuti testuali di approfondimento su fatti e personaggi storici o elementi architettonici di interesse; archivio fotografico (immagini di cantiere nelle varie fasi, foto storiche, fonti pittoriche e iconografiche);

- nell'ambito della ricerca sull'opera, è stata conclusa la selezione e mappatura degli elementi architettonici e dei campioni di materiali e oggetti di maggior interesse, tra i quali saranno scelti quelli da valorizzare nel punto visitatori e in un percorso di visita diffuso all'interno degli spazi. Si sta inoltre procedendo, di pari passo col cantiere, all'elaborazione del modello H-BIM del complesso;
- sul piano della comunicazione si è proseguita la campagna "Per filo e per segno. Intrecci di memoria negli spazi di AGO" attraverso un piano editoriale social e a una pagina nel sito www.agomodena.it incrementata periodicamente con nuovi contenuti.

L'esito del lavoro svolto ha preso infine la forma di un Documento Preliminare per la Progettazione di un percorso di visita multimediale sulla storia costruttiva e sociale dell'Ex Ospedale: il documento si articola in due testi specifici, uno sul contesto storico e uno sullo studio dell'edificio. Tali testi, insieme ad altri materiali tecnici di supporto, costituiranno la documentazione per la predisposizione di una procedura di selezione del soggetto incaricato di progettare l'allestimento, selezione che si svolgerà nel 2026.

Nell'estate del 2025, dal 18 luglio al 21 settembre, Fondazione di Modena ha promosso in collaborazione con Comune di Modena, Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali e gli altri partner culturali strategici, FEM e DHMoRe, una rassegna di iniziative estive nella Piazza Largo di Porta Sant'Agostino, di fronte all'Ex Ospedale.

Il progetto è stato il frutto di un percorso condiviso che ha preso le mosse dalla volontà del Comune di Modena di pedonalizzare la piazza per un periodo di prova nell'ottica di sondare la possibilità futura di una definitiva riqualificazione dell'area per uso pubblico con eliminazione del parcheggio e nuove funzioni di socialità.

Il ruolo di Fondazione di Modena è stato duplice:

- da un lato la progettazione e realizzazione dell'allestimento temporaneo della piazza a cura di Studio Carlo Ratti Associati e l'apertura al pubblico di uno spazio all'interno del complesso per permettere ai visitatori - quasi 1.500 in 34 giornate di apertura nelle ore serali - un primo sguardo sul cantiere e sul nuovo progetto attraverso rendering e una video intervista dei progettisti;
- dall'altro il sostegno al Comune per il programma culturale proposto anche in Piazza Sant'Agostino dentro all'intervento più ampio dell'"Estate modenese", insieme alla realizzazione di iniziative specifiche legate alla valorizzazione del progetto architettonico. In particolare, sono state organizzate in collaborazione con Fondazione Ago e partner: 5 giornate di visite guidate in cantiere - 2 turni per giornata con numero contingentato - che hanno visto la partecipazione di 169 visitatori; una rassegna di eventi sul palco principale che hanno visto la partecipazione di oltre 400 persone, tra cui un evento specifico sulla memoria dell'Ospedale in collaborazione con l'Asl di Modena.

L'esperienza estiva si è conclusa il 7 ottobre con l'evento di restituzione "Piazza idea", sugli esiti finali e l'impatto sulla città dell'utilizzo della piazza per iniziative culturali. L'evento si è svolto nel futuro auditorium, aperto temporaneamente per l'occasione, e ha visto la partecipazione del Sindaco Massimo Mezzetti, del Presidente di Fondazione Matteo Tiezzi e dell'Architetto Carlo Ratti, che hanno dialogato sul futuro di Ago e della piazza all'interno del quadrante urbano che li ospita.

IL CENTRO PER LE DIGITAL HUMANITIES

Il Centro delle Digital Humanities sviluppa ricerche interdisciplinari nel campo dell'umanesimo digitale. Fino al momento dell'avvio del cantiere nell'area, avvenuto nell'anno 2024, nella sede operativa situata al primo piano delle Tenaglie all'interno dell'ex Ospedale Sant'Agostino, hanno condiviso gli spazi di lavoro il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia – DHMoRe - ed Extense, l'associazione di imprese vincitrice del Bando DH della Fondazione di Modena, che cura la digitalizzazione, la catalogazione e la metadattazione dei documenti della Biblioteca Estense con l'obiettivo di realizzare una biblioteca digitale ad accesso libero.

Il Centro delle Digital Humanities, parte integrante del Progetto culturale AGO, intende individuare linee di intervento ai fini di una migliore e più ampia fruizione e divulgazione del patrimonio culturale, attraverso l'impiego e il rafforzamento di solide conoscenze in Digital Humanities. Gli obiettivi principali delle iniziative che rientrano in questo ambito (Bando DH, sostegno all'AlmageLab e DHMoRe tramite assegni di ricerca) consistono nel promuovere e sviluppare l'applicazione degli strumenti digitali alle discipline umanistiche, con particolare riferimento all'Informatica Umanistica e creare un'offerta sempre più articolata che, a partire dalla conoscenza e dalla formazione, si apra a forme di valorizzazione del patrimonio culturale, storico-artistico e documentario. Nel corso del 2025 il Centro ha sviluppato nuovi progetti, tra cui quello sul fondo archivistico del Tribunale dell'Inquisizione di Modena presso il locale Archivio di Stato e quello sul fondo della regina d'Inghilterra Mary of Modena dell'Archivio storico del Comune di Modena, confluiti sulla piattaforma Lodovico Media Library.

6.

FEM – Future Education Modena

Future Education Modena ha iniziato a operare nel marzo 2019 e ha aperto gli spazi al pubblico dal successivo maggio, rivolgendosi a tre target principali: educazione formale (istituzioni scolastiche e università), disseminazione e upskilling-reskilling (formazione professionalizzante). Il Team di FEM si compone a fine 2025 di oltre 60 professionisti del settore, tra dipendenti e collaboratori esterni; FEM ospita anche diversi tirocinanti, con un considerevole apporto di studenti provenienti da UniMoRe, e visiting fellow dal mondo della ricerca e didattica.

Gli eventi educativi e di disseminazione per studenti e docenti e per il pubblico “città” sono attività esperienziali offerte in molteplici formati: workshop, webinar, installazioni negli spazi di FEM, attività collaborative. Le attività nei mesi estivi sono state con continuità focalizzate sulla realizzazione di esperienze per kids e teens (Summer Camp), per ragazzi e ragazze tra i 7 e 13 anni.

Da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria del Covid 19, FEM ha convertito le proprie attività in un'offerta digitale, per supportare principalmente la didattica a distanza attraverso delle “sfide educative” rivolte al settore dell'educazione formale nazionale, attività laboratoriali e di tutoraggio online e webinar di divulgazione sui temi della tecnologia ed educazione.

L'anno 2021 ha visto il ritorno di alcune attività in presenza e il consolidamento di diverse attività online, soprattutto volte all'accompagnamento degli istituti scolastici nell'elaborazione di progetti nell'ambito del PNRR. Sono state consolidate partnership, come quella con MEMO multicentro educativo di Modena.

Dall'anno 2022 FEM ha organizzato attività di accompagnamento all'innovazione educativa attraverso cicli di incontri online e workshop presso i propri spazi, rivolti sia alle istituzioni scolastiche di Modena, sia del territorio circostante sino al livello nazionale.

Dall'anno 2022 si è svolto con continuità Learning More, l'unico festival in Italia che esplora le frontiere dell'apprendimento e le nuove opportunità di valorizzazione del capitale umano con ospiti e speaker provenienti dal territorio nazionale ed internazionale.

Anche l'anno 2025 è stato ricco di iniziative e attività: a partire da Gennaio 2025 e per tutto l'anno FEM ha promosso attività divulgative, didattiche e di formazione specifica per docenti, educatori e sempre più professionisti del settore apprendimento e formazione, anche provenienti da imprese. Nel dettaglio:

- Da gennaio a giugno l'offerta a catalogo di 11 corsi dedicati ai docenti, 3 Curricoli Innovazione e 8 Corsi Brevi, per un totale di 98 ore di formazione e 151 partecipanti (di cui 56 Modena e Provincia);
- A marzo FEM ha partecipato alla fiera annuale Didacta, svolgendo 12 workshop rivolti a docenti e dirigenti scolastici di tutta Italia;
- Da settembre a dicembre l'offerta del catalogo 2025-2026 è stata caratterizzata da 9 Learning Essentials, 180 ore di formazione, 10 Focus Courses, 60 ore di formazione, che hanno raggiunto un totale di 458 partecipanti (di cui 211 Modena e provincia);
- Laboratori rivolti agli studenti: 9 proposte, che hanno raggiunto 26 classi nel comune di Modena, nel periodo che va da settembre a dicembre 2025;
- Da aprile 2024 a dicembre 2025 si è sviluppata l'offerta dei corsi sostenuti da fondi PNRR secondo decreto ministeriale 65 e 66, per un totale di 6798 ore di formazione così disposte: 1700 ore di DM65, 5098 ore di DM66, 2984 ore erogate solo in Emilia-Romagna, 2426 ore erogate in provincia di

Modena, 1438 ore città di Modena, 127 scuole coinvolte in tutta Italia, 35 Emilia Romagna

- Da giugno a settembre l'offerta di 11 Summer camp per 90 ragazzi e ragazze del territorio di Modena
- La chiusura a giugno 2025 del progetto School of Sustainability, seconda edizione, che ha visto coinvolte 54 scuole su tutto il territorio nazionale, 97 docenti, con 121 classi e 1264 alunni
- L'offerta di 148 webinar divulgativi a più di 1600 utenti
- L'avvio di School of Energy, un progetto finanziato da ERG e gestito da Future Education Modena. Attraverso 11 percorsi formativi per docenti e scuole primarie e secondarie di secondo grado, ha l'obiettivo di portare nelle classi temi legati all'energia e alla sostenibilità. Sono stati già raggiunti 249 docenti e 5910 studenti sul territorio nazionale
- Il piano di interventi facenti parte del PNRR 4.0 - Next Generation Labs con l'obiettivo di trasformare i laboratori scolastici in ambienti di apprendimento avanzati. Sono stati erogati 27 corsi, per un totale di 435 ore e raggiunti 1300 docenti

Per quanto concerne le partecipazioni a eventi pubblici territoriali, nell'estate 2025 FEM ha partecipato all'iniziativa "Una piazza per la cultura – Estate in Piazza Sant'Agostino", all'interno del palinsesto "AGO OFF". In questo contesto sono stati realizzati 6 incontri, che hanno registrato una partecipazione complessiva di 111 persone tra adulti e bambini. Sempre nell'estate 2025, FEM, nell'ambito del progetto Learning More, ha inoltre preso parte al palinsesto principale dell'Estate in Piazza Sant'Agostino, promosso insieme alla Fondazione di Modena, con l'incontro "Ci vuole una scienza", che ha visto la partecipazione di oltre 180 persone. Infine, a settembre FEM ha coordinato una lectio al Festival Filosofia con il professore di diritto James Boyle

Infine, due progetti speciali avviati nel 2025 meritano di essere menzionati: nell'aprile 2025 FEM ha avviato una fase di sperimentazione del progetto FEM Studio, uno spazio di apprendimento universitario finalizzato all'attivazione di uno sportello di studio e supporto formativo dedicato al potenziamento delle competenze e al benessere degli studenti universitari.

A seguito di questa fase iniziale, lo spazio è stato inaugurato ufficialmente il 4 dicembre 2025.

L'obiettivo del progetto è offrire risorse e supporto per favorire esperienze di apprendimento efficaci, attraverso spazi dedicati, momenti di formazione, attività di mentoring e una community di condivisione.

Nel corso del 2025, FEM Studio ha coinvolto stabilmente 157 studenti.

Infine, sempre nella seconda metà del 2025 FEM ha promosso Mindful Tech Family Lab, un ciclo di incontri che accompagna le famiglie verso un uso più consapevole, sereno e creativo della tecnologia. Fino al 31 dicembre 2025 si sono svolti 5 incontri e raggiunti 90 utenti in totale.

7.

Compendio statistico dell'attività istituzionale 2025

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.

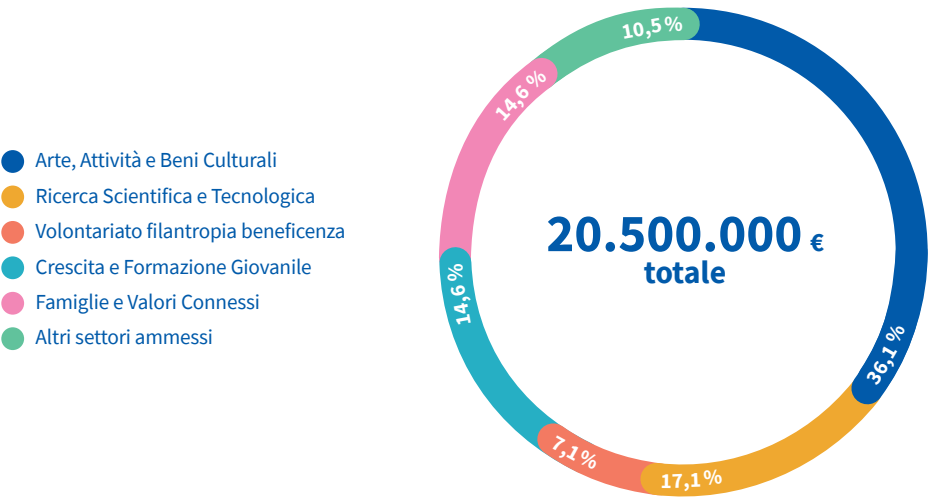
Fig. 7.a – Elenco grafici e tabelle del compendio statistico

N. Figura	Titolo
Fig. 7.b	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2025 per settore
Fig. 7.c	Stanziamenti 2025 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali
Fig. 7.d	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2025
Fig. 7.e f	Totale deliberato nel 2025 per settore: importi e numero progetti
Fig. 7.g	Serie storica 2011-2025 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Fig. 7.h	Delibere di erogazioni anni 2024-2025 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi
Fig. 7.i	Impegni pluriennali
Fig. 7.l m	Importi e progetti deliberati per tipologia di gestione
Tab. 7.n o	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi
Fig. 7.p	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Fig. 7.q r	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Fig. 7.s	Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico 7.b mostra lo stanziamento iniziale ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Fig 7.b - Risorse per erogazioni da DPP 2025 per settore



I grafici 7.b e 7.c mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

Fig. 7.c - Stanziamenti 2025 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

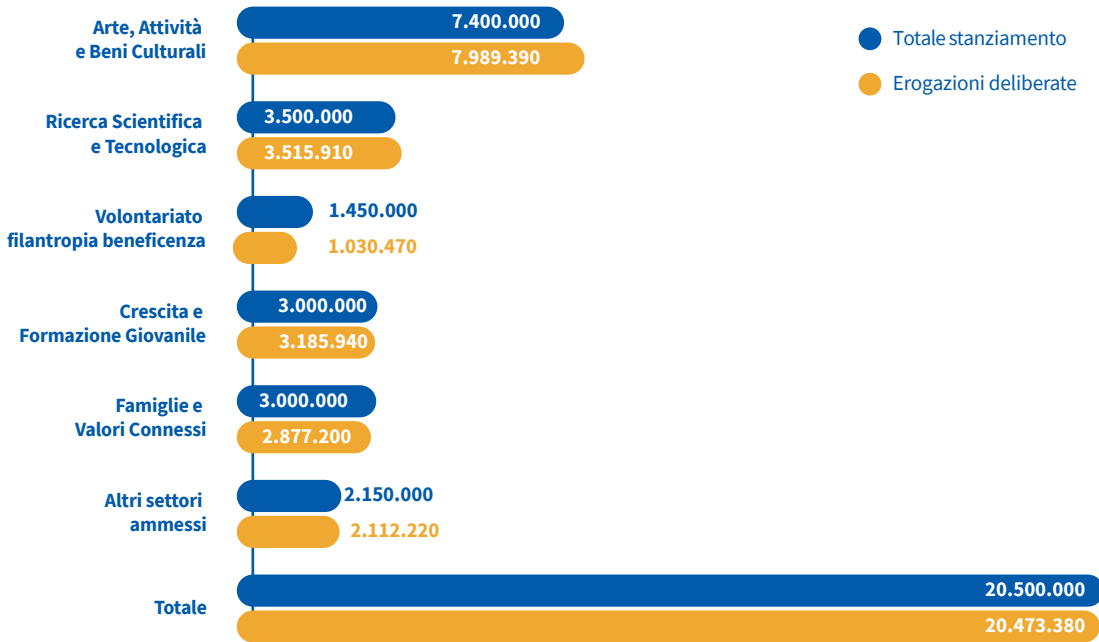
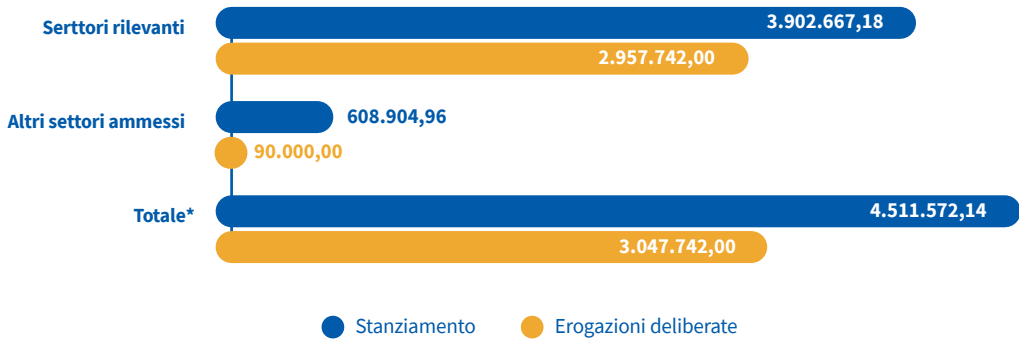


Fig. 7.d - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2024 per settore



* Nel Fondo riserve transitano - come accantonamento e contestualmente come erogazione - anche gli impegni deliberati a valere sul Fondo AGO

Tabelle 7. e- Erogazioni deliberate nel 2025 per settore–importi

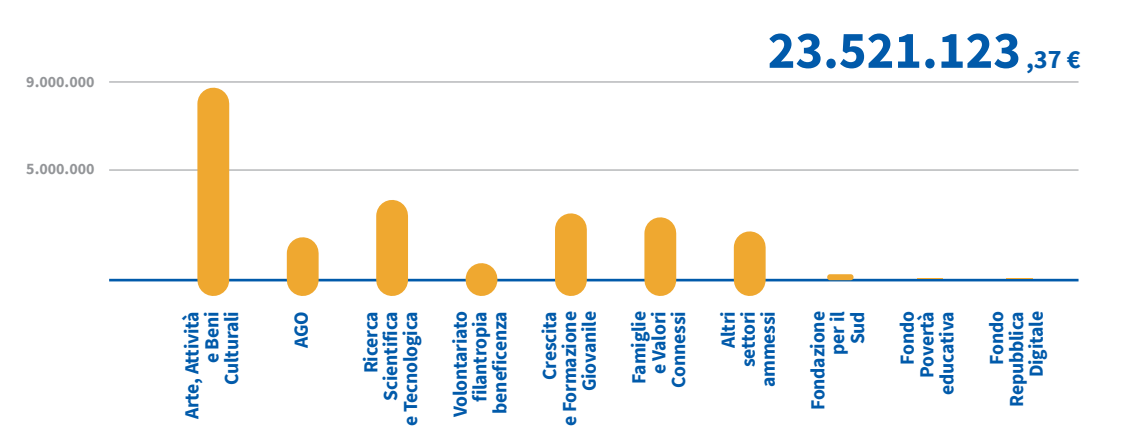
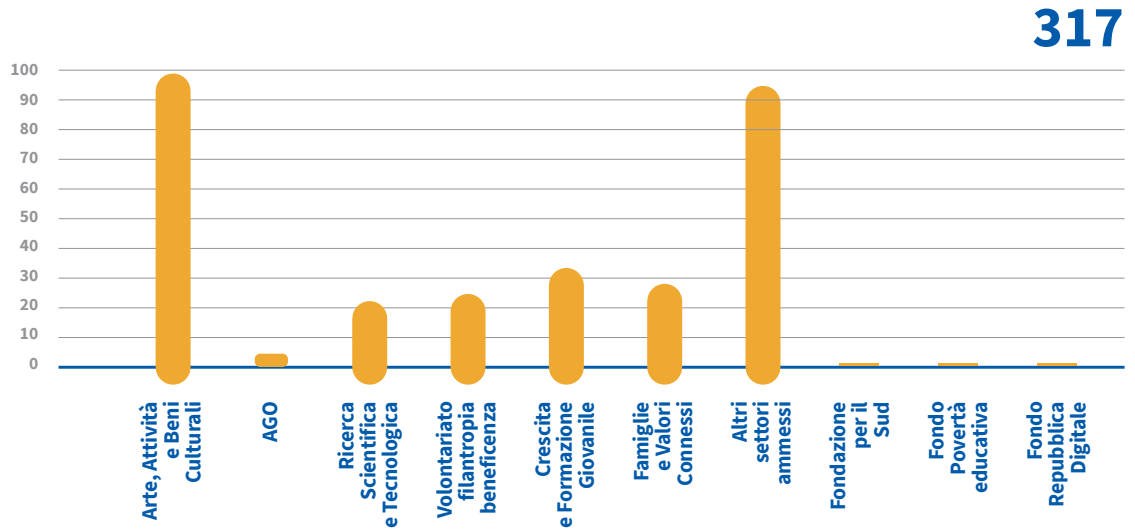


Tabelle 7.f- Erogazioni deliberate nel 2025 per settore – n. progetti



La tabella 7.g mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento.

Tabella 7.g - Serie storica 2011–2025 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi

Anno	su stanziamenti dell'anno	su fondi accantonati	su fondo progetti strategici	su Fondo L. 178-20		Totale	
	Importo	Importo	Importo			Numero	Importo
2011	€ 23.691.909,00	€ 3.899.701,00				438	€ 27.591.610,00
2012*	€ 21.460.487,00	€ 3.193.619,00				259	€ 24.654.106,00
2013	€ 18.865.610,00	€ 3.925.150,00				328	€ 22.790.760,00
2014	€ 18.168.962,33	€ 6.168.911,67				378	€ 24.337.874,00
2015	€ 19.783.233,26	€ 4.097.378,65				385	€ 23.880.611,91
2016	€ 19.719.887,61	€ 5.260.330,12				357	€ 24.980.217,73
2017	€ 18.244.812,93	€ 6.160.433,09				280	€ 24.405.246,02
2018	€ 18.234.234,10	€ 12.865.916,00				316	€ 31.100.150,10
2019	€ 18.658.802,42	€ 6.393.390,03	€ 4.500.000,00			342	€ 29.552.192,45
2020	€ 17.451.321,72	€ 8.126.316,99	€ 250.000,00			218	€ 25.827.638,71
2021	€ 17.554.008,85	€ 34.864.425,40	€ 250.000,00			214	€ 52.668.434,25
2022	€ 17.819.186,51	€ 11.465.958,39		€ 1.432.588,00		250	€ 30.717.732,90
2023	€ 18.664.156,20	€ 18.417.307,12		€ 2.211.863,00		253	€ 39.293.326,32
2024	€ 17.998.432,03	€ 7.748.096,35		€ 1.996.500,00		261	€ 27.743.028,38
2025	€ 18.296.981,37	€ 3.047.742,00		€ 2.176.400,00	€ 7.200.000,00	317	€ 30.721.123,37
Totale 2011 - 2025	€ 284.612.025,33	€ 135.634.675,81	€ 5.000.000,00	€ 7.817.351,00	€ 7.200.00,00	4.596	€ 440.264.052,14

* nel 2012 è conteggiato il terremoto

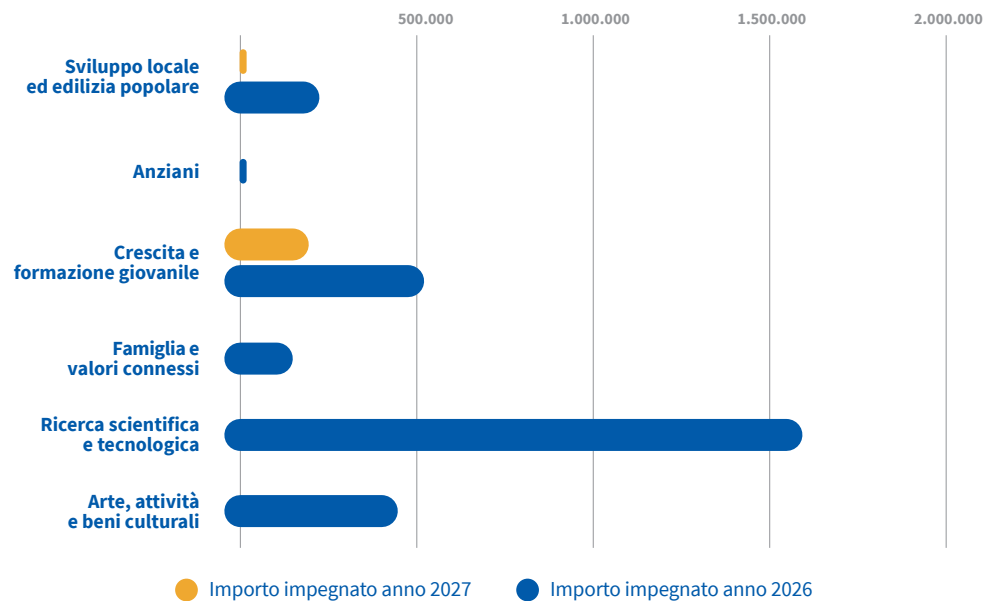
Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2024 e 2025) è riportato in tabella 7.h. Dal confronto emerge un aumento del numero dei progetti finanziati e dell'importo deliberato.

Tabella 7.h - Delibere di erogazioni anni 2024–2025 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi

Settori	2024		2025		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	93	€ 7.972.241,40	102	€ 8.739.396,00	7,9	9,6
Ricerca scientifica e tecnologica	24	€ 3.565.341,00	23	€ 3.641.152,00	-4,3	2,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	25	€ 744.370,51	25	€ 780.476,29	0,0	4,9
Crescita e formazione giovanile	26	€ 2.424.200,00	34	€ 3.025.665,47	23,5	24,8
Famiglia e valori connessi	27	€ 3.018.850,50	29	€ 2.877.207,00	6,9	-4,7
Totale settori rilevanti	195	€ 17.725.003,41	213	€ 19.063.896,76	8,0	7,6
Assistenza anziani	9	€ 432.539,23	5	€ 104.077,00	-80,0	20,9
Diritti civili	7	€ 207.400,00	13	€ 360.175,00	46,2	73,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20	€ 760.330,00	4	€ 136.000,00	-400,0	-82,1
Protezione e qualità ambientale	10	€ 187.565,00	26	€ 738.997,61	61,5	294,0
Attività sportiva	13	€ 522.400,00	45	€ 522.977,00	71,1	0,1
Sviluppo locale ed edilizia popolare	2	€ 250.000,00	3	€ 340.000,00	33,3	36,0
Totale altri settori ammessi	61	€ 2.360.234,23	96	€ 2.202.226,61	36,5	-6,7
Totale settori rilevanti e altri settori ammessi	256	20.085.237,64	309	€ 21.266.123,37	16,9	5,9
AGO	2	€ 2.355.476,24	5	€ 1.955.000,00	50,0	-17,0
Totale*	258	€ 22.440.713,88	314	€ 23.221.123,37	17,3	3,5

*non considerato Fondazione con il Sud, Fondo Povertà educativa minorile e Fondo Repubblica Digitale, Fondazione Comunità Ferrara

Fig. 7.i - Impegni pluriennali



Le figure 7.l.a e 7.m suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto.

Fig. 7. l. Importi deliberati per tipologia di gestione

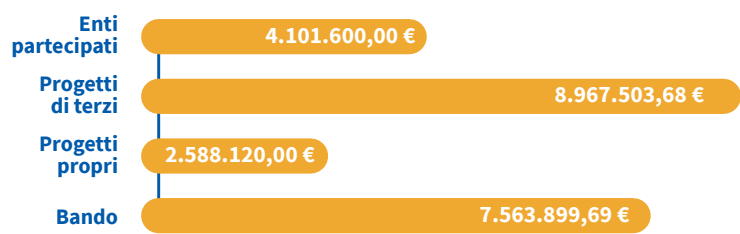


Fig. 7.m - Progetti deliberati per tipologia di gestione e per settore



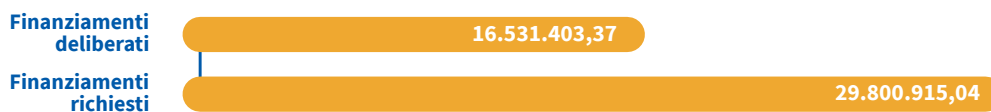
Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

Tabella 7.n - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

Settori	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	€ 8.281.246,37	€ 4.182.176,00	50,5
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 8.875.304,00	€ 3.641.152,00	41,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 966.831,09	€ 754.856,29	78,1
Crescita e formazione giovanile	€ 4.952.645,59	€ 3.018.785,47	61,0
Famiglia e valori connessi	€ 3.520.002,95	€ 2.757.207,00	78,3
Totale settori rilevanti	€ 26.596.030,00	€ 14.354.176,76	54,0
Assistenza Anziani	€ 176.718,00	€ 104.077,00	58,9
Diritti civili	€ 497.023,98	€ 360.175,00	72,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa *	€ 175.000,00	€ 136.000,00	77,7
Protezione e qualità ambientale	€ 865.145,00	€ 738.997,61	85,4
Attività sportiva	€ 633.094,79	€ 497.977,00	78,7
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 857.903,27	€ 340.000,00	39,6
Totale settori ammessi	€ 3.204.885,04	€ 2.177.226,61	67,9
Totale*	€ 29.800.915,04	€ 16.531.403,37	55,5

* Nel totale deliberato sono considerati solo i progetti di terzi e quelli a bando

Figura 7.o - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su progetti accolti 2024



La tabella 4.p dà invece conto delle richieste respinte.

Tabella 7.p - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi 2025

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, Attività e Beni Culturali	26	970.155,00	11,76
Ricerca Scientifica e Tecnologica	20	5.211.758,89	63,19
Crescita e formazione giovanile	8	295.632,32	3,58
Famiglia e valori connessi	4	620.719,00	7,53
Volontariato filantropia beneficenza	20	577.304,00	7,00
Totale settori rilevanti	78	7.675.569,21	93,06
Assistenza anziani	3	158.422,60	1,92
Diritti civili	1	20.000,00	0,24
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	0,00	0,00
Protezione e qualità ambientale	8	256.600,00	3,11
Sviluppo locale edilizia popolare	0	0,00	0,00
Attività sportiva	8	137.000,00	1,66
Totale altri settori ammessi	20	572.022,60	6,94
Totale complessivo	98	8.247.591,81	100,00

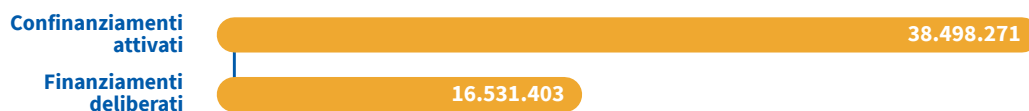
La tabella e il grafico 7.q r danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

Tabella 7.q - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Finanziamenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Riorse totali
Arte, attività e beni culturali	€ 4.182.176,00	€ 7.567.019,49	€ 11.749.195,49
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.641.152,00	€ 10.039.510,86	€ 13.680.662,86
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 754.856,29	€ 1.665.783,00	€ 2.420.639,29
Crescita e formazione giovanile	€ 3.018.785,47	€ 14.134.561,86	€ 17.153.347,33
Famiglia e valori connessi	€ 2.757.207,00	€ 2.404.695,10	€ 5.161.902,10
Totale settore rilevanti	€ 14.354.176,76	€ 35.811.570,31	€ 50.165.747,07
Assistenza anziani	€ 104.077,00	€ 107.000,60	€ 211.077,60
Diritti civili	€ 360.175,00	€ 364.385,43	€ 724.560,43
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 136.000,00	€ 60.788,60	€ 196.788,60
Protezione e qualità ambientale	€ 738.997,61	€ 418.767,79	€ 1.157.765,40
Attività sportiva	€ 497.977,00	€ 417.049,79	€ 915.026,79
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 340.000,00	€ 1.318.708,56	€ 1.658.708,56
Totale altri settori ammessi	€ 2.177.226,61	€ 2.686.700,77	€ 4.863.927,38
Totale	€ 16.531.403,37	€ 38.498.271,08	€ 55.029.674,45
Percentuale	30,04	70,0	100

* Nel totale deliberato sono considerati solo i progetti di terzi e quelli a bando

Fig. 7.r - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti



La tabella 7.s suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

Tabella 7.s - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Settore	Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Fascia da Euro		Totale	
	1 a 20.000		20.001 a 100.000		100.001 a 500.000		500.001			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	58	€ 555.008,10	32	€ 1.677.387,90	14	€ 4.161.750,00	4	€ 4.300.250,00	108	€ 10.694.396,00
Ricerca scientifica e tecnologica	5	€ 63.000,00	11	€ 780.000,00	4	€ 1.115.000,00	2	€ 1.683.152,00	22	€ 3.641.152,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	12	€ 77.324,00	12	€ 528.152,29	1	€ 175.000,00	-	€ -	25	€ 780.476,29
Crescita e formazione giovanile	15	€ 168.380,00	9	€ 435.235,00	10	€ 2.422.050,47	-	€ -	34	€ 3.025.665,47
Famiglia e valori connessi	11	€ 113.000,00	6	€ 274.207,00	12	€ 2.490.000,00	-	€ -	29	€ 2.877.207,00
Assistenza anziani	3	€ 32.301,00	2	€ 71.776,00	-	€ -	-	€ -	5	€ 104.077,00
Diritti civili	7	€ 76.975,00	6	€ 283.200,00	-	€ -	-	€ -	13	€ 360.175,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	€ 24.000,00	2	€ 112.000,00	-	€ -	-	€ -	4	€ 136.000,00
Protezione e qualità ambientale	4	€ 29.600,00	22	€ 709.397,61	-	€ -	-	€ -	26	€ 738.997,61
Attività sportiva	38	€ 185.727,00	7	€ 337.250,00	-	€ -	-	€ -	45	€ 522.977,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1	€ 20.000,00	-	€ -	2	€ 320.000,00	-	€ -	3	€ 340.000,00
Totale*	156	€ 1.345.315,10	109	€ 5.208.605,80	43	€ 10.683.800,47	6	€ 5.983.402,00	314	€ 23.221.123,37

*Escluso fondazione con il sud, fondo povertà educativa minorile e fondo repubblica digitale

8.

Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2025

Richieste libere

CULTURA

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Accademia Dario Tazzioli Aps - PALAGANO (MO)	Le arti figurative e l'artigianato artistico: tradizione e creatività per il territorio.	15.000,00
Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti - MODENA (MO)	Consolidamento e valorizzazione dell'attività dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena - Anno 2025	30.000,00
Accademia Scientifica, Letteraria ed Artistica del Frignano Lo Scoltenna - PIEVEPELAGO (MO)	Richiesta contributo per iniziative didattiche e mostra sull'emigrazione dell'Appennino modenese agli inizi del 900 - Fondo piccole iniziative 2025	5.000,00
Antonio Parenti - Un Piccolo Grande Uomo - Aps - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Un ponte tra Capitan Pastene e Pavullo: per non perdere la nostra memoria storica	7.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Per la conservazione del patrimonio culturale della montagna: restauro della chiesa parrocchiale di san Giovanni evangelista in Palagano	60.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Per la conservazione del patrimonio culturale della montagna: restauro della chiesa di Sant'Andrea apostolo in Vitriola di Montefiorino	50.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Accessibilità del patrimonio culturale e benessere del pubblico: riqualificazione degli impianti del palazzo abbaziale di Nonantola	132.400,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Interventi di restauro alla copertura della cattedrale di Modena	100.000,00
Associazione Aereporto di Pavullo	volume eventi 2023 - fondo piccole iniziative 2025	3.000,00
Ass. Cult Il Covile - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Camera oscura al covile	4.000,00
Associazione Culturale Terra e Identità - Modena (Mo)	Realizzazione e apposizione targa dedicata alla dinastia Estense - Fondo Piccole Iniziative 2025	3.000,00
Associazione Di Promozione Sociale 'la Voce Aps' - POLINAGO (MO)	Festa di plif 2025 ... Polinago terra di fiaba.	4.000,00
Associazione Insolita - SESTOLA (MO)	Minelli e la piazza delle arcate: una memoria da abitare	3.000,00
Associazione Mirella Freni	iniziativa in ricordo di Mirella Freni - fondo piccole iniziative 2025	3.500,00

Associazione Musicale Ferri - Banda Cittadina - MODENA (MO)	Musica e tradizione: celebrazione del 150° anniversario della Banda Cittadina Andrea Ferri di Modena, del 45° anniversario del Coro San Lazzaro e in memoria di Don Ezio Nicioli - Fondo piccole iniziative 2025	1.672,80
Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra - MODENA (MO)	Richiesta di contributo per realizzazione di un monumento in memoria dei modenesi dichiarati 'Giusti tra le Nazioni' da collocare nel parco dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, a Modena Est - Fondo Piccole Iniziative 2025	9.000,00
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Celebrazioni 80° della liberazione	20.000,00
Associazione Supercinemaestivo APS - MODENA (MO)	Supercinema extra: animazione culturale e sociale oltre lo schermo	15.000,00
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Màt - Settimana della salute mentale XV ed.	15.000,00
Casa delle Culture Aps - MODENA (MO)	Unire ricordi, costruire memorie: resistere all'effimero, impegnarsi a trattenere il valore delle esperienze	7.000,00
Club Alpino Italiano - Sezione di Modena - MODENA (MO)	150 anni dalla fondazione della sezione	2.123,52
Col Passo A Tempo Di Chi Sa Ballare - Dal 18 Marzo Al 25 Aprile Aps - PALAGANO (MO)	Materiale resistente: 80 anni dalla liberazione	15.000,00
Comune di Castelnuovo Rangone - CASTELNUOVO RANGONE (MO)	1000 anni di Castelnuovo Rangone	10.000,00
Comune di Maranello - MARANELLO (MO)	Readytoread: un mondo da leggere	20.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Progetto di rigenerazione urbana Ex Fonderie - PNRR e congiuntura economica, criticità di attuazione dei progetti - Integrazione per aumento dei costi (tot. deliberato € 1mln, di cui €100.000 su 2023, €50.000 su 2024, €500.000 su 2025 ed €350.000 su 2026)	500.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Protocollo - Modena, Città dei Festival - Anno 2025	352.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Cimitero San Cataldo - Rossi Braghieri. Completamento e manutenzione straordinaria ala est	60.000,00
Comune di Montecreto - MONTECRETO (MO)	Monastero reboot - living spaces	20.000,00

Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Cinema teatro Walter Mac Mazzieri – adeguamento normativo delle americane di scena del palcoscenico e intervento di relamping	65.000,00
Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Santini young: la nuova biblioteca ragazzi per Pavullo	90.000,00
Comune di Prignano sulla Secchia - PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Proseguono le ricerche archeologiche a Montebaranzone. Il castello ritrovato di Matilde.	20.000,00
Comune di San Cesario sul Panaro - SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Restauro e riqualificazione di villa Boschetti, intervento sulla facciata principale, su parte delle facciate laterali, impianti di illuminazione esterni, consolidamenti murature storiche	230.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Paggerie bene comune - rifunionalizzazione e allestimento delle Paggerie Ducali per la realizzazione di uno spazio multifunzionale dedicato ai giovani: richiesta per arredi ed attrezzature	455.000,00
Comune di Savignano sul Panaro - SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	La venere di Savignano a 100 anni dalla scoperta. Fondo piccole iniziative per il territorio 2025.	5.000,00
Comune di Serramazzoni - SERRAMAZZONI (MO)	Spazio per la cultura! - acquisto arredi biblioteca	24.500,00
Consorzio Creativo Aps - MODENA (MO)	Eventi del consorzio creativo di Modena	3.000,00
Consorzio della Bonifica Burana - Modena (MO)	Volume sulle opere realizzate dal Consorzio di Bonifica Burana - Fondo Piccole Iniziative 2025	6.750,00
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo - MODENA (MO)	Rete delle eccellenze motoristiche 2025	250.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO)	Progetto di restauro scientifico della chiesa san carlo comprensivo delle facciate e di parte della copertura. Tot. deliberato € 400.000: di cui 150.000 sul 2025, € 100.000 sul 2026 e € 150.000 su riserve	150.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO)	Protocollo - Modena, Città dei Festival 2025	35.000,00
Fondazione Luciano Pavarotti - CASALECCHIO DI RENO (BO)	Concerto celebrativo per i 90 anni di Pavarotti	30.000,00

Fondazione Villa Emma - Ragazzi Ebrei Salvati - NONANTOLA (MO)	La nascita del sito memoriale davanti a villa emma: ricerca, servizi culturali, attività di formazione.	20.000,00
I Burattini della Commedia Associazione Culturale - MODENA (MO)	Burattini e burattinai modenesi - il fondo preti, valorizzazione del museo dedicato a Roberto ultimo rappresentante della storica famiglia	6.900,00
Liceo Classico e Linguistico Muratori San Carlo - MODENA (MO)	Certamen mutinense carolinum 'Francesca Meletti', ed. 2026, Fondo piccole iniziative 2025.	3.000,00
Modena Terzo Mondo Odv - MODENA (MO)	Loving Amendola 2025	12.500,00
Piccolo Principe (Volontari Attivi Frignanesi) - PAVULLO (MO)	Acquisto di n. 60 copie del volume 'Siamo matti?' di Rolando Montanini - Fondo piccole iniziative 2025	1.299,60
Pro Loco di Riolutato Associazione - RIOLUNATO (MO)	Richiesta di contributo per iniziative e manifestazioni collaterali e di sostegno al progetto dell'Accademia Lo Scoltenna sull'emigrazione dall'Appennino Modenese agli inizi del '900 - Fondo Piccole Iniziative	2.500,00
Pro Loco Frassinoro Aps - FRASSINORO (MO)	Sconfinamenti: festival di piccole voci libere - sesta edizione - ri-cerca	3.500,00
Progettarte Officina Culturale Aps - MODENA (MO)	Buk Festival della piccola e media editoria	5.000,00
UDI - Unione Donne in Italia Modena aps - MODENA (MO)	Storie di conquiste e di nuove sfide. 80 anni di lotte dell'unione donne in Italia di Modena	14.532,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Richiesta di contributo per organizzazione di evento scientifico ispirato al dr. Bernardo Ramazzini nell'ambito delle celebrazioni del 850enario della fondazione dell'Ateneo - Fondo piccole iniziative 2025	3.000,00
Università per la Terza Età APS - MODENA (MO)	Media e memoria, ovvero percorsi indimenticabili	6.000,00

PERSONA

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
A.v.a.p. Palagano O.d.v. - PALAGANO (MO)	Uno spazio adeguato ad un servizio socioassistenziale di prossimità	15.000,00
ANFFAS APS di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Punto ristoro Villa Giacobazzi	6.424,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Giovani al centro: un nuovo edificio a servizio dei ragazzi e dei giovani di Nonantola - 1° stralcio	258.150,00
ASD Ciclistica Maranello - MARANELLO (MO)	Manifestazioni ciclistiche dedicate alle categorie giovanili - fondo piccole iniziative 2025	3.000,00
ASD La Fratellanza 1874 - MODENA (MO)	Sostituzione illuminazione palestre a e b	8.300,00
Asd Scuola Di Pallavolo Anderlini - MODENA (MO)	Sport 17 - Sport per la sostenibilità e il benessere: un modello integrato per le società sportive del territorio di Modena - Fondo Piccole Iniziative 2025	7.000,00
ASD Unione Sportiva Formiginese - FORMIGINE (MO)	Manifestazioni ciclistiche giovanili - fondo piccole iniziative 2025	3.000,00
ASP Ghirlandina Modena (ex Istituto Charitas ASP) - MODENA (MO)	Riqualficazione e manutenzione straordinaria della sede storica di proprietà dell'ASP Charitas. Deliberato contributo di € 500.000 di cui: € 350.000 su 2025 e € 150.000 su 2026	350.000,00
Associazione Chernobyl - MARANELLO (MO)	Progetto accoglienza, solidarietà e pace 2025	10.000,00
Associazione Culturale Femminista Blu Bramante Aps - MODENA (MO)	Progetto mater 2025. Fondo piccole iniziative 2025.	4.000,00
Associazione Culturale Instabile 19 Aps - MODENA (MO)	Kids republic	12.000,00
Associazione di Solidarietà con Il Popolo Saharawi 'Kabara Lagdaf' Odv Modena - MODENA (MO)	Accoglienza estiva piccoli ambasciatori di pace 2025 - Accoglienza in gruppo di minori Saharawi	8.375,00
Associazione Donne nel Mondo - Modena (Mo)	Richiesta di contributo per l'organizzazione di un convegno in occasione del trentennale dell'Associazione Donne nel Mondo ODV di Modena - Fondo piccole iniziative 2025	3.000,00
Associazione G. P. Vecchi Pro Senectute et Dementia Odv - MODENA (MO)	Telefono lilla	3.826,00

Associazione Italiana Cultura Sport AICS - Comitato di Modena - MODENA (MO)	Corrimutina 2025	8.000,00
Associazione Parkinson Modena - MODENA (MO)	Am(pl)iamoci	13.475,00
Associazione Senior Aps - FIORANO MODENESE (MO)	Startaut - oltre l'impresa	10.000,00
Associazione Sostegno Demenze Odv - SASSUOLO (MO)	Cogs club attività specifiche per persone con demenza lieve/ moderata	10.000,00
Associazione Trame di idee - Bologna (BO)	Adesione bando social innovation trial - Fondo Piccole Iniziative 2025	3.000,00
Aut Aut Modena Aps - MODENA (MO)	Move aut	12.000,00
Avis Provinciale di Modena Odv - MODENA (MO)	Acquisto attrezzature utili alla tracciabilità del trasporto delle unità di sangue e alla temperatura di conservazione temporanea del sangue e del plasma	20.000,00
Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Placcare il passato, costruire il futuro	7.600,00
Comitato Anziani ed Orti Sant'Agnese - San Damaso - Aps - MODENA (MO)	Spazio milleusi +1 Tot. 50.000 euro da imputare per €25.000 a erogazioni istituzionali 2025 e per € 25.000 a erogazioni istituzionali 2026.	25.000,00
Comune di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Cucina 3.0: gusta, innova, sostieni	128.900,47
Comune di Fiorano Modenese - FIORANO MODENESE (MO)	Steam e creatività	15.000,00
Comune di Formigine - FORMIGINE (MO)	Progetto esecutivo del nuovo polo dell'infanzia 0-6 anni 'Prampolini' di Casinalbo. Deliberato il contributo di € 900.000 di cui: € 500.000 su 2025, € 200.000 su 2026 e € 200.000 su 2027	500.000,00
Comune di Lama Mocogno - LAMA MOCOGNO (MO)	Scuola inclusiva - acquisto scuolabus Tot. deliberato € 60.000 di cui: € 25.000 sul 2025 e € 35.000 sul 2026	25.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Progetto Pinqua: Modena. Abitare dopo la pandemia - La città nel quartiere Tot. deliberato € 500.000 di cui: € 100.000 su 2024, € 200.000 su 2025 e € 200.000 su 2026	200.000,00
Comune di Modena Dir. Generale - MODENA (MO)	Summer school Renzo Imbeni - L'Europa delle idee - corso estivo di approfondimento sull'unione europea - 8^ edizione 1- 6 settembre 2025	20.000,00

Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Corso per volontari della cooperazione internazionale - xx edizione	20.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Zona franca III - fattore desiderio	20.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Modena fa scuola edizione 2025 - Il coraggio delle emozioni. Imparare l'intelligenza emotiva a scuola, in famiglia e in città (Modena, 23, 24, 25 ottobre 2025) - Fondo piccole iniziative	5.000,00
Comune di Palagano - PALAGANO (MO)	Sostegno virtuale per supportare il Comune (interfaccia tecnologica per migliorare i servizi ai cittadini)	20.000,00
Comune di Pievepelago - PIEVEPELAGO (MO)	Realizzazione nuova mensa scolastica a servizio dell'istituto comprensivo di Pievepelago' Tot. deliberato € 140.000 di cui: € 70.000 sul 2025 e € 70.000 sul 2026.	70.000,00
Comune di Polinago - POLINAGO (MO)	Arrediamo il rinnovato polo scolastico. Deliberato il contributo di € 60.000 di cui: € 30.000 su 2025 e € 30.000 su 2026	30.000,00
Coordinamento Del Festival Della Migrazione Ets - MODENA (MO)	Oltre il mare, oltre i muri: un orizzonte di speranza per una nuova città	15.000,00
CSI Modena Volontariato - MODENA (MO)	La cura in gioco: corpo, cuore e mente in movimento per il bene comune	10.000,00
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Sviluppo del progetto congiunto 'Giustizia di comunità' in collaborazione con Ordine degli Avvocati	8.000,00
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Convenzione operativa - Anno 2025	35.000,00
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Volontariato nelle scuole 2025/2026	25.000,00
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Modena, capitale del volontariato 2026 - Organizzazione iniziative	100.000,00
Curacari Aps - MODENA (MO)	Cura e inclusione: formazione per assistenti familiari migranti	10.000,00
Edera Odv - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Rulli frulli per il territorio	10.000,00

Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna - IMOLA (BO)	Progetto zello	25.000,00
Fondazione Collegio San Carlo - MODENA (MO)	Filosofare. Filosofia con i bambini	20.000,00
Fondazione Futuro -Ets - ROMA (RM)	fa.te'- facilitare il tempo della dignità per le donne in difficoltà personale e familiare attraverso l'occupabilità'- 2° edizione	5.000,00
Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus - Roma (RM)	Collaborazione con Forum Disuguaglianze e Diversità	25.000,00
Fondazione San Filippo Neri - MODENA (MO)	Progetto antares - ampliamento e qualificazione del servizio di accoglienza socioeducativo per minori stranieri non accompagnati della fondazione san Filippo Neri, tramite interventi di manutenzione di una porzione dell'immobile di proprietà della fondazione (Tot. deliberato €100.000, di cui €50.000 su 2024 ed €50.000 su 2025)	50.000,00
Mondo Barrio Aps Ex Koras APS - POLINAGO (MO)	Serigrafia dell'orsola - percorso formativo per adolescenti msna su artigianato, creatività, autoimprenditorialità	10.000,00
Odv Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Di Modena - MODENA (MO)	Oltre lo sport	3.000,00
Onyvà Cooperativa Sociale - MODENA (MO)	Viva il parco 2.0: connessioni di comunità'	8.000,00
Parrocchia San Giovanni Battista in Gaggio di Piano - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Iniziazione musicale e teatrale per bambini e adolescenti	8.500,00
PGS Smile Formigine ASD - FORMIGINE (MO)	Giochiamo tutti! - Uno spazio polivalente senza barriere	20.000,00
Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth - Consultorio Diocesano Centro Consulenza per la Famiglia - MODENA (MO)	Protocollo 'Dalla parte degli ultimi' - Anno 2025	115.000,00
Polisportiva San Faustino APS - MODENA (MO)	Salotto allegria: spazio d'attesa per bambini e famiglie	9.000,00
Provincia di Modena - MODENA (MO)	Nuova sede del Liceo Formigini di Sassuolo: progetto di costruzione e allestimento locali scolastici, laboratori e superamento di barriere architettoniche. Tot. deliberato € 500.000: di cui € 100.000 sul 2024, € 200.000 sul 2025 e € 200.000 sul 2026	200.000,00
Rock No War Odv - FORMIGINE (MO)	Giubileo degli sportivi modenesi	8.000,00

Scuola Interregionale di Polizia Locale - MODENA (MO)	La difesa personale femminile per vivere in sicurezza gli spazi urbani	5.000,00
Tandem Curati E Curanti Insieme Per La Formazione - MODENA (MO)	Rendere visibili gli invisibili: un progetto educativo per i siblings	9.000,00
Ufficio Scolastico Provinciale - MODENA (MO)	Sani stili di vita: attività sportiva scolastica provinciale 2025. Fondo piccole iniziative 2025	8.000,00
Unione Terre di Castelli - VIGNOLA (MO)	Stazione di posta - realizzazione di un centro servizi a contrasto della povertà in immobile pubblico sito a Vignola. Deliberato un contributo tot. di € 180.000 di cui: €120.000 su 2025 (€90.000 riserve ed € 30.000 istituzionali), € 30.000 su 2026 ed € 30.000 su 2027	120.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Restauro scientifico e rifunzionalizzazione dell'edificio Bonacorsa a Modena in studentato Tot.€ 1.000.000 di cui € 400.000 sul 2025 e € 600.000 sul 2026.	400.000,00
Uno Critico Aps - MODENA (MO)	Giochiamo - inclusione e socializzazione attraverso il gioco	10.000,00

PIANETA

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Meet – management temperature: gestione mirata della temperatura con finalità neuroprotettiva nel ROSC	20.000,00
Banca Del Tempo Di Modena - MODENA (MO)	Presto cose, vedo gente	5.600,00
Casa Della Divina Provvidenza Ramo Ets - Carpi (Mo)	Energia e accoglienza sostenibile: casa comunità agape verso l'autonomia energetica	25.000,00
Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali - MODENA (MO)	Il welfare a Modena. Attori, servizi e beneficiari	20.000,00
Fondazione Mario del Monte - MODENA (MO)	Il lavoro che cambia. una ricerca sul mercato del lavoro nel territorio modenese.	10.000,00
Fondazione Universitaria Marco Biagi - MODENA (MO)	Potenziare la terza missione di Unimore - 3 annualità	140.000,00

Gruppo Modenese Scienze Naturali Aps - MODENA (MO)	Manutenzione, ampliamento e arricchimento della mostra 'pianeta insetti'	6.000,00
La Città degli Alberi Aps - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Crepuscolo in bosco 2025	15.000,00
Ramingo Aps - MONTEFIORINO (MO)	Festival della restanza - Fondo piccole iniziative 2025	3.000,00
SIMLA - Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni - ROMA (RM)	Richiesta di contributo per il IV Convegno International Gruppi dal titolo 'From evidence to proof in legal medicine and forensic science' - Fondo piccole iniziative 2025	3.000,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Progetto di riqualificazione di ponte del diavolo.	40.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Nuovi Istituti biomedici via Campi Modena - demolizione Totale assegnato € 2.000.000 di cui: € 1.000.000 su 2021, € 500.000 su 2022 riserve, € 50.000 2023 istituzionali, € 225.000 2024 riserve, € 225.000 istituzionali 2025.	225.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Opere di ristrutturazione di una parte dei locali del palazzo del Rettorato_€ 740.000 (€ 40.000 Ricerca fondi istituzionali 2022, € 200.000 Ricerca fondi istituzionali 2023, € 150.000,00 Ricerca fondi istituzionali 2024, € 350.000 Ricerca fondi istituzionali 2025).	350.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - 2024/2025 Convenzione	1.000.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Convenzione per Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anno 2025/2026	683.152,00

NUOVE PROFESSIONALITÀ

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Unimore learning by doing 2025 bioraffinerie, biocarburanti e sostenibilità	10.000,00
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Unimore - automotive learning by doing 2024-2025	90.000,00

Bandi**BANDO MI METTO ALL'OPERA (MMO) 2025**

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Artisti Drama Aps - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 La corsa di fuochi 2026	35.599,20
Associazione Amici Del Progetto Musica - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Fanano saxophone week 2025 (10° edizione) - rassegna musicale	9.600,00
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 106sima stagione 2026 dell'associazione amici della musica Mario Pedrazzi - aps	46.800,00
Ass. Amici dell'organo J.S Bach - Modena	BANDO MMO2025 Armoniosamente - Modena organ festival xiv edizione	23.400,00
Associazione Amigdala - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Trasformare il futuro. Becoming 2025	54.000,00
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Modena viaemili@docfest XVI edizione	22.440,00
Associazione Artistico Culturale Actea - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Vox Mutinae - dove le arti si incontrano	4.550,00
Associazione Circuito Cinema - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Attività culturali stagione cinematografica 2025-2026	14.000,00
Associazione Corale Evaristo Pancaldi - GANACETO DI MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Armonie dello spirito e risonanze contemporanee: un viaggio per (ri)scoprire la spiritualità nelle pagine sacre dei compositori moderni	4.200,00
Associazione Culturale STED - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Re-act: arte, cittadinanza attiva e teatro per una comunità responsabile	18.000,00
Associazione Gruppo Amarcord - LAMA MOCOGNO (MO)	BANDO MMO2025 Sulle ali della passione	10.725,00
Associazione I Madrigalisti Estensi - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Gli spazi del suono - musica in residenza - ii edizione	16.000,00
Associazione Musicale Estense - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Grandezze & meraviglie 2025 - XXVIII festival musicale estense	51.000,00
ATER Fondazione - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Sciropo di teatro. Un progetto di welfare culturale per bambine, bambini e famiglie	18.000,00

Circolo Amici della Lirica 'R. Malagoli' APS - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2025 Stagione concertistica 2025-2026 degli amici della lirica di sassuolo con tanti appuntamenti di musica lirica, classica e moderna	4.550,00
Comune di Castelfranco Emilia - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	BANDO MMO2025 Insieme per la cultura 2025	80.000,00
Comune di Fiorano Modenese - (MO)	BANDO MMO2025 Accensioni di comunità	34.800,00
Comune di Formigine - FORMIGINE (MO)	BANDO MMO2025 A riveder le stelle - Formigine arte e cultura: energia viva per la comunità e il territorio edizione 2025	60.000,00
Comune di Maranello - MARANELLO (MO)	BANDO MMO2025 Unexpected Maranello - il territorio in scena tra arte, cultura e innovazione	60.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Archivi digitali 2025	80.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Modena media arts	64.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Notti europee 2025	80.000,00
Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO MMO2025 Arte indoor / outdoor fiber art experience 2025	10.350,00
Comune di Ravarino - RAVARINO (MO)	BANDO MMO2025 Mi metto all'opera: eroine ed eroi tra opera ed operetta	9.360,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2025 Sassuolo cultura diffusa 2025	80.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2025 Sassuolo in scena 2025	12.000,00
Corale Gioacchino Rossini APS - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Stagione concertistica culturale 2025/2026 dell'associazione corale G. Rossini	7.800,00
Filarmonica di Modena S.r.l. Impresa Sociale - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Mof - la musica che unisce	16.000,00
Fondazione Gioventù Musicale Italiana - MILANO (MI)	BANDO MMO2025 Musicacantoparola 2025-2026	46.800,00
Fondazione Teatro Carani - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2025 Carani / I care 25	10.326,40

Lust Asd - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Beth – la casa della danza: il potere dell'acqua nell'arte	11.139,80
Music & Special Events APS_MUSE - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Arts & jam 14 - rassegna di jazz e altro alla tenda	13.000,00
Nonantola Film Festival APS - NONANTOLA (MO)	BANDO MMO2025 Nonantola film festival - 20a edizione	13.600,00
Quinta Parete APS - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2025 I festival di quinta parete. Il teatro contemporaneo che incontra la collettività	38.348,70
Rosso Tiepido - Associazione di Promozione Sociale Ets - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 Brillante festival: sentieri diversi di un'unica via (la musica)	5.180,00
Scuola Corale Giacomo Puccini - SASSUOLO (MO)	BANDO MMO2025 99... 100! - preparando il centenario. Un itinerario musicale che celebra la storia guardando al futuro.	17.600,00
Teatro Dei Venti Aps - MODENA (MO)	BANDO MMO2025 La misura umana - creazione artistica in comunità cooperanti	54.000,00
Tilt Associazione Giovanile - FIORANO MODENESE (MO)	BANDO MMO2025 Ennesimo film festival - undicesima edizione festival internazionale di cortometraggi	54.000,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO MMO2025 Appennino in scena edizione 2025 - rassegna di eventi ed iniziative volte alla promozione culturale del territorio del frignano	70.000,00

BANDO PERSONA 2025

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Fuori dalle mura: per generare spazi di inclusione e condivisione	60.000,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Una bellezza che educa e accoglie	33.600,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Va in scena il doposcuola	40.850,00
Arcidiocesi di Modena e Nonantola - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Voci dalla città: linguaggi che si intrecciano nella comunità educante	40.000,00

Arti e Mestieri Coop. Soc. - BOLOGNA (BO)	Bando Persona 2025 - Banco artigiano di Formigine: percorsi di inclusione socioriabilitativa da realizzarsi attraverso il lavoro	60.000,00
Association for the Integration of Women - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Futuro in tavola: costruire competenze, generare opportunità	51.809,00
Associazione Euphonia - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Rock'n rulli - Base camp	43.200,00
Associazione Porta Aperta - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Rafforzare la sostenibilità della rete di solidarietà per far fronte alle nuove povertà: la nuova sfida dell'emporio sociale Portobello, comunità solidale, intraprendente, generativa e sostenibile.	75.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Handicap Modena Aps - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Disabilità, sport e inclusione oltre le barriere e le frontiere	31.500,00
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Cu.b.i.co: cultura per il benessere, l'inclusione e la cura nella comunità	70.000,00
Casa della Gioia e del Sole Coop. Soc. - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Resto a casa sereno - Domiciliarità innovativa: più autonomia per l'anziano, più serenità per chi lo assiste	46.776,00
Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Re(a)lazioni- Le relazioni nascono da azioni reali	75.000,00
Circolo Culturale Left APS - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Culture4health - Modena youth network for music and social prescribing	42.000,00
Comune di Campogalliano - CAMPOGALLIANO (MO)	Bando Persona 2025 - Includendo s'impara 2.0	24.000,00
Comune di Maranello - MARANELLO (MO)	Bando Persona 2025 - Attivamentesport 3: attivi sempre!	75.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Abitare Modena	250.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Contrasto al disagio giovanile	250.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Estate senza barriere	135.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Genitori in rete: rete tra genitori. Un progetto di sostegno alla genitorialità	250.000,00

Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - La scuola senza confini	36.400,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - La scuola va in città: itinerari per un'educazione fuori classe	18.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Modena oltre i margini: percorsi e sperimentazioni di accoglienza, accompagnamento e inclusione per persone in grave marginalità	250.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Nido d'estate: gioca, scopri, cresci	250.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Sostegni zerosei: investire sul presente per costruire futuro	200.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Sport4young 5.0	54.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Bando Persona 2025 - Comunità' educante nei comuni del distretto ceramico (2025-2026)	135.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Bando Persona 2025 - Pa.ge. - Paggerie generazione comune	96.355,00
Comunità L'angolo - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Pass: Progetto di Accoglienza, Sostegno e Sviluppo per l'inclusione abitativa e lavorativa dei rifugiati	42.000,00
CoopAttiva Coop. Soc. - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Mani in terra	52.500,00
Cooperativa Sociale CEIS Formazione - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Muri e parole: formazione multidimensionale per MSNA	15.000,00
Equilibri Cooperativa Sociale - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - La darsena dei libri: culture correnti	52.500,00
Fondazione La Locomotiva - FORMIGINE (MO)	Bando Persona 2025 - Un posto per fare, un luogo per stare - Sostegno laboratoriale e di socialità intergenerazionale e per persone vulnerabili	38.847,00
Fondazione Vita Indipendente Onlus - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Modena oltre la riforma: autonomia in movimento	64.260,00
Food For Soul Ets - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Anziani e giovani al centro	25.000,00

Fuori Campo 11 ASD - SASSUOLO (MO)	Bando Persona 2025 - Crescere, connettere, trasformare: educare oltre i limiti e le barriere	29.250,00
Lunenuove Cooperativa Sociale - CAMPOGALLIANO (MO)	Bando Persona 2025 - Presenze coraggiose. Comunità di donne per affrontare violenza e discriminazione	34.200,00
Polivalente 87 E Gino Pini ASD - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Legami...spazi e tempi per crescere	44.130,00
Tuttosimuoive Odv - FORMIGINE (MO)	Bando Persona 2025 - Bar special 2.0	45.000,00
UISP Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Bando Persona 2025 - Immagina città meticce: corpi e culture in movimento	55.000,00
Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Persona 2025 - Casa è comunità	135.000,00
Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Persona 2025 - Connessioni inclusive	250.000,00
Unione Comuni del Sorbara - CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Persona 2025 - Legami educativi	250.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO)	Bando Persona 2025 - Hub(ba)stanza per tutti	250.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO)	Bando Persona 2025 - Metamorfosi in azione: adolescenze in divenire	250.000,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - SASSUOLO (MO)	Bando Persona 2025 - Progetti di vita, progetti di futuro	135.000,00
Unione dei Comuni del Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Bando Persona 2025 - Ospitalità senza barriere: co-abitazione e accoglienza accessibile nel frignano	250.000,00

BANDO FAR 2025

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Dipartimento di Economia "Marco Biagi"	SusTainability Rules across International ValuE chains: impact on SMEs in MODena (STRIVE-MO)	58.800,00
Dipartimento di Economia "Marco Biagi"	Modena's Marginalization Awareness Project. Reaching Hard-to-Survey Populations (MAP-MO)	41.511,11
Dipartimento di Giurisprudenza	ViRtuaLaw (Virtual Reality for teaching Law)	40.288,89
Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"	Dew point evapoRative heAt exchaNgers baSed on additiVEly manufactuREd TPMS structurEs - TRANSVERSE	78.400,00
Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"	SAFEQUALITY – Hydraulic SAFety and channel morphological QUALITY in the Panaro River: hydromorphological analysis for integrated river management	78.400,00
Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"	MICE ² : Microplastic Impact on Carbon Exchange by City Ecosystems	78.400,00
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze	IntelliScan: AI-Enhanced Ultrasound for Male Fertility and Testicular Screening	78.400,00
Dipartimento di Scienze della Vita	AI-PRO and AI-DEA: Artificial Intelligence for Patient-Reported Outcomes and Deployment of EPC Access.	78.400,00
Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche	From dark matter to a bright school: an interdisciplinary educational pathway through cosmology	49.000,00
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto	Therapeutic and Prognostic Strategies Based on TAGLN2 and OGN in Idiopathic Pulmonary Fibrosis (IPF)_STOP-IPF	78.400,00

BANDO ATTIVATORI DI COMUNITÀ

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Associazione Lumen - CASTELNUOVO RANGONE (MO)	Bando Attivatori di Comunità - District sound	5.100,00
Città Futura Aps - MODENA (MO)	Bando Attivatori di Comunità - Laboratorio di partecipazione culturale giovanile nel quartiere Crocetta	7.000,00
Crispy Cinema Club Aps - MODENA (MO)	Bando Attivatori di Comunità - Modena film festival	7.000,00
Insieme per gli Altri APS - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Bando Attivatori di Comunità - Louder: giovani, musica e comunità. Attivazione socioculturale nell'appennino modenese	7.000,00
Juter Organizzazione di Volontariato - FORMIGINE (MO)	Bando Attivatori di Comunità - I sentieri del sentire	7.000,00
Onironautica ETS- CASTELNUOVO R. (MO)	Bando Attivatori di Comunità - Alfabetizzazione emotiva - percorsi di educazione affettiva tramite l'audiovisivo	7.000,00

BANDO ENERGIE PER LO SPORT

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
A.s.d. Pavullo F.c.f - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Centro sportivo 'G.Galloni' e stadio comunale 'g. Minelli'	7.000,00
Ac Lama - LAMA MOCOGNO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Stadio comunale 'Gianluigi Ferrari - Franco Falanelli'	1.749,00
Asd Atletico Spm Calcio - SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Ristoro spese energetiche impianti sportivi per la pratica del calcio a san Cesario sul Panaro	7.000,00
ASD Audax Casinalbo - FORMIGINE (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Impianto sportivo di Casinalbo: 2 campi da calcio omologati e palestra ascarì	7.000,00
ASD Calcio Polinago - POLINAGO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Campo sportivo comunale di Polinago	3.047,00
ASD Circolo Polisportiva Boccassuolo - PALAGANO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Boccassuolo village: impianto sportivo Edmondo Gatti	2.085,00

Asd Circolo Tennis Pavullo - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Asd circolo tennis Pavullo	7.000,00
ASD Geesink Team Modena - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Impianto sportivo Geesink team asd	6.060,00
ASD Highlanders Formigine Rugby - FORMIGINE (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Comparto sant'Antonio - stadio del rugby di Formigine	507,00
ASD Polisportiva Forese Nord - ALBARETO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva forese nord asd e aps - impianto sportivo composto da sede, campo da calcio, sala polivalente/palestra.	2.343,00
ASD Polisportiva Modena Est - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva Modena est asd aps	7.000,00
ASD Società di Ginnastica Solaris - FORMIGINE (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_ a.s.d. Palazzetto dello sport comune di Formigine	3.663,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Colombaro - FORMIGINE (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Associazione sportiva dilettantistica colombaro	5.094,00
Bocciofila Modenese - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Asd bocciofila modenese	4.660,00
Circolo Ippico Gli Amici del cavallo A.S.D - MARANELLO	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Associazione sportiva per attività di equitazione	1.273,00
Circolo Polisportiva Campogalliano A.s.d. - CAMPOGALLIANO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva Campogalliano	7.000,00
Circolo Polisportiva Saliceta San Giuliano - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Saliceta polisportiva asd	7.000,00
Circolo Sportivo Dilettantistico Sirenella ASD - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Campo da tennis e calcetto e campi da pickleball	1.094,00
Circolo Tennis Fanano - FANANO (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Centro tennis comunale di Fanano	3.001,00
Lust Asd - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Centro danza, arti marziali e benessere la fenice all'Nord	1.400,00
PGS Smile Formigine ASD - FORMIGINE (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_P.g.s. Smile asd	7.000,00

Polisportiva 4 ville - MODENA - FRAZ. VILLANOVA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Bocciodromo	213,00
Polisportiva Baggiovara - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva Baggiovara	1.673,00
Polisportiva Gino Nasi - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva Gino Nasi asd e aps	7.000,00
Polisportiva Madonnina - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Richiesta contributo bando energia 2025 polisportiva madonnina	7.000,00
Polisportiva Nonantola ADS - NONANTOLA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025	5.921,00
Polisportiva Sacca - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Impianto sportivo di polisportiva sacca asd aps	7.000,00
Polisportiva San Faustino APS - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva san Faustino asd aps	7.000,00
Polisportiva Villa D'Oro - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva villa d'oro asd e aps	4.802,00
Polisportiva Virtus Aps - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polisportiva virtus aps verso il futuro 2.0	1.842,00
Polivalente 87 E Gino Pini ASD - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Polivalente 87 e Gino Pini asd aps	7.000,00
Sanfa Calcio ASD - MODENA (MO)	BANDO ENERGIE PER LO SPORT 2025_Sanfa village	7.000,00

BANDO VERDE COMUNE 2024 (Progetti a valere su fondi dell'anno 2025)

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Progetto 'verde utile COM – intervento di riqualificazione dell'area verde e di accesso al centro oncologico modenese del policlinico di Modena	29.397,61
Comune di Campogalliano - CAMPOGALLIANO (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Le montagnole: la delizia ritrovata	30.000,00

Comune di Fiorano Modenese - FIORANO MODENESE (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_ Adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di porzione di area verde all'interno del parco pubblico 'XXV aprile'	35.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Praticare attività fisica all'aperto in contesto di area a verde	35.000,00
Comune di Modena Direzione Generale - MODENA (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Riqualificazione area verde nell'intorno della pista da pattinaggio del Bonvi Parken	35.000,00
Comune di Montecreto - MONTECRETO (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Il bosco che accoglie	35.000,00
Comune di Nonantola - NONANTOLA (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Progetto di valorizzazione ecologica e sociale del parco Mauro Piccinini a Nonantola	35.000,00
Comune di Pavullo nel Frignano - PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Natura in gioco - rifunzionalizzazione area verde all'interno del parco di viale martiri	30.000,00
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	BANDO VERDE COMUNE 2024_Riqualificazione 'parco le querce' via san Pietro, sassuolo: installazione attrezzatura ludica inclusiva e implementazione area fitness	35.000,00

BANDO VERDE COMUNE 2025

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Azienda USL di Modena	BANDO VERDE COMUNE 2025_Bosco di comunità di Pavullo nel Frignano	22.950,00
Comune di Formigine	BANDO VERDE COMUNE 2025_Progetto per la valorizzazione, riqualificazione e la fruizione consapevole dei due esemplari di ginkgo biloba del Parco della Resistenza	38.250,00
Comune di Modena	BANDO VERDE COMUNE 2025_Progetto di riqualificazione delle aiuole e dell'area ludica di Piazza Matteotti	38.250,00
Comune di Modena	BANDO VERDE COMUNE 2025_Progetto di Riqualificazione e Valorizzazione dell'area a verde di proprietà comunale nel Parco Melotti, Via Romolo Benzi (Cognento)	38.250,00
Comune di Palagiano	BANDO VERDE COMUNE 2025_Realizzazione di Parco verde comunale all'interno dello spazio polifunzionale di casa papa giovanni xxiii in palagiano capoluogo centro	20.250,00
Comune di Pavullo nel Frignano	BANDO VERDE COMUNE 2025_Rinascita verde Piazza Toscanini	38.250,00 (di cui €4.950 su fondi 2026)

Comune di Prignano sulla Secchia	BANDO VERDE COMUNE 2025_Un nuovo parco per Castelvocchio	22.500,00
Comune di Ravarino	BANDO VERDE COMUNE 2025_Riqualificazione aree esterne, pavimentazioni e verde, del fabbricato denominato ex scuola elementare di rami	31.500,00
Comune di San Cesario sul Panaro	BANDO VERDE COMUNE 2025_Lavori di riqualificazione dell'area verde pubblica di Via Pertini, sita in località Altolà, con implementazione delle alberature, dei punti luce, dotazioni di attrezzature sportive, rifacimento percorsi pedonali interni	38.250,00
Comune di Sestola	BANDO VERDE COMUNE 2025_Riqualificazione parco giochi con vista della rocca di sestola denominato "i Giardinetti"	31.500,00

BANDO MAKE YOUR IMPACT 2024 (CON PROGETTI VINCITORI SELEZIONATI NEL 2025)

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Cooperativa sociale Eortè	Laboratorio gastronomico Sant'Anna	20.000,00
Cooperativa Sociale Caleidos	Oltre l'Indipendenza: un modello di Housing First supportato per anziani con dipendenze patologiche	20.000,00
Cooperativa Sociale Percorsi	Caffetteria Percorsi	20.000,00

ALTRI BANDI AVVIATI NEL 2025 E IN CORSO NEL 2026

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Bando Cooperazione Internazionale 2025 - Fondo	102.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena/Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Bando Insieme si cambia: percorsi di volontariato per giovani	12.000,00

INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE DI MODENA

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto Banca Etica – Programma EnergiaPiù (integrazione)	25.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto Conoscere e far conoscere - totale deliberato €50.000 di cui €10.000 a riserve 2023, € 20.000 sul 2024 ed €20.000 sul 2025.	20.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Integrazione Italia Domani - Modena (servizi per Comune di Bomporto)	4.880,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Osservatorio su dono e agire gratuito 2025/2026 – Progetto con AICCON e Ipsos	25.620,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Contributo per istituzione premio di studio in memoria di Rodolfo A. Biolchini - Anno 2025	2.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Acquisto volumi Franchini - Fondo Piccole Iniziative 2025	1.920,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto BelCanto Festival 2025	336.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Allestimento piazza S. Agostino per rassegna estiva	280.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Progetto per la promozione della natalità e della genitorialità (2025/2026/2027) con Università Bocconi	120.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Modena (Mo)	Realizzazione del Concerto di San Geminiano (domenica 25 Gennaio 2026)	42.700,00

INIZIATIVE CONGIUNTE CON ALTRE FONDAZIONI

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Progetto Cammini d'Italia per fare comunità	30.000,00
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - Roma (Rm)	Progetto Migranti 2025	35.000,00
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna - Bologna (Bo)	Fondo regionale di solidarietà 2025 a favore dei territori di fondazioni con ridotta disponibilità economica	46.023,29
Fondazione di Vignola - Vignola (Mo)	Accordo di collaborazione – annualità 2025	175.000,00

CONTRIBUTI ENTI PARTECIPATI

BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO DELIBERATO
Consorzio Festival Filosofia - Modena (Mo)	Festival Filosofia - Contributo per Edizione 2025	369.600,00
Fondazione AGO - MODENA (MO)	Attività Fondazione 2025	1.450.000,00
Fondazione AGO - MODENA (MO)	Contributo per progetto espositivo inaugurale 2026-2027.	400.000,00
Fondazione ERT Emilia-Romagna Teatro - MODENA (MO)	Quota Socio sostenitore 2025	538.000,00
Fondazione Teatro Comunale di Modena - Modena (Mo)	Quota socio fondatore 2026	1.344.000,00

Sezione 2

relazione economica
e finanziaria



1. Relazione economica e finanziaria

La nostra Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione volta alla tutela del patrimonio che consentisse, da un lato, la massimizzazione del rendimento in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili e, dall'altro lato, generasse una capacità erogativa tale da mettere a disposizione degli stakeholders di riferimento una dotazione di risorse per l'attività istituzionale compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. Tale approccio è necessario per garantire alle generazioni future una dotazione in grado di produrre una redditività analoga a quella odierna.

L'attenzione continua in questa direzione è connessa ad un quadro economico e finanziario che, nell'esercizio 2025, è stato caratterizzato da rischi macroeconomici, da significative tensioni in campo geopolitico (conflitti Ucraina-Russia e Medio Oriente) e sul piano commerciale da un nervosismo crescente correlato alle diverse aspettative di normalizzazione delle politiche monetarie delle Banche centrali in relazione ai tassi di inflazione registrati. Tale scenario ha evidenziato la necessità di risposte tempestive di allocazione e riallocazione del portafoglio finanziario, anche in chiave dinamica ed ha richiesto un approccio bilanciato alla gestione del patrimonio, con un focus sulla diversificazione degli investimenti e una oculata gestione dei rischi connessi.

In questo complesso contesto macroeconomico di riferimento e in relazione ad incertezze sulle aspettative future, con forti ripercussioni su mercati finanziari estremamente volatili, nel 2025 la Fondazione ha raggiunto e superato le previsioni di redditività definite nel Documento Programmatico Previsionale 2025, contenendo i rischi all'interno dei parametri definiti dalla strategia di investimento adottata. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 fa registrare un avanzo di esercizio di Euro 28.523.093, superiore all'obiettivo posto dal DPP 2025 di Euro 23.664.000.

Il superamento dei risultati previsionali ha consentito non solo di deliberare risorse per Euro 30.750.289 ma anche di preservare un ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, garantendo l'attività istituzionale del biennio 2026 e 2027 grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, rafforzando, così, la capacità della Fondazione di continuare a svolgere il proprio ruolo istituzionale sul territorio di riferimento, anche attraverso operazioni di rilevanza strategica senza far venir meno il sostegno a iniziative nazionali di sistema.

Tali risultati conseguiti sul piano economico/reddituale e istituzionale/erogativo assumono una rilevanza ancora maggiore se letti insieme alle evidenze sul lato patrimoniale. Se da un lato sono stati mantenuti tutti gli impegni presi in termini erogativi con gli stakeholders di riferimento, dall'altro lato sono stati contemporaneamente raggiunti gli obiettivi in tema di rafforzamento patrimoniale, a conferma della virtuosità del percorso che evidenzia una diretta correlazione tra l'adozione dell'approccio ALM e il livello di resilienza del portafoglio della Fondazione.

Nel corso del 2025, anche alla luce di scenari inflattivi sfidanti e tenendo presente lo sforzo compiuto per l'investimento nel progetto di riqualificazione immobiliare dell'ex Ospedale S. Agostino, la salvaguardia del patrimonio ha rappresentato, e continuerà a rappresentare nei prossimi esercizi, un indirizzo prioritario necessario a garantire la conservazione reale del patrimonio in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. L'attivo a valori correnti superiore al miliardo di Euro, un plusvalore latente di 170 milioni di Euro e l'incremento di oltre 6,7 milioni di Euro del dato contabile del patrimonio netto (da Euro 841.162.098 di fine 2024 ad Euro 847.940.066 alla fine dell'esercizio 2025) sono i primi risultati tangibili di questo percorso di crescita e rafforzamento patrimoniale della Fondazione.

1.1 RICAVI

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dalla realizzazione di proventi netti per Euro 36.443.497 (Euro 35.356.409 nel 2024), di cui 34.535.517 generati dalla gestione finanziaria ordinaria (27.003.734 nel 2024); in dettaglio:

	2025	2024
Risultato delle gestioni patrimoniali	-	-
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	21.107.119	18.129.920
Interessi e proventi assimilati	13.080.159	8.306.099
Rivalutazione (svalutazione) netta di titoli non immobilizzati	-1.832.687	-2.051.873
Risultato della negoziazione	2.180.926	2.619.588
Totale componente ordinaria gestione finanziaria	34.535.517	27.003.734
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1.702.202	4.989.392
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	2.900.000
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (oneri straordinari)	- 2.613.463	- 1.602.862
Totale componente straordinaria gestione finanziaria	- 911.261	6.286.530
Totale gestione finanziaria (1)	33.624.256	33.290.264
Altri proventi straordinari	2.055.866	1.090.179
Altri proventi	1.203.583	1.260.183
Altri oneri straordinari	- 440.207	- 284.217
Totale gestione non finanziaria (2)	2.819.241	2.066.145
Totale proventi netti (1+2)	36.443.497	35.356.409

1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria

Al 31 dicembre 2025 non sono in essere gestioni patrimoniali individuali, analogamente all’esercizio 2024.

I dividendi e i proventi assimilati di competenza del 2025 ammontano a Euro 21.107.119 (Euro 18.129.920 nel 2024). In dettaglio:

	2025	2024
Carimonte Holding (riserve di utili):	4.285.829	4.285.829
di cui attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	2.414.171	2.414.171
di cui attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	1.871.658	1.871.658
Cassa Depositi e Prestiti	5.041.260	3.598.248
UniCredit	3.701.919	3.237.876
Eni	2.241.174	2.928.234
CDP - Reti	2.150.707	2.000.241
Bper Banca	1.925.000	825.000
Banco BPM	448.693	406.363
Snam	353.507	343.163
Hera	305.717	285.336
Altre partecipazioni	245.475	173.849
Portafoglio circolante	407.839	45.781
Totale voce dividendi e proventi assimilati	21.107.119	18.129.920

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli interessi e proventi assimilati ammontano, al netto delle ritenute fiscali, a Euro 13.080.159 (Euro 8.306.099 nel 2024) e comprendono:

	2025	2024
a) Totale proventi da immobilizzazioni finanziarie	12.455.022	7.227.506
<i>Proventi su altri titoli immobilizzati (*)</i>	11.518.323	6.338.929
<i>Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati</i>	936.699	888.577
b) Totale proventi su altri titoli non immobilizzati	101.477	-
c) Totale interessi da crediti e disponibilità liquide:	523.660	1.078.593
<i>Interessi sui rapporti di conto corrente</i>	352.102	814.424
<i>Interessi su prestito soci (**)</i>	171.558	216.766
<i>Interessi su operazioni vincolate</i>	-	47.403
Totale interessi e proventi assimilati (a+b+c)	13.080.159	8.306.099

(*) tra i proventi sono ricompresi sia proventi netti, distribuiti dai comparti del veicolo di investimento dedicato e dagli altri fondi comuni di investimento immobilizzati in portafoglio, sia proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri; per quest’ultimi, per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva e, pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile Ires ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota 24%; per il dettaglio sui proventi sugli altri titoli immobilizzati si rimanda alla tabella successiva;

(**) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso Finpro al netto della ritenuta fiscale subita a titolo d’acconto pari a Euro 44.605. I proventi sugli altri titoli immobilizzati rappresentano l’88,06% della voce di bilancio dedicata “Interessi e proventi assimilati” (il 76,32% nel 2024); pertanto, di seguito, si evidenzia il dettaglio analitico dei proventi generati da questi strumenti.

Proventi sugli altri titoli immobilizzati:	2025	2024
Veicolo di investimento dedicato:	10.206.048	4.978.277
<i>Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset</i>	<i>8.725.877</i>	<i>3.594.179</i>
<i>Fondo Via Emilia Private Markets</i>	<i>1.480.171</i>	<i>-</i>
<i>Fondo Diversified Allocation Fund 3 (*)</i>	<i>-</i>	<i>1.384.098</i>
Fondo Tikehau Direct Lending IV	178.532	283.646
ETF Ishares Euro Dividend	271.327	282.678
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	218.350	233.134
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (**)	-	211.822
Fondo Muzinich Springrowth	63.335	185.533
Fondo F2i – Infrastructure European Debt Fund 1	178.856	146.311
Fondo Tessalo	45.033	16.339
Fondo Strategico Italiano II	1.352	766
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	-	420
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	824	3
Fondo Sosteneo Clean Energy Infrastructure	15.225	-
Fondo Quaestio European Private Debt	115.664	-
Fondo Advanced Capital IV	219.979	-
Fondo Sefea	275	-
Fondo Fipec	3.505	-
Fondo Nextalia	17	-
Totale proventi su altri titoli immobilizzati	11.518.323	6.338.929

(*) il comparto Diversified Allocation Fund 3 del veicolo di investimento dedicato è stato completamente dismesso nel corso del mese di giugno 2024;

(**) il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 è giunto a scadenza nel corso del mese di ottobre 2024.

Si rimanda, invece, alla Nota Integrativa del presente bilancio per tutti gli altri dettagli.

In merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, al 31 dicembre 2025 sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 1.832.687 (Euro 2.051.873 nel 2024). I titoli non immobilizzati quotati e non quotati (titoli di capitale e titoli di debito) sono stati valutati al valore minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre) o di presumibile realizzazione (titoli non quotati), non essendosi la Fondazione avvalsa della facoltà concessa dalla legge di bilancio 2026 (art.1 della legge n. 199/2025, commi 65 e 66) ai soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, di derogare ai criteri ordinari di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per gli esercizi 2025 e 2026.

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato positivo per Euro 2.180.926 (valore positivo di Euro 2.619.588 nel 2024). Il comparto è stato interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante, la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. In dettaglio:

	2025	2024
Utili su opzioni (*)	1.362.573	2.053.580
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	818.353	566.008
Risultato della negoziazione	2.180.926	2.619.588

(*) si tratta di utili realizzati nel corso dell'esercizio a fronte di vendita/acquisto di opzioni call/put.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria

Non sono stati contabilizzati dividendi straordinari nel 2025, analogamente a quanto già avvenuto nell'esercizio 2024.

Le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie (iscritte tra i proventi straordinari) ammontano a Euro 1.702.202 (Euro 4.989.392 nel 2024).

I dettagli delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2025	2024
Plusvalenza vendita Fondo Diversified Allocation Fund3	-	4.248.705
Plusvalenza vendita titoli di debito (*)	345.976	582.870
Plusvalenza vendita altre partecipazioni	-	153.898
Plusvalenza vendita altri titoli immobilizzati	-	3.919
Plusvalenza vendita ETF Ishares Euro Dividend	617.902	-
Plusvalenza vendita Fondo Montecuccoli Diversified Multi Asset	690.210	-
Plusvalenza vendita SNAM	48.113	-
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	1.702.202	4.989.392

(*) di cui Euro 120.912 (Euro 366.447 nel 2024) sono plusvalenze nette da dismissioni di titoli di Stato ed Euro 225.064 (Euro 216.423 nel 2024) sono plusvalenze nette da dismissione di obbligazioni *corporate*.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le operazioni finanziarie nel corso dell'esercizio hanno determinato anche minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.613.463 (Euro 1.602.862 nel 2024).

In particolare, per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata Eni S.p.A. si evidenzia che ad inizio 2025 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 2.668.798 azioni (valore unitario delle azioni Euro 16,635 pari ad un controvalore investito di Euro 44.394.405).

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 925.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,61 per un controvalore complessivo incassato di Euro 13.514.001; la vendita ha generato una perdita, iscritta alla voce "oneri straordinari", pari ad Euro 1.873.010.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2025 una partecipazione in Eni S.p.A. costituita da n. 1.743.798 azioni per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 29.007.394.

I dettagli degli oneri straordinari complessivi generati dalle operazioni di alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2025	2024
Perdita vendita Eni	1.873.010	1.082.519
Perdita Fondo Atlante	21.675	-
Perdita ETF Euro Dividend	718.778	-
Perdita liquidazione Fondo Invest in Modena	-	143.384
Perdita liquidazione Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	-	132.167
Perdita liquidazione Fondo Immobiliare 2001	-	126.033
Perdita vendita Obbligazione Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	-	117.250
Altre perdite	-	1.509
Oneri straordinari da alienazione immobilizzazioni finanziarie	2.613.463	1.602.862

6.1.3 La gestione non finanziaria: altre voci di proventi ed oneri

Tra i proventi straordinari, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori proventi per Euro 2.055.866 (Euro 1.090.179 nel 2024), riconducibili, in larga misura, a benefici fiscali; in dettaglio:

	2025	2024
Eccedenza fondo imposte <i>capital gain</i> (*)	827.340	1.082.818
Eccedenza fondo imposte Ires (**)	1.067.678	7.334
Varie minori	-	27
Sopravvenienze attive diverse	160.848	-
Totale proventi straordinari non finanziari	2.055.866	1.090.179

(*) rappresenta l'imposta *capital gain* compensata con l'utilizzo delle minusvalenze maturate in corso d'anno (regime dichiarativo); il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e quelle certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili, azzerando totalmente il saldo dell'imposta sui capital gain dovuta per le operazioni dell'anno 2025;

(**) nel precedente esercizio ai fini dello stanziamento delle imposte non erano stati considerati integralmente gli sgravi fiscali relativi alla detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del Tuir sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino. Il debito per imposte era stato dunque azzerato mediante l'utilizzo di crediti Art bonus e altri crediti per ritenute subite. In sede di invio telematico della dichiarazione dei redditi (Modello ENC 2025) si è provveduto a determinare gli sgravi fiscali di cui sopra che hanno permesso il totale abbattimento del debito per imposte rilevato nell'esercizio 2024. Pertanto, nel presente esercizio si è provveduto a ripristinare tali poste creditorie che nel bilancio al 31 dicembre 2024 erano state esposte a riduzione del debito per imposte.

Gli altri proventi ammontano a Euro 1.203.583 (Euro 1.260.183 nel 2024) e si riferiscono prevalentemente all'importo del credito di imposta "Art Bonus" maturato nel corso dell'anno. Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

	2025	2024
Quota Art Bonus anno 2025	384.347	420.061
Quota Art Bonus anno 2026	384.347	420.061
Quota Art Bonus anno 2027	384.347	420.061
Riaddebiti vari (*)	50.542	-
Totale altri proventi	1.203.583	1.260.183

(*) trattasi di riaddebiti vari (utenze, distacchi del personale, etc.) effettuati nel corso dell'esercizio dalla Fondazione incorporata.

Tra gli oneri straordinari, oltre alle perdite generate dalla alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono comprese anche insussistenze non afferenti all'ordinaria gestione. Nel corso del mese di ottobre 2025, infatti, la Fondazione è venuta a conoscenza di un'attività fraudolenta di appropriazione indebita perpetrata, ai danni della stessa, da un dipendente, prontamente sospeso e poi licenziato.

Sulla base delle approfondite analisi condotte, con il supporto di un consulente forense terzo, la portata dei fondi oggetto di distrazione da parte del dipendente infedele è stata circoscritta in Euro 440.207 relativi alle somme distratte nel 2025, imputate tra gli "Oneri straordinari" del presente esercizio, mentre le somme distratte antecedentemente al 2025 sono risultate essere già state imputate nei conti economici di precedenti esercizi, mediante l'utilizzo di articolati schemi fraudolenti.

1.2 ONERI

Gli oneri di carattere ordinario ammontano a Euro 4.625.300 (Euro 3.942.499 nel 2024), di cui Euro 332.741 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 346.015 nel 2024); in dettaglio:

	2025	2024	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	676.186	621.694	54.492
Spese per il personale	1.799.747	1.713.962	85.785
Spese per consulenti e collaboratori esterni	777.701	491.228	286.473
Altri oneri	1.018.537	704.578	313.959
Totale spese di funzionamento	4.272.171	3.531.462	740.709
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	332.741	346.015	-13.274
Ammortamenti	20.388	65.022	-44.634
Totale oneri	4.625.300	3.942.499	682.801

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Per quanto riguarda le imposte, preliminarmente, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2021, la stima del carico fiscale, in particolar modo per quanto riguarda l'imposta Ires a cui è soggetta la Fondazione, è influenzata dall'entrata in vigore della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (c.d. "legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno, infatti, disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad Ires nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Le imposte al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 764.644 (Euro 1.483.725 nel 2024) e sono così composte:

	2025	2024
Ires netta	398.376	1.067.036
Ires lorda	1.881.116	2.361.363
Sgravi fiscali Ires (*)	- 1.482.740	-1.294.327
Tassa dossier titoli	146.032	144.140
Tobin tax	37.155	106.174
Imu e altre imposte comunali	92.681	93.851
Irap	56.738	58.090
Ivafe	14.000	14.000
Ritenute dividendi esteri	17.268	434
Ires differita su dividendo Finpro	2.395	-
Totale imposte e tasse	764.644	1.483.725

(*) tale voce rappresenta la monetizzazione degli oneri detraibili (art. 15, comma 1, Tuir, in particolare lettere g, h, i e i-octies); il consistente dato riportato negli ultimi anni è influenzato dalle liquidazioni degli stati avanzamento lavori relativi sia al primo che al secondo appalto dell'intervento di riqualificazione dell'immobile Ex Ospedale Sant'Agostino.

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 ammonta a Euro 2.530.459 (Euro 2.175.590 nel 2024). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione Acri prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi incassati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota Ires all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

	2025		2024	
	Reddito imponibile (*)	Ires dovuta aliquota 24%	Reddito imponibile	Ires dovuta aliquota 24%
Scenario ante legge 178 del 30/12/2020				
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	21.087.159	5.060.918	18.903.972	4.536.953
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	10.543.579	2.530.459	9.839.012	2.361.363
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo	10.543.579	2.530.459	9.064.960	2.175.590
		2.530.459		2.175.590

1.3 AVANZO D'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio 2025 ammonta a Euro 28.523.093, con un incremento di circa il 3% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2024 (Euro 27.754.595), ed è stato così destinato:

	2025	2024
Avanzo dell'esercizio	28.523.093	27.754.595
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.705.047	- 5.552.382
Accantonamento al fondo volontariato	- 760.602	- 837.040
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 22.057.445	- 19.283.579
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	- 2.081.594
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale per Euro 2.143, riferibili all'utile dell'esercizio 2024 di Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026 (GU n. 53 del 5 marzo 2026), ammonta a Euro 5.705.047 (Euro 5.552.382 nel 2024).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo dell'utile realizzato dalla società strumentale (Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets) e l'accantonamento alla riserva obbligatoria è pari a Euro 22.818.046 e determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 22.818.046, determinando così nell'importo di Euro 11.409.023 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti. Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 22.818.046, di cui Euro 20.041.117 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale	17.901.885	17.901.885
Settori ammessi attività istituzionale	1.947.873	-
Fondo iniziative comuni Acri	68.454	-
Fondo erogazioni future S. Agostino	2.139.232	2.139.232
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	22.057.445	20.041.117
Accantonamento al FUN	760.602	760.602
Totale destinazioni	22.818.046	20.801.719
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		11.409.023

1.3.1 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato – FUN è disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e ammonta ad Euro 760.602 (Euro 837.040 nel 2024). In dettaglio:

	2025	2024
Contributo obbligatorio da destinazione avanzo esercizio (comma 3 D.lgs. 117/2017)	760.602	740.074
Contributo obbligatorio integrativo deliberato da Fondazione ONC (comma 11 D.lgs. 117/2017)	-	96.966
Totale accantonamento al FUN	760.602	837.040

(*) L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN, disciplinato dall'art. 62, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalle società strumentali per complessivi Euro 7.314), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria (Euro 22.818.046) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999 (Euro 11.409.023). Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

1.3.2 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 22.057.445 (Euro 19.283.579 nel 2024), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni. In merito si evidenzia che il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2026 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori (90,19% settori rilevanti e 9,81% altri settori ammessi) rispetto a quanto in vigore per l'anno 2025 (89,5% settori rilevanti e 10,5% altri settori ammessi). Pertanto, dato che la Fondazione non delibererà più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso ma a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto, la nuova percentuale di ripartizione approvata con il DPP 2026 è utilizzata per distribuire le risorse tra settori rilevanti e ammessi.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2025 sono così composti:

- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 17.901.885, di cui Euro 4.203.396 per l'attività istituzionale 2026 ed Euro 13.698.489 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2027);
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 1.947.873, di cui Euro 1.489.775 per l'attività istituzionale 2026 ed Euro 458.098 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2027);
- accantonamento al “fondo erogazioni future S. Agostino”: Euro 2.139.232. Il fondo rappresenta è accantonato a sostegno del progetto culturale AGO che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, dalla Fondazione AGO, ai Musei Universitari, al Fem-Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (il centro interdipartimentale di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia);
- accantonamento al fondo per iniziative comuni Acri: Euro 68.454; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal

Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

Fondi per erogazioni anni futuri	Anno 2026	Anni futuri	Totale
Settori rilevanti	15.096.604	-	15.096.604
Settori ammessi	610.225	-	610.225
Totale accantonato a dicembre 2024 (1)	15.706.828	-	15.706.828
Settori rilevanti	4.203.396	13.698.489	17.901.885
Settori ammessi	1.489.775	458.098	1.947.873
Accantonamento consuntivo 2025 (*) (2)	5.693.172	14.156.587	19.849.758
Ulteriori disponibilità (**) (3)	-	4.504.740	4.504.740
Fondo legge 178/20 – residuo acc.to anno 2024	-	337	337
Fondo legge 178/20 – accantonamento 2025	-	2.530.459	2.530.459
Fondo legge 178/20 a dicembre 2025 (4)	-	2.530.796	2.530.796
Totale accantonato a dicembre 2025 (1+2+3+4)	21.400.000	21.192.123	42.592.123

(*) le disponibilità per erogazioni 2025 sono, di fatto, già parzialmente state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi degli anni precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2026 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori rilevanti e negli altri settori ammessi, destinate di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni;

(**) le ulteriori disponibilità comprendono sia l'importo dei fondi disponibili per l'anno 2025 non deliberati (Euro 2.203.019) sia l'importo dei residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2025 (Euro 1.463.830) che l'importo dei residui su fondi a disposizione negli anni precedenti derivanti dall'incorporazione di Fondazione Estense (837.891).

Come evidenziato dalla tabella, la conferma e il superamento dei risultati economici previsionali e il contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 hanno consentito di preservare un ammontare rilevante di risorse accantonate per l'attività istituzionale tale da garantire la stabilità e la consistenza dei flussi erogativi anche per il prossimo biennio 2026 e 2027. Si consideri inoltre che i crediti di imposta riconosciuti nell'ambito degli interventi erogativi effettuati nei confronti del territorio di pertinenza della Fondazione incorporata andranno a reintegrare i fondi erogativi nell'esercizio in cui gli interventi saranno effettivamente liquidati.

1.3.3 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento non obbligatorio, destinato ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione, è consentito nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026 (GU n. 53 del 5 marzo 2026). Nell'esercizio in commento si è ritenuto di non procedere con l'accantonamento facoltativo. Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2025, analogamente a quanto fatto nel 2024, è stato azzerato.

1.4 SCENARI, STRATEGIE DI INVESTIMENTO, RENDIMENTO E RISCHIO

In conformità alle disposizioni in tema di bilancio contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, viene di seguito illustrato il contesto macroeconomico di riferimento e i risultati conseguiti dalla gestione finanziaria del patrimonio della Fondazione, anche in relazione all'esposizione al rischio, con particolare focus sulla strategia di investimento adottata, sull'evoluzione dell'*asset allocation* e sul rendimento generato, sia finanziario sia contabile.

Tali approfondimenti sono stati elaborati grazie al contributo di Prometeia, Advisor finanziario della Fondazione e Nummus.Info, Advisor per il monitoraggio dei rischi degli investimenti finanziari:

- Prometeia: la Fondazione ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede, oltre alla partecipazione alla "Commissione Investimenti" la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario;
- Nummus.Info: la Fondazione ha rinnovato a Nummus.Info l'incarico di Advisor per il monitoraggio dei rischi degli investimenti finanziari, che prevede, oltre alla partecipazione al "Comitato Rischi" della Fondazione, l'analisi di rischio e di posizionamento, compresi *stress test*, analisi di *performance contribution* e *performance attribution*, oltre all'analisi e alla verifica dei limiti normativi e di regolamento interno, oltreché una verifica degli standard ESG degli investimenti.

1.4.1 Scenario macroeconomico e mercati finanziari di riferimento

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna, che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione.

L'area UEM ha evidenziato una resilienza superiore alle attese, risentendo solo marginalmente dell'introduzione dei dazi e beneficiando della progressiva riduzione dell'inflazione, che ha contribuito a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie. Permane tuttavia un divario strutturale di crescita rispetto alla media degli altri Paesi avanzati, riconducibile in particolare alla debolezza del comparto manifatturiero e a dinamiche ancora divergenti tra le principali economie dell'area. Nel dettaglio, la Germania ha sofferto in misura più marcata gli squilibri del commercio internazionale, con un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici, dove si è intensificata la concorrenza delle merci cinesi. La Francia ha invece continuato a confrontarsi con un quadro di instabilità politica, che ha inciso sulle scelte di policy e sul clima di fiducia di famiglie e imprese. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea, ma comunque migliore rispetto alle aspettative iniziali. Le consuete criticità strutturali, tra cui la bassa produttività, la fragilità di alcuni comparti industriali e la rilevante esposizione al commercio estero, sono state parzialmente compensate da una dinamica favorevole della domanda interna. Hanno contribuito in tal senso il proseguimento dei programmi di investimento connessi al PNRR, un'inflazione mediamente inferiore rispetto all'area UEM, con effetti positivi sul reddito reale disponibile, e un andamento dell'occupazione complessivamente resiliente. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi, avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece posticipato l'avvio della fase espansiva alla seconda parte del 2025, intervenendo complessivamente con tre tagli dei tassi e portando il corridoio obiettivo sui Fed Funds al 3,50%–3,75%, per poi segnalare una successiva pausa. Tale impostazione riflette la maggiore gradualità del processo di disinflazione negli Stati Uniti, con un livello dei prezzi ancora superiore al target di medio periodo. Il quadro macroeconomico e politico si è naturalmente riflesso sull'andamento dei mercati obbligazionari sovrani. I Treasury statunitensi hanno registrato una fase di volatilità nella prima parte dell'anno, seguita da un'evoluzione più ordinata nella seconda metà del 2025, con rendimenti mediamente attestati poco sopra il 4%. Nell'area UEM si è invece osservato un incremento dei rendimenti del Bund tedesco, in scia all'annuncio di politiche fiscali più espansive, in particolare legate a programmi di investimento infrastrutturale e al rafforzamento della spesa per la difesa. A fine anno, il rendimento del Bund decennale si è avvicinato al 3%. Il progressivo ripensamento dell'impostazione tradizionalmente rigorista della politica di bilancio tedesca, anche sotto il profilo costituzionale, ha inoltre contribuito a una generalizzata compressione degli spread rispetto al benchmark tedesco. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro. Tale dinamica, da un lato, ha contribuito a migliorare marginalmente la competitività esterna, ponendo le premesse per un parziale riequilibrio della bilancia commerciale e per un contenimento del disavanzo; dall'altro, ha rappresentato un elemento di attenzione per la politica monetaria. Il deprezzamento del cambio, infatti, può tradursi in pressioni inflazionistiche attraverso il canale dei prezzi all'importazione, aspetto che ha verosimilmente indotto la Federal Reserve a mantenere un approccio prudente nella calibrazione delle misure espansive, al fine di mitigare il rischio di riaccensione delle dinamiche inflattive.

1.4.2 Mercati Finanziari

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi: se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti total return si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi si osservano rendimenti negativi. Andamenti positivi si osservano anche sul mercato statunitense che però, per un investitore europeo è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo. Infine, si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli spread di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti total return degli indici europei di circa il 3% per gli investment grade e del 5% per gli high yield. I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Andamenti brillanti si sono registrati anche nel settore delle utilities: le buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media Uem. In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una performance di quasi il 25%. Più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno, dalle dinamiche del settore tech che, tuttavia, nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari e un incremento della volatilità. Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate in misura crescente da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei policy maker di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

1.4.3 Strategia di investimento ed evoluzione asset allocation

Nel corso dell'estate 2025 la Fondazione ha avviato, con il supporto dell'Advisor, il periodico esercizio di verifica dell'asset allocation strategica (AAS) tramite l'aggiornamento dell'analisi di Asset Liability Management (ALM), strumento che consente di valutare nel lungo periodo la coerenza tra le scelte di investimento del patrimonio e gli obiettivi istituzionali dell'Ente, in particolare la capacità di sostenere nel tempo l'attività erogativa preservando il valore reale del patrimonio. La prassi della Fondazione prevede una revisione completa dell'analisi e dell'AAS con cadenza quadriennale, accompagnata da verifiche intermedie ogni due anni, al fine di tener conto di eventuali cambiamenti nello scenario macroeconomico, nelle condizioni dei mercati finanziari o nei fabbisogni finanziari dell'Ente. L'aggiornamento dell'analisi si è reso particolarmente opportuno alla luce dell'evoluzione registrata negli ultimi anni sia sul fronte dei mercati finanziari sia sul piano della situazione patrimoniale della Fondazione.

Nel biennio più recente, infatti, il valore di mercato delle attività finanziarie ha evidenziato un significativo incremento, portando il patrimonio considerato nell'analisi ALM a superare, a fine agosto 2025, il miliardo di euro, rispetto agli 873 milioni rilevati nella precedente analisi del 2023. Tale crescita rafforza la capacità complessiva del patrimonio di generare reddito, ma comporta al tempo stesso la necessità di preservare nel tempo un ammontare più elevato di ricchezza reale. Parallelamente, il contesto dei mercati finanziari ha mostrato alcune evoluzioni nelle prospettive di rendimento delle diverse classi di attivo. In particolare, le analisi di lungo periodo indicano attese relativamente più favorevoli per il comparto azionario dei Paesi sviluppati, mentre per le componenti obbligazionarie tradizionali, in particolare i titoli governativi e le obbligazioni investment grade, si osserva un lieve ridimensionamento delle aspettative di rendimento. I mercati privati continuano invece a presentare prospettive interessanti, pur in presenza di un moderato calo delle attese per alcune specifiche strategie, come il private debt e le infrastrutture. Oltre all'evoluzione dei mercati, l'analisi ha tenuto conto anche dei cambiamenti intervenuti nei fabbisogni finanziari della Fondazione, legati sia all'andamento dell'attività erogativa sia a specifici progetti strategici dell'Ente. In questo contesto, l'esercizio di ALM è stato finalizzato in primo luogo a verificare se l'attuale asset allocation sia in grado di garantire, nello scenario centrale di simulazione, il mantenimento nel tempo del valore reale del patrimonio e, contestualmente, il sostegno alle erogazioni programmate. Le simulazioni effettuate evidenziano come sia l'allocazione attualmente in essere sia quella strategica precedentemente approvata consentano, nello scenario mediano, di mantenere il patrimonio al di sopra della soglia minima da preservare in termini reali. Tuttavia, entrambe le configurazioni mostrano nel lungo periodo una progressiva riduzione della cosiddetta "sovracapitalizzazione", ossia della quota di patrimonio eccedente il patrimonio da tutelare. Questo risultato è riconducibile a diversi fattori. Da un lato, negli ultimi anni la sovracapitalizzazione del patrimonio è cresciuta in modo significativo, passando da circa il 9% del totale nel 2023 a oltre il 23% nel 2025: ciò significa che, pur in presenza di maggiori risorse in grado di generare rendimento, è aumentato anche il volume di patrimonio che si intende preservare nel tempo. Dall'altro lato, l'analisi incorpora un aumento dei fabbisogni finanziari dell'Ente, legato sia all'intensificazione dell'attività erogativa sia a interventi straordinari connessi a progetti strategici della Fondazione. Alla luce di queste evidenze, sono state effettuate diverse simulazioni di ottimizzazione dell'asset allocation, con l'obiettivo di individuare configurazioni di portafoglio in grado di migliorare il profilo rischio-rendimento e aumentare la probabilità di preservare nel lungo periodo il valore reale del patrimonio e la capacità erogativa. Le simulazioni mostrano, con diverse intensità, alcune indicazioni comuni. In primo luogo, emerge l'opportunità di incrementare progressivamente il peso dei cosiddetti mercati privati, quali private equity, private debt e infrastrutture che, pur presentando una minore liquidità, possono contribuire a migliorare il rendimento atteso del portafoglio e a diversificare le fonti di rischio rispetto ai mercati quotati. In secondo luogo, le analisi suggeriscono un moderato aumento dell'esposizione verso asset con un maggiore contenuto di rischio, in particolare azioni e alcune categorie di obbligazioni a rendimento più elevato, a fronte di una riduzione del peso relativo delle componenti obbligazionarie più tradizionali. Questa evoluzione riflette la necessità di perseguire rendimenti reali adeguati nel lungo periodo, pur mantenendo un livello complessivo di rischio coerente con la natura istituzionale della Fondazione. Un ulteriore elemento emerso dalle simulazioni riguarda il ruolo della diversificazione geografica e valutaria. Un'esposizione parziale a strumenti denominati in valute diverse dall'euro consente infatti di ampliare le fonti di rendimento e ridurre la dipendenza dal ciclo economico dell'area europea, contribuendo a un profilo complessivo del portafoglio più equilibrato. Sulla base delle analisi effettuate e delle valutazioni condivise con l'Advisor, la Fondazione ha pertanto deliberato una revisione della propria asset allocation strategica orientata a rafforzare la capacità del portafoglio di sostenere nel lungo periodo sia la tutela

del patrimonio sia la stabilità dei flussi destinati all'attività erogativa.

L'implementazione della nuova asset allocation avverrà in modo graduale nel corso dei prossimi anni, anche in considerazione delle caratteristiche di alcune classi di investimento, in particolare i fondi di investimento chiusi, che prevedono tempistiche di investimento e richiamo del capitale distribuite nel tempo. Questo percorso sarà accompagnato da un costante monitoraggio dell'evoluzione dei mercati e dei fabbisogni dell'Ente, al fine di garantire nel tempo la coerenza tra strategia di investimento, sostenibilità delle erogazioni e tutela del patrimonio.

In questo quadro si inserisce anche il percorso di rafforzamento dell'esposizione ai mercati privati già avviato negli ultimi anni. A partire dal 2023, la Fondazione ha infatti intrapreso un'analisi volta ad allineare progressivamente il peso del comparto Private Markets ai livelli suggeriti dall'Asset Allocation Strategica (AAS), con particolare attenzione alle asset class Private Equity e Infrastrutture, che presentavano, e continuano a presentare, i maggiori sottopesi relativi. In continuità con quanto avviato nel 2024, anche nel 2025 sono proseguiti i lavori di definizione strategica e di pianificazione delle modalità di gestione e monitoraggio del portafoglio dei fondi alternativi. Nel 2024 era stato individuato un commitment target complessivo pari a circa 180 milioni di euro, di cui 60 milioni tramite fondi in gestione diretta e 120 milioni attraverso il comparto Via Emilia Private Markets. A valle di una mappatura delle soluzioni adottate da investitori istituzionali comparabili e di un confronto tecnico con la management company (Eurizon) sulle possibili modalità operative, nel secondo semestre del 2024 è stato selezionato come partner il gestore AltamarCAM, la cui proposta è risultata maggiormente coerente con le esigenze operative e gli obiettivi strategici della Fondazione. Con AltamarCAM è stato quindi impostato un programma di investimento pluriennale, accompagnato da una pianificazione dei flussi di cassa attesi. Il piano, definito nel primo trimestre del 2025, prevede di portare il portafoglio aggregato del veicolo Via Emilia a un'esposizione di circa 120 milioni di euro entro il 2029, considerando sia le posizioni già presenti in portafoglio sia i commitment già sottoscritti per circa 90 milioni. Nel più lungo periodo, il programma di investimento prevede di raggiungere un'esposizione complessiva nel comparto Via Emilia pari a circa 145 milioni di euro entro il 2039, a cui si aggiungeranno circa 60 milioni di esposizione attesa attraverso fondi in gestione diretta. L'obiettivo strategico di lungo periodo rimane quello di costruire un'esposizione ai Private Markets equilibrata tra le principali asset class alternative (Private Equity, Infrastrutture e Private Debt) assicurando al contempo un'elevata diversificazione per anno di investimento (vintage) e per area geografica.

Nella tabella successiva viene riportato il confronto tra l'asset allocation del portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2024 e a fine 2025:

Asset class	Al 31/12/2024		Al 31/12/2025			
	mln/€	%	mln/€	%	mln/€	%
Strumenti monetari	44,2	4,60%	31,3	2,90%	-12,9	-1,70%
Obbligazionario governativo globale	144,5	14,90%	142,5	13,10%	-2	-1,80%
Obbligazionario governativo emergente	11,4	1,20%	14,7	1,40%	3,3	0,20%
Totale obbligazionario governativo	155,9	16,10%	157,3	14,40%	1,4	-1,70%
Obbligazionario Corporate HY	53,3	5,50%	57,5	5,30%	4,2	-0,20%
Obbligazionario Corporate IG	107,3	11,10%	93,8	8,60%	-13,5	-2,50%
Totale obbligazionario corporate	160,6	16,60%	151,3	13,90%	-9,3	-2,70%
Azionario Globale	471,1	48,60%	576,7	52,90%	105,5	4,30%
Azionario emergente	18	1,90%	21,4	2,00%	3,4	0,10%
Totale azionario	489,1	50,50%	598	54,90%	108,9	4,40%
Private Debt	55,3	5,70%	58,2	5,30%	2,9	-0,40%
Private Equity	25,8	2,70%	44,7	4,10%	18,9	1,40%
Infrastrutture	12,4	1,30%	21,2	1,90%	8,9	0,70%
Real estate	12,7	1,30%	12,6	1,20%	-0,1	-0,20%
Alternative/multiasset	13	1,30%	15,4	1,40%	2,4	0,10%
Totale alternativo	119,2	12,30%	152,1	14,00%	33	1,70%
Totale	969	100,10%	1090	100,10%	121,1	

Nel corso del 2025 la composizione del portafoglio finanziario ha registrato alcune variazioni significative, riconducibili sia all'andamento particolarmente favorevole dei mercati azionari sia alle scelte gestionali orientate al progressivo riallineamento verso l'asset allocation strategica. Il valore complessivo del portafoglio finanziario a valori di mercato è passato da 969 milioni di euro a fine 2024 a circa 1.090 milioni di euro a fine 2025, con un incremento complessivo di circa 121 milioni di euro. La dinamica più rilevante ha interessato la componente azionaria, che ha registrato un aumento complessivo di circa 108,9 milioni di euro, portando il peso dell'asset class dal 50,5% al 54,9% del portafoglio. L'incremento è attribuibile in larga parte alla performance molto positiva dei mercati azionari nel corso dell'anno, che ha determinato un significativo apprezzamento delle posizioni detenute, sia attraverso i mandati di gestione sia nelle partecipazioni azionarie dirette della Fondazione. La componente obbligazionaria governativa ha mostrato una sostanziale stabilità in termini di valore assoluto, passando da 155,9 a 157,3 milioni di euro, ma con una riduzione del peso percentuale sul portafoglio complessivo (dal 16,1% al 14,4%), riflettendo principalmente l'effetto della crescita delle altre asset class. All'interno del comparto si osserva una riduzione della componente monetaria, che passa da 44,2 a 31,3 milioni di euro, in parte legata alla gestione della liquidità e al progressivo reinvestimento delle risorse. Diversamente, la componente obbligazionaria corporate registra una riduzione complessiva di circa 9,3 milioni di euro, con un peso che scende dal 16,6% al 13,9% del portafoglio. Tale andamento riflette sia alcune operazioni di rimborso anticipato di titoli callable da parte degli emittenti sia scelte di riallocazione delle risorse verso altre tipologie di investimento. Prosegue invece il rafforzamento della componente degli investimenti alternativi, coerentemente con gli indirizzi delineati nell'ambito dell'asset allocation strategica. Il valore complessivo di tale comparto cresce da 119,2 a 152,1 milioni di euro, con un incremento di circa 33 milioni e un aumento dell'incidenza sul portafoglio dal 12,3% al 14,0%. All'interno di questa categoria si osserva in particolare l'aumento degli investimenti in infrastrutture, che passano da 12,4 a 21,2 milioni di euro, oltre alla

crescita della componente di private debt e degli strumenti alternativi multi-asset. Nel complesso, le dinamiche osservate nel corso del 2025 risultano coerenti con il percorso di progressiva evoluzione del portafoglio verso una maggiore diversificazione delle fonti di rendimento e un rafforzamento dell'esposizione ai mercati privati, pur in presenza di effetti rilevanti derivanti dall'andamento particolarmente positivo dei mercati azionari nel corso dell'esercizio.

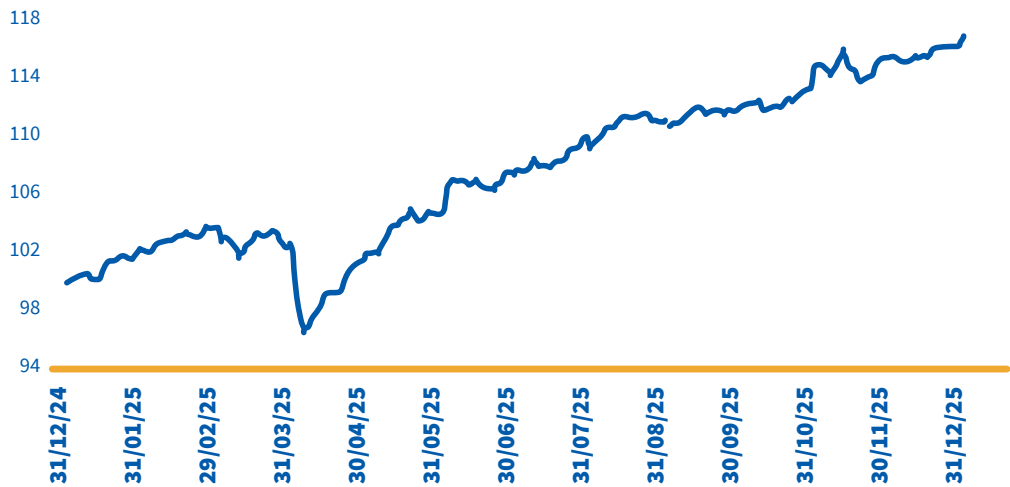
Asset class	Al 31/12/2025		AAS			
	mln/€	%	mln/€	%	mln/€	%
Strumenti monetari	31,3	2,90%	21,8	2,00%	9,5	0,90%
Obbligazionario governativo globale	142,5	13,10%	54,5	5,00%	88	8,10%
Obbligazionario governativo emergente	14,7	1,40%	10,9	1,00%	3,8	0,40%
Totale obbligazionario governativo	157,3	14,40%	65,4	6,00%	91,9	8,40%
Obbligazionario Corporate HY	57,5	5,30%	109	10,00%	-51,5	-4,70%
Obbligazionario Corporate IG	93,8	8,60%	92,6	8,50%	1,1	0,10%
Totale obbligazionario corporate	151,3	13,90%	201,6	18,50%	-50,3	-4,60%
Azionario Globale	576,7	52,90%	539,5	49,50%	37,1	3,40%
Azionario emergente	21,4	2,00%	21,8	2,00%	-0,4	0,00%
Totale azionario	598	54,90%	561,3	51,50%	36,7	3,40%
Private Debt	58,2	5,30%	32,7	3,00%	25,5	2,30%
Private Equity	44,7	4,10%	174,4	16,00%	-129,7	-11,90%
Infrastrutture	21,2	1,90%	32,7	3,00%	-11,5	-1,10%
Real estate	12,6	1,20%	0	0,00%	12,6	1,20%
Alternative/multiasset	15,4	1,40%	0	0,00%	15,4	1,40%
Totale alternativo	152,1	14,00%	239,8	22,00%	-87,7	-8,00%
Totale	1090	100%	1090	100%	0	0%

L'attuale configurazione riflette una fase di transizione: l'eccedenza di valore accumulata nel comparto azionario e la consistente riserva nel comparto governativo rappresentano il "volano" finanziario per alimentare lo sviluppo dei Private Markets. Il percorso di avvicinamento ai pesi target proseguirà nei prossimi esercizi con l'obiettivo di stabilizzare i flussi reddituali e incrementare la diversificazione complessiva del patrimonio, convertendo progressivamente la liquidità in investimenti nell'economia reale (Private Equity e Infrastrutture).

1.4.4 Rendimento del portafoglio

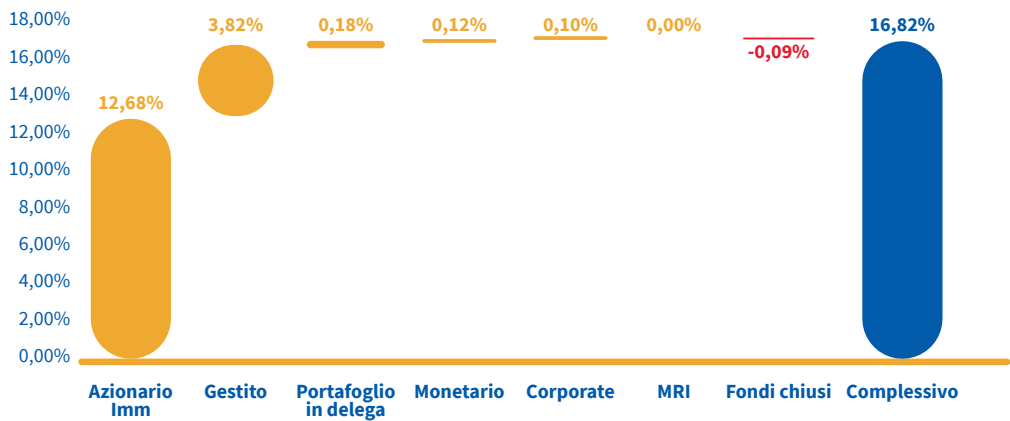
Nell'esercizio 2025, la gestione del patrimonio della Fondazione ha conseguito risultati di assoluto rilievo, riflettendo la capacità di intercettare le dinamiche favorevoli dei mercati pur in un contesto di accresciuta complessità geopolitica. Il portafoglio ha registrato una performance complessiva (total return) pari al 16,8%, a fronte di un profilo di rischio contenuto, con una volatilità della componente quotata attestatasi all'8,7%. Il percorso di crescita del valore del patrimonio non è stato tuttavia esente da fasi di tensione indotte da fattori esogeni. Il momento di maggiore criticità si è manifestato nel corso del mese di aprile, in concomitanza con le dichiarazioni dell'amministrazione statunitense in merito all'introduzione di nuove e più stringenti barriere doganali. Tali annunci hanno innescato una repentina fase correttiva sui listini internazionali, alimentata dai timori per un rallentamento degli scambi commerciali globali. In tale frangente, il portafoglio della Fondazione ha registrato una flessione temporanea del 9,7%. Tuttavia, la solidità dell'asset allocation e la qualità degli attivi sele-

zionati hanno consentito una pronta reazione: la flessione è stata infatti integralmente riassorbita in un arco temporale di sole cinque settimane. Tale dinamica di recupero testimonia la resilienza della struttura di investimento adottata, capace di resistere a shock volatili e di preservare l'integrità del valore reale del patrimonio a supporto della continuità dell'attività erogativa. Di seguito si riporta l'evoluzione del valore di mercato del portafoglio nel corso del 2025, che evidenzia graficamente la tenuta della gestione anche nelle fasi di maggiore incertezza:



A tale performance positiva hanno contribuito: per il 12,7% il portafoglio azionario immobilizzato, con una performance assoluta pari al +70%, e per il 3,8% il portafoglio gestito, con una performance del solo comparto Montecuccoli pari al +9,0%. Residuali i contributi degli altri portafogli.

La redditività contabile del portafoglio finanziario è risultata essere pari a 33,6 mln/€, superiore all'obiettivo pari a 29,2 mln/€ definiti in sede di aggiornamento del Documento Programmatico 2025.



	2025	2024
Totale plus/minus su partecipazioni	132.487.892	41.677.086
Totale plus/minus su titoli di debito immobilizzati	610.171	1.067.719
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	37.413.299	17.217.054
Totale plus su altri titoli non immobilizzati	36.996	-
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	170.548.357	59.961.859
Patrimonio contabile	847.940.066	841.162.097
Totale patrimonio valori correnti	1.018.488.423	901.123.956
Totale ricavi finanziari netti	34.463.116	35.356.409
% ricavi su patrimonio contabile	4,06%	4,20%
% ricavi su patrimonio corrente	3,38%	3,92%

Al risultato complessivo i dividendi hanno contribuito per circa il 63%, gli interessi e proventi assimilati si sono attestati al 39%, mentre la gestione in delega, sommando il contributo di rivalutazione e svalutazione netta di titoli non immobilizzati e il risultato della negoziazione, ha contribuito per l'1%. Negativo il contributo della negoziazione delle immobilizzazioni finanziarie per 2,7%, soprattutto in relazione all'operazione di dismissione parziale della partecipazione in Eni S.p.A.

1.4.5 Profilo di rischio del portafoglio

La Fondazione di Modena ha implementato nel corso degli ultimi anni un sistema di monitoraggio basato su diversi livelli di controllo considerando opportuni indicatori di rischio per il portafoglio investito

Il profilo di rischio della Fondazione è soggetto ad un monitoraggio continuo attraverso metriche di rischio assoluto, quali il *Value at Risk* (VAR), applicato all'intero portafoglio della Fondazione e metriche di rischio relativo, come la *Tracking Error Volatility* (TEV), riferite ai portafogli affidati in gestione ad Amundi, Anima e Eurizon nel comparto Montecuccoli all'interno del veicolo di investimento dedicato.

Gli indicatori di rischio vengono calcolati e monitorati giornalmente dall'Advisor Nummus.Info che elabora per la Fondazione i seguenti report:

- report settimanale sintetico con l'aggiornamento sul livello degli indicatori di rischio monitorati, consentendo un costante allineamento sull'esposizione attuale e sulla dinamica evolutiva degli stessi;
- report mensile dettagliato con analisi disaggregata degli indicatori di rischio per le diverse *asset class*, al fine di valutare il contributo specifico di ciascuna alla volatilità complessiva di portafoglio.

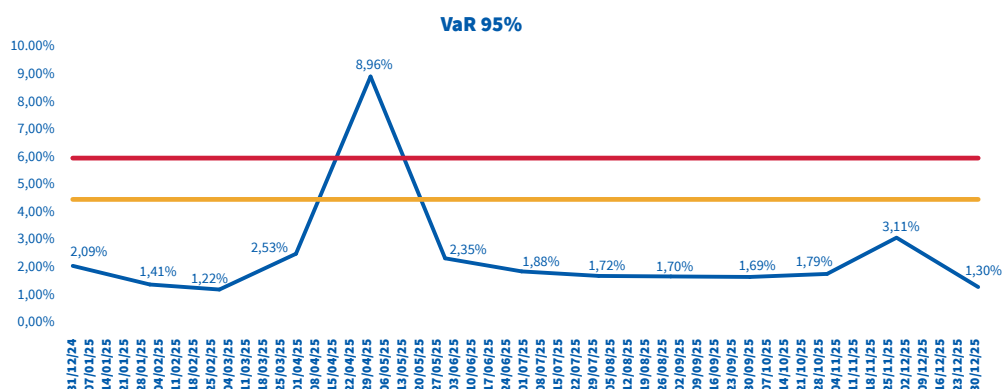
Per il portafoglio aggregato, il Value at Risk (VaR) viene calcolato su base mensile con un intervallo di confidenza del 5% e un orizzonte temporale di tre anni, utilizzando la metodologia della simulazione storica.

L'indicatore è soggetto a un limite massimo del 6%, oltre il quale si attiva un protocollo di escalation finalizzato al rientro nei parametri definiti, tenendo conto del contesto di mercato. È inoltre previsto un soft limit al 4,5%, il cui superamento comporta un'analisi approfondita da parte del Comitato Rischi per valutare eventuali strategie di intervento a breve termine.

Nel corso del 2025, il portafoglio complessivo ha registrato un temporaneo superamento sia del soft limit sia del limite massimo del 6% nel periodo compreso tra marzo e aprile, in concomitanza con l'introduzione di misure tariffarie (dazi) particolarmente aggressive da parte dell'amministrazione statunitense guidata da Trump.

La Fondazione è stata tempestivamente informata e si è proceduto all'attivazione della procedura di escalation.

Nei mesi successivi, il rischio di portafoglio è progressivamente rientrato entro i livelli previsti, confermando un profilo coerente con gli obiettivi di gestione. Il miglioramento delle condizioni di mercato, unitamente all'efficacia delle strategie implementate, ha consentito di preservare un elevato grado di stabilità delle performance, evitando il manifestarsi di situazioni di criticità, come evidenziato nel grafico sottostante.



Per quanto concerne l'evoluzione della gestione dei portafogli da parte dei gestori, il monitoraggio è effettuato attraverso un budget di rischio relativo, misurato mediante la Tracking Error Volatility (TEV). Nel corso dell'esercizio non si sono registrati sforamenti rispetto ai limiti assegnati.

La Fondazione è, inoltre, soggetta a un monitoraggio costante in relazione ai limiti definiti dalla *policy* di investimento, tra cui limiti di concentrazione, limiti valutari e limiti di liquidità. Anche su questi parametri, non sono state rilevate violazioni nel corso dell'esercizio 2025. A proposito dei limiti di concentrazione, l'art.2, comma 4 del Protocollo d'Intesa ACRI - MEF prevede che *"il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale"*.

Con riferimento ai limiti di concentrazione previsti dal Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, così come modificato dall'addendum del 2025, si rileva che la Fondazione, sulla base delle verifiche effettuate, non ha rilevato esposizioni eccedenti il limite definito.

1.5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si dà atto che alla data di predisposizione del presente bilancio sono tutt'ora in corso le trattative volte alla composizione bonaria tramite azioni risarcitorie facenti riferimento all'attività fraudolenta di appropriazione indebita posta in essere ai danni della Fondazione.

Per quanto gli amministratori siano confidenti che con elevato grado di probabilità tali azioni si concluderanno positivamente, nel rispetto del principio della prudenza, nel bilancio al 31 dicembre 2025 non è stata iscritta alcuna attività a riguardo. Qualora tali iniziative extra-giudiziali non dovessero concretizzarsi positivamente, gli Amministratori si riservano di intraprendere tutte le opportune azioni al fine di ottenere il riconoscimento in via giudiziale delle ragioni della Fondazione che, sulla base delle valutazioni effettuate dagli stessi Amministratori con il supporto dei propri legali, dovrebbero consentire l'integrale recupero di tutti gli ammanchi subiti dalla Fondazione per via di malversazioni.

1.6 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali, si ritiene che possano essere relativamente controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali. Resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza. La situazione geopolitica, già caratterizzata da forti tensioni, si è ulteriormente aggravata a seguito dell'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele contro l'Iran, contribuendo a ridefinire gli equilibri strategici tra le principali potenze globali. Tutto ciò rende molto difficile la gestione del mix delle politiche economiche, con mercati finanziari che hanno subito forti correzioni dall'inizio dell'offensiva. La volatilità è destinata a rimanere elevata se non ad aumentare, soprattutto nel breve termine.

In questo contesto la Fondazione intende proseguire nel percorso di progressivo avvicinamento all'Asset Allocation Strategica ottimale, continuando a ridurre, ove le condizioni di mercato lo consentano, la concentrazione verso settori particolarmente rappresentati nel portafoglio a favore di una maggiore diversificazione, con un particolare focus verso strumenti e tipologia di investimenti meno correlati, per caratteristiche intrinseche, all'andamento del ciclo economico e con orizzonte temporale di investimento medio-lungo.

La complessità dello scenario prospettico suggerisce al contempo di mantenere un approccio flessibile: ferma restando l'impostazione di lungo periodo, la gestione potrà prevedere deviazioni tattiche rispetto all'allocazione strategica di riferimento, finalizzate a cogliere selettivamente le opportunità che i mercati potrebbero offrire in specifiche fasi del ciclo, mitigando al contempo i rischi di coda e la volatilità attesa del portafoglio. La prudenza resterà il criterio guida in uno scenario caratterizzato da elevata incertezza e molteplici fattori di rischio, privilegiando scelte di allocazione orientate alla resilienza patrimoniale e alla stabilità dei flussi reddituali nel medio-lungo periodo.

In merito alle partecipazioni azionarie, quotate e non, iscritte tra le immobilizzazioni si forniscono di seguito alcune informazioni sulle società, desunte sulla base delle proposte di bilancio 2025 se disponibili (o laddove non disponibili dalle relazioni trimestrali/semestrali ultime disponibili).

2.

Bilancio al 31 dicembre 2025

2.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2025 e raffronto con l'esercizio

	ATTIVO	2025	2024
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	75.072.464	65.467.745
	a) beni immobili	69.432.766	60.147.358
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	69.432.766	60.147.358
	b) beni mobili d'arte	5.623.967	5.303.967
	c) beni mobili strumentali	15.732	16.420
	d) altri beni	-	-
2	Immobilizzazioni finanziarie	860.620.193	864.193.695
	a) partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418
	di cui:	-	
	- partecipazioni di controllo	245.661	245.661
	b) altre partecipazioni	258.397.905	271.571.568
	di cui:	-	
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	37.011.590	21.830.590
	d) altri titoli	558.847.280	564.428.119
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	12.654.497	5.605.958
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
	b) strumenti finanziari quotati	12.654.497	5.605.958
	di cui:	-	
	- titoli di debito	724.944	
	- titoli di capitale	11.929.554	5.605.958
	c) strumenti finanziari non quotati	-	-
4	Crediti	19.362.095	18.295.897
	di cui:	-	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	19.362.095	18.295.897
	di cui:	-	
	- pronti contro termine e operazioni vincolate	-	500.000
5	Disponibilità liquide	37.270.480	43.201.804
6	Altre attività	694.597	1.016.994
	di cui:	-	
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti attivi	193.380	277.988
	Totale dell'attivo	1.005.867.706	998.060.081

	PASSIVO	2025	2024
1	Patrimonio netto	847.940.066	841.162.097
	a) fondo di dotazione	43.278.126	42.655.634
	b) riserva da donazioni	405.230	144.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360	462.266.360
	d) riserva obbligatoria	225.644.648	219.826.015
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	116.345.703	116.270.088
2	Fondi per l'attività d'istituto	95.340.371	99.243.414
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	36.893.668	41.393.278
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.167.659	3.051.897
	d) altri fondi:	52.609.519	52.034.946
	di cui:	-	-
	- per acquisto beni	46.082.769	45.546.787
	- per acquisto partecipazioni	6.363.418	6.363.418
	- per iniziative comuni Acri	163.332	124.741
	- per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	-	-
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	138.729	586.556
	di cui:	-	-
	- Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	138.729	586.556
	f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.530.796	2.176.737
3	Fondi per rischi ed oneri	145.139	119.743
	di cui:	-	-
	- strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	159.491	150.044
5	Erogazioni deliberate	59.943.287	55.106.986
	a) nei settori rilevanti	55.052.961	49.934.842
	b) negli altri settori ammessi	4.890.326	5.172.144
6	Fondo Unico per il Volontariato - FUN	760.602	740.074
7	Debiti	1.578.750	1.537.723
	di cui:	-	-
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.578.750	1.537.723
	Totale del passivo	1.005.867.706	998.060.081
	CONTI D'ORDINE	2025	2024
	Beni presso terzi	92.453.485	73.141.568
	Garanzie e impegni	30.212.877	25.359.168

2.2 Conto economico dell'esercizio 2025 e raffronto con l'esercizio 2024

	CONTO ECONOMICO	2025	2024
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2	Dividendi e proventi assimilati	21.107.119	18.129.920
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	20.699.279	18.084.139
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	407.839	45.781
3	Interessi e proventi assimilati	13.080.159	8.306.099
	a) da immobilizzazioni finanziarie	12.455.022	7.227.506
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	101.477	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	523.660	1.078.593
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 1.832.687	- 2.051.873
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.180.926	2.619.588
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	2.900.000
9	Altri proventi	1.203.583	1.260.183
10	Oneri	- 4.625.300	- 3.942.499
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 676.186	- 621.694
	b) per il personale	- 1.799.747	- 1.713.962
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 777.701	- 491.228
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 332.741	- 346.015
	g) ammortamenti	- 20.388	- 65.022
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	- 1.018.537	- 704.578
11	Proventi straordinari	3.758.068	6.079.571
	- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.702.202	4.989.392
12	Oneri straordinari	- 3.053.671	- 1.887.079
	- di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 2.613.463	- 1.602.862
13	Imposte	- 764.644	- 1.483.725
13bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 2.530.459	- 2.175.590
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	28.523.093	27.754.595
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.705.047	- 5.552.382
16	Accantonamento al FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi Volontariato	- 760.602	- 837.040
	di cui: contributo art. 62, comma 11, D.lgs. 117/2017	-	- 96.966
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 22.057.445	- 19.283.579
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 17.901.885	- 15.414.779
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 1.947.873	- 1.808.438
	d) agli altri fondi:	- 2.207.686	- 2.060.362
	- fondo iniziative comuni Acri	- 68.454	- 60.362
	- fondo erogazioni future S. Agostino	- 2.139.232	- 2.000.000
18	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	- 2.081.594
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

2.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2025 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2024

	RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024
	Avanzo di esercizio	28.523.093	27.754.595
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	1.832.687	2.051.873
-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	-	- 2.900.000
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
+	Ammortamenti	20.388	65.022
	Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	30.376.169	26.971.490
+/-	Variazione crediti	- 1.066.198	5.148.544
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	84.608	20.808
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	25.396	-479.756
+/-	Variazione fondo TFR	9.447	-2.795
+/-	Variazione debiti	41.027	-3.162.737
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	-	-
A)	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	29.470.449	28.495.554
+	Fondi erogativi	156.044.260	155.090.474
-	Fondi erogativi anno precedente	- 155.090.475	-156.567.277
-	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	-
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	- 760.602	-837.040
-	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 22.057.445	-19.283.579
B)	Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate	- 21.864.261	- 21.597.422
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 75.072.464	- 65.467.745
-	Ammortamenti	- 20.388	-65.022
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	0
	Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 75.092.853	- 65.532.767
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	65.467.745	48.813.901
	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 9.625.108	- 16.718.866
-	Immobilizzazioni finanziarie	- 860.620.193	-864.193.695

-	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-	2.900.000
	Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	- 860.620.193	-861.293.695
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	864.193.695	829.444.276
	Variazioni immobilizzazioni finanziarie	3.573.502	- 31.849.419
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	- 12.654.497	- 5.605.958
+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	- 1.832.687	- 2.051.879
	Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	- 14.487.184	-7.657.831
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	5.605.958	-
	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	- 8.881.226	-7.657.831
	Variazione altre attività	322.397	-1.966
C1)	Variazione netta investimenti	- 14.610.434	-56.228.082
+	Patrimonio netto	847.940.066	841.162.097
-	Copertura disavanzi pregressi	-	-
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 5.705.047	-5.552.382
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-2.081.594
-	Avanzo/disavanzo residuo	-	-
	Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	842.235.019	833.528.121
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	- 841.162.097	-833.528.121
C2)	Variazione del patrimonio	1.072.922	-
C)	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	- 13.537.512	-56.228.082
D)	Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	- 5.931.324	-49.329.950
E)	Disponibilità liquide all' 1/1	43.201.804	92.531.754
	Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	37.270.480	43.201.804

3.

Nota integrativa

3.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'Acri con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" aggiornato nel 2021 per tener conto delle disposizioni presenti nel D.lgs. 139/2015 laddove ritenute applicabili.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria e il bilancio di missione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Revisione contabile del bilancio

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile su base volontaria, avendo affidato tale incarico ad una società di revisione legale.

Codice Etico e Modello ex D. Lgs. n. 231/2001

La Fondazione si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D. Lgs 231/01 e di un Codice Etico che esprime i principi e i valori umani e civili a cui si devono attenere e ispirare i comportamenti dei soggetti che compongono l'organizzazione. Il Modello adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, composto da una parte generale e una parte speciale, è un documento dinamico, che incide sull'operatività della Fondazione, soggetto a costante verifica e aggiornamento alla luce dei riscontri applicativi, così come dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

A tale scopo la Fondazione ha nominato un Organismo di Vigilanza che monitora l'attuazione del Modello fornendo periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e a cui è demandata la formulazione di eventuali proposte di modifica.

3.2 PRINCIPI CONTABILI

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali

che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sempreché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acri, a partire dall'esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto" apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche

delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è determinato come la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): *“Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico”*.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data. Esse sono valutate al valore nominale.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;

- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri;
- il valore dei beni ricevuti in donazione o lascito con l'onere per la Fondazione di assicurarne la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione, ove lo statuto precluda la contabilizzazione nella posta 1. Patrimonio netto b) Riserva da donazioni.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Si tratta di una voce in cui confluiscono a titolo esemplificativo:

- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetari con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento sono destinati i soli proventi derivanti dall'impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla Fondazione;
- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Si tratta di una voce di recente istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato - FUN

Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017

n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

La voce comprende i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti (in via esemplificativa proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, i contributi in conto esercizio da parte di terzi, i lasciti o donazioni monetarie senza vincolo di destinazione, il prezzo ricavato dall'alienazione dei beni ricevuti in donazione o lascito senza vincolo di destinazione). Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del Codice civile, recata dal D.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

Si rileva che la voce "Imposte" del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione in quanto, sulla base delle disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Nella nota integrativa viene perciò fornito un ulteriore prospetto, volto a fornire il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Voce di recente istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che evidenzia gli accantonamenti ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. L'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della

stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Il criterio di contabilizzazione segue il principio di rilevazione dei relativi dividendi, purché ci sia corrispondenza fra l'anno di competenza di cui al paragrafo 2.3. del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 e quello della loro tassazione.

Per il computo della quota imponibile degli utili di cui trattasi assume importanza il momento della loro percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Conseguentemente, la minore imposta va calcolata applicando l'aliquota Ires utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno, diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato (FUN) ex art. 62, comma 3, D.lgs. 117/2017

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN è determinato in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio. I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei

prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Non si segnalano fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si dà atto, infine, che alla data di predisposizione del presente bilancio sono tutt'ora in corso le trattative volte alla composizione bonaria tramite azioni risarcitorie facenti riferimento all'attività fraudolenta di appropriazione indebita posta in essere ai danni della Fondazione.

Per quanto gli amministratori siano confidenti che con elevato grado di probabilità tali azioni si concluderanno positivamente, nel rispetto del principio della prudenza, nel bilancio al 31 dicembre 2025 non è stata iscritta alcuna attività a riguardo. Qualora tali iniziative extra-giudiziali non dovessero concretizzarsi positivamente, gli Amministratori si riservano di intraprendere tutte le opportune azioni al fine di ottenere il riconoscimento in via giudiziale delle ragioni della Fondazione che, sulla base delle valutazioni effettuate dagli stessi Amministratori con il supporto dei propri legali, dovrebbero consentire l'integrale recupero di tutti gli ammanchi subiti dalla Fondazione per via di malversazioni.

3.2.1 Operazione di fusione con Fondazione Estense

Nel corso del 2025 si è conclusa la fusione per incorporazione della Fondazione Estense ("Fondazione Incorporata") nella Fondazione di Modena ("Fondazione Incorporante").

L'operazione di fusione è stata concertata nel solco di quanto auspicato dall'art. 12 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A., nel quale si vogliono favorire forme di collaborazioni o integrazioni tra fondazioni di origine bancaria. Più in particolare il comma 2 del citato articolo 12 dispone che "Le Fondazioni che per le loro ridotte dimensioni patrimoniali non riescono a raggiungere una capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata attivano forme di collaborazione per gestire, in comune, attività operative ovvero procedono a fusioni tra Enti." Nell'ambito della normativa citata la finalità dell'operazione di fusione è stata quella di fornire con tempestività, un intervento di sostegno e collaborazione nei confronti della Fondazione Estense. In un'ottica solidaristica, pertanto, si è posto l'intervento di sostegno e collaborazione nei confronti della Fondazione Estense, ente affine alla Fondazione di Modena per natura, territorio di riferimento ed intenti. L'operazione di fusione è stata autorizzata dal MEF in data 25 settembre 2025 con provvedimento prot. MEF-DE 0042559/2025.

L'atto di fusione è stato stipulato in data 10 novembre 2025

Con l'operazione di fusione l'obiettivo della Fondazione di Modena è quello di mantenere sia l'impegno erogativo annuale sul territorio di proprio radicamento, sia supportare il territorio di originario radicamento della Fondazione Estense.

La Fondazione di Modena, senza incidere sulle prospettive di erogazione nel proprio territorio di riferimento, con l'approvazione del progetto di fusione, ha previsto un importo erogativo sul territorio della Fondazione Estense, nel triennio 2025-2027 pari ad Euro 14.000 mila (di cui Euro 7.200 mila nel 2025). L'impegno erogativo è stato assunto, nell'ambito della programmazione dell'attività istituzionale e delle risorse necessarie, anche in considerazione delle aspettative derivanti dai benefici fiscali previsti dalla legge 197/2022, nonché del contributo straordinario che ACRI ha deliberato di erogare

dell'importo pari al 25% delle erogazioni ammesse al beneficio fiscale. Nello specifico il comma 396 dell'articolo 1 della legge 197/2022, prevede che nelle operazioni di fusione per incorporazione poste in essere dalle fondazioni di origine bancaria, in cui la fondazione incorporata versi in grave difficoltà, sia riconosciuto alle fondazioni incorporanti, un credito d'imposta pari al 75% delle erogazioni in denaro previste nei progetti di fusione a favore dei territori in cui operano le fondazioni incorporate. Al 31 dicembre 2025 l'erogazione in favore del territorio di originario radicamento della Fondazione Estense è stata deliberata per Euro 7.200 mila, mentre il credito d'imposta pari al 75% di tale importo (e quindi Euro 5.400 mila) non era ancora stato assegnato in quanto subordinato all'accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tale credito è stato riconosciuto come spettante alla Fondazione nel 2026, in esito all'effettiva erogazione dell'importo deliberato in favore del territorio di originario radicamento della Fondazione Estense. ACRI ha confermato inoltre l'erogazione in favore della Fondazione di un contributo pari al 25% di tale contributo (e quindi di Euro 1.800 mila). La Fondazione non registra pertanto, nell'economia complessiva dell'iniziativa, alcun provento o onere per l'avvenuta erogazione in favore del territorio di originario radicamento della Fondazione Estense.

La fusione è avvenuta sulla base dei bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2024 della Fondazione Incorporata e della Fondazione Incorporante, assunti quali situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501 – quater del Codice Civile.

Come previsto nel progetto di fusione, ed ai sensi dell'articolo 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile gli effetti giuridici della fusione decorrono dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione del registro delle Persone Giuridiche presso le Prefetture competenti di Ferrara e di Modena, avvenuta in data 11 dicembre 2025.

Come previsto nel progetto di fusione, gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono retroattivamente dal 1° gennaio 2025. Da quella data le operazioni effettuate dalla Fondazione Incorporata sono state imputate al bilancio della Fondazione Incorporante.

Qui di seguito si espone il dettaglio del patrimonio incorporato al 1° gennaio 2025:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.046.295	Fondi per l'attività di istituto	9.957.228
Immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	Fondi per rischi ed oneri	111.418
Strumenti finanziari non immobilizzati	890.477	Trattamento di fine rapporto	110.133
Crediti	146.233	Erogazioni deliberate	34.031
Disponibilità liquide	289.842	Debiti	96.872
Ratei e risconti attivi	12.779	Ratei e risconti passivi	322
Totale	11.385.626	Totale	10.310.004
		Patrimonio netto di fusione	1.075.622

- Le immobilizzazioni materiali ed immateriali si riferivano prevalentemente alle opere d'arte, per Euro 9.044.311 che, come previsto nel progetto di fusione, nel corso dell'esercizio, prima della stipula dell'atto di fusione, sono state oggetto di donazione verso le primarie istituzioni pubbliche deputate alla gestione dei patrimoni culturali del territorio di riferimento,
- Le immobilizzazioni finanziarie si riferivano alla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti. Nello specifico trattasi di n. 49.000 azioni ad un valore di carico unitario di circa Euro 20,41.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati si riferivano a titoli di stato:

- Euro 728.114 BTP 01/03/2037 0,95%
- Euro 147.613 BTP 01/12/2026 1,25%
- Euro 14.750 BTP 01/02/2025 0,35% (Scaduto nel corso dell'esercizio).
- I crediti si riferivano prevalentemente al contributo ACRI a sostegno delle fondazioni in crisi.
- Le disponibilità liquide si riferivano alle somme in giacenza presso conti correnti accesi presso Banca Popolare dell'Emilia-Romagna.
- I fondi per l'attività di istituto si riferivano per Euro 9.041.928 ai fondi iscritti in contropartita alle opere d'arte acquisite nel corso degli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2025 tali fondi risultano azzerati per effetto delle donazioni sopra citate. Il residuo si riferisce invece a fondi erogativi accantonati nel corso dei precedenti esercizi.
- I fondi per rischi ed oneri si riferivano prevalentemente alle somme accantonate a copertura dei costi correlati all'operazione di fusione.
- Il fondo di trattamento di fine rapporto rappresentava l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati. Si segnala che l'operazione di fusione non ha previsto il passaggio dei dipendenti precedentemente in forza presso Fondazione Estense in Fondazione di Modena e che le somme accantonate sono state liquidate nel corso dell'esercizio prima della data di efficacia giuridica della fusione. Al 31 dicembre 2025 tutti i rapporti di lavoro sono stati cessati e non risultano passività nei confronti del personale della Fondazione Incorporata.

3.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 75.072.464 (Euro 65.467.745 nel 2024); la consistente variazione registrata è imputabile quasi esclusivamente alla liquidazione di oltre 9,3 milioni di Euro di stati avanzamento lavori nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Complesso S. Agostino, per il quale, tramite due appalti, era originariamente stata stanziata una somma che sfiora gli 80 milioni di Euro. Di seguito, in dettaglio, la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Beni immobili (*)	Beni mobili d'arte (**)	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
a) esistenze iniziali	60.147.358	5.303.967	16.420	-	65.467.745
<i>Aumenti:</i>					
b) acquisti		320.000	19.088		339.088
c) riprese di valore					-
d) rivalutazioni					-
e) altre variazioni	9.285.407	9.044.311	1.877	107	18.331.702
<i>Diminuzioni:</i>					
f) vendite			-1.342	-31	-1.372
g) ammortamenti			-20.312	-76	-20.388
h) svalutazioni durature					-
i) altre variazioni		-9.044.311			-9.044.311
l) rimanenze finali	69.432.765	5.623.967	15.732	-	75.072.464

(*) nel raggruppamento "Beni immobili", la voce consistente indicata alla voce "altre variazioni" rappresenta l'importo patrimonializzato nell'esercizio con riferimento alle somme liquidate nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino, finanziato con un primo appalto per quasi 40 milioni di Euro a valere su fondi erogativi (delibera per il contratto d'appalto nell'esercizio 2021 per Euro 27.544.974, ed ulteriori destinazioni per 3.151.750 nell'esercizio 2022, Euro 6.943.381 nell'esercizio 2023 ed Euro 1.973.478 nell'esercizio 2024) e con un secondo appalto assegnato nel corso dell'esercizio 2024 per una cifra di circa 40 milioni di Euro senza ricorso a fondi erogativi ma tramite la capitalizzazione dei costi, trattandosi di intervento diretto alla riqualificazione della porzione immobiliare di proprietà del bene in questione.

(**) nel raggruppamento "Beni mobili d'arte", la voce consistente alla voce "altre variazioni" rappresenta l'importo dei beni d'arte già iscritti nel patrimonio della ex Fondazione Estense, confluiti nel bilancio di codesta Fondazione a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione perfezionata nel corso dell'esercizio in commento. Tali beni d'arte, come previsto nel progetto di fusione, nel corso dell'esercizio, prima della data della stipula dell'atto di fusione, sono state oggetto di donazione verso le primarie istituzioni pubbliche deputate alla gestione dei patrimoni culturali del territorio di riferimento (Stato, Comune di Ferrara, Fondazione di Comunità, Comune di Portomaggiore, etc.).

Di seguito il dettaglio del costo storico e dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali:

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	70.229.863	- 797.097	69.432.766
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	<i>32.839.426</i>	<i>-</i>	<i>32.839.426</i>
b) beni mobili d'arte	5.623.967	-	5.623.967
<i>di cui erogazioni patrimonializzate</i>	<i>3.902.658</i>	<i>-</i>	<i>3.902.658</i>
c) beni mobili strumentali	1.663.017	- 1.647.285	15.732
d) altri beni (beni immateriali)	206.631	- 206.631	-
Totale	77.723.478	- 2.651.013	75.072.464

Come già precisato nella sezione “Principi Contabili” e più precisamente alla voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sugli immobili di interesse storico - artistico (complesso immobiliare denominato “Palazzo Montecuccoli”, sede della Fondazione) e per quelli che perseguono finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale (complesso immobiliare denominato “Ex Ospedale S. Agostino, destinato al progetto culturale AGO). Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni del complesso immobiliare denominato “Palazzo Montecuccoli”: l’immobile di prestigio e di interesse storico – artistico, sito in Via Emilia Centro 283 – 41121 Modena, è destinato a sede della Fondazione ed è iscritto ad un valore contabile complessivo pari ad Euro 8.552.498;
- complesso immobiliare Sant’Agostino di Modena: l’immobile è destinato alle attività e ai servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell’ex Sant’Agostino, nell’ambito del più ampio progetto del polo culturale. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2025 ammonta a Euro 57.689.732 (Euro 48.404.325 nel 2024), di cui Euro 28.851.792 di erogazioni patrimonializzate (Euro 21.746.903 nel 2024), iscritte nell’apposita sottovoce del passivo “fondi per erogazioni patrimonializzate”;
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena: in data 24 aprile 2008 è stato acquistato dall’Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l’opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie, pari a Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell’usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all’Università la prosecuzione dell’attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, comprensivo del valore della nuda proprietà e delle spese accessoria, risulta iscritto, oltre che alla presente voce dell’attivo, anche alla voce “fondi per erogazioni patrimonializzate” del passivo.

Per quanto riguarda i beni mobili d'arte, si evidenzia che si tratta di beni che la Fondazione ha acquisito negli anni utilizzando risorse destinate alle erogazioni, al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi). Nel corso del 2025 sono stati acquistati beni per Euro 320.000. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto ("altri fondi: per acquisto beni").

A fine 2025 il valore delle opere d'arte acquisite e degli altri investimenti immobiliari effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 36.742.084 e sono relativi a:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.234.959
"Sumula seu brevilquium super concordia Novi et Veteris Testamenti" codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretto	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.902.658
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	28.851.792
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	36.742.084

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99	Valore di bilancio
Patrimonio netto al 31/12/2025 (A)	847.940.066
Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	127.191.010
Investimenti in beni immobili non strumentali	-

3.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del modello gestionale di Asset-Liability Management (di seguito "ALM"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo Acri - MEF;

2. salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della liquidità;
3. conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello ALM permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati. La strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio.

Le risultanze del modello ALM suggeriscono di impiegare risorse verso investimenti che sono caratterizzati da profili maggiormente efficienti in termini di rapporto rischio/rendimento e che, contestualmente, consentono di diversificare i driver reddituali.

In linea con i dettami dell'approccio ALM sopra evidenziati, per la ricerca del nuovo equilibrio rischio/rendimento nella diversificazione del patrimonio è confermata la centralità del modello di gestione del patrimonio che privilegi l'utilizzo di operatori specializzati all'interno del veicolo di investimento dedicato. Tale approccio trova, infatti, supporto nelle seguenti considerazioni:

- un veicolo dedicato è maggiormente rispondente alle trasformazioni intervenute sui modelli prevalenti nelle Fondazioni di origine bancaria e, più in generale, negli investitori istituzionali nazionali e internazionali;
- un veicolo dedicato comporta molteplici vantaggi, da quelli amministrativi, contabili, fiscali a quelli, soprattutto, gestionali, lasciando ampia facoltà alla Fondazione di modellare le linee guida in coerenza con i propri obiettivi finanziari e strategici.

La diversificazione del patrimonio, unitamente ai maggiori livelli di dinamismo necessari ad una gestione efficace e tempestiva che colga ogni opportunità di redditività, ha richiesto un ripensamento delle modalità della sua gestione e, in considerazione della rilevanza delle risorse, la messa in campo delle tecniche operative più efficaci nel perseguire gli obiettivi di redditività, per dati livelli di rischio, e più efficienti nel contenimento dei costi.

Il nuovo approccio rimanda all'art. 6 dello Statuto: "la Fondazione amministra e gestisce il proprio patrimonio nel rispetto di procedure stabilite in un apposito regolamento definito in coerenza con i contenuti degli articoli 2, 3 e 4 del Protocollo. Opera secondo i principi di trasparenza e moralità e secondo criteri prudenziali di gestione del rischio, in modo da conservare il valore ed ottenere un'adeguata redditività del patrimonio stesso."

La nostra Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione che persegue l'obiettivo di massimizzare il rendimento del patrimonio in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili, così da permettere la maggiore disponibilità possibile di risorse per l'attività erogativa compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. Nel corso del 2025, anche alla luce di scenari inflattivi previsti e tenendo presente lo sforzo compiuto per l'investimento nel progetto di riqualificazione immobiliare dell'ex Ospedale S. Agostino, la salvaguardia del patrimonio ha rappresentato, e continuerà a rappresentare nei prossimi esercizi, un indirizzo prioritario necessario a garantire la conservazione reale del patrimonio in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo anche attraverso periodiche verifiche del livello minimo da tutelare, formalmente e puntualmente definito dagli Organi.

A tal proposito, di seguito viene riportata la serie storica degli investimenti a valore corrente degli ultimi 6 esercizi, a testimoniare che, dopo periodi di evidente difficoltà connessi a crisi congiunturali, si sta percorrendo con successo un sentiero di crescita e rafforzamento degli investimenti finanziari, nuovamente superiori alla soglia del miliardo di euro, in passato superata solo nell'esercizio 2015.

	31.12.20	31.12.21	31.12.22	31.12.23	31.12.24	31.12.25
1. Investimenti Finanziari	828.267.402	926.431.571	861.352.036	930.453.002	973.463.315	1.081.093.527
2. Immobili	42.437.000	42.876.468	45.272.400	48.813.901	65.467.745	75.072.464
3. Totale investimenti a valore corrente	870.704.402	969.308.039	906.624.436	979.266.903	1.038.931.060	1.156.165.991

I dati emergenti confermano la virtuosità del percorso, evidenziando una correlazione diretta tra l'adozione dell'approccio ALM e il livello di resilienza del portafoglio della Fondazione, necessaria ad affrontare efficacemente le complessità del contesto macroeconomico che progressivamente emergono, riflettendo allo stesso tempo una redditività sostenibile derivante dalla solidità patrimoniale, dal modello di business resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

L'attenzione continua in questa direzione è connessa ad un quadro economico e finanziario che, negli ultimi esercizi, è stato caratterizzato da significativi momenti di volatilità dei mercati, evidenziando la necessità di risposte tempestive di allocazione e riallocazione del portafoglio finanziario anche in chiave dinamica. Infatti, in un contesto già segnato dalle tensioni geopolitiche internazionali e dal nervosismo crescente causato dalle diverse aspettative circa la velocità con cui le politiche monetarie delle Banche centrali si normalizzeranno, è aumentata la frequenza e l'intensità della volatilità stessa dei mercati finanziari. Anche in questo complesso contesto macroeconomico, il tracciato operativo continua ad essere evidenziato nel documento "Politica di Investimento", che declina, coerentemente con le linee guida definite al suo interno, i principi ed i criteri di selezione degli investimenti a valere sul patrimonio della Fondazione nonché i limiti definiti in un'ottica di misurazione e contenimento dei rischi. La formalizzazione delle policy assolve, quindi, una duplice funzione: trasparenza e chiarezza nelle responsabilità decisionali unitamente alla velocizzazione dei processi.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, in data 18 dicembre 2025, ha deliberato la seguente Asset Allocation Strategica (AAS):

Asset Class	Asset allocation strategica
(AAS)	
Cash	2,0%
Equity - Developed Markets	49,5%
Equity - Emerging Markets	2,0%
Bond - Global Government	5,0%
Bond - Emerging Government	1,0%
Bond - Corporate High Yield	10,0%
Bond - Corporate Investment Grade	8,5%
Private Debt	3,0%
Private Equity	16,0%
Infrastructure	3,0%

L'AAS rappresenta per il portafoglio finanziario della Fondazione l'obiettivo tendenziale in termini di esposizioni alle diverse classi di attività. Il portafoglio effettivo può, comunque, prevedere limitati scostamenti rispetto all'AAS in funzione di specifici contesti finanziari o di opportunità di investimento. L'AAS è definita con il supporto dell'Advisor finanziario Prometeia e del suo modello ALM proprietario, partendo dal portafoglio esistente e tenendo conto degli obiettivi e delle esigenze della Fondazione, al fine di individuare la strategia di investimento più coerente per bilanciare l'esigenza di mantenere stabile la dotazione di capitale nel lungo periodo con quella di stabilizzare la capacità erogativa.

Sulla base delle analisi effettuate, in un orizzonte temporale di lungo periodo, le metriche di rischio e rendimento associate all'asset allocation strategica approvata sono le seguenti:

- Rendimento composto mediano atteso nell'intorno del 4,8% annuo lordo;
- Rischiosità attesa, definita come volatilità della capitalizzazione reale, nell'intorno del 12,0%.

La Fondazione ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'AAS in ottica ALM, l'analisi del portafoglio finanziario, la revisione dell'AAS al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario.

In conclusione, la gestione del patrimonio e le connesse decisioni di investimento del Consiglio di Amministrazione, oltre che essere vincolate al perseguimento degli obiettivi statuari ed al rispetto del quadro regolamentare e normativo unitamente alle disposizioni stabilite dal Protocollo di Intesa Aciri/MEF, devono essere coerenti con le caratteristiche di portafoglio definite applicando il modello ALM ed illustrate in precedenza.

A partire da questo approccio di tipo ALM, finalizzato a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, si colloca l’attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell’andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio, volte a monitorare continuamente la coerenza dell’allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il Comitato Rischi, che, supportato dall’Advisor Nummus.Info, è incaricato di definire, all’interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell’AAS con le linee guida esposte nell’ALM. Nel corso del primo semestre del 2025 è stata definita una specifica procedura interna finalizzata a garantire il rispetto della Legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante misure per il contrasto al finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, nonché delle relative Istruzioni emanate da Banca d’Italia, COVIP, IVASS e Ministero dell’Economia e delle Finanze. La procedura, adottata secondo un approccio basato sul rischio, disciplina le modalità operative per l’individuazione, la valutazione e la gestione dell’eventuale esposizione, diretta o indiretta, verso società coinvolte nella produzione o commercializzazione di tali armamenti, rafforzando ulteriormente il presidio dei profili di responsabilità e sostenibilità nella gestione del patrimonio finanziario della Fondazione.

Nel mese di luglio, l’advisor finanziario a cui è demandato il controllo ha segnalato la presenza di esposizioni indirette, ottenute tramite il veicolo di investimento dedicato, in contrasto dalle procedure approvate.

In coerenza con la Procedura interna, è stata valutata l’assenza di potenziali impatti negativi sul patrimonio e, di conseguenza, il gestore delegato coinvolto ha provveduto al disinvestimento del titolo, ripristinando la piena conformità del portafoglio alla normativa vigente.

La Fondazione ha inoltre proceduto alla necessaria comunicazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

3.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 860.620.193 (Euro 864.193.695 nel 2024) e sono così composte:

	2025	2024
a) Partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418
b) Altre partecipazioni	258.397.905	271.571.568
c) Titoli di debito	37.011.590	21.830.590
d) Altri titoli	558.847.280	564.428.119
Totale immobilizzazioni finanziarie	860.620.193	864.193.695

a) Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.363.418 (analogo valore nel 2024) e sono così suddivise:

	2025	2024
--	------	------

Fondazione Ago – Modena Fabbriche Culturali ETS	245.661	245.661
Totale partecipazioni di controllo (1)	245.661	245.661
Fondazione con il Sud	6.117.757	6.117.757
Totale altre partecipazioni strumentali (2)	6.117.757	6.117.757
Totale partecipazioni strumentali (1+2)	6.363.418	6.363.418

Di seguito un dettaglio delle partecipazioni strumentali:

Fondazione Ago – Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore: l'ente è stato costituito in data 10 luglio 2023 dai soci Fondatori Comune di Modena, Fondazione di Modena (che ha conferito Euro 30.000 a costituzione del fondo di dotazione) e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La neocostituita fondazione ha lo scopo di perseguire finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale in ambito culturale e di ricerca, formando, promuovendo e diffondendo espressioni della cultura, dei saperi, della formazione e dell'arte. In particolare, si propone di incentivare lo sviluppo della vocazione culturale e creativa della città di Modena rafforzando le sinergie tra le Istituzioni cittadine e gli Istituti Culturali presenti sul territorio. Hub del sistema è l'ex Ospedale Sant'Agostino, complesso monumentale Estense la cui funzionalità la Fondazione di Modena sta già recuperando con investimenti per circa 80 milioni di Euro in ambito di riqualificazione architettonica e monumentale. Inoltre, tale ente del terzo settore avrà il compito di gestire le attività e i servizi culturali, di accoglienza, didattica e formazione previsti nel complesso dell'ex Sant'Agostino, nell'ambito del più ampio progetto del polo culturale che comprende, inoltre, il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense e largo Sant'Agostino.

In data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive (ente strumentale, iscritto per Euro 215.661 al 31 dicembre 2023) con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall'art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS. Pertanto, il valore è stato portato ad incremento del costo della partecipazione nella Fondazione AGO. L'investimento complessivo è di Euro 245.661 (di cui Euro 30.000 di fondo di dotazione ed Euro 215.661 derivante all'atto di coordinamento e unificazione di Fondazione Modena Arti Visive) e trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, classificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".

La Fondazione AGO è un ente strumentale ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.lgs. 153/99 in quanto, da previsioni statutarie, la Fondazione di Modena ha il diritto di nominarne la maggioranza degli amministratori e, pertanto, ne esercita il controllo.

Fondazione con il Sud: la Fondazione è stata costituita in seguito agli accordi intercorsi con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'Acri e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare *"un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio"* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.4.6 *"Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN"*). Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

b) Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 258.397.905 (Euro 271.571.568 nel 2024). In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni in circolazione al 31/12/2025	Numero azioni possedute	% posseduta	Valore unitario	Importo Bilancio 2025
Partecipazioni quotate:					
Eni	3.027.982.186	1.743.798	0,058%	16,635	29.007.394
UniCredit	1.561.686.963	1.274.502	0,082%	15,019	19.141.655
Hera	1.489.538.745	2.038.115	0,137%	3,434	6.999.736
Bper Banca	1.964.386.302	2.750.000	0,140%	2,583	7.103.562
Snam	3.360.857.809	-	0,000%	-	-
Iren	1.300.931.377	1.165.965	0,090%	2,572	2.998.944
Nexi	1.172.545.414	272.435	0,023%	10,892	2.967.262
Banco BPM	1.515.182.126	423.295	0,028%	4,717	1.996.780
DSM Firmenich	253.626.947	3.125	0,001%	157,920	493.499
Dexelance (ex Italian Design Brands)	26.926.298	50.000	0,186%	10,880	544.000
Totale partecipazioni quotate (1)					71.252.832
Partecipazioni non quotate:					
Carimonte Holding	25.000.000	14.991.000	59,964%	7,942	119.059.067
- azioni ordinarie	20.018.000	10.009.000	50,00%	7,942	79.491.842
- azioni privilegiate	4.982.000	4.982.000	100,00%	7,942	39.567.225
Cassa Depositi e Prestiti	342.430.912	867.968	0,253%	52,176	45.286.947
CDP Reti	161.514	24.991	15,473%	840,59	21.007.299
Finpro	8.334	2.000	23,99%	500	1.000.000
- socio ordinario	5.338	4	0,075%	500	2.000
- socio sovventore	2.996	1.996	66,62%	500	998.000
Banca Popolare Etica	1.756.863	8.023	0,457%	56,25	451.260
Wonderful Education S.r.l. (*)	-	-	15,00%	-	300.000
Fond. Democenter Sipe	-	-	3,94%	-	37.500
Consorzio per il festival filosofia	-	-	14,286%	-	3.000
Totale partecipazioni non quotate (2)					187.145.073
Totale partecipazioni (1+2)					258.397.905

Di seguito si evidenziano alcuni dettagli delle partecipate e una breve descrizione dell'oggetto sociale.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto (*)	Utile d'esercizio (*)	Dividendo incassato (**)
Partecipazioni quotate:					
Eni (*1)	Roma	4.005.358.876	52.787	2.608	2.241.173,96
UniCredit (*1)	Milano	21.453.835.025	68.109	10.915	3.701.918,51
Hera (*2)	Bologna	1.489.538.745	3.986,90	535,90	305.717,25
Bper Banca (*2)	Modena	2.104.316.138	17.595	1.818.447	1.925.000,00
Snam (*2)	San Donato Milanese (Mi)	2.735.670.476	343	1.289	353.506,55
Iren (*2)	Reggio Emilia	1.300.931.377	3.344	304	149.593,31
Nexi (*2)	Milano	118.718.524	1.006	730	68.109
Banco BPM (*1)	Verona	7.100.000.000	15.505,00	407	448.692,70
Dexelance (*1)	Milano	26.926.298	184,40	6.2	-
DSM Firmenich (*1)	Kaiseraugst (Svizzera)	2.656.764	18.423	1.039	7.812,50
Totale partecipazioni quotate					9.201.524
Partecipazioni non quotate:					
Carimonte Holding (*4)	Bologna	125.000.000	196.991.084	9.825.669	4.285.829
- azioni ordinarie		100.090.000			2.414.171
- azioni privilegiate		24.910.000			1.871.658
Cassa Depositi e Prestiti (*2)	Roma	4.050.000.000	30.000	1.760	5.041.260
CDP Reti (*2)	Roma	3.000.000.000	3.500	539	2.150.707
Finpro (*3)	Modena	4.179.841	63.279.352	3.012.180	19.960
- socio ordinario		2.668.779			-
- socio sovventore		1.498.000			19.960
Banca Popolare Etica (*2)	Padova	95.444.738	194.097	16.140	-
Wonderful Education Srl (*3)	Modena	100.000	739.967	1.736	-
Fond. Democenter Sipe (*3)	Modena	-	1.239.701	3.109	-
Consorzio per il festival filosofia (*4)	Modena	-	69.844	4.431	-
Totale partecipazioni non quotate					11.497.756
Totale partecipazioni					20.699.279

(*) I dati relativi alle colonne "patrimonio netto" e "utile d'esercizio" fanno riferimento alle bozze di bilanci d'esercizio 2025 (ultimi dati disponibili), salvo diversamente indicato ma sono esposti in unità di misura differenti, come evidenziato dalle seguenti note:

(*1) valori espressi in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2025;

(*2) valori espressi in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2024;

(*3) valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2024;

(*4) valori espressi in Euro dell'utile al 31 dicembre 2025.

Tra le quotate:

- **Eni S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;
- **UniCredit S.p.A.** (conferitaria), società bancaria quotata con sede legale a Milano;
- **Hera S.p.A.**, società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali quotata con sede legale a Bologna;
- **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- **Iren S.p.A.**, società operante quale multiservizi, in particolare nella produzione e distribuzione di energia elettrica, nei servizi di teleriscaldamento ed in altri servizi di pubblica utilità con sede legale a Reggio Emilia;
- **Nexi S.p.A.**, società che offre servizi e infrastrutture per il pagamento digitale per banche, aziende, istituzioni e pubblica amministrazione con sede legale a Milano;
- **Banco BPM S.p.A.** società bancaria quotata con sede legale a Verona;
- **Dexelance S.p.A.** (ex Italian Design Brands – cambio denominazione a partire dall'8 maggio 2024), polo italiano dell'arredo e del design di alta qualità con sede legale a Milano;
- **DSM Firmenich AG**, multinazionale svizzera attiva nel mercato delle fragranze, degli aromi e degli ingredienti per alimenti e cosmetici con sede legale a Kaiseraugst (Svizzera).

Tra le non quotate:

- **Carimonte Holding S.p.A.**, società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;
- **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Banca Popolare Etica S.c.p.a.**, società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- **Wonderful Education S.r.l.**, società con sede legale a Modena. La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e ad elevato impatto sociale e, più specificamente e in via prevalente, esperienze educative innovative che utilizzano metodologie che rispondono efficacemente alle diverse modalità di apprendimento;

- **Fondazione Democenter Sipe** - Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata, non quotata, con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival *filosofia***, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata festival *filosofia* e la promozione di iniziative connesse.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2025:

	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Eni S.p.A.	SNAM S.p.A.	CDP RETI S.p.A.
Valore iniziale	38.251.529	44.394.405	5.823.269	20.006.100
Acquisti / Aumenti capitale	7.035.418	-	-	1.001.199
Rivalutazioni	-	-	-	-
Vendite (*)	-	-13.514.001	-5.888.287	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Risultato lordo c/vendita	-	-1.873.010	65.018	-
Trasferimento portafoglio	-	-	-	-
Valore finale	45.286.947	29.007.394	-	21.007.299

(*) il valore indicato rappresenta il controvalore incassato dall'operazione di dismissione; la relativa plusvalenza/(minusvalenza) è indicata distintamente alla voce "risultato lordo c/vendita"

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Ad inizio esercizio la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 751.200 azioni, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 50,92, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 38.251.529.

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, in data 8 maggio 2025, ha deliberato di dare avvio ad un'operazione di cessione di n. 4.451.160 azioni proprie. A seguito di ciò sono state acquistate dalla Fondazione n. 67.768 azioni al valore di riferimento pari a Euro 86,06 (valore emergente dalla perizia di KPMG Advisory S.p.A. in qualità di esperto indipendente) per un investimento complessivo di Euro 6.035.418.

Inoltre, nel corso d'anno è confluita, a seguito della fusione con la Fondazione Estense, la partecipazione composta da n. 49.000 azioni, iscritte ad un prezzo di carico di Euro 20,41 per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 1.000.000. Per maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo relativo all'operazione di Fusione.

A seguito delle descritte operazioni, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2025 una partecipazione complessiva in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. costituita da n. 867.968 azioni, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 52,18 per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 45.286.947.

Eni S.p.A.

Per quanto riguarda l'operazione sulla partecipata Eni S.p.A. si evidenzia che ad inizio esercizio la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 2.668.798 azioni per un controvalore investito di Euro 44.394.405.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 925.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,61 per un controvalore complessivo incassato di Euro 13.514.001; la vendita ha generato una perdita, iscritta alla voce "oneri straordinari", pari ad Euro 1.873.010.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2025 una partecipazione in Eni S.p.A. costituita da n. 1.743.798 azioni, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 16,63, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 29.007.394.

SNAM S.p.A.

All'inizio dell'esercizio la Fondazione deteneva una partecipazione in SNAM S.p.A. composta da n. 1.216.890 azioni, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 4,78, per un valore complessivo di Euro 5.823.269.

Nel corso dell'anno sono state dismesse in modo complessivo partecipazioni per un controvalore di Euro 5.888.287, realizzando un risultato lordo positivo pari a Euro 65.018.

A seguito della completa dismissione, al 31 dicembre 2025 la Fondazione non detiene più partecipazioni in SNAM S.p.A..

CDP Reti S.p.A.

La Fondazione deteneva all'inizio dell'esercizio una partecipazione in CDP Reti S.p.A. composta da n. 608 azioni, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 32.904,77, per un valore complessivo di Euro 20.006.100.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione di CDP Reti S.p.A. in data 22 maggio 2025, ha deliberato di dare avvio ad un'operazione straordinaria di aumento di capitale funzionale al rifinanziamento dell'acquisizione di 2i Rete Gas S.p.A. da parte di Italgas S.p.A..

Precedentemente all'operazione di aumento di capitale, la quota detenuta dalla Fondazione è stata oggetto di frazionamento, passando da n. 608 a n. 24.320 azioni.

Successivamente al frazionamento, la Fondazione ha sottoscritto pro quota le sue spettanze pari a n. 671 nuove azioni al valore di riferimento pari a Euro 1.492 per un investimento complessivo di Euro 1.001.199.

A seguito della descritta operazione di acquisizione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2025 una partecipazione in CDP Reti S.p.A. costituita da n. 24.991 azioni, iscritte ad un prezzo medio di carico pari a Euro 840,59, per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 21.007.299.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti detenuti al 31 dicembre 2025.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente al 31.12.25 (*)	Differenza
Carimonte Holding	119.059.067	122.340.018	3.280.951
Eni	29.007.394	28.144.900	- 862.494
Cassa Depositi e Prestiti	45.286.947	77.301.230	32.014.283
CDP Reti	21.007.299	21.007.299	-
UniCredit	19.141.655	90.387.682	71.246.027
Bper Banca	7.103.562	31.827.815	24.724.253
Hera	6.999.736	8.193.222	1.193.487
Iren	2.998.944	2.980.207	- 18.738
Nexi	2.967.262	1.149.948	- 1.817.314
Banco BPM	1.996.780	5.511.301	3.514.521
Finpro	1.000.000	1.000.000	-
Dexelance	544.000	65.591	- 478.409
DSM Firmenich	493.499	214.875	- 278.624
Banca Popolare Etica	451.260	421.208	- 30.052
Wonderful Education S.r.l.	300.000	300.000	-
Fond. Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Consorzio per il festivalfilosofia	3.000	3.000	-
Totali	258.397.905	390.885.796	132.487.892

(*) per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il valore del pro-quota del patrimonio netto come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2025; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2025; per le società non quotate (ad eccezione di Cassa Depositi e Prestiti) è stato mantenuto il costo storico. Il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo all'ultima valutazione effettuata tramite l'esperto indipendente KPMG Advisory S.p.A. nell'ambito dell'operazione descritta in precedenza di acquisizione da parte della Fondazione di n. 67.768 azioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena; da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 89,06.

Le partecipazioni presentano complessivamente un valore corrente latente superiore del 51,27 % rispetto al controvalore di carico contabile. In merito alle partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

c) I titoli di debito

I titoli di debito al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 37.011.590 (Euro 21.830.590 nel 2024). Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

	2025	2024
Obbligazioni corporate	17.166.740	21.830.590
di cui: obbligazioni bancarie corporate	14.671.350	16.939.700
di cui: obbligazioni società industriali	2.495.390	4.890.890
Obbligazioni governative	19.844.850	-
Totale titoli di debito immobilizzati	37.011.590	21.830.590

Di seguito un dettaglio dei titoli di debito immobilizzati in portafoglio.

Denominazione	Valore di bilancio 2025	Valore di bilancio 2024
Banca Popolare Etica 5,40% 2023 - 2030 Sub Tier II	400.000	400.000
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	1.000.000	1.000.000
ISPM 6,375% Perpetua Sub Tier I	3.427.000	3.427.000
ISPM 7,755% Perpetua Sub Tier I	988.750	988.750
ISPM 3,75% Perpetua Sub Tier I	-	1352750
Credit Agricole 6,5% Perpetua Sub Tier I	1.987.000	1.987.000
Credit Agricole TM PSC 4% Perpetua Sub Tier I	999.600	-
Credit Agricole 3,375% 2022 - 2027 Senior preferred	1.871.500	1.871.500
Banco BPM 7,0% Perpetua Sub Tier I	2.998.500	2.998.500
Banco BPM 6,5% Perpetua Sub Tier I	999.000	999.000
Caixabank 5,25% Perpetua Sub Tier I	-	948.200
Totale obbligazioni bancarie subordinate (1)	14.671.350	15.972.700
AXA 5,125%	999.500	-
Snam 3,375% 2022 - 2026 Senior unsecured	1.495.890	1.495.890
Enel 3,50% Perpetua junior subordinated	-	2.395.000
Bper 3,625% 2020 2030 Sub Tier II	-	967.000
Maire 6,5% 2023 2028 Senior unsecured	-	1.000.000
Totale altre obbligazioni corporate (2)	2.495.390	5.857.890
BOT 14/05/2026	9.929.205	-
BOT 12/06/2026	9.915.645	-
Totale obbligazioni governative (3)	19.844.850	-
Totale titoli di debito immobilizzati (1+2+3)	37.011.590	21.830.590

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 936.699. Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2025.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti
Banca Popolare Etica 5,40% 2023 - 2030 Sub Tier II	400.000	400.000	-	16.028
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	1.000.000	1.000.000	-	37.101
ISPM 6,375% Perpetua Sub Tier I	3.427.000	3.656.835	229.835	164.661
ISPM 7,755% Perpetua Sub Tier I	988.750	1.042.500	53.750	57.054
ISPM 3,75% Perpetua Sub Tier I	-	-	-	6.157
Credit Agricole 6,5% Perpetua Sub Tier I	1.987.000	2.112.040	125.040	96.190
Credit Agricole TM PSC 4% Perpetua Sub Tier I	999.600	998.580	- 1.020	6.828
Credit Agricole 3,375% 2022 - 2027 Senior preferred	1.871.500	1.944.123	72.623	47.582
Banco BPM 7,0% Perpetua Sub Tier I	2.998.500	3.117.960	119.460	155.825
Banco BPM 6,5% Perpetua Sub Tier I	999.000	1.001.750	2.750	48.231
Banco BPM 6,25% Perpetua Sub Tier I	-	-	-	24.019
Caixabank 5,25% Perpetua Sub Tier I	-	-	-	3.030
AXA 5,125%	999.500	999.840	340	28
Snam 3,375% 2022 - 2026 Senior unsecured	1.495.890	1.509.233	13.343	37.565
Enel 3,50% Perpetua junior subordinated	-	-	-	11.104
Bper 3,625% 2020 2030 Sub Tier II	-	-	-	24.700
Maire 6,5% 2023 2028 Senior unsecured	-	-	-	45.785
BOT 14/05/2026	9.929.205	9.927.100	- 2.105	72.261
BTP 01/08/2035 3,65%	-	-	-	9.881
BOT 12/06/2026	9.915.645	9.911.800	- 3.845	72.669
Totale titoli di debito immobilizzati	37.011.590	37.621.761	610.171	936.699

(*) per le obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica e Sanfelice Banca Popolare, entrambe non quotate, è stato mantenuto il costo storico; per le obbligazioni quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2025.

Le operazioni di dismissione che hanno interessato il comparto hanno consentito di iscrivere:

- plusvalenze nette, iscritte alla voce “proventi straordinari”, per Euro 345.976 (Euro 465.620 nel 2024), di cui Euro 120.912 riferibili alla vendita di titoli di Stato (Euro 366.447 nel 2024) ed Euro 225.064 riferibili alla vendita di obbligazioni corporate (Euro 99.173 nel 2024);
- non si registrano perdite, iscritte alla voce “oneri straordinari”, per l'esercizio in corso (Euro 117.250 nel 2024) riferibili alla vendita di obbligazioni corporate.

Il contributo complessivo netto dalle dismissioni del comparto dei titoli di debito segna un risultato positivo pari ad Euro 345.976 (Euro 465.620 nel 2024), come di seguito dettagliato:

	2025	2024
Plusvalenza vendita BOT 14 luglio 2025 (*)	6.270	-
Plusvalenza vendita BOT 12 dicembre 2025 (*)	10.493	-
Plusvalenza vendita BOT 14 aprile 2026 (*)	40.719	-
Plusvalenza vendita BTP 1 agosto 2035 (*)	63.430	-
Plusvalenza vendita BOT 13 dicembre 2024	-	288.759
Plusvalenza vendita BOT 14 novembre 2024	-	42.186
Plusvalenza vendita BOT 14 ottobre 2024	-	35.502
Effetto netto dismissioni obbligazioni governative (1)	120.912	366.447
Plusvalenza vendita ISPM 3,75% perpetua Sub Tier I	34.965	-
Plusvalenza vendita Enel 3,50% perpetua junior subordinated	74.511	-
Plusvalenza vendita Bper 3,625% 2020 2030 Sub Tier II	24.420	-
Plusvalenza vendita Maire 6,5% 2023 2028 senior unsecured	24.050	-
Plusvalenza vendita Caixabank 5,25% perpetua Sub Tier I	45.732	-
Plusvalenza vendita Banco BPM 6,25% perpetua Sub Tier I (*)	21.386	-
Plusvalenza vendita Santander 5,25% perpetua Sub Tier I	-	81.770
Plusvalenza vendita Santander 4,75% perpetua Sub Tier I	-	68.080
Plusvalenza vendita Caixabank 6,75% perpetua Sub Tier I	-	62.160
Plusvalenza vendita Bper 3,375% 2022-2025 senior preferred	-	4.413
Perdita vendita Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	-	- 117.250
Effetto netto dismissioni obbligazioni corporate (2)	225.064	99.173
Totale contributo netto dismissioni titoli di debito (1+2)	345.976	465.620

(*) I titoli sono stati acquistati e successivamente venduti nel corso dell'esercizio e, pertanto, non figurano iscritti tra i titoli di debito immobilizzati al 31 dicembre 2025.

A fronte delle dismissioni effettuate, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato il *capital gain* maturato per un importo pari a Euro 96.338 (Euro 128.390 nel 2024).

d) Gli altri titoli

Gli altri titoli ammontano a Euro 558.847.280 (Euro 546.428.119 nel 2024); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund" e "Fondo Via Emilia Private Markets" all'interno del veicolo di investimento dedicato, ETF, fondi mobiliari chiusi di investimento alternativo (*private equity - private debt - infrastructure - real estate*) e fondi comuni immobiliari.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

Denominazione	Anno di sottoscrizione	Valore di bilancio 2025	Valore di bilancio 2024
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	2019	424.043.265	452.000.000
Fondo Via Emilia Private Markets	2022	73.875.000	48.925.000
Totale veicolo di investimento dedicato (a)		497.918.265	500.925.000
Fondo TT Venture	2008	8.485.365	8.467.398
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2018	2.465.045	2.392.823
Fondo Mobility&Digital Acceleration	2021	1.857.615	1.620.893
Fondo Advanced Capital IV	2017	39.963	1.591.822
Fondo FSI II	2024	940.257	700.700
Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti	2024	1.187.914	658.541
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	2024	267.184	292.046
Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea	2024	637.680	214.318
Fondo Nextalia Capitale Rilancio	2024	1.219.052	34.115
Private Equity Opportunities Banco BPM	2025	824.822	-
Buy & Build Opportunities Riello	2025	467.508	-
Nextalia Flexible Capital	2025	79.401	-
Three Hills Impact	2025	1.041.542	-
Eureka! ETA I	2025	95.497	-
Totale fondi di private equity (b)		19.608.845	15.972.656
Fondo F2i European Infrastructure Debt Fund 1	2024	4.757.230	4.824.292
Fondo Atlante	2016	2.322.478	2.711.298
Fondo Springrowth	2018	1.257.165	2.368.665
Fondo Quaestio European Private Debt	2020	1.737.584	2.303.224
Fondo Tikehau Direct Lend.	2018	1.530.337	2.161.057
Fondo Nextalia Credit Opportunities	2023	1.641.868	1.386.522
Totale fondi di private debt (c)		13.246.662	15.755.058
Fondo FERSH Emilia-Romagna Social Housing	2011	8.456.350	8.714.726
Fondo Tessalo	2018	3.000.000	3.000.000
Fondo Green Star	2013	2.200.000	2.200.000
Alpha Immobiliare	2010	1.136.117	1.219.781
Totale fondi real estate (d)		14.792.467	15.134.507
ETF Ishares Euro Dividend	2019	-	7.500.008
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	2019	5.501.522	5.501.522
Totale ETF (e)		5.501.522	13.001.530
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	2021	3.753.757	3.639.368
Sosteneo Clean Energy Infrastructure Fund	2025	4.025.763	-
Totale fondi infrastrutturali (f)		7.779.520	3.639.368
Totale altri titoli immobilizzati (a+b+c+d+e+f)		558.847.280	564.428.119

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha proceduto ad una parziale dismissione dell'investimento

nel comparto del veicolo di investimento dedicato “Montecuccoli Diversified Multi – Asset”, mediante la vendita di n. 28.000 quote ad un prezzo medio di Euro 1.030,11, per un controvalore complessivo incassato pari ad Euro 28.843.080 e con la realizzazione di una plusvalenza netta pari ad Euro 690.210. A seguito della suddetta operazione, al 31 dicembre 2025 la Fondazione detiene n. 424.670 quote del comparto “Montecuccoli Diversified Multi-Asset”.

Le risorse derivanti dalla suddetta operazione sono state contestualmente destinate alla sottoscrizione di n. 73.875 quote del comparto “Via Emilia Private Markets”, per un investimento complessivo pari ad Euro 24.950.000. A seguito dell’operazione descritta, al 31 dicembre 2025 la Fondazione detiene n. 73.875 quote del comparto “Via Emilia Private Markets”.

Di seguito una descrizione dettagliata degli altri titoli immobilizzati per *asset class* di riferimento.

a) Veicolo di investimento dedicato

Fondo “Montecuccoli Diversified Multi - Asset” (Euro 424.043.265): la consistente variazione rispetto al dato del precedente esercizio è da correlare alla già descritta operazione di disinvestimento.

Il fondo è un comparto del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione, creato nel corso dell’esercizio 2019, al termine di un processo che, tramite la realizzazione di *best practice* gestionali, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d’Intesa Acri-Mef. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell’8 giugno 2011 (“AIFMD” o “direttiva AIFM”) e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, risultata la migliore *management company* tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell’Advisor Prometeia. Il Fondo ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall’Autorità di Vigilanza Lussemburghese (“Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF”), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto (“*umbrella fund*”), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. All’interno del fondo sono attive complessivamente quattro linee di gestione, una gestita secondo una logica “*absolute return*” e tre secondo una logica a *benchmark*. Per quanto riguarda la linea di gestione *absolute return*, la strategia prevede l’investimento principalmente in singoli titoli azionari, prevalentemente in Euro, per un peso nell’intorno del 70%. Il restante 30% è ripartito tra titoli di debito corporate e mercati emergenti (10%) e liquidità o equivalenti (20%). L’ampia liquidità detenuta è necessaria per far fronte all’attività in derivati condotta sui titoli azionari detenuti in portafoglio. L’obiettivo del comparto è la distribuzione di una cedola annua pari al 4%, al netto di costi e spese, generata grazie all’incasso di dividendi e cedole relativi ai titoli detenuti e ai premi derivanti dall’attività di *overlay* su di essi condotta. Per quanto riguarda, invece, i mandati a *benchmark* le linee guida di investimento sono le seguenti:

- 25% MSCI World ex-EMU Net Dividend in Euro;
- 7% MSCI EMU Net Dividend in Euro;
- 3% MSCI Emerging Markets Net Dividend in Euro;
- 20% ICE BofA Global Government TR Euro Hedged;
- 5% ICE BofA Emerging Markets External Sovereign TR Euro Hedged;
- 30% ICE BofA Global Corporate IG TR Euro Hedged;

- 10% ICE BofA Global High Yield TR €-HDG.

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente del Fondo Montecuccoli Diversified Multi - Asset ammonta ad Euro 456.617.391, con un plusvalore latente di Euro 35.574.126.

Il fondo, nel corso del 2025, ha distribuito proventi netti per Euro 8.725.877.

Fondo “Via Emilia Private Markets” (Euro 73.875.000): la consistente variazione rispetto al dato del precedente esercizio è da correlare alla già descritta operazione di investimento.

Il fondo rappresenta un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF descritto in precedenza ed è stato sottoscritto nel 2022 al termine di un processo che, tramite una procedura comparativa, aveva individuato in Stepstone Group il gestore delegato alla creazione di un comparto dedicato all'investimento in *private markets*. Il comparto ha successivamente visto la nomina di AltamarCAM Partners in qualità di *advisor* per la selezione di iniziative di *private markets* con l'obiettivo di perseguire la strategia di investimento definita con l'*asset allocation* ottimale indicata dall'analisi *ALM*; il fondo investirà le risorse sottoscritte verso la totalità delle asset class facenti parte del mondo dei *private markets*, con questa distribuzione: circa il 70% in investimenti *private equity*, circa il 15% in *private debt* e circa il 15% in *infrastructure*. Sarà caratterizzato, inoltre, da un'esposizione geografica globale.

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente del Fondo Via Emilia Private Markets ammonta ad Euro 79.104.611, con un plusvalore latente di Euro 5.229.611.

Nel 2025 ha ricevuto ulteriori investimenti diretti per Euro 24.950.000 e ha distribuito proventi netti per Euro 1.480.171.

b) Fondi di *private equity*

Fondo “TT Venture” (Euro 8.485.365): il valore di incremento di Euro 17.967 rispetto al valore contabile dell'esercizio 2024 (Euro 8.467.398).

Il valore corrente della quota del Fondo “TT Venture” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell'ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 8.361.429.

Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ma ha effettuato richiami per Euro 17.967.

Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III” (Euro 2.465.045): il valore aumenta rispetto al valore contabile dell'esercizio 2024 (Euro 2.392.823) per effetto dei richiami per Euro 72.222. Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi.

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III” riferibile alla Fondazione ammonta ad Euro 2.865.843.

Fondo “Mobility & Digital Acceleration” (Euro 1.857.615): il valore si incrementa rispetto al valore contabile dell'esercizio 2024 (Euro 1.620.893).

Il valore corrente della quota del Fondo “Mobility & Digital Acceleration” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell'ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 1.665.003.

Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi ma ha effettuato richiami per Euro 236.721.

Fondo “Advanced Capital IV” (Euro 39.963): il valore nel corso dell'esercizio si riduce notevolmente rispetto al valore contabile dell'esercizio 2024 (Euro 1.591.822).

Il fondo, nel corso del 2025, ha infatti rimborsato quote per Euro 1.564.574 ed ha effettuato richiami per Euro 12.715 oltre a distribuire proventi netti per Euro 219.979.

Il valore corrente della quota del Fondo “Advanced Capital IV” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 settembre 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 1.632.819.

Fondo “FSI II” (Euro 940.257): il valore si incrementa rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 700.700). Il fondo, nel corso del 2025, ha rimborsato quote per Euro 54.130 ed ha effettuato richiami per Euro 293.687 oltre a distribuire proventi netti per Euro 1.352.

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo FSI II riferibile alla Fondazione ammonta ad Euro 774.246.

Fondo “Italiano Private Equity Co-investimenti” (Euro 1.187.914): il valore si incrementa rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 658.542). Il fondo, nel corso del 2025, ha rimborsato quote per Euro 136.768 ed ha effettuato richiami per Euro 666.141 oltre a distribuire proventi netti per Euro 3.505. Il valore corrente della quota del “Fondo Italiano Private Equity Co-investimenti” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 1.150.242.

Fondo “Italiano Consolidamento e Crescita II” (Euro 267.184): il valore diminuisce rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 292.046). Il valore corrente della quota del Fondo “Italiano Consolidamento e Crescita II” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 195.666. Il fondo, nel corso del 2025, ha rimborsato quote per Euro 59.453 ed ha effettuato richiami per Euro 34.592 oltre a distribuire proventi netti per Euro 824.

Fondo “Cooperazione e Terzo Settore Sefea” (Euro 637.680): il valore si incrementa rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 214.318).

Il valore corrente della quota del Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 539.755. Il fondo, nel corso del 2025 ha rimborsato quote per Euro 30.310 ed ha effettuato richiami per Euro 453.672 oltre ad aver distribuito proventi netti per Euro 275.

Fondo “Private Equity Opportunities Banco BPM” (Euro 824.822): Il valore corrente della quota del Fondo “Private Equity Opportunities Banco BPM” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 settembre 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 1.001.000. Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi ed ha effettuato richiami per Euro 824.822.

Fondo “Buy & Build Opportunities Riello” (Euro 467.508):

Il valore corrente della quota del Fondo “Buy & Build Opportunities Riello” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 novembre 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 437.803. Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi ed ha effettuato richiami per Euro 467.508.

Nextalia Flexible Capital (Euro 79.401):

Il valore corrente della quota del Fondo “Nextalia Flexible Capital” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 settembre 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 57.948. Il fondo, nel corso del 2025 non ha distribuito proventi ed ha effettuato richiami per Euro 79.401.

Three Hills Impact (Euro 1.041.542): Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo “Three Hills Impact” riferibile alla Fondazione ammonta ad Euro 879.765. Il fondo, nel corso del 2025 non ha distribuito proventi ma ha effettuato richiami per Euro 1.041.542.

Fondo Nextalia Capitale Rilancio (Euro 1.219.052): il valore aumenta rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 34.115).

Il valore corrente della quota del Fondo “Nextalia Capitale Rilancio” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 settembre 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 1.071.990. Il fondo, nel corso del 2025 non ha distribuito proventi ma ha rimborsato quote per Euro 6.630 ed ha effettuato richiami per Euro 1.191.567 oltre ad aver distribuito proventi netti per Euro 17.

Fondo Eureka ETA I (Euro 95.497).

Il fondo, nel corso del 2025 non ha distribuito proventi ma ha effettuato richiami per Euro 95.497.

c) Fondi di *private debt*

Fondo “F2i – Fondo Infrastructure Debt Fund 1 – comparto Europa (Euro 4.757.230): il valore si riduce rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 4.824.292).

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo “F2i – Fondo Infrastructure Debt Fund 1 – comparto Europa” riferibile alla Fondazione ammonta ad Euro 4.843.823. Il fondo, nel corso del 2025, ha rimborsato quote per Euro 67.061 oltre ad aver distribuito proventi netti per Euro 178.856.

Fondo “Atlante” (Euro 2.322.478): il valore si riduce rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 2.711.298).

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo “Atlante” riferibile alla Fondazione, determinato sulla base dell’ultimo report disponibile e rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report, ammonta ad Euro 1.983.148. Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi ed ha rimborsato quote per Euro 388.820.

Fondo “Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springgrowth (Euro 1.257.165) rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 2.368.665). Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del “Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springgrowth” riferibile alla Fondazione, determinato sulla base dell’ultimo report disponibile e rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report, ammonta ad Euro 1.288.583. Il fondo, nel corso del 2025, ha rimborsato quote per Euro 1.111.500 oltre ad aver distribuito proventi netti per Euro 63.335.

Fondo “Quaestio European Private Debt” (Euro 1.737.584): il valore si riduce rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 2.303.224).

Il valore corrente della quota del Fondo “Quaestio European Private Debt” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 settembre 2025) rettificato per gli

effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 1.923.023.

Il fondo, nel corso del 2025, ha rimborsato quote per Euro 565.640 oltre ad aver distribuito proventi netti per Euro 115.664.

Fondo “Tikehau Direct Lending IV” (Euro 1.530.337): rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 2.161.057).

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo “Tikehau Direct Lending IV” riferibile alla Fondazione ammonta ad Euro 1.499.613. Il fondo, nel corso del 2025, ha rimborsato quote per Euro 715.816 ed ha effettuato richiami per Euro 85.096 oltre ad aver distribuito proventi netti per Euro 178.532.

Fondo “Nextalia Credit Opportunities” (Euro 1.641.868): rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 1.386.522).

Il valore corrente della quota del Fondo “Nextalia Credit Opportunities” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 settembre 2025) e rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report ammonta ad Euro 2.367.169. Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi, ha rimborsato quote per Euro 806.062 ed ha effettuato richiami per Euro 1.061.408.

d) Fondi real estate

Fondo “Emilia Romagna Social Housing” (FERSH) (Euro 8.456.350): il valore si riduce rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 8.714.726).

Il valore corrente della quota del Fondo “Emilia Romagna Social Housing” (FERSH) riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 8.420.581.

Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi ed ha rimborsato quote per Euro 258.377.

Fondo “Tessalo” (Euro 3.000.000): il valore rimane invariato rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 3.000.000).

Il valore corrente della quota del Fondo “Tessalo” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 3.983.558.

Il fondo, nel corso del 2025, ha distribuito proventi netti per Euro 45.033.

Fondo “Green Star – comparto Bioenergie” (Euro 2.200.000): il valore rimane invariato rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 2.200.000). Il valore corrente della quota del Fondo “Green Star – comparto Bioenergie” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (30 giugno 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 1.662.114.

Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi.

Fondo “Alpha Immobiliare”: (Euro 1.136.117): il valore diminuisce rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 1.219.781).

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo Alpha Immobiliare riferibile alla Fondazione determinato sulla base dell’ultimo report disponibile e rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report, ammonta ad Euro 368.777.

Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi ed ha rimborsato quote per Euro 83.664.

e) Etf

ETF “Ishares Euro Dividend”: Nel corso dell’esercizio 2025 l’investimento, rappresentato n. 354.078 quote, è stato integralmente dismesso al prezzo unitario di Euro 21,18, con annullamento del valore contabile al 31 dicembre 2024 pari a Euro 7.500.009 e rilevazione di una plusvalenza netta pari a Euro 617.902. Nel medesimo periodo l’ETF ha distribuito proventi netti per Euro 271.327.

ETF “Invesco AT1 Capital Bonds” (Euro 5.501.522): il valore rimane invariato rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 5.501.522).

Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota rappresentata dall’ETF Invesco AT1 Capital Bonds ammonta a Euro 4.773.102.

Il fondo, nel corso del 2025, ha distribuito proventi netti per Euro 218.350.

f) Fondi infrastrutturali

Fondo “F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili” (Euro 3.753.757): il valore si incrementa rispetto al valore contabile dell’esercizio 2024 (Euro 3.639.368). Al 31 dicembre 2025 il valore corrente della quota del Fondo “F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili” riferibile alla Fondazione, determinato sulla base dell’ultimo report disponibile e rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report, ammonta ad Euro 3.239.738. Il fondo, nel corso del 2025, non ha distribuito proventi ha rimborsato quote per Euro 36.848 ed ha effettuato richiami per Euro 151.237.

Fondo “Clean Energy Infrastructure Fund”: (Euro 4.025.763):

Il valore corrente della quota del Fondo “Clean Energy Infrastructure Fund” riferibile alla Fondazione è stato determinato sulla base dell’ultimo report disponibile (31 settembre 2025) rettificato per gli effetti di eventuali richiami di capitale e rimborsi di quote intervenuti successivamente alla data di tale report e ammonta ad Euro 3.456.341.

Il fondo, nel corso del 2025, ha richiamato ha rimborsato quote per Euro 724.938 ed ha effettuato richiami per Euro 4.750.700 oltre ad aver distribuito proventi netti per Euro 15.225.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2025.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza	Proventi (*)
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	424.043.265	456.617.391	32.574.126	8.725.877
Fondo Via Emilia Private Markets	73.875.000	79.104.611	5.229.611	1.480.171
Totale veicolo di investimento dedicato (a)	497.918.265	535.722.002	37.803.737	10.206.048
Fondo TT Venture	8.485.365	8.361.429	- 123.936	-
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2.465.045	2.865.843	400.798	-
Fondo Mobility&Digital Acceleration	1.857.615	1.665.003	- 192.612	-
Fondo Advanced Capital IV	39.963	1.632.819	1.592.856	219.979
Fondo FSI II	940.257	774.246	- 166.011	1.352
Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti	1.187.914	1.150.242	- 37.672	3.505
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	267.184	195.666	- 71.518	824
Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea	637.680	539.755	- 97.925	275
Fondo Nextalia Capitale Rilancio	1.219.052	1.071.990	- 147.062	17
Private Equity Opportunities Banco BPM	824.822	1.001.000	176.179	-
Buy & Build Opportunities Riello	467.508	437.803	- 29.705	-
Nextalia Flexible Capital	79.401	57.948	- 21.453	-
Three Hills Impact	1.041.542	879.765	- 161.777	-
Eureka! ETA I (*1)	95.497	95.497	-	-
Totale fondi di private equity (b)	19.608.845	20.729.006	1.120.162	225.952
Fondo F2i European Infrastructure Debt Fund 1	4.757.230	4.843.823	86.593	178.856
Fondo Atlante	2.322.478	1.983.148	- 339.330	-
Fondo Springrowth	1.257.165	1.288.583	31.418	63.335
Fondo Quaestio European Private Debt	1.737.584	1.923.023	185.439	115.664
Fondo Tikehau Direct Lend.	1.530.337	1.499.613	- 30.724	178.532
Fondo Nextalia Credit Opportunities	1.641.868	2.367.169	725.300	-
Totale fondi di private debt (c)	13.246.662	13.905.359	658.697	536.389
Fondo FERSH Emilia Romagna Social Housing	8.456.350	8.420.581	- 35.769	-
Fondo Tessalo	3.000.000	3.983.558	983.558	45.033
Fondo Green Star	2.200.000	1.662.114	- 537.886	-
Alpha Immobiliare	1.136.117	368.777	- 767.340	-
Totale fondi real estate (d)	14.792.467	14.435.030	- 357.437	45.033
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	5.501.522	4.773.102	- 728.420	218.350
ETF Ishares Euro Dividend (*2)	-	-	-	271.327
Totale ETF (e)	5.501.522	4.773.102	- 728.420	489.678
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	3.753.757	3.239.738	- 514.019	-
Sosteneo Clean Energy Infrastructure Fund	4.025.763	3.456.341	- 569.421	15.225
Totale fondi infrastrutturali (f)	7.779.520	6.696.079	- 1.083.441	15.225
Totale altri titoli immobilizzati (a+b+c+d+e+f)	558.847.281	596.260.579	37.413.298	11.518.323

(*) i proventi complessivamente incassati sugli altri titoli (Euro 11.518.323) vanno a comporre con gli interessi attivi maturati dai titoli di debito immobilizzati (Euro 936.699) la voce di conto economico “Interessi e proventi assimilati – a) da immobilizzazioni finanziarie” (Euro 12.455.022). Inoltre, sugli interessi attivi maturati dagli altri titoli immobili-

lizzati sono state liquidate ritenute fiscali per Euro 3.653.242.

(*1) Fondo sottoscritto nel corso dell'esercizio, per il quale non risultano ancora disponibili report informativi o documenti di valorizzazione alla data di riferimento; pertanto, è stato utilizzato il valore contabile al 31 dicembre 2025.

(*2) Assenza di valorizzazione in quanto l'ETF risulta integralmente dismesso nel corso dell'esercizio.

Sui titoli immobilizzati iscritti in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	864.193.695
Aumenti:	
b) Acquisti	66.367.063
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	1.000.000
Diminuzioni:	
g) Vendite	70.940.565
h) Rettifiche di valore	-
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	-
m) Rimanenze finali	860.620.193
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

(*) la voce comprende la partecipazione in "Cassa depositi e prestiti" precedentemente detenuta dalla Fondazione Incorporata.

3.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 12.654.497 (5.605.958 nel 2024). In dettaglio:

Descrizione investimenti:	Anno 2025	Anno 2024
Campari	785.532	1.280.420
Sesa	-	837.325
Iveco Group	-	1.779.037
The Italian Sea Group	303.416	830.653
Capgemini	790.199	878.523
Adidas	65.591	-
Saipem	970.000	-
Brunello Cucinelli	1.853.544	-
Mondadori	105.750	-
Diasorin	359.226	-
Reply	764.590	-
MFE A	63.186	-
Spire Healthcare	175.350	-
MFE B	267.150	-
Thyssenkrupp	226.360	-
Ferrari	1.754.830	-
Res	200.640	-
Più Medical	499.500	-
Btp 1,25% 12/26	147.614	-
Btp 0,95% 03/37	577.330	-
Certificato Barclays Phoenix 25.02.28	769.390	-
Certificato Kepler Phoenix 12.06.28	989.100	-
Certificato Kepler Cheuvreux Phoenix 15.09.28	986.200	-
Totale strumenti finanziari quotati	12.654.497	5.605.958

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati adeguati al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre) nei casi in cui questo fosse inferiore al valore di carico, non essendosi la Fondazione avvalsa della facoltà concessa dalla legge di bilancio 2026 (art.1 della legge n. 199/2025, commi 65 e 66) ai soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, di derogare ai criteri ordinari di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per gli esercizi 2025 e 2026, facendo emergere svalutazioni per Euro 1.832.687; in dettaglio:

Descrizione investimenti:	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2025	Svalutazione	Valori contabili al 31 dicembre 2025
Adidas	99.832	65.591	- 34.241	65.591
Saipem	982.000	970.000	- 12.000	970.000
Brunello Cucinelli	1.972.378	1.853.544	- 118.834	1.853.544
Mondadori	106.356	105.750	- 606	105.750
Diasorin	499.773	359.226	- 140.547	359.226
Reply	976.569	764.590	- 211.979	764.590
MFE A	73.559	63.186	- 10.373	63.186
Spire Healthcare	203.347	175.350	- 27.997	175.350
MFE B	287.203	267.150	- 20.053	267.150
Campari	853.617	785.532	- 68.085	785.532
Capgemini	878.523	790.199	- 88.325	790.199
The Italian Sea Group	553.772	303.416	- 250.356	303.416
Thyssenkrupp	235.338	226.360	- 8.978	226.360
Ferrari	2.189.050	1.754.830	- 434.220	1.754.830
Res	200.640	219.648	-	200.640
Più Medical	499.500	516.150	-	499.500
Btp 1,25% 12/26	147.614	148.951	-	147.614
Btp 0,95% 03/37	728.114	577.330	- 150.784	577.330
Certificato Barclays Phoenix 25.02.28	1.000.000	769.390	- 230.610	769.390
Certificato Kepler Phoenix 12.06.28	1.000.000	989.100	- 10.900	989.100
Certificato Kepler Cheuvreux Phoenix 15.09.28	1.000.000	986.200	- 13.800	986.200
Totale strumenti finanziari quotati	14.487.184	12.691.493	- 1.832.687	12.654.497

Il comparto è stato altresì interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti.

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	5.605.958
Aumenti:	
b) Acquisti	20.412.340
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	875.727
Diminuzioni:	
g) Vendite	12.406.841
h) Rettifiche di valore	1.832.687
i) Trasferimento al portafoglio titoli immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	-
m) Rimanenze finali	12.654.498
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	1.832.687

(*) la voce comprende i titoli precedentemente detenuti dalla Fondazione Incorporata.

3.3.3 I crediti

I crediti ammontano a Euro 19.362.095 (Euro 18.295.897 nel 2024).

Il dettaglio dei crediti è esposto nella seguente tabella:

	2025	2024
Credito d'imposta relativo al Fondo per la Repubblica Digitale (*1)	6.029.706	5.999.706
Credito d'imposta fondo contrasto povertà minorile (*2)	4.573.759	4.566.259
Crediti per maggior acconti Ires	3.477.236	3.354.823
Crediti per maggior acconti Irap	-	-
Credito d'imposta relativo alla promozione di un welfare di comunità (*3)	2.095.291	2.420.338
Credito d'imposta "Art Bonus"	2.961.057	1.195.659
Credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (*4)	151.057	193.950
Totale crediti d'imposta	19.288.108	17.730.735
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	-	500.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	8.218	49.967
Deposito cauzionale contratto di affitto (*5)	10.000	10.000
Altri crediti	50.636	5.195
Dietimi acquisto obbligazioni corporate	5.134	-
Totale crediti	19.362.095	18.295.897

(*1) credito attribuito ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito con modificazioni dalla

legge 29 dicembre 2021 n. 233; il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2023 (Euro 3.511.069), 2024 (Euro 2.488.637) e 2025 (Euro 30.000).
(*)2 il credito esposto in tabella rappresenta l'intero credito riconosciuto a fronte della contribuzione al fondo in questione per le annualità 2022 (Euro 777.947), 2023 (Euro 2.917.872), 2024 (Euro 870.440) e 2025 (Euro 7.500).
(*)3 credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della legge n. 205/2017 (c.d. "legge di Stabilità per il 2018"); il credito esposto in tabella rappresenta il residuo del riconoscimento per l'annualità 2021.
(*)4 credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"); il credito di imposta esposto in tabella rappresenta il credito riconosciuto nell'esercizio 2025 (Euro 134.680) a fronte del 18,1982% (provvedimento Agenzia Entrate n. 546324 del 3 dicembre 2025) dei versamenti al FUN nel 2025 per complessivi Euro 740.074 (interamente a valere sull'accantonamento dell'esercizio 2024) e il saldo residuo derivante dal riconoscimento per l'annualità 2024 (Euro 16.377).
(*)5 si tratta del deposito cauzionale a garanzia del contratto di locazione della durata di 6 anni sottoscritto dalla Fondazione a partire dal 1° novembre 2024 con Investire Sgr S.p.A. che prevede un canone di locazione annuo di Euro 70.000 (oltre IVA di legge ed eventuali oneri accessori). L'immobile, sito nel comparto recentemente ristrutturato di S. Eufemia, nell'ambito degli investimenti del Fondo Emilia Romagna Social Housing (partecipato anche dalla Fondazione), è destinato temporaneamente, in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, alla partecipata Wonderful Education S.r.l., coinvolta nel progetto AGO con il "Fem-Future Education Modena", nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo.

3.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 37.270.480 (Euro 43.201.804 nel 2024), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 657 (Euro 435 nel 2024) e disponibilità in conto corrente per Euro 37.269.823 (Euro 43.201.369 nel 2024). Di seguito l'allocazione delle disponibilità liquide per controparte bancaria di riferimento e gli interessi creditori netti di competenza dell'esercizio.

Controparte	Importo	Interessi netti 2025
UniCredit	11.704.111	227.422
Finpro (conto finanziamento soci) (*)	6.440.767	171.558
Credit Agricole	9.958.616	98.192
Banco BPM	3.900.846	13.484
Illimity Bank	1.080.203	3.198
Banca Patrimoni Sella	1.936.344	-
Banca Sanfelice 1893	1.064.354	3.151
Mediobanca	262.242	484
Banca Etica	644.918	-
Bper Banca	277.422	4.134
Totale disponibilità in conto corrente	37.269.823	521.623
Disponibilità in cassa	657	-
Totale disponibilità liquide	37.270.480	521.623

(*) gli interessi attivi corrisposti sul conto corrente finanziamento soci Finpro sono esposti al lordo della ritenuta fiscale, pari ad Euro 44.605, subito a titolo d'acconto, da utilizzare in dichiarazione dei redditi (Modello Unico Enti Non Commerciali) a storno parziale dell'imposta Ires dovuta.

3.3.5 Altre attività

Le altre attività ammontano a Euro 694.597 (Euro 1.016.994 nel 2024), di cui Euro 692.644 (Euro 1.014.556 nel 2024) sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio

(“affidante fiduciario”), la Fondazione (“affidatario fiduciario”) e l’Arcidiocesi di Modena – Nonantola (“garante del contratto”). Il fondo denominato “Iride Cenzina Zanasi Mion” è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell’ambito del progetto delle “Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese”. Il programma dell’affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall’affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale “Fondi per l’attività d’istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale”, voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del “Beneficiario”, specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell’Università e dell’Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle Digital Humanities (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000. Con nota da parte dell’Università di Modena e Reggio Emilia dell’11 novembre 2024 la Fondazione è stata informata della rimodulazione del progetto sopra descritto il cui importo complessivo viene ridefinito in Euro 398.000.

Inoltre, a valere sulle stesse risorse, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 23 gennaio 2025, ha approvato un nuovo contributo per la progettualità 2025-2027 di Euro 480.000.

Al 31 dicembre 2025 la situazione è così rappresentata:

Saldo conto corrente dedicato: Euro 692.644;

Residuo da erogare: Euro 553.915;

Residuo da deliberare: Euro 138.729.

3.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 193.380 (Euro 277.988 nel 2024), è composta da ratei attivi per Euro 151.348 e da risconti attivi per Euro 42.032. In dettaglio:

	2025	2024
Ratei attivi su titoli di debito	151.348	216.326
Ratei attivi su operazioni vincolate	-	9.068
Risconti attivi vari	42.032	52.594
Totale	193.380	277.988

3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2025

Nella tabella successiva, le voci dell'attivo vengono esposte al valore corrente:

	2025	2024
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	75.072.464	65.467.745
Le immobilizzazioni finanziarie:	1.031.131.554	924.155.554
Partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418
Altre partecipazioni	390.885.796	313.248.654
Titoli di debito	37.621.761	22.898.309
Altri titoli	596.260.579	581.645.173
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	12.691.493	5.605.958
I crediti finanziari	-	500.000
Le disponibilità liquide	37.270.480	43.201.804
Totale investimenti a valore corrente	1.156.165.991	1.038.931.061
Totale investimenti a valore contabile	985.617.634	978.969.202
Totale plus/minus non contabilizzate	170.548.357	59.961.859
Totale Patrimonio contabile	847.940.066	841.162.097
Totale patrimonio netto a valori correnti	1.018.488.423	901.123.956

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie e degli strumenti finanziari non immobilizzati, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2025 ammonterebbe ad 1.018.488.423 di Euro (901.123.956 Euro a dicembre 2024). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2025, pari a Euro 36.443.497, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 4,30% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 3,58% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2025	2024
Totale plus/minus su partecipazioni	132.487.892	41.677.086
Totale plus/minus su titoli di debito immobilizzati	610.171	1.067.719
Totale plus/minus su altri titoli immobilizzati	37.413.299	17.217.054
Totale plus su altri titoli non immobilizzati	36.996	-
Totale plus/minus su immobilizzazioni finanziarie	170.548.357	59.961.859
Patrimonio contabile	847.940.066	841.162.097
Totale patrimonio valori correnti	1.018.488.423	901.123.956
Totale ricavi finanziari netti	36.443.497	35.356.409
% ricavi su patrimonio contabile	4,30%	4,20%
% ricavi su patrimonio corrente	3,58%	3,92%

3.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

3.4.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 847.940.066 (Euro 841.162.097 nel 2024) e si è incrementato di Euro 6.777.969 rispetto al 2024, per una variazione positiva dello 0,81%. I movimenti intervenuti in corso d'anno sono relativi agli accantonamenti patrimoniali effettuati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026 (GU n. 63 del 17 marzo 2025) e all'apporto derivante dall'operazione di incorporazione di Fondazione Estense; in dettaglio:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 5.705.047 (20% dell'avanzo di esercizio);
- apporto derivante dall'operazione di incorporazione di Fondazione Estense: 1.075.622;
- decremento della riserva da donazioni per effetto della dismissione delle opere d'arte precedentemente detenute dalla Fondazione Incorporata.

I movimenti intervenuti nel corso del 2025 sono di seguito dettagliati:

	Saldo al 31.12.2024	Movimenti 2025 utilizzo	Movimenti 2025 apporti	Operazioni straordinarie (*)	Saldo al 31.12.2025
Fondo di dotazione	42.655.634	-		622.492	43.278.126
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360	-			462.266.360
Riserva obbligatoria	219.826.015	-	5.705.047	113.586	225.644.648
Riserva per l'integrità del patrimonio	116.270.088	-		75.614	116.345.702
Riserva da donazioni	144.000	- 2.700		263.930	405.230
Totali	841.162.097	- 2.700	5.705.047	1.075.622	847.940.066

(*) derivanti da fusione per incorporazione di Fondazione Estense.

La **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – movimenti	Saldo al 31.12.2025
Riserva iniziale (da conferimento)	258.793.864
Plusvalenze contabilizzate nel 2005	287.523.575
Perdita da cessione azioni UniCredit (2016)	- 54.276.169
Perdita da cessione diritti di opzione <i>Cashes</i> (2016)	- 63.916.975
Reintegro perdita da cessione diritti <i>Cashes</i> (2017)	63.916.975
Minusvalenza da valutazione azioni UniCredit (2019)	- 29.027.848
Perdita da cessione azioni UniCredit (2021)	- 4.247.062
Plusvalenze contabilizzate nel 2023	3.500.000
Totale riserva da rivalutazioni e plusvalenze	462.266.360

La Riserva obbligatoria è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 27 febbraio 2026 (GU n. 53 del 5 marzo 2026).

La Riserva per l'integrità del patrimonio è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 dell'Autorità di Vigilanza e anche per l'anno 2025 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026 (GU n. 53 del 5 marzo 2026). Per l'esercizio in commento la Fondazione ha ritenuto di non effettuare l'accantonamento facoltativo alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Riserva per l'integrità del patrimonio – movimenti	Saldo al 31.12.2025
Ammontare riserva al 31 dicembre 2014	100.476.945
Accantonamento anni 2015 - 2018	-
Accantonamento anno 2019	6.171.410
Accantonamento anno 2020	3.733.228
Accantonamento anni 2021 - 2022	-
Accantonamento anno 2023	3.806.911
Accantonamento anno 2024	2.081.594
Accantonamento anno 2025	-
Totale riserva per l'integrità del patrimonio	116.270.088

La Riserva da donazioni rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 95.340.371 (Euro 99.243.414 nel 2024). In dettaglio:

Fondi per l'attività d'istituto	Anno 2025	Anno 2024
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	36.893.668	41.393.278
c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.167.659	3.051.897
d) altri fondi	52.609.519	52.034.946
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	138.729	586.556
f) fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.530.796	2.176.737
Totale fondi per l'attività d'istituto	95.340.371	99.243.414

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa). Pertanto, il fondo stabilizzazione erogazioni presenta, come nell'esercizio 2024, una valorizzazione nulla. Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto

dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. L'ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, esposti alle seguenti voci 2b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e 2c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi, grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 e ai reintegri che si genereranno per effetto dei crediti d'imposta che saranno riconosciuti nell'esercizio in cui saranno liquidate a favore dei territori di pertinenza della Fondazione Incorporata sono sufficienti sia a garantire l'attività istituzionale ordinaria del biennio 2026 e 2027 sia a finanziare eventuali interventi specifici di rilievo o con carattere di straordinarietà.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a Euro 36.893.668 (Euro 41.393.278 nel 2024) e nel corso del 2025 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	41.393.278
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale 2026 (*)	4.203.396
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	13.698.489
apporti da fusione per incorporazione di Fondazione Estense	785.009
giroconto da altri fondi: per acquisto beni	1.955.000
riconoscimento credito d'imposta Fondo per la Repubblica digitale (*2)	30.000
riconoscimento credito di imposta welfare di comunità (*3)	456.965
riconoscimento credito di imposta Fun (*4)	134.680
riconoscimento credito di imposta per il contrasto alla povertà educativa minorile (*5)	7.500
reintegri parziali o totali di erogazioni	571.848
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 26.342.497
Rimanenze finali	36.893.668
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2025	19.300.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	13.698.489
- ulteriori disponibilità	3.895.179

(*) le disponibilità per erogazioni 2026 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2026 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni nei settori rilevanti;

(*2) credito attribuito ai sensi dell'articolo 29, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233 relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per la Repubblica digitale"; il credito esposto in tabella rappresenta il credito riconosciuto a fronte della contribuzione per l'annualità 2025 al fondo in questione;

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della legge n. 205/2017 (c.d. "legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da Acri con lettera datata 8 gennaio 2019;

(*4) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117);

(*5) il credito riconosciuto a fronte della contribuzione al Fondo per il Contrasto alla Povertà Minorile per l'annualità 2025 (Euro 7.500).

I fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi ammontano a Euro 3.167.659 (Euro 3.051.897 nel 2024) e nel corso del 2025 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	3.051.897
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale 2026 (*)	1.489.775
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	458.098
apporti da fusione per incorporazione di Fondazione Estense	82.047
riconoscimento credito di imposta welfare di comunità (*2)	232.747
reintegri parziali o totali di erogazioni	84.486
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.231.392
Rimanenze finali	3.167.659
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2026	2.100.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	458.098
- ulteriori disponibilità	609.560

(*) le disponibilità per erogazioni 2026 sono, di fatto, già state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2026 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori ammessi;

(*3) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della legge n. 205/2017 (c.d. "legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da Acri con lettera datata 8 gennaio 2019.

Gli altri fondi ammontano a Euro 52.609.519 (Euro 52.034.946 nel 2024) e comprendono:

	2025	2024
a) Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale (compreso Fondo Ago)	46.082.769	45.546.787
b) Fondi per acquisto partecipazioni in società strumentali e con utilizzo fondi attività istituzionale	6.363.418	6.363.418
c) Fondo nazionale per iniziative comuni Acri	163.332	124.741
d) Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	-	-
Totale altri fondi	52.609.519	52.034.946

Di seguito viene fornito un dettaglio analitico della composizione degli altri fondi.

a) Fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale

	2025	2024
Erogazioni patrimonializzate S. Agostino (*)	28.851.792	21.746.903
Erogazioni patrimonializzate Centro di Medicina Rigenerativa (*2)	3.987.634	3.987.634
Erogazioni patrimonializzate Beni Mobili d'Arte (*3)	3.902.658	3.902.658
Totale erogazioni patrimonializzate (già liquidate) (1)	36.742.084	29.637.195
Disponibilità residua erogazioni patrimonializzate S. Agostino	7.105.263	13.858.402
Disponibilità residua erogazioni patrimonializzate per acquisto beni mobili d'arte	1.300	1.300
Totale disponibilità residua fondi per acquisto beni (somme deliberate da liquidare) (2)	7.106.563	13.859.702
Fondo per erogazioni future S. Agostino (3) (*4)	2.234.122	2.049.890
Totale fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale (1+2+3)	46.082.769	45.546.787

(*) si tratta della contropartita dell'investimento patrimonializzato relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo, di cui Euro 7.104.889 sono stati spesi nel corso del 2025; l'elevato ammontare liquidato è correlato al contratto d'appalto, finanziato con fondi destinati all'attività istituzionale, per la riqualificazione architettonica e monumentale del Complesso Ex Ospedale S. Agostino, deliberato nell'esercizio 2021 per una somma di Euro 27.544.974 ed integrato negli esercizi successivi per Euro 3.151.750 nell'esercizio 2022, Euro 6.943.381 nel 2023, Euro 1.973.478 nel 2024 ed Euro 1.955.000 nel 2025;

(*2) si tratta della contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e, quindi, fino al 24 aprile 2038;

(*3) si tratta della contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo;

(*4) il fondo è stanziato a sostegno del progetto culturale AGO che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, dalla Fondazione AGO, ai Musei Universitari, al Fem-Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (il centro interdisciplinare di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.234.959
"Sumula seu brevilquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretto	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.902.658

b) Fondi per acquisto partecipazioni in società strumentali e con utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale

	2025	2024
Fondazione con il Sud (*)	6.117.757	6.117.757
Fondazione Ago – Modena Fabbriche culturali (*2)	245.661	245.661
Totale Fondi per acquisto partecipazioni in società strumentali	6.363.418	6.363.418

(*) l'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo;

(*2) in data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive (ente strumentale, iscritto per Euro 215.661 al 31 dicembre 2023) con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall'art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS. Pertanto, il valore è stato portato ad incremento del costo della partecipazione nella Fondazione AGO. L'investimento complessivo di Euro 245.661 (di cui Euro 30.000 di fondo di dotazione ed Euro 215.661 derivante all'atto di coordinamento e unificazione di Fondazione Modena Arti Visive) è stato rilevato contabilmente nel precedente esercizio tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo; inoltre, si evidenzia che la Fondazione AGO è un ente strumentale ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.lgs. 153/99 in quanto, da previsioni statutarie, la Fondazione di Modena ha il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori e, pertanto, ne esercita il controllo.

c) Fondo nazionale per iniziative comuni Acri

L'Assemblea dell'associazione di categoria Acri del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e della copertura di eventuali disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	124.741
accantonamento dell'esercizio	68.454
apporti da fusione per incorporazione di Fondazione Estense	317
Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"	-30.180
Rimanenze finali	163.332

d) Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile

Il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". La contribuzione al fondo è determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), prorogata per il triennio 2019-2021 (articolo 1, commi da 478 a 480 della legge n. 145/2018, legge di stabilità per l'anno 2019), per il biennio 2022-2023 (articolo 63, commi 5 e 6 del DL n. 73 del 25/05/21 e articolo 5, comma 3, del DL n. 105 del 23/07/2021) e ulteriormente prorogata per l'anno 2024 dall'art. 1, comma 135, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di stabilità per l'anno 2022). È previsto il riconoscimento di un credito di imposta: nel triennio 2016 – 2018 il credito di imposta era pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 100 milioni di Euro; per il triennio 2019 – 2021 tale credito era pari al 65% e il limite era di 55 milioni di Euro annui; per il biennio 2022-2023 il credito d'imposta era stato confermato al 65% dei versamenti stessi, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 55 milioni di Euro per l'anno 2022 e a 45 milioni di Euro per l'anno 2023; per il 2024 il credito d'imposta era pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 25 milioni di Euro; per il 2025 il credito d'imposta è pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni, fino ad un importo pari a 3 milioni di Euro.

Nel corso del 2025 è stato deliberato l'importo di Euro 10.000, di cui Euro 2.500 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2025 ed Euro 7.500 a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti maturati in esercizi precedente.

I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali ammontano ad Euro 138.729 (Euro 586.556 nel 2024); tale disponibilità deriva dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese". Il programma dell'affidamento che

la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale “Fondi per l’attività d’istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale”, voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del “Beneficiario”, specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle *Digital Humanities* (DHMoRe).

Di seguito si riporta l’evoluzione storica della movimentazione del fondo Mion.

	Importo
Donazione complessiva	1.000.000
Incremento disponibilità (*)	16.729
Delibere a valere sul fondo	- 908.000
Rimodulazione progetto 2022-2024	30.000
Totale Fondo Mion al 31.12.2025	138.729

(*) si tratta degli interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo (incremento di Euro 2.173 nel 2025).

A valere su queste risorse, acquisiti gli atti da parte dell’Università e dell’Arcidiocesi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 17 maggio 2022, ha approvato il sostegno del progetto per il consolidamento e la valorizzazione del Centro di Ricerca di Ateneo sulle Digital Humanities (Centro DHMoRe), comprensivo anche di attivazione di 4 nuove posizioni di ricercatore, per complessivi Euro 428.000. Su tale importo deliberato sono stati effettuati pagamenti per Euro 324.085. Con nota da parte dell’Università di Modena e Reggio Emilia dell’11 novembre 2024 la Fondazione è stata informata della rimodulazione del progetto sopra descritto il cui importo complessivo viene ridefinito in Euro 398.000.

Inoltre, a valere sulle stesse risorse, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 23 gennaio 2025, ha approvato un nuovo contributo per la progettualità 2025-2027 di Euro 480.000.

Al 31 dicembre 2025 la situazione è così rappresentata:

Saldo conto corrente dedicato: Euro 692.644;

Residuo da erogare: Euro 553.915;

Residuo da deliberare: Euro 138.729.

Il Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 ammonta ad Euro 2.530.796 (Euro 2.176.737 nel 2024); il fondo in questione, costituito nel 2021, rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d’imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, come da comunicazione Acri prot. 422 del 17/09/2021, a seguito del riscontro positivo del MEF, con lettera prot. DT del 30/07/2021, alla lettera Acri prot. 347 del 14 luglio 2021 contenente la proposta elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell’Acri. In particolare, la legge in questione ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra

cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad Ires nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta ad alcune condizioni, una delle quali è che gli enti non commerciali "...destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale...". Pertanto, si è reso necessario inserire una nuova specifica voce alla voce 2 tra i "Fondi per l'attività d'istituto" del passivo dello stato patrimoniale, al fine di assicurare la trasparenza sia degli accantonamenti annuali sia degli utilizzi per la verifica del rispetto del ricorrente vincolo di destinazione del beneficio accordato dal legislatore. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2025 sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	2.176.737
accantonamento ex articolo 1 comma 44 della legge n. 178 del 2020	- 2.176.400
erogazioni deliberate nell'esercizio	2.530.459
Rimanenze finali	2.530.796

Per ulteriori approfondimenti e dettagli si rimanda all'approfondimento dedicato nel paragrafo 3.4.5 "Le erogazioni deliberate".

I fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati dalla destinazione dell'avanzo e dalla contabilizzazione soprarichiamata del fondo legge 178/20, sono così composti:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2026 (da consuntivi precedenti)	15.706.828
Fondi accantonati erogazioni 2026 (da bilancio corrente)	5.693.172
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti)	-
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	14.156.587
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	35.556.587
Ulteriori disponibilità - fondi per l'anno 2026 non deliberati	2.203.019
Ulteriori disponibilità - residui anni precedenti (*)	2.301.721
Totale fondi per erogazioni (1)	40.061.327
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da consuntivi precedenti)	337
Fondo art. 1, comma 47, L. 178/20 (da bilancio corrente)	2.530.459
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, legge 178/20 (2)	2.530.796
Totale fondi complessivamente a disposizione per erogazioni (1+2)	42.592.123

(*) la voce comprende anche i fondi erogativi a disposizione per anni futuri derivanti dalla fusione per incorporazione di Fondazione Estense.

La consistenza a fine 2025 dell'accantonamento per erogazioni degli anni futuri (erogazioni degli anni 2026 e seguenti), comprensivo dell'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, è evidenziata dai seguenti indici di copertura elaborati in rapporto alle erogazioni deliberate nell'esercizio:

Indice di copertura fondo erogazioni anni futuri su:	2025	2024
deliberato lordo	138,64%	168,05%
deliberato netto da crediti di imposta riconosciuti	142,00%	197,44%
deliberato netto da crediti di imposta riconosciuti e da delibere sul fondo erogazioni patrimonializzate AGO	143,69%	209,15%

3.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 145.139 (Euro 119.743 nel 2024), è così composta:

	Anno 2025	Anno 2024
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici (*)	118.387	119.743
Fondo per rischi e oneri diversi (*2)	24.357	-
Fondo per imposte differite (*3)	2.395	-
Totale	145.139	119.743

(*) il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche e adottando le indicazioni fornite dall'Acri tramite gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento; l'unico movimento intervenuto nel 2025 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 1.356 (variazione negativa);

(*2) il fondo deriva dalla fusione per incorporazione di Fondazione Estense avvenuta nel corso dell'esercizio in commento. Il fondo, equivalente al credito iscritto nell'attivo e iscritto a rettifica di questo, è stato accantonato negli esercizi 2023 e 2024 a seguito del mancato pagamento dei canoni di locazione, dell'indennità di occupazione e del rimborso spese per la locazione di Palazzo Crema (Ferrara);

(*3) trattasi delle imposte differite rilevate sul dividendo deliberato da Finpro nel 2025 ma liquidato nel 2026.

3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 159.491 (Euro 150.044 nel 2024), si è così movimentato:

Rimanenze iniziali	150.044
accantonamento dell'esercizio	64.121
pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000	- 529
liquidazioni effettuate	- 7.456
versamenti al fondo di previdenza integrativo (Previbank e fondo giornalisti)	- 46.689
Rimanenze finali	159.491

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per il personale dipendente della Fondazione.

3.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo alla voce 2 del passivo, sono esposte in bilancio per Euro 59.943.287 (Euro 55.106.986 nel 2024) e sono così esposte:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	Valore al 31/12/2025 (4) - (3) + (1) - (2)	Nuove deliberazioni (1)	Revoche e reintroiti esercizi precedenti (2)	Erogazioni effettuate (3)	Erogazioni deliberate ex Fondazione Estense	Valore al 31/12/2024 (4)
a) nei settori rilevanti	47.391.050	25.644.723	571.848	19.433.768	-	41.751.943
b) Fondazione con il Sud	250.000	250.000	-	823.545	-	823.545
c) Fondo contrasto povertà educativa minorile	-	10.000	-	10.000	-	-
d) Fondo Repubblica Digitale	-	40.000	-	40.000	-	-
e) Fondo Progetti Strategici	3.112.575	-	-	222.913	-	3.335.488
f) Fondo regionale solidarietà	165.860	76.205	-	-	-	89.655
g) Fondo legge 178/20	4.089.063	2.176.400	-	2.021.548	-	3.934.211
Totali (a+b+c+d+e+f+g)	55.008.549	28.197.328	571.848	22.551.774	-	49.934.842

Erogazioni deliberate negli altri settori ammessi	Valore al 31/12/2025 (4) - (3) + (1) - (2)	Nuove deliberazioni (1)	Revoche e reintroiti esercizi precedenti (2)	Erogazioni effettuate (3)	Erogazioni deliberate ex Fondazione Estense	Valore al 31/12/2024 (4)
a) negli altri settori ammessi	4.890.327	2.202.227	84.486	2.139.558	-	4.912.144
b) Fondo legge 178/20	44.412	29.165	-	278.784	34.031	260.000
Totali (a + b)	4.934.739	2.231.392	84.486	2.418.342	34.031	5.172.144

Totale voce 5 Stato patrimoniale passivo	Valore al 31/12/2025	Nuove deliberazioni (1)	Revoche e reintroiti esercizi precedenti (2)	Erogazioni effettuate (3)	Valore al 31/12/2023 (3)	
(4) - (3) + (1) - (2)	Nuove deliberazioni (1)	Revoche e reintroiti esercizi precedenti (2)	Erogazioni effettuate (3)	Erogazioni deliberate ex Fondazione Estense	Valore al 31/12/2024 (4)	
a) nei settori rilevanti (da tabella n. 1 precedente)	55.008.549	28.197.328	571.848	22.551.774	-	49.934.842
b) negli altri settori ammessi (da tabella n. 2 precedente)	4.934.739	2.231.392	84.486	2.418.342	34.031	5.172.144
Totale voce 5 Stato patrimoniale passivo (a+b)	59.943.288	30.428.720	656.333	24.970.116	34.031	55.106.986

Di seguito viene fornito un dettaglio analitico della composizione della voce di bilancio, differenziando le erogazioni liquidate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi da quelle a valere su fondi dedicati per iniziative di sistema in ambito regionale (Fondo regionale di solidarietà) o nazionale (Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo per la Repubblica Digitale), per iniziativa propria della Fondazione (Fondo Progetti Strategici) e per fondi accantonati in applicazione delle disposizioni normative (Fondo legge 178/2020).

Le somme ancora da erogare nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi ammontano ad Euro 52.281.377 (Euro 46.664.087 nel 2024, di cui Euro 41.751.943 nei settori rilevanti ed Euro 4.912.144 negli altri settori ammessi):

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Rimanenze al 31.12.2024	41.751.943	4.912.144	46.664.087
Delibere 2025	25.644.723	2.202.227	27.846.950
su fondi a disposizione per l'anno 2025	23.076.231	2.112.227	25.188.458
su altri fondi a disposizione	2.568.492	90.000	2.658.492
Erogazioni liquidate su delibere 2025	- 3.123.889	- 321.027	- 3.444.915
su fondi a disposizione per l'anno 2025	- 3.123.889	- 321.027	- 3.444.915
su altri fondi a disposizione	-	-	-
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 16.309.880	- 1.818.532	- 18.128.411
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 571.848	- 84.486	- 656.333
Giroconto da fondi per erogazioni patrimonializzate (AGO)	-	-	-
Rimanenze al 31.12.2025	47.391.050	4.890.327	52.281.377
Totale erogazioni liquidate nel 2025 (*)	19.433.768	2.139.558	21.573.327
Totale erogazioni liquidate nel 2024 (*)	18.288.088	2.988.393	21.276.481
Variazioni % 2025 su 2024	6%	-28%	1%

(*) le erogazioni liquidate nell'esercizio corrispondono al 12,37% delle delibere dell'anno (18,10% nell'esercizio 2024).

Di seguito il dettaglio della voce sopra riportata delle “Delibere 2025” per i settori di intervento scelti in merito ai fondi a disposizione per il 2025, distinguendo tra le risorse messe a disposizione dagli accantonamenti per erogazioni anni futuri e le risorse sugli ulteriori fondi riserva a disposizione. Per quanto riguarda la trattazione dei progetti deliberati a valere sulle risorse da risparmio di imposta ex legge n. 178 del 2020 si rimanda alla trattazione specifica di cui in seguito. In dettaglio:

Settore	Fondi 2025	Altri fondi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	9.900.396	2.353.250	12.253.646
Ricerca Scientifica e Tecnologica	4.744.910	125.242	4.870.152
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.998.453	-	1.998.453
Crescita e formazione giovanile	2.751.265	90.000	2.841.265
Famiglia e valori connessi	3.681.207	-	3.681.207
Totale settori rilevanti	23.076.231	2.568.492	25.644.723
Assistenza anziani	104.077	-	104.077
Diritti civili	360.175	-	360.175
Salute pubblica, medicina preventiva	136.000	-	136.000
Protezione e qualità ambientale	738.998	-	738.998
Sviluppo locale ed edilizia popolare	250.000	90.000	340.000
Educazione, istruzione e formazione	-	29.165	29.165
Attività sportiva	522.977	-	522.977
Totale altri settori ammessi	2.112.227	119.165	2.231.392
Totale (*)	25.188.458	2.687.657	27.876.115

(*) il totale esclude le seguenti delibere trattate nelle pagine seguenti con movimentazione separata: Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondo per la Repubblica Digitale, Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà e Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare, pari ad Euro 250.000 (Euro 823.545 nel 2024) sono quelle relative al contributo 2025 alla **Fondazione con il Sud** nell'ambito del “Progetto Sud”, deliberato in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'Acri con lettera del 9 settembre 2025.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	823.545
pagamenti effettuati nell'esercizio (*)	-823.545
delibera dell'esercizio	250.000
Rimanenze finali	250.000

(*) al 31 dicembre 2025 l'importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud ammonta ad Euro 19.079.997, di cui Euro 18.829.997 già liquidati.

Per quanto attiene il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2024. Relativamente all'anno 2025, la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 10.000, di cui Euro 2.500 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2025 ed Euro 7.500 a valere su altri fondi a disposizione nei settori rilevanti maturati negli esercizi precedenti. L'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare

erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 75%, quindi Euro 7.500, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2025 nei settori rilevanti)	2.500
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	7.500
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 10.000
Rimanenze finali	-

Per quanto attiene il Fondo per la Repubblica Digitale non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2024. Il Fondo è stato istituito in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233) per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Come quest'ultimo, infatti, è regolato da un Protocollo d'intesa, sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri, e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 23 gennaio 2025, ha deliberato la contribuzione al fondo per l'annualità 2025, secondo le modalità comunicate dall'Acri con lettera del 30 dicembre 2024. Il contributo di competenza così determinato è pari ad Euro 40.000, di cui Euro 10.000 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti per l'anno 2025 ed Euro 30.000 a valere sugli altri fondi a disposizione nei settori rilevanti; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 75%, quindi Euro 30.000, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente all'importo aggiuntivo di Euro 10.000, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2025 per un ammontare pari a Euro 40.000. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (fondi a disposizione per l'anno 2025 nei settori rilevanti)	10.000
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	30.000
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 40.000
Rimanenze finali	-

Il Fondo Progetti Strategici ammonta a Euro 3.112.575 (Euro 3.335.488 nel 2024); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finan-

ziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti per Euro 222.913.

Il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà ammonta a Euro 165.860 (Euro 89.655 nel 2024); il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'Acri ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni Acri. L'Acri, con lettera del 28 settembre 2023, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2024-2026. Il contributo deliberato di competenza per il 2025 è pari ad Euro 76.204, di cui Euro 46.023 a valere sugli altri fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 30.181 a valere sulle risorse del Fondo iniziative comuni Acri. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	89.655
delibera dell'esercizio (contributo Fondazione)	46.023
giroconto da altri fondi – fondi per iniziative comuni Acri	30.181
pagamenti effettuati nell'esercizio	-
Rimanenze finali	165.860

La Fondazione di Modena ha contribuito attivamente al progetto di sostegno di territori di originario radicamento di fondazioni in difficoltà erogativa, completando la già commentata operazione di incorporazione della Fondazione Estense. Per tale motivo ed in considerazione della riduzione del fabbisogno da parte di territori in difficoltà, a decorrere dal 2026 il contributo della Fondazione di Modena al fondo regionale di solidarietà risulterà significativamente ridotto.

Il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 ammonta ad Euro 4.089.063 (Euro 4.194.211 nel 2024); il fondo rappresenta la voce di bilancio destinata alla rilevazione e relativa destinazione del risparmio d'imposta ex legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47.

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 da consuntivo dell'esercizio 2025

ammonta a Euro 2.530.459 (Euro 2.175.590 nel 2024). I fondi devono essere utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.lgs. n. 153 del 1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	4.194.211
delibere dell'esercizio	2.176.400
pagamenti effettuati nell'esercizio (*)	- 2.281.548
Rimanenze finali	4.089.063

(*) di cui Euro 2.277.047 a valere sui settori rilevanti ed Euro 4.500 sugli altri settori ammessi.

In relazione alla movimentazione dell'esercizio, si fornisce evidenza sia delle delibere a valere sulle risorse accantonate in tale fondo sia dei pagamenti effettuati.

Di seguito il dettaglio della voce "delibere dell'esercizio", con riferimento alle delibere 2025 suddivise per i settori di intervento scelti a valere sulle risorse del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020 e il raccordo tra tale movimentazione e l'ammontare delle risorse a disposizione a valere su questo fondo (dato esposto alla voce 2f) del passivo, a cui si rimanda).

Settore	Fondo legge 178/2020 delibere 2025
Arte, Attività e Beni Culturali	688.000
Crescita e formazione giovanile	1.238.400
Famiglia e valori connessi	250.000
Totale deliberato settori rilevanti	2.176.400
Totale deliberato altri settori ammessi	-
Totale deliberato 2024 su fondo acc.to L. 178/20 (1)	2.176.400
Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anni precedenti (2)	2.176.737
Residuo fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anni prec. (2-1) (a)	337
Totale fondo L. 178/20 – da acc.to consuntivo anno 2025 (b)	2.530.459
Totale fondo acc.to L. 178/20 anno 2025 = voce 2f) passivo dello stato patrimoniale (a + b)	2.530.796

Di seguito il dettaglio dei pagamenti suddivisi per settori di intervento, con riferimento alle delibere degli esercizi 2022-2025, per un totale di erogazioni deliberate di Euro 7.817.351, di cui residuano da liquidare Euro 4.089.063.

Dati triennio 2022-2025 per fondo L. 178/2020			
Settore	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Arte, Attività e Beni Culturali	2.793.000	- 2.070.449	722.551
Ricerca Scientifica e Tecnologica	644.951	- 382.588	262.363
Volontariato, filantropia e beneficenza	260.000	-	260.000
Crescita e formazione giovanile	2.253.400	- 627.000	1.626.400
Famiglia e valori connessi	1.592.500	- 620.250	972.250
Totale settori rilevanti	7.543.851	- 3.700.288	3.843.563
Diritti civili	24.000	-	24.000
Salute pubblica, medicina preventiva	150.000	-	150.000
Protezione e qualità ambientale	99.500	- 28.000	71.500
Totale altri settori ammessi	273.500	- 28.000	245.500
Totale fondo acc.to L. 178/20	7.817.351	- 3.728.288	4.089.063

Di seguito viene riportato il dettaglio analitico di tutti i progetti deliberati a partire dall'esercizio 2022 (primo esercizio con delibere a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, accantonato a partire dall'esercizio 2021), con indicazione del beneficiario diretto del contributo, della tipologia di progetto finanziato, dell'anno di delibera e dei relativi importi deliberati e liquidati.

Beneficiario	Titolo del progetto	Anno delibera	Settore di intervento	Importo deliberato	Importo liquidato	Residuo da liquidare
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2022	2022	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 350.000	-
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2023	2023	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 327.918	22.082
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2024	2024	Arte, attività e beni culturali	350.000	- 340.936	9.064
Comune di Sassuolo	Intervento finalizzato al riuso e alla rifunzionalizzazione dell'ex teatro "Politeama" - spazio multifunzionale da adibire a biblioteca digitale, archivio storico, sala eventi ed esposizioni	2022	Arte, attività e beni culturali	300.000	- 151.623	148.377
Comune di Modena	Protocollo per Modena Città dei Festival - Anno 2023	2023	Arte, attività e beni culturali	290.000	- 290.000	-
Fondazione Villa Emma – Ragazzi Ebrei Salvati – Nonantola	Davanti a villa Emma - Nonantola 1942-43 - dispositivo memoriale per le scuole e per una partecipazione attiva ad una storia di solidarietà	2024	Arte, attività e beni culturali	140.000	- 84.972	55.028
Comune di Modena	Evento Capodanno 2023	2022	Arte, attività e beni culturali	100.000	- 100.000	-
Comune di Modena	Evento Capodanno 2024	2024	Arte, attività e beni culturali	100.000	- 100.000	-
Unione dei Comuni del Frignano	Appennino in scena - Edizione 2022	2022	Arte, attività e beni culturali	90.000	- 90.000	-

Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Intervento di riqualificazione del sagrato e superamento delle barriere architettoniche della Chiesa di San Giovanni Battista in Baggiovà (Mo)	2022	Arte, attività e beni culturali	35.000	- 35.000	-
Iniziativa propria	Progetto Bel Canto – Edizione 2025	2025	Arte, attività e beni culturali	336.000	- 200.000	136.000
Comune di Modena	Protocollo per Modena Città dei Festival - Anno 2025	2025	Arte, attività e beni culturali	352.000	-	352.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di studio per Dottorati di ricerca - Anno 2023	2022	Ricerca scientifica e tecnologica	382.588	- 382.588	-
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Borse di Studio per Dottorati di Ricerca - Anno 2024	2023	Ricerca scientifica e tecnologica	262.363	-	262.363
Unione Comuni del Sorbara – Castelfranco Emilia	Bando Personae 2024 – Peer community: costruiamo un ponte per i giovani	2024	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Comune di Sassuolo	Bando Personae 2023 - Comunità educante nei comuni del distretto ceramico	2023	Crescita e formazione giovanile	250.000	- 250.000	-
Comune di Modena	Bando Personae 2023 - Giovani generazioni - sfide quotidiane di inclusione	2023	Crescita e formazione giovanile	200.000	- 200.000	-
Comune di Bastiglia	Adeguamento impiantistico e antincendio dell'asilo nido “La locomotiva”	2022	Crescita e formazione giovanile	175.000	- 175.000	-
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – Fermate Molza – riqualificazione zona Autostazione	2024	Crescita e formazione giovanile	140.000	-	140.000
Comune di Modena	Bando Persona 2025 - Contrasto al disagio giovanile	2025	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Comune di Modena	Bando Persona 2025 - Sostegni zerosei: investire sul presente per costruire futuro	2025	Crescita e formazione giovanile	200.000	-	200.000
Unione Comuni del Sorbara – Castelfranco Emilia	Bando Persona 2025 - Legami educativi	2025	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Unione Comuni del Sorbara – Castelfranco Emilia	Bando Persona 2025 - Connessioni inclusive	2025	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Comune di Sassuolo	Bando Persona 2025 - Metamorfosi in azione: adolescenze in divenire	2025	Crescita e formazione giovanile	250.000	-	250.000
Comune di Modena	Bando Persona 2025 - La scuola senza confini	2025	Crescita e formazione giovanile	36.400	-	36.400
Iniziativa propria	Contributo per istituzione del premio di studio in memoria di Rodolfo A. Biolchini - Anno 2025	2025	Crescita e formazione giovanile	2.000	- 2.000	-

Comune di Modena	Bando Personae 2023 - Povertà economica: nuove sfide per nuovi orizzonti	2023	Famiglia e valori connessi	250.000	- 250.000	-
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – Progetto “R-estate”-sostegno alla frequenza alle attività estive di nidi e centri estivi	2024	Famiglia e valori connessi	250.000	- 250.000	-
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – Il domicilio come luogo di cura inclusivo e partecipato	2024	Famiglia e valori connessi	250.000	-	250.000
Comune di Modena	Bando Personae 2024 – La casa come diritto sociale	2024	Famiglia e valori connessi	250.000	-	250.000
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Sassuolo	Bando Personae 2024 – Obiettivo bene comune - azioni di inclusione sociale, contrasto alle disuguaglianze e contenimento marginalità	2024	Famiglia e valori connessi	175.000	-	175.000
Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth - Consultorio Diocesano	Dalla parte degli ultimi - Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi	2023	Famiglia e valori connessi	100.000	- 100.000	-
Fondazione Orione 80 Impresa Sociale Ets – Magreta di Formigine	Bando Personae 2024 – Parco della legalità: azione di agricoltura sociale ed inclusione lavorativa	2024	Famiglia e valori connessi	67.500	- 20.250	47.250
Comune di Modena	Bando Persona 2025 - La scuola senza confini	2025	Famiglia e valori connessi	250.000	-	250.000
Comune di Nonantola	Realizzazione sede di associazioni sociosanitarie e spazi complementari	2023	Volontariato, filantropia e beneficenza	260.000	-	260.000
Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Bando Personae 2024 – Quale casa mia: approcci interculturali per nuove sperimentazioni sull'abitare sociale	2024	Diritti civili	24.000	-	24.000
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Sassuolo	Progettazione e realizzazione di opere di completamento e a servizio dell'ospedale di comunità di Sassuolo	2023	Salute pubblica, medicina preventiva - riabilitativa	150.000	-	150.000
Comune di Montefiorino	Bando Verde Comune 2023 - Rifunionalizzazione di porzione del parco comunale a servizio dei cittadini e delle associazioni e aula didattica all'aperto a servizio delle scuole primarie e secondarie	2023	Protezione e qualità ambientale	45.000	-	45.000
Comune di Modena	Bando Verde Comune 2023 - Rifunionalizzazione e attivazione dell'ex campo Cesana	Protezione e qualità ambientale	Protezione e qualità ambientale	40.000	- 13.500	26.500
Comitato Anziani ed Orti Sant'Agnese - San Damaso - Aps	Orti ancora più green	2023	Protezione e qualità ambientale	10.000	- 10.000	-

Associazione per la Rsi	Ambientiamò – creazione di consapevolezza e azioni di praticità sul tema dell'ambiente nelle scuole modenesi	2023	Protezione e qualità ambientale	4.500	- 4.500	-
Totale erogazioni a valere sul fondo L. 178/2020				7.817.351	- 3.728.287	4.089.063

Sintesi dell'attività istituzionale 2025

Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP) che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2025 un ammontare di risorse pari a 27,7 milioni di Euro (di cui 7,2 milioni per integrazione al DPP deliberata dal Consiglio di Indirizzo in data 30 giugno 2025 per far fronte all'impegno erogativo assunto in favore della Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia a seguito della fusione per incorporazione di Fondazione Estense), le erogazioni complessivamente deliberate, comprensive di quelle derivanti dal risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, rappresentano il 99,9% dello stanziamento. Nel corso dell'esercizio, a fronte di un ammontare complessivo delle risorse deliberate sostanzialmente in linea con quanto previsto dal DPP 2025, si è resa necessaria una diversa distribuzione delle stesse tra i settori rilevanti. In particolare, i settori "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica" presentano un livello di deliberato superiore rispetto a quanto inizialmente programmato, compensato da una minore incidenza di altri settori, mantenendo comunque l'equilibrio complessivo delle risorse assegnate.

Settori	DPP 2025	Delibere 2025	% deliberato
Arte, attività e beni culturali	9.999.000	10.588.396	105,89
Ricerca scientifica e tecnologica	4.729.000	4.744.910	100,34
Volontariato, filantropia e beneficenza (*)	2.714.000	1.998.453	73,63
Crescita e formazione giovanile (*)	4.054.000	3.989.665	98,41
Famiglia e valori connessi	4.054.000	3.931.207	96,97
Totale settori rilevanti	25.550.000	25.252.631	98,84
Altri settori ammessi	2.150.000	2.112.227	98,24
Fondo per la Repubblica Digitale	-	10.000	-
Fondo povertà educativa minorile	-	2.500	-
Fondazione con il Sud	-	250.000	-
Fondo di solidarietà regionale	-	46.023	
Totale	27.700.000	27.673.381	99,90

(*) le risorse deliberate per la Fondazione con il Sud (Euro 250.000) sono a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza; il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile dell'anno 2025 (Euro 2.500), è a valere sul settore Crescita e formazione giovanile; il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il fondo per la Repubblica Digitale dell'anno 2025 (Euro 10.000) è a valere sul settore Crescita e formazione giovanile; il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il Fondo di solidarietà regionale dell'anno 2025 (Euro 46.023) è a valere sul settore Volontariato, filantropia e beneficenza; pertanto, considerando anche questi importi, il totale deliberato ammonta rispettivamente ad Euro 2.294.476 per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza (84,54% del totale stanziato) ed a Euro 4.002.165 per il settore Crescita e formazione giovanile (98,72% del totale stanziato).

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 3.076.907, di cui Euro 748.310 rinvenienti dai crediti di imposta riconosciuti nel corso dell'anno; in dettaglio:

Settori	Delibere	di cui: Risorse proprie utilizzate	di cui: Crediti di imposta riconosciuti (*)
Totale settori rilevanti	875.242	283.597	591.645
Totale settori ammessi	119.165	-	119.165
Progetto AGO	2.045.000	2.045.000	-
Fondo povertà educativa minorile	7.500	-	7.500
Fondo Repubblica Digitale	30.000	-	30.000
Totale	3.076.907	2.328.597	748.310

(*) il totale dei crediti di imposta riconosciuti nel corso dell'esercizio è pari a Euro 861.892, come meglio dettagliato nella tabella che segue. La differenza rispetto all'importo indicato alla colonna "Crediti di imposta riconosciuti" è riconducibile alla quota parte del credito per welfare di comunità che ha permesso di reintegrare i fondi residui ma che non è stata oggetto di delibera nel corso dell'esercizio.

Di seguito un dettaglio dei crediti di imposta riconosciuti nell'esercizio 2025, con la finalità specifica di supporto all'attività istituzionale della Fondazione, mediante il riconoscimento di un contributo che assume, di fatto, valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

Crediti di imposta diretti a ripristinare i fondi per attività istituzionali – esercizio 2025:	Importo
Fondo per la Repubblica Digitale (*1)	30.000
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (*2)	7.500
Erogazioni per la promozione di un welfare di comunità (*3)	689.712
Versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri Servizi Volontariato (*4)	134.680
Totale crediti ripristinatori di fondi istituzionali	861.892

(*1) credito di imposta previsto dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233);

(*2) credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 394, legge n. 208/2015;

(*3) credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 201, legge n. 205/2017; in dettaglio: sono stati riconosciuti Euro 11.367 con riferimento alle delibere dell'anno 2020 ed Euro 678.344 con riferimento alle delibere dell'anno 2021;

(*4) credito di imposta previsto dall'art. 62 del D.lgs. n. 117/2017.

Le erogazioni deliberate totali nell'anno 2025 ammontano, quindi, a Euro 30.750.288, comprensive di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020. In dettaglio:

Settore	Fondi 2025 (*)	Altri Fondi	Totale
Arte, attività e beni culturali	10.588.396	750.000	11.338.396
Ricerca scientifica e tecnologica	4.744.910	125.242	4.870.152
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.044.476	-	2.044.476
Crescita e formazione giovanile	3.952.165	37.500	3.989.665
Famiglia e valori connessi	3.931.207	-	3.931.207
Totale settori rilevanti	25.261.155	912.742	26.173.897
Assistenza anziani	104.077	-	104.077
Diritti civili	360.175	-	360.175
Salute pubblica, medicina preventiva	136.000	-	136.000
Protezione e qualità ambientale	738.998	-	738.998
Sviluppo locale ed edilizia popolare	250.000	90.000	340.000
Attività sportiva	522.977	-	522.977
Educazione, istruzione e formazione	-	29.165	29.165
Totale altri settori ammessi	2.112.227	119.165	2.231.392
Fondo Repubblica Digitale	40.000	-	40.000
Progetto AGO	-	2.045.000	2.045.000
Fondo povertà educativa minorile	10.000	-	10.000
Fondazione con il Sud	250.000	-	250.000
Fondo di solidarietà regionale (*1)	-	-	-
Totale deliberato anno 2025	27.673.381	3.076.907	30.750.288

(*) comprensivi di quelle imputate ai fondi accantonati da risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020;

(*1) a cui si aggiungono Euro 30.181 a valere sulle risorse del Fondo iniziative comuni Acri (corrispondenti a metà accantonamento dell'esercizio 2024) per un totale destinato al progetto di Euro 76.204.

3.4.6 Il Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", il Fondo per il Volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991, si è trasformato nel FUN – Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato.

Le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la normativa inerente al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali. Inoltre, le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni, quello del finanziamento dei Centri servizio volontariato (Csv) e quello riguardante gli organismi preposti al controllo e indirizzo del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si dividono tra:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001). L'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: *"Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, se da un lato viene confermato il criterio di calcolo del quindicesimo dettato dall'Atto di Indirizzo del 2001, dall'altro lato varia la destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza per il 50% dell'importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da Acri al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo), sino a quando i Comitati di gestione delle regioni beneficiarie non le richiavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato. Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. È l'organismo che amministra il FUN (cioè, l'ONC) a dover curare in un secondo momento la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al

FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funziona anche in senso contrario, prevedendo la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l'anno 2018 l'importo massimo del credito d'imposta riconosciuto era stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si è ridotto a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore n. 546324 del 3 dicembre 2025, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per l'anno 2025, nella misura del 18,1982 per cento, tenuto conto che l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN entro il 31 ottobre 2025 è stato pari a Euro 54.950.226 a fronte di risorse disponibili per Euro 10.000.000. Per Fondazione di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 134.680, a fronte di versamenti nell'esercizio 2025 di un importo complessivo di Euro 740.074.

In merito alle modalità di contabilizzazione, si evidenzia che il credito di imposta non si configura come incentivo economico (come l'art bonus) con conseguente contabilizzazione del credito a conto economico, ma fa emergere una finalità di supporto all'attività istituzionale delle Fondazioni bancarie, mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi erogativi, come indicato dall'Acri con lettera datata 8 gennaio 2019; il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato nell'esercizio 2025 le disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La voce di bilancio rappresenta il residuo da erogare in relazione allo stanziamento annuale effettuato al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 3 del Codice del terzo settore (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della legge 11.8.1991, n. 266): Euro 760.602 (Euro 740.074 nel 2024). La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze iniziali	740.074
accantonamento esercizio 2025	760.602
somme liquidate nel corso dell'esercizio al FUN (*2)	-740.074
Rimanenze finali	760.602

3.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.578.750 (Euro 1.537.723 nel 2024); in dettaglio:

	Anno 2025	Anno 2024
Delibere a valere sul fondo Mion da erogare	553.915	428.000
Fornitori e fatture da ricevere	341.556	421.533
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	169.199	190.356
Imposta dossier titoli di competenza	214.944	183.229
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	116.603	122.684
Oneri da liquidare a personale dipendente	71.409	58.581
Compensi da liquidare a Sindaci e Amministratori	59.113	89.556
Oneri da liquidare per personale distaccato	-	33.378
Imposta Irap	31.322	1.986
Imposta Ivafe	8.400	-
Partite varie	12.288	8.420
Totale debiti	1.578.750	1.537.723

Relativamente alle imposte Ires, Irap, Ivafe e *Capital Gain*, si evidenzia la seguente movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2025.

	Ires	Irap	Ivafe	Capital Gain
Saldo al 31.12.2024	- 3.354.823	1.986	-	-
<i>di cui:</i>				
- alla voce crediti verso l'Erario	- 3.354.823	-	-	-
- alla voce debiti di imposta	-	1.986	-	-
Movimenti esercizio 2025				
Pagamenti 2025 su debito 2024	-	- 1.986	-	-
Eccedenza fondo a sopravvenienze/compensazioni	- 56.945	-	-	-
Accantonamento 2025	1.881.116	56.738	14.000	-
Sgravi fiscali e crediti maturati nel 2025	- 1.482.740	-	-	-
Acconti versati nel 2025	- 20.863	- 25.416	- 5.600	-
Ritenute d'acconto subite nel 2025	- 44.605	-	-	-
Utilizzo credito art bonus 2025	- 398.376	-	-	-
Saldo al 31.12.2025	- 3.477.236	31.322	8.400	-
<i>di cui:</i>				
- alla voce crediti verso l'Erario	- 3.477.236	-	-	-
- alla voce debiti di imposta	-	31.322	8.400	-

3.5 CONTI D'ORDINE

3.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 92.453.485 (Euro 73.141.568 nel 2024), è così composta:

	Importo bilancio 2025
Titoli a custodia presso terzi	66.471.268
Partecipazioni a custodia presso terzi	25.615.217
Beni d'arte	367.000
Totale beni presso terzi	92.453.485

3.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 30.212.877 (Euro 25.359.168 nel 2024), comprende:

	Importo bilancio 2025
Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi	26.992.877
Impegni per delibere pluriennali	3.220.000
Totale garanzie e impegni	30.212.877

Gli **impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di investimento alternativo**: ammontano a Euro 26.992.877 (Euro 21.489.168 nel 2024). In dettaglio:

	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo Mobility&Digital Acceleration	3.253.675	1.396.060
Fondo F2i per infrastrutture sostenibili	5.000.000	1.167.641
Fondo Quaestio European Private Debt	5.000.000	1.014.856
Fondo Advanced Capital IV	5.000.000	329.674
Fondo Three Hills Capital Solutions	3.000.000	34.958
Fondo TT Venture	10.000.000	201.608
Fondo Tikehau Direct Lending IV	5.000.000	45.904
Fondo Atlante	20.000.000	36.197
Fondo Emilia-Romagna Social Housing	10.000.000	-
Fondo Springrowth per le imprese	5.000.000	-
Fondo Tessalo	3.000.000	-
Fondo Nextalia Credit Opportunities	5.000.000	1.526.859
Fondo F2i European Infrastructure Debt Fund 1	5.000.000	175.708
Fondo Italiano Private Equity Co-Investimenti	3.000.000	1.673.193
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	2.000.000	1.673.110
Fondo Cooperazione e Terzo Settore Sefea	3.000.000	2.332.010
Fondo Nextalia Capitale Rilancio	5.000.000	3.774.318
Fondo FSI II	3.000.000	1.965.022
Fondo Sosteneo Clean Energy Infrastructure Fund	5.000.000	1.154.527
Fondo Buy & Build Opportunities Riello	2.000.000	1.532.492
Fondo Nextalia Flexible capital	3.000.000	2.920.599
Fondo Private Equity Opp. Banco BPM	2.000.000	1.175.179
Fondo Three Hills Impact	3.000.000	1.958.458
Fondo Eureka! ETA I	1.000.000	904.503
Totale impegni alla sottoscrizione	116.253.675	26.992.877

Gli impegni per delibere pluriennali: ammontano complessivamente a Euro 3.220.000 (Euro 3.870.000 nel 2024) e sono così composti:

Settori	N. progetti	impegni anno 2026	impegni anno 2027	Totale impegni pluriennali
Arte, attività e beni culturali	2	450.000	-	450.000
Ricerca scientifica e tecnologica	2	1.600.000	-	1.600.000
Crescita e formazione giovanile	5	535.000	200.000	735.000
Diritti civili	-	-	-	-
Protezione e qualità ambientale	-	-	-	-
Sviluppo locale ed edilizia popolare	2	230.000	30.000	260.000
Famiglia e valori connessi	1	150.000	-	150.000
Anziani	1	25.000	-	25.000
Attività sportiva	-	-	-	-
Totale impegni per delibere pluriennali	13	2.990.000	230.000	3.220.000

3.6 IL CONTO ECONOMICO

3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Al 31 dicembre 2025 non sono in essere gestioni patrimoniali individuali, analogamente all'esercizio 2024.

3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I **dividendi e i proventi assimilati** di competenza del 2025 ammontano a Euro 21.107.119 (Euro 18.129.920 nel 2024). In dettaglio:

	2025	2024
Carimonte Holding (riserve di utili):	4.285.829	4.285.829
<i>di cui attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie</i>	2.414.171	2.414.171
<i>di cui attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate</i>	1.871.658	1.871.658
Cassa Depositi e Prestiti	5.041.260	3.598.248
UniCredit	3.701.919	3.237.876
Eni	2.241.174	2.928.234
CDP - Reti	2.150.707	2.000.241
Bper Banca	1.925.000	825.000
Banco BPM	448.693	406.363
Snam	353.507	343.163
Hera	305.717	285.336
Iren	149.593	138.517
Finpro	19.960	19.960
The Italian Sea Group (portafoglio circolante)	18.310	18.500
Campari (portafoglio circolante)	51.155	13.830
Sesa (portafoglio circolante)	-	13.451
DSM Firmenich	7.813	7.812
Revo	-	7.560
Nexi	68.109	-
ASML Holding (portafoglio circolante)	213	-
Hermes (portafoglio circolante)	147	-
Prysmian (portafoglio circolante)	26.669	-
Stellantis (portafoglio circolante)	54.400	-
Avio (portafoglio circolante)	1.662	-
Schneider Electric (portafoglio circolante)	17.726	-
Adidas (portafoglio circolante)	776	-
Azimut (portafoglio circolante)	35.000	-
Brunello Cucinelli (portafoglio circolante)	7.833	-
Saipem (portafoglio circolante)	68.000	-
MPS (portafoglio circolante)	93.478	-
Diasorin (portafoglio circolante)	6.282	-
Capgemini (portafoglio circolante)	19.190	-
Mondadori (portafoglio circolante)	7.000	-
Totale voce dividendi e proventi assimilati	21.107.119	18.129.920

3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 13.080.159 (Euro 8.306.099 nel 2024) e comprende:

	2025	2024
a) Totale proventi da immobilizzazioni finanziarie	12.455.022	7.227.506
<i>Proventi su altri titoli immobilizzati (*)</i>	<i>11.518.323</i>	<i>6.338.929</i>
<i>Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati</i>	<i>936.699</i>	<i>888.577</i>
b) Totale proventi su altri titoli non immobilizzati	101.477	-
c) Totale interessi da crediti e disponibilità liquide:	523.660	1.078.593
<i>Interessi sui rapporti di conto corrente</i>	<i>350.065</i>	<i>814.424</i>
<i>Interessi su prestito soci (**)</i>	<i>171.558</i>	<i>216.766</i>
<i>Interessi su operazioni vincolate</i>	<i>2.038</i>	<i>47.403</i>
Totale interessi e proventi assimilati (a+b+c)	13.080.159	8.306.099

(*) Tra i proventi su altri titoli immobilizzati sono compresi:

- i proventi netti distribuiti dal veicolo di investimento dedicato: Euro 10.206.048, di cui Euro 8.725.877 distribuiti dal comparto "Montecuccoli Diversified Multi – Asset" ed Euro 1.480.171 dal comparto "Via Emilia Private Markets" (nel 2024: Euro 4.978.277, di cui Euro 3.594.179 distribuiti dal comparto "Montecuccoli Diversified Multi - Asset" ed Euro 1.384.098 dal comparto "Via Emilia Private Markets");
- i proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri: Euro 193.757 (Euro 495.468 nel 2024); per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva; pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile Ires ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota al 24%;
- i proventi netti distribuiti dagli altri fondi comuni di investimento immobilizzati in portafoglio: Euro 1.118.519 (Euro 865.184 nel 2024);

(**) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso Finpro (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 44.605, sarà utilizzata in esercizi futuri in dichiarazione dei redditi per ridurre l'Ires da versare).

Di seguito un dettaglio analitico per tutte le voci che compongono la voce “interessi a proventi assimilati”, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Proventi sugli altri titoli immobilizzati:	2025	2024
Veicolo di investimento dedicato:	10.206.048	4.978.277
<i>Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset</i>	8.725.877	3.594.179
<i>Fondo Via Emilia Private Markets</i>	1.480.171	1.384.098
Fondo Tikehau Direct Lending IV	178.532	283.646
Fondo Sosteneo Clean Energy Infrastructure	15.225	-
ETF Ishares Euro Dividend	271.327	282.678
ETF Invesco AT1 Capital Bonds	218.350	233.134
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (*)	-	211.822
Fondo Muzinich Springrowth	63.335	185.533
Fondo F2i – Infrastructure European Debt Fund 1	178.856	146.311
Fondo Tessalo	45.033	16.339
Fondo F2i per le infrastrutture sostenibili	-	420
Fondo Italiano Consolidamento e Crescita II	824	3
Fondo Strategico Italiano II	1.352	766
Fondo Advanced Capital IV	219.979	-
Fondo Quaestio European Private Debt	115.664	-
Fondo Fipec	3.505	-
Fondo Nextalia	17	-
Fondo Sefea	275	-
Totale proventi su altri titoli immobilizzati	11.518.323	6.338.929

Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati:	2025	2024
Intesa SanPaolo 6,375% perpetua Sub Tier I	164.661	157.788
Banco BPM 7,0% perpetua Sub Tier I	155.825	140.539
Credit Agricole 6,5% perpetua Sub Tier I	96.190	90.914
Enel 3,50% perpetua <i>junior subordinated</i>	11.104	64.396
Intesa San Paolo 7,755% perpetua Sub Tier I	57.054	57.251
Maire 6,5% 2023-2028 <i>senior unsecured</i>	45.785	48.146
Credit Agricole 3,375% 2022-2027 <i>senior preferred</i>	47.582	47.582
Banco BPM 6,5% perpetua Sub Tier I	48.231	42.037
Snam 3,375% 2022-2026 <i>senior unsecured</i>	37.565	37.360
Sanfelice 15/11/2026 5,00% Sub Tier II	37.101	36.899
Intesa San Paolo 3,75% perpetua Sub Tier I	6.157	31.626
Caixabank 5,25% perpetua Sub Tier I	3.030	31.598
Santander 4,75% perpetua Sub Tier I (*)	-	29.013
Bper 3,625% 2020-2030 Sub Tier II	24.700	26.752
Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I (*)	-	11.846
Bper 3,375% 2022-2025 <i>senior preferred</i> (*)	-	12.488
Banca Popolare Etica 5,40% 2023-2030 Sub Tier II	16.028	15.984
Caixabank 6,75% perpetua Sub Tier I (*)	-	5.928
Santander 5,25% perpetua Sub Tier I (*)	-	430
Axa 5,125% perpetua <i>junior subordinated</i>	28	-
Banco BPM 6,25% perpetua Sub Tier I (**)	24.019	-
Credit Agricole TM PSC EUR 4%	6.828	-
BOT 14/05/2026	72.261	-
BTP 01/08/2035 3,65% (**)	9.881	-
BOT 12/06/2026	72.669	-
Totale interessi attivi su titoli di debito imm.	936.699	888.577

Proventi netti su altri titoli non immobilizzati	2025	2024
Certificato Barclays Phoenix 25.02.2028	62.900	-
Certificato Kepler Cheuvreux Phoenix 15.09.28	11.100	-
Certificato Kepler Phoenix 12.06.2028	20.912	-
Altri proventi su titoli non immobilizzati	6.565	-
Totale interessi netti su altri titoli non immobilizzati	101.477	-

(*) Titoli venduti nel corso dell'esercizio 2024.

(**) I titoli sono stati acquistati e successivamente venduti nel corso dell'esercizio e, pertanto, non figura iscritto tra i titoli di debito immobilizzati al 31 dicembre 2025.

Interessi netti su rapporti di c/c:	2025	2024
UniCredit	227.422	658.200
Credit Agricole	98.192	134.840
Banco BPM	13.484	11.537
Illimity Bank	3.198	3.189
Banca Sanfelice 1893	3.151	3.142
Bper Banca	4.134	3.032
Mediobanca	484	484
Totale interessi netti su rapporti di c/c	350.065	814.424

Controparte deposito vincolato:	Interessi netti 2025	Interessi netti 2024
Scaduto: Banca Etica - Euro 500.000 - 0,60%	2.038	2.220
Scaduto: Credit Agricole - Euro 3.000.000 - 3,70%	-	20.647
Scaduto: Credit Agricole - Euro 5.000.000 - 3,734%	-	24.536
Totale interessi su operazioni vincolate	2.038	47.403

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 4.150.944.

3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati, al 31 dicembre 2025 sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 1.832.687 (Euro 2.051.873 al 31 dicembre 2024). I titoli non immobilizzati (titoli di capitale e di debito) sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre). Come in precedenza illustrato, la Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (portafoglio circolante volto ad una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità che via via si presentano sui mercati finanziari), ha infatti deciso di non avvalersi della facoltà concessa dalla legge di bilancio 2026 (art.1 della legge n. 199/2025, commi 65 e 66) ai soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, in tema di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nel bilancio, procedendo alla valutazione dei titoli non immobilizzati in essere a fine dicembre 2025, come di seguito dettagliato.

Descrizione investimenti:	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2025	Svalutazione 2025	Valori contabili al 31 dicembre 2025
Adidas: n. 388 azioni	99.832	65.591	- 34.241	65.591
Saipem: n. 400.000 azioni	982.000	970.000	- 12.000	970.000
Brunello Cucinelli: n. 18.833 azioni	1.972.378	1.853.544	- 118.834	1.853.544
Mondadori: n. 50.000 azioni	106.356	105.750	- 606	105.750
Diasorin: n. 5.235 azioni	499.773	359.226	- 140.547	359.226
Reply: n. 6.666 azioni	976.569	764.590	- 211.979	764.590
MFE A: n. 20.475 azioni	73.559	63.186	- 10.373	63.186
Spire Healthcare: n. 105.000 azioni	203.347	175.350	- 27.997	175.350
MFE B: n. 65.000 azioni	287.203	267.150	- 20.053	267.150
Campari: n. 141.844 azioni	853.617	785.532	- 68.085	785.532
Capgemini: n. 5.555 azioni	878.523	790.199	- 88.325	790.199
The Italian Sea Group: n. 74.733 azioni	553.772	303.416	- 250.356	303.416
Thyssenkrupp: n. 24.408 azioni	235.338	226.360	- 8.978	226.360
Ferrari: n. 5.500 azioni	2.189.050	1.754.830	- 434.220	1.754.830
Res: n. 35.200 azioni	200.640	219.648	-	200.640
Più Medical: n. 83.250 azioni	499.500	516.150	-	499.500
Btp 1,25% 12/26: n. 150.000 quote	147.614	148.951	-	147.614
Btp 0,95% 03/37: n. 762.000 quote	728.114	577.330	- 150.784	577.330
Certificato Barclays Phoenix 25.02.28: n. 1.000 quote	1.000.000	769.390	- 230.610	769.390
Certificato Kepler Phoenix 12.06.28: n.1.000 quote	1.000.000	989.100	- 10.900	989.100
Certificato Kepler Cheuvreux Phoenix 15.09.28: n. 1.000 quote	1.000.000	986.200	- 13.800	986.200
Totale strumenti finanziari quotati	14.487.184	12.691.493	- 1.832.687	12.654.497

3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è esposto in bilancio per un valore positivo di Euro 2.180.926 (valore positivo di Euro 2.619.588 nel 2024). Il comparto è stato interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante, la cui gestione è stata concessa in delega a partire dall'esercizio 2020 dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. In dettaglio:

	2025	2024
Premi su opzioni	1.362.573	2.053.580
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	818.103	566.008
Risultato della negoziazione di titoli di debito (*)	251	-
Risultato della negoziazione	2.180.926	2.619.588

(*) plusvalenza realizzata su di un BTP precedentemente detenuto dalla Fondazione Incorporata.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli utili/perdite su opzioni contabilizzati negli ultimi due esercizi a fronte della vendita/acquisto di opzioni call/put:

Titoli su cui sono state sottoscritte opzioni:	2025	2024
Mps	145.327	399.273
Eni	141.300	258.166
Saipem	110.009	218.733
FinecoBank	73.330	178.033
Snam	-	164.971
Azimut	124.614	133.028
Enel	113.601	132.720
Banco BPM	-	120.258
Axa	-	9.111
Ferrari	122.590	-
Campari	37.420	-
Altri titoli non immobilizzati	494.382	439.287
Totale premi su opzioni	1.362.573	2.053.580

Di seguito il dettaglio delle plusvalenze e minusvalenze generate dalle operazioni di compravendita.

Risultato della negoziazione di titoli di capitale:	2025	2024
Brunello Cucinelli	-	224.062
Saipem	-	99.124
Enel	-	56.385
Azimut	82.037	51.344
Unipol	-	35.515
Mondadori	-	31.238
A2a	-	23.288
Tenaris	-	16.586
Prysmian	137.643	15.787
Capgemini	-	12.679
Alcon	-	-
Brembo	-	-
Adidas	3.285	-
Air liquide	4.474	-
Allianz	6.768	-
Amplifon	- 132.750	-
ASML Holding	265	-
Avio	55.850	-
Banco Bilbao	4.759	-
BNP Paribas	5.200	-
Campari	17.630	-
Deutsche Boerse	5.243	-
Deutsche Telecom	1.910	-
EssilorLuxottica	18.021	-

Hermes Intl.	11.251	-
Iveco Group	393.543	-
LVMH Moët Hennessy	998	-
Maire	14.737	-
MPS	50.219	-
Muenchener Rueckver	5.610	-
SAP	5.840	-
Schneider Electric	50.265	-
Sesa	117.822	-
Siemens	2.961	-
Stellantis	- 186.088	-
Telecom Italia Risparmio	49.531	-
The Italian Sea Group	27.965	-
Thyssenkrupp Marine	35.716	-
Tinexta	17.444	-
Totalenergies	3.765	-
Wolter Kluwer	6.094	-
Altre	96	-
Totale utile (perdita) c/vendita titoli non immobilizzati	818.103	566.008

Di seguito si evidenzia il contributo complessivo del portafoglio circolante al conto economico dell'esercizio 2025:

Contributo alla redditività:	Valore di bilancio 2025	Valore di bilancio 2024
Utili/perdite su opzioni	1.362.573	2.053.580
Plusvalenze (minusvalenze) da negoziazione di titoli di capitale	818.103	566.008
Plusvalenze (minusvalenze) da negoziazione di titoli di debito	251	-
Dividendi incassati	407.839	45.781
Totale rivalutazione (svalutazione)	- 1.832.687	- 2.051.873
Effetto netto redditività da titoli non imm.	756.078	613.496

3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono rese necessarie svalutazioni o riprese di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

3.6.7 Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a Euro 1.203.583 (Euro 1.260.183 nel 2024) e si riferiscono prevalentemente all'importo del credito di imposta "Art Bonus" maturato nel corso dell'anno. Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a soste-

gno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'Acri con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

	2025	2024
Quota Art Bonus anno 2025	384.347	420.061
Quota Art Bonus anno 2026	384.347	420.061
Quota Art Bonus anno 2027	384.347	420.061
Riaddebiti vari (*)	50.542	-
Totale altri proventi	1.203.583	1.260.183

(*) trattasi di riaddebiti vari (utenze, distacchi del personale, etc.) effettuati nel corso dell'esercizio dalla Fondazione Incorporata.

3.6.8 I Proventi straordinari

La voce "proventi straordinari" è esposta in bilancio per Euro 3.758.068 (Euro 6.079.571 nel 2024), di cui Euro 1.702.202 sono relativi a plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 4.989.392 nel 2024).

I dettagli delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:	2025	2024
Plusvalenza vendita Fondo Diversified Allocation Fund3	-	4.248.705
Plusvalenza vendita titoli di debito (*)	345.976	582.870
Plusvalenza vendita altre partecipazioni	-	153.898
Plusvalenza vendita altri titoli immobilizzati	-	3.919
Plusvalenza vendita ETF Ishares Euro Dividend	617.902	-
Plusvalenza vendita Fondo Montecuccoli Diversified Multi Asset	690.210	-
Plusvalenza vendita SNAM	48.113	-
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	1.702.202	4.989.392
Eccedenza fondo imposte capital gain (*2)	827.340	1.082.818
Eccedenza fondo imposte Ires (*3)	1.067.678	7.334
Varie minori	-	27
Sopravvenienze attive diverse	160.848	-
Totale proventi straordinari	3.758.068	6.079.571

(*) di cui Euro 120.912 (Euro 366.447 nel 2024) sono plusvalenze nette da dismissioni di titoli di Stato ed Euro 225.064 (Euro 216.423 nel 2024) sono plusvalenze nette da dismissione di obbligazioni corporate.

(*2) rappresenta l'imposta capital gain compensata con l'utilizzo delle minusvalenze maturate in corso d'anno (regime dichiarativo); il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e quelle certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili, azzerando totalmente il saldo dell'imposta sui capital gain dovuta per le operazioni dell'anno 2025;

(*3) nel precedente esercizio ai fini dello stanziamento delle imposte non erano stati considerati integralmente gli sgravi fiscali relativi alla detrazione di imposta maturata ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g) del Tuir sulle particelle immobiliari di proprietà nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino. Il debito per imposte era stato dunque azzerato mediante l'utilizzo di crediti Art bonus e altri crediti per ritenute subite. In sede di invio telematico della dichiarazione dei redditi (Modello ENC 2025) si è provveduto a determinare gli sgravi fiscali di cui sopra che hanno permesso il totale abbattimento del debito per imposte rilevato nell'esercizio 2024. Pertanto, nel presente esercizio si è provveduto a ripristinare tali poste creditorie che nel bilancio al 31 dicembre 2024 erano state esposte a riduzione del debito per imposte.

3.6.9 Gli oneri

Gli oneri ammontano a Euro 4.625.300 (Euro 3.942.499 nel 2024), di cui Euro 332.741 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 346.015 nel 2024); in dettaglio:

	2025	2024	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	676.186	621.694	54.492
Spese per il personale (*)	1.799.747	1.713.962	85.785
Spese per consulenti e collaboratori esterni	777.701	491.228	286.473
Altri oneri	1.018.537	704.578	313.959
Totale spese di funzionamento	4.272.171	3.531.462	740.709
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	332.741	346.015	-13.274
Ammortamenti	20.388	65.022	-44.634
Totale oneri	4.625.300	3.942.499	682.801

(*) Le maggiori spese per il personale sono riconducibili principalmente agli effetti economici derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore creditizio-finanziario, con particolare riferimento alla nuova tranche di aumenti retributivi entrata in vigore il 1° giugno 2025. Ha inoltre inciso l'avvenuto rinnovo, nel mese di agosto 2025, del contratto del credito per i dirigenti, che ha comportato un incremento del trattamento economico del personale dirigente.

Le spese di funzionamento ammontano a Euro 4.272.171 (Euro 3.531.462 nel 2024) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- il 14,23% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 30.023.076), contro il 14,96% del 2024 (erogazioni per Euro 23.612.875);
- il 14,98% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 28.523.093) contro il 12,72% del 2024 (avanzo pari ad Euro 27.754.595).

	2025	2024
Spese di funzionamento	4.272.171	3.531.462
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	27.673.381	19.994.932
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	2.349.695	3.617.943
Erogazioni complessivamente deliberate	30.023.076	23.612.875
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	14,23%	14,96%
Avanzo dell'esercizio	28.523.093	27.754.595
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	14,98%	12,72%

(*) al netto dei fondi per l'attività d'istituto reintegrati dai crediti di imposta riconosciuti e deliberati nell'esercizio: Euro 7.500 (Euro 870.440 nel 2024) per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (ex articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), Euro 689.712 (Euro 771.076 nel 2024) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) ed Euro 30.000 (Euro 2.488.637 nel 2024) per il contributo deliberato al Fondo per la Repubblica Digitale (articolo 29, DL. 6 novembre 2021, n. 152).

Il dettaglio delle spese di funzionamento è il seguente:

	2025	2024
Compensi e rimborsi spese organi statuari	676.186	621.694
Spese per il personale	1.799.747	1.713.962
Compensi a consulenti esterni	777.701	491.228
Assistenza tecnica	185.671	171.645
Spese gestione immobili di proprietà	172.925	153.453
Quote associative	102.468	88.605
Utenze diverse	81.788	66.292
Eventi e pubblicità attività sociale	109.240	48.326
Spese magazzino	43.325	47.013
Certificazioni bilancio	28.995	33.465
Libri, giornali e riviste	9.809	20.851
Affitti passivi (*)	92.518	14.233
Assicurazioni	85.796	13.842
Cancelleria e stampati	13.346	13.198
Pubblicazione bilancio	5.490	9.028
Autonoleggi e rimborsi spese organi statuari	16.555	8.842
Spese postali e di spedizione	2.185	2.492
Spese varie e minute	43.104	13.293
Oneri fusione Fondazione Estense	25.323	-
Totale spese di funzionamento	4.272.171	3.531.462

(*) Il maggiore costo per affitti rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che il relativo contratto di locazione è stato stipulato nel mese di novembre 2024 e ha pertanto inciso sul conto economico solo per una parte dell'anno, mentre nell'esercizio corrente ha prodotto effetti per l'intero periodo di dodici mesi; si tratta di un contratto di locazione della durata di 6 anni sottoscritto dalla Fondazione con Investire Sgr S.p.A. e prevede un canone di locazione annuo di Euro 70.000 (oltre IVA di legge ed eventuali oneri accessori). L'immobile, sito nel comparto recentemente ristrutturato di S. Eufemia, nell'ambito degli investimenti al Fondo Emilia-Romagna Social Housing (partecipato anche dalla Fondazione), è destinato temporaneamente, in attesa del completamento dei lavori di riqualificazione del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, alla partecipata Wonderful Education S.r.l., coinvolta nel progetto AGO con il "Fem-Future Education Modena", nuovo centro internazionale per l'innovazione nel campo educativo.

Composizione e compensi dei “compensi organi statutari”

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di oneri fiscali e previdenziali. In dettaglio:

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (*)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	70.000	14.900	22.821	107.721
Vicepresidente Fondazione	1	40.000	11.700	8.272	59.972
Consiglio di Amministrazione	5	100.000	62.400	25.984	188.384
Consiglio di Indirizzo	19	-	127.200	23.129	150.329
Presidente Collegio dei Revisori	1	33.000	9.900	1.716	44.616
Collegio dei Revisori	2	44.000	19.200	16.988	80.188
Polizza assicurativa				29.940	29.940
Compensi corrisposti a organi statutari della Fondazione Incorporata		13.322		1.714	15.037
Totale	29	300.322	245.300	130.564	676.186

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - legge n. 335/1995 o alle rispettive casse previdenziali obbligatorie).

Di seguito una evidenza dell'importo dei gettoni presenza riconosciuti per le sedute degli organi statutari:

Gettone Presenza	CdA	CdI	Commissioni
Presidente Fondazione	-	500	300
Vicepresidente Fondazione	-	300	300
Consiglio di Amministrazione	-	300	300
Consiglio di Indirizzo (*)	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

Organico della Fondazione

L'organico della Fondazione al 31 dicembre 2025 è composto dal Direttore Generale e da altri 18 dipendenti, dei quali 12 a tempo pieno e 6 a tempo parziale. La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2025	2024
Direttore Generale	1	1
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	5	5
Impiegati full-time	6	8
Impiegati part-time	6	5
Totale personale dipendente	19	20

Si segnala che, nel corso del 2025, si sono verificati i seguenti eventi: il passaggio di un dipendente da impiegato a quadro direttivo, la trasformazione di un contratto da tempo pieno a tempo parziale e il licenziamento per giusta causa di un dipendente con qualifica di quadro direttivo.

Composizione delle “spese per consulenti e collaboratori esterni”

Le spese per consulenti e collaboratori esterni ammontano a Euro 777.701 (Euro 491.228 nel 2024) e sono di seguito dettagliate:

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2025	2024
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali (*)	229.477	196.064
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa (*2)	113.870	128.992
Servizio di reception e accoglienza al pubblico	66.147	68.082
Consulenza per modello organizzativo D.lgs. 231/01 (*3)	32.136	35.942
Gestione del personale e contrattualistica	20.359	21.185
Attività di consulenza informatica (*4)	15.226	16.177
Consulenza in materia contabile/fiscale/contrattualistica	23.619	11.419
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	6.686	6.686
Consulenze varie	94.355	581
Consulenza per opere d'arte	15.950	-
Totale spese ordinarie	617.826	485.128
Consulenze organizzative	159.875	6.100
Totale spese straordinarie (*5)	159.875	6.100
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	777.701	491.228

(*) i maggiori oneri sono correlati, in particolare, al contratto per l'affidamento dei servizi tecnici (Program e Project Manager) nell'ambito del progetto di riqualificazione architettonica del complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino;

(*2) le spese per attività di comunicazione e ufficio stampa comprendono anche gli oneri sostenuti per le attività in campo comunicativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato tra le due Fondazioni volto a realizzare in diversi ambiti, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle autonomie statutarie, preziose economie di scala e un incremento decisivo delle azioni di intervento sul territorio;

(*3) attività necessarie all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 comprendono sia il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza necessario alla verifica del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01 sia l'attività di consulenza per l'adeguamento del Modello alle modifiche legislative intervenute in materia (legge 137/2023) e al sistema di procedure/deleghe emergente da regolamenti interni;

(*4) attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali;

(*5) le consulenze straordinarie si riferiscono agli oneri sostenuti per la realizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione di Fondazione Estense.

Composizione degli “oneri per servizi di gestione del patrimonio”

Gli oneri per servizi di gestione del patrimonio ammontano a Euro 332.741 (Euro 346.015 nel 2024); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle consulenze svolte da professionisti esterni nell’ambito del rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio. Nel comparto sono iscritti anche gli oneri correlati al funzionamento dell’organo denominato “Comitato Rischi”, incaricato dei controlli di II livello a valere sulle attività poste in essere per la gestione del patrimonio. Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2025	2024
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni	138.440	151.134
Consulenza Comitato Rischi	70.655	70.049
Consulenza Advisor Prometeia (*)	46.970	46.970
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio (*2)	73.233	56.992
Spese consulenza e commissioni banche depositarie	3.443	10.679
Totale spese ordinarie	332.741	335.824
Consulenza in materia legale/regolamentare/tributaria per la gestione del veicolo di investimento dedicato	-	10.191
Totale spese straordinarie	-	10.191
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	332.741	346.015

(*) il servizio che l'Advisor svolge prevede la verifica periodica dell'asset allocation strategica in ottica ALM, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario;

(*2) i maggiori oneri sono correlati alle spese sostenute nell'esercizio per l'utilizzo di un software specialistico dedicato agli investimenti nei private markets

3.6.10 Gli oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano ad Euro 3.053.671 (Euro 1.887.079 nel 2024) e comprendono minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.613.463 (Euro 1.602.862 nel 2024) ed altri oneri per Euro 440.207.

Per quanto riguarda l’operatività sulla partecipata Eni S.p.A. si evidenzia che ad inizio 2025 la Fondazione deteneva una partecipazione composta da n. 2.668.798 azioni (valore unitario delle azioni Euro 16,635 pari ad un controvalore investito di Euro 44.394.405).

Nel corso dell’esercizio sono state vendute n. 925.000 azioni ad un prezzo medio di Euro 14,61 per un controvalore complessivo incassato di Euro 13.514.001; la vendita ha generato una perdita, iscritta alla voce “oneri straordinari”, pari ad Euro 1.873.010.

A seguito della descritta operazione di dismissione, la Fondazione detiene al 31 dicembre 2025 una partecipazione in Eni S.p.A. costituita da n. 1.743.798 azioni per un controvalore contabile complessivo pari a Euro 29.007.394.

I dettagli degli oneri straordinari generati dalle operazioni di alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono di seguito riportati:

	2025	2024
Perdita vendita Eni	1.873.010	1.082.519
Perdita Fondo Atlante	21.675	-
Perdita vendita ETF Euro Dividend	718.778	-
Perdita liquidazione Fondo Invest in Modena	-	143.384
Perdita liquidazione Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	-	132.167
Perdita liquidazione Fondo Immobilium 2001	-	126.033
Perdita vendita Obbligazione Deutsche Bank 6,75% perpetua Sub Tier I	-	117.250
Altre perdite	-	1.509
Oneri straordinari da alienazione immobilizzazioni finanziarie	2.613.463	1.602.862
Perdite su crediti per partite fiscali anni 1997-1998 (*)	-	284.217
Altri oneri straordinari (**)	440.207	-
Totale oneri straordinari	3.053.671	1.887.079

(*) si tratta della perdita contabilizzata sui crediti relativi a partite fiscali risalenti al biennio 1997 – 1998 in seguito alle tesi contenute nella circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 35/E del 28 dicembre 2023 e ai seguenti confronti avvenuti nel corso del 2024 tra l’Associazione di categoria Acri e la stessa Agenzia delle Entrate, la quale, con una tesi restrittiva in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi di applicazione, ha escluso la beneficenza indiretta dall’ambito di applicazione dell’art. 6 del d.P.R. n. 601 del 1973 (applicazione aliquota Ires ridotta), negando, pertanto, l’agevolazione alle Fondazioni di origine bancaria che operano secondo il modello operativo di tipo erogativo.

(**) Nel corso del mese di ottobre 2025, la Fondazione è venuta a conoscenza di un’attività fraudolenta di appropriazione indebita perpetrata, ai danni della stessa, da un dipendente, prontamente sospeso e poi licenziato.

Sulla base delle approfondite analisi condotte, con il supporto di un consulente forense terzo, la portata dei fondi oggetto di distrazione da parte del dipendente infedele è stata circoscritta in Euro 440.207 relativi alle somme distratte nel 2025, imputate tra gli “Oneri straordinari” del presente esercizio, mentre le somme distratte antecedentemente il 2025 sono risultate essere già state imputate nei conti economici di precedenti esercizi, mediante l’utilizzo di articolati schemi fraudolenti.

i. Le imposte

Innanzitutto, si rileva che la voce “Imposte” del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione in quanto, sulla base delle disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Nella nota integrativa viene perciò fornito un ulteriore prospetto, volto a fornire il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- D.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, art. 4, comma 1, lettera q): gli utili percepiti, anche nell'esercizio di impresa, dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esclusi, nella misura del 95 per cento del loro ammontare (aliquota d'imposta pari al 27,5%);
- legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. “legge di stabilità per il 2015”): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini Ires nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. “legge di stabilità per il 2016”): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota Ires, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota Ires del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;

- legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. “legge di stabilità per il 2021”): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad Ires nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:
 - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall’art. 1, lettera c-bis, del D.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
 - destinino il relativo risparmio d’imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all’attività istituzionale;
2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all’art. 47-bis, comma 1, del Tuir.

In conclusione, l’aliquota di imposta Ires attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità per gli utili percepiti passa a partire dall’esercizio 2021 dal 100% al 50% se si tratta di dividendi e al 100% per tutte le altre fonti reddituali. Acri, con comunicazione prot. 132 del 21 gennaio 2021 ha individuato le categorie reddituali oggetto del beneficio fiscale richiamato dalla legge 178/20: tra gli utili di fonte nazionale, i dividendi percepiti da azioni e titoli e strumenti finanziari assimilati; tra gli utili di fonte estera, i dividendi distribuiti da soggetti diversi da quelli residenti negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

L’attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce, anche nel caso delle imposte sul reddito, ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali. Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d’imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri, iscritti in bilancio nella voce n. 10 del conto economico, non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d’imposta.

Sul fronte delle deduzioni assumono importanza quelle attribuite alle seguenti erogazioni:

- finanziamento della ricerca di cui all’art. 1, comma 353, della legge 266/2005: sono integralmente deducibili le erogazioni liberali in denaro per il finanziamento della ricerca (risposta Agenzia delle Entrate n. 145/E del 2018) effettuate in favore di:
 - Università (comprese aziende ospedaliere universitarie, enti di ricerca pubblici e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS), Fondazioni universitarie ex art 59 comma 3 della legge n 388 del 2000, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici, Fondazioni e associazioni private regolarmente riconosciute ex D P R n 361 del 2000 aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica individuate con il DPCM 31 ottobre 2016 sottoposto a revisione con il DPCM 8 luglio 2019;
 - enti di ricerca vigilati dal Ministero dell’istruzione, ivi compresi l’Istituto Superiore di Sanità - ISS e l’Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro – ISPESL;
 - enti parco regionali e nazionali.
- erogazioni liberali a favore di ONLUS, Organizzazioni di Volontariato (OdV) e Associazioni di promozione sociale (Aps) di cui agli artt. 83 (comma 2) e 104 (comma 1) del D.lgs. n. 117.2017 (c.d. Co-

dice del Terzo Settore - CTS), successivamente modificati dall'art. 26 del Decreto Semplificazioni (D.L. 73.2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 122.2022): sono deducibili dal reddito complessivo netto le liberalità in denaro o in natura in favore degli Enti del Terzo Settore ("ETS") di cui all'art 79 comma 5 del CTS nel limite del 10 del reddito complessivo dichiarato; l'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere g), h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del Tuir (rispettivamente detrazioni di imposta connesse ad erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico, sia propri sia di terzi, erogazioni volte alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica e universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

In merito alle deduzioni e detrazioni descritte, ad integrazione del tema è rilevante il tema degli incentivi riconosciuti in questi anni come crediti di imposta quali incentivi economici volti a ridurre l'imposta Ires dovuta da parte delle Fondazioni:

- erogazioni liberali a sostegno della cultura – Art Bonus, di cui all'art. 1, comma 1, D.L. n. 83 del 31.05.2014);
- Social Bonus, di cui all'art. 81 del D.lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore);
- erogazioni liberali per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici – Bonus Bonifica Ambientale, di cui all'art. 1, commi da 156 a 161 della legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018;
- Sport Bonus, di cui ex art. 1, commi da 621 a 628, della L. 145/2018).

Fra tutti i crediti di imposta, l'Art Bonus rappresenta il credito di imposta maggiormente significativo, dato l'impatto sul conto economico delle Fondazioni di origine bancaria. L'intervento legislativo ha introdotto nel nostro ordinamento il c.d. "Art Bonus", un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali nei limiti del 15% del reddito imponibile effettuate a sostegno del patrimonio culturale e artistico pubblico. Tale beneficio, dapprima previsto per il solo triennio 2014-2016, è stato reso permanente dall'art. 1, comma 318, della legge n. 208 del 28.12.15 (legge di stabilità 2016). Il credito di imposta è riconosciuto, tra gli altri, a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle Fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito Art Bonus per gli enti non commerciali è fruito in dichiarazione dei redditi, diversamente da quanto avviene per i titolari del reddito di impresa (credito calcolato sul limite del 5 per mille dei ricavi annui e utilizzabile esclusivamente in compensazione), ripartito in tre quote annuali di pari importo; in caso di mancato utilizzo, in tutto o in parte, di tali importi nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97. La Fondazione opera anche in regime dichiarativo in relazione a talune attività finanziarie.

Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)

Anche per l'esercizio 2025 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammon-
tare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2025 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

Imu

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art. 9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153". La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'Imu gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...".

Infine, con l'approvazione della legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27 dicembre 2019), è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la Tasi, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" Imu che accorpa in parte la precedente Tasi e semplifica la gestione dei tributi locali. Anche per l'esercizio 2025 la Fondazione è soggetto passivo ai fini IMU.

Ivafe

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (Ivie) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (Ivafe) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'Ivafe (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. La legge di bilancio 2024 (legge n. 213 del 30 dicembre 2023) ha incrementato l'aliquota dal 2 al 4 per mille dell'imposta per i prodotti finanziari detenuti in Paesi black list, secondo l'elenco indicato dal DM 04.05.1999 (la Svizzera è stata eliminata dalla suddetta black list con il DM 20.07.2023).

Inoltre, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'Ivafe nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000. Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini Ivafe, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three

Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV, il Fondo Sosteneo SOSTENEO Clean Energy Infrastructure Fund SCA SICAV-RAIF, il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018 (fondo giunto a scadenza e liquidato nel corso del mese di ottobre 2024) e il Fondo Three Hills Impact Fund I S.C.SP.; ad ogni modo, come previsto dalla normativa, l'imposta è dovuta per il periodo di possesso e pertanto anche l'investimento in tali fondi rientra nel calcolo dell'Ivafe dovuta per l'esercizio 2025. Le imposte ammontano a Euro 764.644 (Euro 1.483.725 nel 2024) e sono così composte:

	2025	2024
Ires netta	398.376	1.067.036
Ires lorda	1.881.116	2.361.363
Sgravi fiscali Ires (*)	- 1.482.740	- 1.294.327
Tassa dossier titoli	146.032	144.140
Tobin tax	37.155	106.174
Imu e altre imposte comunali	92.681	93.851
Irap	56.738	58.090
Ivafe	14.000	14.000
Ritenute dividendi esteri	17.268	434
Ires differita su dividendo Finpro	2.395	-
Totale imposte e tasse	764.644	1.483.725

Di seguito un dettaglio analitico della tipologia di imposte a cui è soggetta la Fondazione.

Le imposte per capital gain da versare in dichiarazione

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del capital gain, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalle cessioni degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);
- di incassare il rendimento totale del capital gain al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

Anche nel 2025 il processo di ottimizzazione fiscale ha consentito di dedurre le quote di minusvalenze maturate e certificate nell'esercizio e immediatamente utilizzabili, azzerando totalmente il fondo imposta capital gain dovuto per le operazioni dell'anno 2025; il risparmio fiscale determinato dalle compensazioni, pari ad Euro 827.340, è stato contabilizzato a proventi straordinari.

Per una maggiore trasparenza, come richiesto anche da Acri, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (Ires e Irap) sia indirette:

Descrizione imposta:	Importo
Ires (*)	398.376
Tobin tax	37.155
Imposte di bollo su dossier titoli	146.032
Imu e altre imposte comunali	92.681
Irap	56.738
Ivafe	14.000
Ritenute dividendi esteri	17.268
Ires differita su dividendo Finpro	2.395
Totale imposte e tasse	764.644
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo (*)	779.318
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	3.950.075
Iva	1.789.931
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	167.521
Imposta su premi opzioni incassati: regime dichiarativo (*)	478.742
Totale imposte e tasse indirette	7.930.231

(*) imposta parzialmente compensata con l'utilizzo delle minusvalenze in corso d'anno (regime dichiarativo);
(*)2 al netto degli sgravi fiscali pari ad Euro 1.482.740; tali sgravi fiscali abbattano il carico fiscale Ires che viene esposto per un importo netto (Euro 398.376) alla voce imposte del conto economico.

3.6.12 Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

L'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 ammonta a Euro 2.530.459 (Euro 2.175.590 nel 2024). L'accantonamento richiesto, come da comunicazione Acri prot. 422 del 17 settembre 2021, è pari alla minor imposta relativa ai dividendi incassati e, conseguentemente, va determinato extra-contabilmente, applicando la pertinente aliquota Ires all'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Di seguito, l'evidenza delle modalità di calcolo del risparmio d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 178 del 30 dicembre 2020:

	2025		2024	
	Reddito imponibile (*)	Ires dovuta aliquota 24%	Reddito imponibile	Ires dovuta aliquota 24%
Scenario ante legge 178 del 30/12/2020	21.087.159	5.060.918	18.903.972	4.536.953
Scenario post legge 178 del 30/12/2020	10.543.579	2.530.459	9.839.012	2.361.363
Differenza = risparmio d'imposta = voce 13bis conto economico	10.543.579	2.530.459	9.064.960	2.175.590
Risparmio d'imposta = acc.to fondi per le erogazioni = voce 2f stato patrimoniale passivo		2.530.459		2.175.590

(*) Il reddito imponibile al 31 dicembre 2025 non include il dividendo deliberato da Finpro nel 2025 ma pagato nel 2026 (Euro 19.960). Su tale dividendo è stata calcolata la fiscalità differita.

3.6.13 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione

L'**avanzo dell'esercizio** 2025 ammonta a Euro 28.523.093 (Euro 27.754.595 nel 2024) ed è stato così destinato:

	2025	2024
Avanzo dell'esercizio	28.523.093	27.754.595
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 5.705.047	- 5.552.382
Accantonamento al fondo volontariato	- 760.602	- 837.040
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 22.057.445	- 19.283.579
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	- 2.081.594
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale per Euro 2.143, riferibili all'utile dell'esercizio 2024 di Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026 (GU n. 53 del 5 marzo 2026), ammonta a Euro 5.705.047 (Euro 5.552.382 nel 2024).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale (Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets) e l'accantonamento alla riserva obbligatoria è pari a Euro 22.818.046 e determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 22.818.046, determinando così nell'importo di Euro 11.409.023 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti. Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 22.818.046, di cui Euro 20.041.117 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	17.901.885	17.901.885
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.947.873	-
Fondo iniziative comuni Acri	68.454	-
Fondo erogazioni future S. Agostino	2.139.232	2.139.232
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	22.057.445	20.041.117
Accantonamento al FUN	760.602	760.602
Totale destinazioni	22.818.046	20.801.719
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		11.409.023

3.6.14 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso e, quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento, ma delibera a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto.

3.6.15 L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato - FUN

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato – FUN è disciplinato dall’art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell’ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) e ammonta ad Euro 760.602 (Euro 837.040 nel 2024). In dettaglio:

	2025	2024
Acc.to art. 62 comma 3 D.lgs. 117/2017 – contributo obbligatorio da destinazione avanzo esercizio	760.602	740.074
Acc.to art. 62 comma 11 D.lgs. 117/2017 – contributo obbligatorio integrativo deliberato da Fondazione ONC	-	96.966
Totale accantonamento al FUN	760.602	837.040

L'accantonamento dell'esercizio è alimentato dai soli contributi obbligatori derivanti dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, come di seguito evidenziato in dettaglio:

- **contributo obbligatorio da destinazione avanzo di esercizio (comma 3):** è determinato nella misura prevista dall’atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria (Euro 22.818.046) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999 (Euro 11.409.023).

Di seguito le modalità di calcolo:

Modalità di calcolo accantonamento al FUN	Importo
Avanzo dell'esercizio (1)	28.523.093
Utili realizzati dalla società strumentale “Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali Ets” – bilancio 2024 (*)	2.143
Valore per calcolo accantonamento alla riserva obbligatoria (2)	28.525.236
Accantonamento alla riserva obbligatoria (3: 20% 2)	-5.705.047
Residuo disponibile per le erogazioni (1 - 3)	22.818.046
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	-11.409.023
Importo su cui determinare l'accantonamento	11.409.023
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	760.602
Totale accantonamento al FUN	760.602

(*) ai sensi dell’art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono, in ogni caso, alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell’art. 6, comma 1, ancorché non distribuiti. Nel conteggio per l'esercizio 2025 sono da considerarsi gli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS nell'esercizio 2024 (ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio di Fondazione di Modena).

3.6.16 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 22.057.445 (Euro 19.823.579 nel 2024), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni. In merito si evidenzia che il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2026 ha modificato la distribuzione percentuale delle risorse tra settori (90,19% settori rilevanti e 9,81% altri settori ammessi) rispetto a quanto in vigore per l'anno 2025 (89,5% settori rilevanti e 10,5% altri settori ammessi). Pertanto, dato che la Fondazione non delibererà più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso ma a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto, la nuova percentuale di ripartizione approvata con il DPP 2026 è utilizzata per distribuire le risorse tra settori rilevanti e ammessi.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2025 sono così composti:

- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 17.901.885, di cui Euro 4.203.396 per l'attività istituzionale 2026 ed Euro 13.698.489 degli anni futuri (a partire dal 2027);
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 1.947.873, di cui Euro 1.489.775 per l'attività istituzionale 2026 ed Euro 458.098 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2027);
- accantonamento al “fondo erogazioni future S. Agostino”: Euro 2.139.232. Il fondo rappresenta è accantonato a sostegno del progetto culturale AGO che mette a sistema le istituzioni culturali costituenti il polo culturale dell'Ex Ospedale Sant'Agostino, dalla Fondazione AGO, ai Musei Universitari, al Fem-Future Education Modena (nuovo centro internazionale per l'innovazione in campo educativo) fino al Centro DhMoRe (il centro interdipartimentale di ricerca sulle digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia);
- accantonamento al fondo per iniziative comuni Acri: Euro 68.454; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e della copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Inoltre, a partire dall'anno 2018, l'Acri ha deliberato di partecipare all'alimentazione del “Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà” con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al fondo nazionale iniziative comuni Acri. Si tratta dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo è alimentato con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità. L'Acri, con lettera del 28 settembre 2023, ha confermato il sostegno all'iniziativa anche per il triennio 2024 – 2026. Pertanto, a fronte dell'accantonamento stanziato di Euro 68.454, il fondo nazionale alimenterà il fondo regionale di solidarietà con l'importo di Euro 34.227 (Euro 30.181 nel 2024).

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

Fondi per erogazioni anni futuri	Anno 2026	Anni futuri	Totale
Settori rilevanti	15.096.604	-	15.096.604
Settori ammessi	610.225	-	610.225
Totale accantonato a dicembre 2024 (1)	15.706.828	-	15.706.828
Settori rilevanti	4.203.396	13.698.489	17.901.885
Settori ammessi	1.489.775	458.098	1.947.873
Accantonamento consuntivo 2025 (*) (2)	5.693.172	14.156.587	19.849.758
Ulteriori disponibilità (**) (3)	-	4.504.740	4.504.740
Fondo legge 178/20 – residuo acc.to anno 2024	-	337	337
Fondo legge 178/20 – accantonamento 2025	-	2.530.459	2.530.459
Fondo legge 178/20 a dicembre 2025 (4)	-	2.530.796	2.530.796
Totale accantonato a dicembre 2025 (1+2+3+4)	21.400.000	21.192.123	42.592.123

(*) le disponibilità per erogazioni 2025 sono, di fatto, già parzialmente state accantonate con le destinazioni degli avanzi dei consuntivi degli anni precedenti; l'ammontare da bilancio corrente a copertura delle erogazioni 2026 è correlato all'ammontare residuo non sufficiente per le erogazioni negli altri settori rilevanti e negli altri settori ammessi, destinate di una percentuale di risorse maggiore nel corso degli ultimi anni;

(**) le ulteriori disponibilità comprendono sia l'importo dei fondi disponibili per l'anno 2025 non deliberati (Euro 2.203.019) sia l'importo dei residui sui fondi a disposizione negli anni precedenti il 2025 (Euro 1.463.830) che l'importo dei residui su fondi a disposizione negli anni precedenti derivanti dall'incorporazione di Fondazione Estense (837.891).

Come evidenziato dalla tabella, la conferma e il superamento dei risultati economici previsionali e il contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante dal risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 hanno consentito di preservare un ammontare rilevante di risorse accantonate per l'attività istituzionale tale da garantire la stabilità e la consistenza dei flussi erogativi anche per il prossimo biennio 2026 e 2027. Si consideri inoltre che i crediti di imposta riconosciuti nell'ambito degli interventi erogativi effettuati nei confronti del territorio di pertinenza della Fondazione Incorporata andranno a reintegrare i fondi erogativi nell'esercizio in cui gli interventi saranno effettivamente liquidati.

3.6.17 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento non obbligatorio, destinato ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione, è consentito nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 27 febbraio 2026 (GU n. 53 del 5 marzo 2026). Nell'esercizio in commento si è ritenuto di non procedere con l'accantonamento facoltativo.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2025, analogamente a quanto fatto nel 2024, è stato azzerato.

3.7 BILANCIO SOCIETÀ STRUMENTALE FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ENTE DEL TERZO SETTORE

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: Euro 60.000,00.

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con decreto REP. N. 119700 - Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 04094360361 – Partita IVA: 04094360361 – N. Rea: 443253.

In data 10 luglio 2023, con atto a rogito repertorio 46367/16053, è stata costituita dal Comune di Modena, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena e dall'Università di Modena e Reggio Emilia la Fondazione Ago - Modena Fabbriche Culturali Ente del Terzo Settore ed in data 4 agosto 2023 è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con decreto REP. N. 119700. In data 29 luglio 2024 è stato sottoscritto l'atto di coordinamento dell'attività e l'unificazione dell'amministrazione della Fondazione Modena Arti Visive con la Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS, secondo quanto previsto dall'art. 26 e seguenti del codice civile; pertanto, con effetto dal 1 settembre 2024, il patrimonio della Fondazione Modena Arti Visive, risultante dalle scritture contabili con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024, è confluito nella Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali ETS.

3.8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	22.907	-
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	22.290	-
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	45.197	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	34.180	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>	268.978	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	268.978	-
Totale crediti (II)	268.978	-
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.062.271	39.396
Totale attivo circolante (C)	1.365.429	39.396
D) RATEI E RISCONTI	18.931	-
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.429.557	39.396
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - Capitale</i>	60.000	30.000
<i>VI - Altre riserve</i>	388.519	-
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.143	2.972
(A) Totale patrimonio netto	450.662	32.972
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	352.467	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	171.570	-
D) DEBITI	385.878	
Esigibili entro l'esercizio successivo	378.346	6.424
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.532	
(D) Totale debiti	385.878	6.424
E) RATEI E RISCONTI	68.980	-
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.429.557	39.396

3.8.2 Conto economico dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023

Conto economico dell'esercizio 2024 e raffronto con l'esercizio 2023

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.133	-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.023	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	1.295.000	10.000
b) Altri ricavi e proventi	4.610	1
(5) Totale altri ricavi e proventi	1.299.610	10.001
(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.335.766	10.001
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.125	-
7) per servizi	671.840	3.760
8) per godimento di beni di terzi	1.753	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	135.466	1.317
b) oneri sociali	41.807	394
c) trattamento di fine rapporto	8.791	91
d) altri costi	5.942	-
(9) Totale per il personale	192.006	1.802
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.739	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.691	-
(10) Totale ammortamenti e svalutazioni	32.430	-
(12) Accantonamenti per rischi	352.467	-
14) Oneri diversi di gestione	61.469	529
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.322.090	6.091
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	13.676	3.910
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:	2	-
d) proventi diversi dai precedenti	2	
D5) da altri	-	-
(d) Totale proventi diversi dai precedenti	-	-
(16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	2	-
(17) Totale interessi e altri oneri finanziari	26	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 24	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B+C+D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.652	3.910
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	- 11.509	- 938
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	-
20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 11.509	- 938
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.143	2.972

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

4.

Informazioni integrative definite in ambito Acri

4.1 DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

4.2 LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

È il fondo che accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.lgs. n. 153 del 1999.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (FUN)

Il fondo è istituito in base all'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) per il finanziamento del FUN - Fondo Unico Nazionale del Volontariato (ex Centri di Servizio per il Volontariato).

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione: indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO**Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi, i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

4.3 INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

4.3.1 Redditività

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici richiesti da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indici		2025	2024
N. 1	Proventi totali netti	3,53%	3,78% —
	Patrimonio corrente medio		
N. 2	Proventi totali netti	3,03%	3,20% —
	Totale attivo corrente		
N. 3	Avanzo	2,97%	3,19% —
	Patrimonio corrente medio		

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori puntuali		2025	2024
N. 1	Proventi totali netti	4,00%	3,91%
	Patrimonio contabile		
N. 1	Proventi totali netti	3,33%	3,65%
	Patrimonio corrente		
N. 2	Proventi totali netti	3,37%	3,29%
	Totale attivo		
N. 2	Proventi totali netti	2,88%	3,11%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	3,36%	3,30%
	Patrimonio contabile		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	2,42%	2,62%
	Patrimonio corrente		

4.3.2 Efficienza

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici richiesti da Acri (su media degli ultimi 5 anni):

Composizione Indici		2025	2024
N. 1	Oneri di funzionamento	10,95%	10,71%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	9,75%	9,38%
	Deliberato (*)		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,43%	0,40%
	Patrimonio medio corrente		

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 2 salirebbe al 12,57% (12,02% nell'esercizio 2024) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 2.045.000); la percentuale salirebbe ulteriormente al 14,99% (14,77% nell'esercizio 2024) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 300.000), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indici elaborati dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori contabili		2025	2024
N. 1	Oneri di funzionamento	12,66%	10,94%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	13,62%	12,58%
	Deliberato (*)		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,51%	0,43%
	Patrimonio contabile		

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 2 salirebbe al 14,57% (13,52% nell'esercizio 2024) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 2.045.000); la percentuale salirebbe ulteriormente al 14,72% (16,88% nell'esercizio 2024) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 300.000), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

4.3.3 Attività istituzionale

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici richiesti da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indici		2025	2024
N. 1	Deliberato (*)	3,28%	3,29%
	Patrimonio medio a valori correnti		
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	Deliberato		

(*) la percentuale indicata dall'indice n. 1 scenderebbe al 3,07% (3,06% nell'esercizio 2024) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 2.045.000); la percentuale scenderebbe ulteriormente al 3,04% (2,45% nell'esercizio 2024) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 300.000), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indice elaborato dalla Fondazione (su valore medio annuo) in sostituzione dell'indice n. 2 (al posto del fondo stabilizzazione erogazioni in voce 2a viene sommato il contributo complessivo ai fondi disponibili tra i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti in voce 2b e tra i fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi in voce 2c dei Fondi per l'attività di istituto): stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indice richiesto da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indice		2025	2024
N. 2	Fondi a disposizione settori rilevanti e ammessi	127,13%	155,51%
	Deliberato (*)		

(*) la percentuale indicata dall'indice salirebbe al 135,96% (167,36% nell'esercizio 2024) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziato nell'anno a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 2.045.000); la percentuale salirebbe ulteriormente al 137,36% (208,62% nell'esercizio 2024) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 300.000), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indici: valori contabili		2025	2024
N. 1	Deliberato (*)	3,72%	3,40%
	Patrimonio contabile		

(*) la percentuale indicata dall'indice scenderebbe al 3,47% (3,16% nell'esercizio 2024) prendendo in considerazione il deliberato complessivo al netto delle risorse stanziate a copertura dei lavori di riqualificazione del Complesso Ex Ospedale S. Agostino (Euro 2.045.000); la percentuale scenderebbe ulteriormente al 3,44% (2,53% nell'esercizio 2024) se il deliberato venisse calcolato anche al netto degli importi destinati alle iniziative nazionali di sistema (Euro 300.000), come Fondazione con il Sud, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e Fondo per la Repubblica Digitale.

4.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.
Indice richiesto da Acri (su valore medio annuo):

Composizione Indice: valori correnti		2025	2024
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	7,68%	4,64%
	Totale attivo		

Indice elaborato dalla Fondazione (su dati puntuali):

Composizione Indice: valori contabili		2025	2024
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	1,90%	1,92%
	Totale attivo		

4.4 APPENDICE

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al “valore corrente” gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il Totale Attivo a valori correnti è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il Patrimonio corrente è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In Nota integrativa vengono riportati il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa Irap ma inclusa Imu su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	+
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	+
10 i)	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dalla effettiva liquidazione. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il Volontariato	+
17 parziale	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto. Per quelle Fondazioni che usano indicare in tale posta parte delle delibere, limitatamente agli importi relativi alle delibere assunte (escludendo le somme accantonate ma ancora non impegnate)	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

10.

Relazione del collegio dei revisori Sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Signori Consiglieri di Indirizzo,

la presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 16 dello Statuto che comprendono le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e 2407 del C.C. e si articola nei seguenti punti:

- **Attività di vigilanza;**
- **Osservazioni sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025;**
- **Considerazioni conclusive.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 il Collegio, ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel settembre 2011, cui ha fatto seguito il documento congiunto del Maggio 2018 e dal più recente documento congiunto ACRI/MEF del marzo 2025, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e l'incontro e lo scambio di dati e informazioni tra organi di controllo in virtù di quanto sancito dall'art. 2409-septies del codice civile con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti e con l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, anche mediante l'acquisizione delle Relazioni semestrali sull'attività svolta dall'ODV stesso.

Nello specifico, abbiamo effettuato i prescritti controlli:

- vigilando sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
- partecipando alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai lavori della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- acquisendo conoscenza e vigilando, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- valutando e vigilando, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e, in tale ambito, sulle misure tempestivamente adottate dal Consiglio di Amministrazione per fronteggiare la situazione di criticità emersa nel corso dell'esercizio;
- riscontrando che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;

- verificando che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- verificando il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio porta, inoltre, a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nello svolgimento dei propri compiti, il Collegio non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, irregolarità nella gestione, ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività della Fondazione che richiedesse la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D. Lgs. 153/1999;
- come riportato in nota integrativa, nel corso dell'anno 2025 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione con la Fondazione Estense. L'operazione è stata autorizzata dal MEF in data 25 settembre 2025;
- in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, viene pubblicato sul sito Internet della Fondazione.

Osservazioni sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 e dallo stesso reso nella seduta del 30 marzo 2026 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2025 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2025 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2024), e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è, inoltre, corredata dalla Relazione economico-finanziaria.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2025 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri. Non risultano iscritti oneri pluriennali con un valore residuo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001.

La Relazione economico-finanziaria e la Nota Integrativa che corredano il progetto di bilancio forniscono, unitamente al Bilancio di Missione, l'informativa sull'attività istituzionale della Fondazione, sull'andamento delle erogazioni e degli investimenti patrimoniali.

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo legale dei conti è stato conferito dal Consiglio di Indirizzo, per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

In seguito la Fondazione ha affidato la sola revisione contabile del bilancio di esercizio al 31.12.2025 alla Società Audit Bureau srl la quale in data 17.04.2026 ha rilasciato la Relazione che esprime il seguente giudizio: "A nostro giudizio, il bilancio d' esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153 e nell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione..."

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, ritiene che il bilancio corrisponda ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. Il Collegio prende atto che dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio. Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2025 si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento di Euro 6.777.969 rispetto al 2024, per effetto dell'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria per Euro 5.705.047 (20% dell'avanzo di esercizio) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 27/02/2026, dell'apporto derivante dalla fusione con Fondazione Estense per Euro 1.075.622 e dal decremento di Euro 2.700 della riserva da donazione sempre seguito dell'operazione di fusione.
- le risorse destinate all'attività istituzionale ammontano a euro 22.057.445 di cui euro 17.901.885 ai settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2025 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di euro 28.523.093 che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per euro 5.705.047, ai fondi per le attività istituzionali per Euro 22.057.445 ed al Fondo Unico per il volontariato (FUN) per Euro 760.602, residua per un importo pari a zero.

Considerazioni conclusive

Signori Consiglieri di Indirizzo, considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione, il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2025 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Modena, 20 aprile 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Dott.ssa Alessandra Gualandri
Dott. Claudio Gandolfo
Dott. Claudio Trenti

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

11.

Relazione della Società di Revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Revisione a titolo volontario

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non è obbligata alla revisione legale dei conti.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sotto-

stanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Sassuolo, 17 aprile 2026
Audit Bureau S.r.l
Massimo Gandolfi
Amministratore Unico

OMISSIS

Non essendovi altri argomenti da discutere o da deliberare iscritti all'ordine del giorno, il Presidente della riunione dichiara chiusa la seduta alle ore 18,00.

IL PRESIDENTE: F.to Matteo Tiezzi

IL SEGRETARIO: f.to Luigi Benedetti

Si certifica che le parti omesse non alterano quelle trascritte.

Si rilascia la presente copia in carta semplice per uso amministrativo.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA

Copia conforme all'originale

Il Presidente

FONDAZIONE DI MODENA

Via Emilia Centro, 283
41121 Modena (MO)

T. 059.239888

segreteria@fondazionedimodena.it
fondazionedimodena.it